Anno 99 Numero 225

L. 80 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p.2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffa post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. numm. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Mercoledì 22 Settembre 1965

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 798-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 866-477 Genova, via 12 ottobre 196/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi commerciali L. 800 ogni mm. altezza-colonna (posizioni e date prestabilite aumento 20%) - Finanziari, Legali L. 800 il mm. - Necrologi L. 600, partecipazioni al tutto L. 800 per parola - Enti Cinema e Spettacoli L. 1400 per mm. - Economici vedere rubriche - Estero aumento tariffe 25% - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (spediz. aereo Paesi contrass. con asterisco): *Argentina pes. 30; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias. 6,50; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia mmk. 0,60; Francia n. fr. 0,80; Germania D.M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 18; *Israele Ag. 70; Jugoslavia din. 55; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 60; *Libia pias. 5; *Malta d 5; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc 5; *Somalia so. 1,25; *Spagna pst. 7; *Sud Africa Rand 0,20; *Svezia kr. 0,80; Svizzera frs. 0,50; *Tunisia Mill. 75; *Turchia l.t. 1,80; *U.S.A. cents 35

INVESTIRE

I rischi economici e quelli politici

Uno stesso gruppo di sollecitazioni, sia pure in diversa forma, si ritrova in due elevati discorsi politici, pronunziati a Bari: da parte dell'on. Moro, aprendosi quella mostra; da parte dell'on. Colombo, in chiusura. Si prende le mosse in ambedue da un'identica diagnosi, circa l'attuale momento congiunturale. Si ammette che in Italia, per agevolare lo sviluppo del sistema, occorrerebbe investire di più. A questo punto poi si innesta la perorazione, secondo le regole della retorica classica. Lo Stato ha fatto quanto era suo dovere, per rilanciare il sistema economico. Spetta ora l'agire, all'imprenditore privato. Gli operatori dovrebbero guardare *ben più lontano* dei tre-sei mesi che caratterizzano l'attuale pausa congiunturale. Mostrare più coraggio; altrimenti essi giungono a «tradire» la loro funzione sociale. Si rassegnano ad essere sostituiti.

Ammonimenti assai gravi e che non sono fatti, per rasserenare le fronti. Sino a qual punto però sono giustificati? Meritano per davvero i privati imprenditori (alla cui iniziativa si deve, per esempio, lo sviluppo delle esportazioni nel '65) i non velati biasimi, che così si manifestano? Questo, per l'appunto, il tema che si vuol approfondire.

* *

Innanzi tutto, è inappropriata al mondo moderno la figura dell'imprenditore, tracciata piuttosto rapidamente sulla guida della tipologia schumpeteriana. Giuseppe Schumpeter stesso, scrivendo trent'anni fa, ammoniva che la figura dell'imprenditore, propria del primo capitalismo; la descrizione dell'imprenditore, il quale coraggiosamente assume i rischi economici dell'intraprendere, e se la sua iniziativa riesce, ottiene sia un robusto profitto, sia aperte lodi per il suo operare, era ormai superata. Quel tipo sociologico era venuto mutandosi, per il mutarsi stesso delle caratteristiche strutturali e funzionali dei nuovi sistemi; dominati da nuovi valori; soprattutto da quelli di una elevata occupazione. Pertanto, sistemi vincolati o «regolati».

Orbene, come si potrebbe chiedere oggi all'imprenditore, coraggio nel sopportare i rischi, quando essi non sono più solo di carattere economico, ma invece squisitamente politici? Quando tutto l'orientamento del nostro sistema è modellato contro il «normale» profitto, non solo; ma persino contro l'attività stessa dell'imprenditore? Quando si promettono, ad ogni momento, nuove occasioni di prelevamenti tributari o sociali?

Società siffatte, dove i profitti divengono assai livellati, attraverso esasperati controlli, accolgono inevitabilmente una bassa formazione di risparmio ed ancor più un basso tasso di sviluppo. Lo si è visto in altri sistemi economici, ben più doviziosi del nostro. Perché quell'esperienza non dovrebbe ripetersi da noi: se abbraccia Stati tanto differenti (quanto a reddito medio *pro capite* distribuito) come la Gran Bretagna da un lato, la Norvegia dall'altro?

* *

Ma, a questo punto, il nostro discorso merita d'essere proposto ad un diverso e più basso livello d'astrazione. Lo si può fare, analizzando le motivazioni concrete oggi addotte, circa il ritegno degli imprenditori privati, ad investire. Degli imprenditori pubblici, non si discorre. Per essi, non v'è rischio.

Quelle esitazioni hanno, quanto meno, una triplice radice. La prima si ritrova nella cronica deficienza di capitali monetari propri; ed è documentatissima, dall'attuale struttura dei bilanci aziendali. Che questa situazione muti rapidamente, per sollecitazioni governative verso i sindacati, è convinzione da pochi condivisa. Secondo fattore: l'onere elevatissimo dei capitali mutuati, presi a mutuo. E' ben sì vero che le banche oggi offrono una coppa ricolma, ai sitibondi. Ma la stessa, purtroppo, di rado è all'altezza delle labbra. Ultima ragione, non sempre agevolmente intesa dagli uomini politici: l'affastellarsi delle riforme istituzionali: o promesse, o già allo studio, od infine prossime ad entrare in attuazione; e per le quali già si stabilisce una o più scadenze.

In queste circostanze, si chiede l'imprenditore privato, che ha voglia di lavorare a qualche capitale suo, faticosamente ottenuto col risparmio: insomma, quando saranno condotte a termine, la riforma fiscale, la riforma della finanza locale, la riforma della Previdenza Sociale; quella, già concretata, riguardante le società per azioni; quando sarà stato completato il disegno organizzativo riguardante la Centrale della programmazione; introdotti i sindacati, nello Stato; modificato il sistema monetario e finanziario; create le regioni; quando tutto ciò sarà accaduto e dietro le nostre spalle, fra qualche anno, *quale sarà il profilo istituzionale del nuovo Stato italiano?* E come ci troveremo noi, imprenditori privati, in quel mondo? Pochi sanno rispondere, a questi interrogativi. I dubbi si vanno affollando. E, nel dubbio, l'investimento in titoli obbligazionari, più o meno esenti da carichi tributari, e talvolta (anche se irrazionalmente) preferito.

L'esitazione attuale ad investire dell'operatore privato manifesta, dunque, queste origini. Non ha attinenza con l'ipotetico orizzonte di tre o quattro mesi, cui si riferisce l'on. Colombo. Riguarda invece calcoli, per un periodo ben più lontano. Si rivolge al mondo che si otterrà nei prossimi cinque o dieci anni, in Italia; quando le riforme vagheggiate saranno state realizzate e diverranno *globalmente* operanti.

Punire gli imprenditori, per queste loro legittime preoccupazioni, sarebbe tanto poco giudizioso quanto il muovere rimprovero a quegli uomini politici (od ai gruppi di potere ch'essi guidano) per aver affastellato riforme su riforme, senza valutare le ripercussioni *anche psicologiche*, di quelle loro speranze e proposte.

Ferdinando di Fenizio

L'India accetta l'ordine dell'Onu di cessare gli scontri con il Pakistan

Annuncio ufficiale a Nuova Delhi: «Sospenderemo i combattimenti alle 7 di stamane (ora italiana), a condizione che il Pakistan faccia altrettanto» - Il governo di Rawalpindi non ha ancora risposto all'ingiunzione delle Nazioni Unite - Oggi scade l'ultimatum di Pechino all'India

La Cina dichiara: «L'India ha smantellato le sue fortificazioni»

(Dal nostro inviato speciale)
Nuova Delhi, 21 settembre.

L'India ha comunicato all'Onu che accetta la risoluzione del Consiglio di Sicurezza. Sospenderà le ostilità domani alle 7 (ora italiana), sempre che il Pakistan faccia altrettanto. Le informazioni non incoraggianti sull'atteggiamento del Pakistan hanno determinato i leaders dell'opposizione a chiedere al primo ministro di rinviare la sua dichiarazione al Parlamento. E Shastri ha convenuto sulla necessità di attendere che l'altra parte si pronunci prima di presentarsi alla Camera, cui si rivolgerà domani pomeriggio. Anche la riserva «sempre che il Pakistan faccia altrettanto» nella risposta all'Onu si deve all'insistenza dell'opposizione di destra e di sinistra.

Nonostante le fortissime pressioni esercitate, specie nelle ultime ore, su Rawalpindi, da americani, russi e inglesi, l'atteggiamento del Pakistan rimane incerto. La collusione con la Cina, qui ritenuta sicura, può sempre ribaltare la situazione; questo timore è diviso anche da molti osservatori diplomatici.

Turbata dall'incognita pakistana, l'India deve far fronte alla minaccia sempre maggiore ai confini con la Cina. D'ora in ora la pressione cinese cresce, notizie che giungono dal Ladakh e dal Sikkim sono gravi; la nuova nota cinese, conosciuta qui solo stamani a causa dei fusi orari, ha creato un senso di viva costernazione. Il primo ministro Shastri ha rinviato a domani la sua dichiarazione alla Camera prevista per oggi, il comitato di emergenza del governo siede in permanenza per seguire i preoccupanti sviluppi della situazione.

Truppe cinesi continuano ad affluire ai confini del Sikkim e del Tibet, il fuoco è stato nuovamente aperto all'alba nell'area di Nathula e da tre direzioni; gli indiani hanno reagito, secondo notizie di radio Nuova Delhi, sparando dalle loro postazioni. Ma non sono segnalate vittime. Sul fronte del Ladakh si sono intensificati i movimenti di reparti cinesi nelle zone di Demchok, Hot Spring e Daulat Beg Oldi. Convogli vengono segnalati vicino a Khurnak Fort e nei pressi di Sirijap. Gli spostamenti proseguono anche di notte e l'oscurità è rotta dallo sfrecciare dei razzi illuminanti.

L'ultimatum cinese scade alla mezzanotte di domani, (in Italia, le ore 17), le guarnigioni di frontiera sono state rafforzate dagli indiani, specie ai confini del Ladakh, dove una eventuale azione cinese potrebbe esercitarsi con maggior peso. Prima delle ostilità del 1962 i cinesi costruirono a tempo di primato una strada che taglia il saliente nord-est del Ladakh. Questa strada militare, che congiunge le regioni occidentali del Sinkiang col Tibet meridionale, consente loro di manovrare speditamente e di impiegare mezzi cingolati, mentre gli indiani per raggiungere le postazioni hanno solo la strada di circa trecento chilometri che, partendo da Srinegar, giunge fin oltre i 4500 metri. Si tratta di comunicazioni possibili soltanto fino al primo scorcio dell'autunno, poi la neve a quella quota impedisce l'afflusso di rifornimenti e di uomini, laddove invece i cinesi possono manovrare più agevolmente per linee interne.

Il tono della terza, e per ora ultima, nota cinese, seguita alla denuncia di un preteso sconfinamento indiano per una profondità di quattro chilometri al confine occidentale e all'accusa di essere aperto il fuoco contro civili a Dumchele, lascerebbe capire che la Cina intenda comunque muovere all'attacco, prima o dopo la scadenza dell'ultimatum.

Igor Man

Pechino annuncia: l'India ha accolto le richieste del nostro «ultimatum»

Pechino, 21 settembre.

L'agenzia Nuova Cina *ha annunciato che* «l'India ha smantellato le installazioni militari illegali esistenti sul lato cinese della frontiera del Sikkim, e ha ritirato le proprie truppe al di qua della frontiera». Nuova Cina *precisa che sono state smantellate tutte le 56 postazioni militari delle quali era stato chiesto il ritiro nell'ultimatum inviato dalla Cina all'India il 16 settembre.*

(United Press)

Fanfani eletto con 110 voti su 114 presidente dell'assemblea dell'Onu

Il ministro degli Esteri, subito dopo la nomina, ha parlato dei compiti dell'organizzazione mondiale: «Mentre la guerra divampa in Asia, discordie e malintesi non devono ostacolare il nostro lavoro» - «Bisogna anche risolvere il problema del disarmo atomico»

L'on. Fanfani parla all'assemblea delle Nazioni Unite, dopo la nomina a presidente. Gli è accanto il segretario dell'organizzazione, il birmano Thant (Tel. A.P.)

(Dal nostro corrispondente)
New York, 21 settembre.

Fanfani è stato eletto questo pomeriggio presidente dell'assemblea generale delle Nazioni Unite con un voto praticamente unanime. E' la prima volta nella storia dell'Onu che un presidente d'assemblea ha ricevuto così poche opposizioni. Su centoquattordici votanti ci sono stati centodieci suffragi a favore, due per l'ex ministro degli Esteri jugoslavo Koca Popovic, che farà avevo ritirato la sua candidatura, e due voti non validi. Il dibattito è stato diretto dal presidente della diciannovesima sessione dell'assemblea, il ministro degli Esteri del Ghana, Alexis Quaison Sackey.

Fanfani assumendo la presidenza ha pronunciato un breve discorso. «*Il mio primo pensiero si rivolge a voi per ringraziarvi dal più profondo del cuore per l'onore che attraverso la mia persona avete voluto rivolgere all'Italia. Questo riconoscimento è un premio all'azione di pace e di giustizia, che in questo dopoguerra, ha sempre ispirato la politica estera italiana*».

Fanfani ha continuato affermando che la situazione è grave e pericolosa e che quindi più pressanti sono le responsabilità che incombono sull'organizzazione. Del resto queste responsabilità vengono a cadere, ha aggiunto, in un momento difficile non solo per ciò che riguarda la politica internazionale ma anche la stessa vita delle Nazioni Unite che «*si riunisce dopo che l'anno scorso i nostri dibattiti non ebbero sviluppo e andamento normali*». Dopo che — cioè — l'assemblea era stata paralizzata da una controversia fra Stati Uniti e Urss sul finanziamento delle missioni di pace dei «caschi blu». «*Ciò dimostra* — ha detto Fanfani — *che si è creduto che l'organizzazione internazionale potesse sopravvivere senza prendere decisioni*».

«*Non tocca a me analizzare* — ha proseguito — *le cause della paralisi della diciannovesima assemblea generale. Ciò che invece desidero sottolineare è la grave responsabilità che tutti noi ci siamo assunti allorché non riuscimmo ad accordarci tempestivamente per dissipare i malintesi che ci dividevano. Mostrandoci incapaci di giungere a una intesa abbiamo inflitto un duro colpo al prestigio delle Nazioni Unite e dovremo fare di tutto perché una situazione del genere non si riproduca mai più*».

E ora l'Onu sia in grado di adempiere ai suoi compiti è tanto più necessario «*in questo preciso istante in cui azioni militari sono in corso in Asia e nuove distruzioni getteranno nel lutto un numero sempre maggiore di famiglie. Alcuni di questi eserciti combattenti appartengono a paesi membri dell'Onu, Stati che al momento dell'ammissione nella nostra organizzazione vennero riconosciuti come amanti della pace. E purtroppo l'incendio che già divampa rischia d'allargarsi ancora*».

Quali sono i compiti dell'Onu? «*In primo luogo* — ha detto Fanfani —, *ottenere una sincera ricerca di soluzioni eque, che siano di tranquillità alle zone ora turbate da conflitti e dimostrino che l'Onu è un fattore determinante per una ordinata vita internazionale. E del resto vi sono segni che la mediazione tra India e Pakistan portata avanti da Thant abbia possibilità di riuscita*».

C'è quindi, oltre a quello di mantenere la pace, il problema di giungere al disarmo. «*Il comitato dei diciotto* — ha spiegato Fanfani — *ha inviato un rapporto che registrare sfortunatamente alcun accordo, indica che i lavori di Ginevra sono stati utili. Tocca quindi all'Assemblea dare ai lavori di Ginevra l'impulso e l'incoraggiamento necessari*».

A questo proposito Fanfani ha quindi fatto riferimento alla proposta presentata a Ginevra dalla delegazione italiana per la «non disseminazione» degli armamenti nucleari. Tale proposta prevede che i paesi che non possiedono armi atomiche si impegnino con una dichiarazione a non fabbricarne, e comunque a non acquistarne, per un periodo di tempo determinato nel corso del quale le potenze atomiche dovrebbero giungere a un trattato per il disarmo.

Il ministro degli Esteri italiano ha concluso: «*Fra alcuni giorni il Santo Padre Paolo VI verrà qui. L'annuncio della sua visita è stato accolto come un esempio di fiducia nei valori spirituali validi per tutta l'umanità — valori dei quali le Nazioni Unite devono assicurare la salvaguardia*». Fanfani, che è giunto a New York alle una e venti all'aeroporto Kennedy da Lima nel Perù, è stato accolto dall'ambasciatore italiano all'Onu Piero Vinci e dall'ambasciatore a Washington Sergio Fenoaltea.

Nicola Caracciolo

VEDERE A PAGINA 16:

Il discorso del segretario generale U Thant sull'ammissione della Cina alle Nazioni Unite

Soldati cinesi occupano due località del Sikkim

Protesta di Nuova Delhi a Pechino: «I vostri uomini sono penetrati per 800 metri in territorio indiano. Ci siamo ritirati per non creare incidenti»

(Nostro servizio particolare)
Nuova Delhi, 21 settembre.

Soldati cino-comunisti sono penetrati per qualche centinaio di metri in territorio indiano in due località della frontiera del Sikkim. Lo ha rivelato in un comunicato stampa il governo indiano, che ha inviato in giornata al governo di Pechino una nota di protesta.

Il governo indiano dichiara nel documento di essere gravemente preoccupato per questi «premeditati atti di aggressione e di provocazione» *e sollecita Pechino* «a bloccare le intrusioni militari».

La nota specifica che alle 11 di lunedì (ora di Nuova Delhi) effettivi di una compagnia sostenuti da un battaglione erano avanzati nel passo di Dongchuila e hanno cominciato a sparare nel tentativo di circondare un posto di osservazione indiano. Gli indiani si sono ritirati al fine di evitare un incidente — dice la nota — e da quel momento i cinesi hanno occupato e ancora occupano 800 metri del territorio del Sikkim.

Martedì alle 2,20 altri soldati cinesi hanno sparato attraverso il passo di Lathula su posizioni indiane situate a sud della frontiera. Gli indiani, sempre per non provocare incidenti, si sono ritirati di 300 metri. Dopo questi fatti — dice la nota indiana — i cinesi si sono trincerati sul posto con la forza di una compagnia.

In un'altra nota consegnata oggi all'ambasciata cinese a Nuova Delhi, è detto che truppe cino-comuniste attraversarono il confine domenica e aprirono il fuoco su un gruppo della polizia civile indiana presso Tsaskur, nel Ladakh, e in conseguenza tre agenti di polizia indiani risultano dispersi. L'incidente — dice la protesta — è stato distorto da Pechino in modo da fare apparire che furono gli indiani a varcare la frontiera presso Dumchola. La nota sostiene che Dumchola non è — cosa afferma Pechino — in territorio cinese, ma si trova «su territorio indiano illegalmente occupato dalla Cina».

Il documento aggiunge che nel settore mediano a nord dello Stato indiano di Utter Pradesh 16 soldati cinesi furono visti domenica nella zona di Barahoti, in violazione delle chiare intese concordate in precedenza fra India e Cina comunista di non inviare personale armato in questa zona in attesa di una sistemazione finale delle divergenze.

La nota conclude che nel settore di Ladakh i cino-comunisti hanno assunto schieramenti minacciosi in tre posti: ad un nodo ferroviario fra Daulat Beg Oldi e Murgo, di fronte al posto di controllo indiano delle sorgenti calde dopo aver avanzato dall'avamposto cinese di Mode La, e nel settore di Demchok avanzando fino a Charding Nullah.

(Associated Press)

Migliaia di pakistani assaltano la sede delle Nazioni Unite a Karachi

La violenta dimostrazione per protesta contro l'ordine di sospendere la guerra nel Kashmir - Devastati gli uffici americani dell'Usis e di alcune compagnie aeree occidentali - Bombardiere indiano abbattuto nel Pakistan da un missile

(Nostro servizio particolare)
Karachi, 21 settembre.

Migliaia di giovani pakistani che protestavano contro la risoluzione del Consiglio di Sicurezza per la tregua immediata nel Kashmir, hanno attaccato questa mattina a Karachi l'ufficio delle Nazioni Unite.

Dopo avere distrutto una bandiera dell'Onu, i dimostranti hanno assalito la libreria del Servizio di informazioni degli Stati Uniti riuscendo a penetrare nei locali. Dopo aver appiccato il fuoco ai libri, i giovani hanno tentato di assalire anche l'edificio dove ha sede l'ambasciata americana. La polizia è riuscita ad impedire ai manifestanti di penetrare nella zona diplomatica.

I dimostranti hanno quindi assalito le sedi di diverse Compagnie aeree, invadendole e danneggiandole. Essi hanno distrutto gli uffici della «Pan American World Airways», della «Twa», della «British Overseas Airways Corporation», della «Scandinavian Airlines System», della «Swissair» e della «Linee aeree giapponesi».

Le dimostrazioni di oggi sono tra le più gravi avvenute finora nel Pakistan. Questa esplosione di violenza ha fatto seguito alla proclamazione di uno sciopero generale a cui hanno aderito tutte le categorie di lavoratori e commercianti di Karachi. Lo sciopero era stato indetto per protestare contro la risoluzione del Consiglio di Sicurezza dell'Onu che ordina a India e Pakistan di cessare i combattimenti entro domani mattina e ritirare le truppe sulle basi di partenza.

La folla ha urlato slogans anti-americani e contro l'Onu quali «*Abbandoniamo le Nazioni Unite*», «*Abbandoniamo l'Onu*», «*Abbandoniamo la Cento e la Seato*» (le due alleanze militari anti-comuniste di cui fa parte il Pakistan). I dimostranti inalzavano anche immensi ritratti dei *leaders* del Terzo Mondo e della Cina comunista: il presidente Sukarno dell'Indonesia, il primo ministro cinese Ciu En-lai, Mao Tse-tung, re Hussein di Giordania, lo Scià dell'Iran ed il presidente Kemal Gursel della Turchia, tutte personalità che apertamente hanno dato il loro appoggio al Pakistan. Soltanto l'intervento massiccio della polizia e degli idranti dei pompieri ha avuto ragione dei dimostranti ed ha riportato una parvenza di ordine e calma.

A Rawalpindi il governo, in seduta straordinaria di emergenza, ha discusso la risoluzione dell'Onu, senza tuttavia prendere alcuna decisione in merito ad una cessazione delle ostilità entro le ore di domani mattina. Il ministro degli Esteri Bhutto ha avuto dal governo il mandato di illustrare ancora una volta ai massimi esponenti dell'Onu la posizione e le argomentazioni pakistane ed è partito alla volta di New York, dove si è aperta oggi la ventesima sessione dell'assemblea generale dell'Onu.

Sul fronte militare le operazioni a terra hanno registrato per il terzo giorno consecutivo una stasi quasi assoluta. I «Canberra» da bombardamento dell'aviazione indiana hanno effettuato un'incursione sulla base militare di Sargodha, senza riuscire ad arrecare danni alle installazioni militari. Le bombe indiane sono cadute su un villaggio provocando morti e feriti tra la popolazione civile.

Per la prima volta dall'inizio delle ostilità, l'aeronautica pakistana ha fatto uso dei caccia a reazione F-104 supersonici, abbattendo un «Canberra». Il Pakistan ha tenuto finora di riserva tali canali intercettatori dato che ne possiede pochi esemplari. Nella battaglia aerea di Sargodha, gli «F-104» hanno fatto uso di missili aria-aria per abbattere il bombardiere nemico.

(Associated Press)

Nessun danno dalla guerra ai settecento italiani in India

L'azienda petrolifera nel Punjab ha sospeso il lavoro

(Dal nostro inviato speciale)
Nuova Delhi, 21 settembre.

La comunità italiana in India — in tutto 700 persone, compresi religiosi e religiose — sta bene, le fabbriche e i cantieri di alcune nostre imprese non hanno subito danni.

La grande azienda petrolifera italiana che ha pozzi e cantieri nel Punjab, relativamente vicino al fronte di battaglia, comunica di non avere subito alcun danno alle attrezzature; qualche pozzo è stato abbandonato e il lavoro sospeso. Le installazioni sono affidate ai guardiani, mentre dirigenti e tecnici rientrati a Nuova Delhi. Le famiglie di dirigenti di altre aziende italiane hanno espresso il desiderio di rimpatriare.

L. m.

CRONACA CITTADINA

Dal Vaticano attraverso «*La Stampa*»

Il saluto dell'arcivescovo alla cittadinanza torinese

Mons. Pellegrino ci ha detto: «Adesso grava sulle mie spalle una responsabilità terribile. Cercherò di ispirarmi alle luminose tradizioni del Cottolengo e di Don Bosco, i precursori della "Chiesa dei poveri". Ho avuto l'esatta impressione di quanto la Santa Sede valuti le risorse e il vigore del cattolicesimo di Torino» - Lascerà l'insegnamento

Consacrazione a Fossano il 17 ottobre, l'ingresso a Torino in novembre

Il nostro corrispondente da Città del Vaticano, Filippo Pucci, ci telefona:

Mons. Pellegrino riceverà la consacrazione episcopale nella cattedrale di Fossano il 17 o il 24 ottobre dalle mani del vescovo mons. Dadone e di altri due ancora da designare. Sono smentite le voci che alla consacrazione proceda personalmente il Papa. L'ingresso solenne nella metropoli piemontese invece non potrà avvenire che verso la metà di novembre, trascorso il periodo dedicato al ricordo dei Santi e dei Morti, per la dichiarata volontà di non turbare abitudini secolari.

In una cordiale conversazione svoltasi nell'Istituto Teresiano, ove ha dimora in Roma, lo stesso mons. Pellegrino ci ha fornito questi dati. L'Istituto è un pensionato universitario, ove mons. Pellegrino riceve i visitatori senza altro preannuncio che quello dato dalla direttrice, recandosi personalmente sulla porta ad accoglierli vestito della semplice sottana sacerdotale.

E' evidente sul suo volto il segno della preoccupazione interiore, dello sconvolgimento spirituale che la elezione alla importantissima diocesi di Torino ha provocato in lui. Domandiamo: «Sa, eccellenza, la prima di lei al governo della Arcidiocesi di Torino sia mai stato promosso un prelato non provvisto già della dignità episcopale?». Risponde: «*In tempo antico non saprei ora, ma certo non dopo il Concilio di Trento che ha portato più austera disciplina nel campo ecclesiastico. Per questo sono stato molto sorpreso quando ho saputo che ero stato proprio io. Prima dormivo i miei sonni tranquilli, riposando su questa considerazione e dicendomi che, non ostante le voci che mi giungevano, non poteva essere mutata proprio per me una prassi secolare*».

Poi, racconta l'arcivescovo, vi fu un lungo colloquio con il Papa a Castel Gandolfo. Paolo VI gli manifestò in quella circostanza sentimenti di «*benevolenza estrema*», gli rese nota la sua volontà «*in maniera cordiale ed affettuosa*» e il prelato si uniformò infine ai suoi desideri. «*Ho avuto verso di me* — ricorda — *le espressioni e gli atteggiamenti che nei figli determinano l'affettuosa obbedienza al padre*». Parla della «*responsabilità terribile*» che grava adesso sulle sue spalle, quella di amministrare una delle diocesi più importanti d'Italia con i suoi problemi vastissimi e difficili:

Mons. Pellegrino ha posto in risalto la grande eredità che viene dai santi torinesi, citandoli come precursori della «*Chiesa dei poveri*» di cui tanto si parla oggi. Ha citato il Cottolengo e Don Bosco, per affermare che rappresentano «una realtà di cui Torino può essere fiera». Quindi ha detto l'impegno che lo guiderà nella sua attività pastorale con queste precise parole: «*Mi sento in debito verso quei luminosi esempi, cercherò di ispirarmi a così luminose tradizioni. Ho avuto l'esatta impressione di quanto negli ambienti della Santa Sede, nell'episcopato e nel clero italiano si valutino le risorse ed il vigore del cattolicesimo torinese: dobbiamo lavorare tutti insieme* (l'arcivescovo ha anche accennato al compito svolto dalla stampa per sottolineare l'importanza del fatto religioso) *perché le buone tradizioni vengano continuate. Sono convinto che troverò la collaborazione cordiale di religiosi e laici*».

Mons. Michele Pellegrino parla poi del rilievo dato da «*La Stampa*» alla sua nomina, esprime la sua gratitudine per «*il caloroso saluto rivoltogli con affettuosa amicizia*» dal sindaco prof. Grosso, suo collega d'Università. Dichiara: «*Ho provato molto piacere nel vedere tra quelli degli autori dei vari servizi dedicati alla mia persona il nome del prof. Nicola Abbagnano: è per me un grande onore questa attenzione soprattutto perché viene da persona non sospetta e tanto qualificata*».

Tra breve si conoscerà il saluto ufficiale del nuovo Arcivescovo ai torinesi. Ma già nella conversazione odierna egli parla del suo pensiero costante e benedicente per i torinesi: «*Ho il desiderio di recarmi tra di loro al più presto — afferma — ma bisogna pazientare. V'è anche il Concilio in corso, al quale ho desiderato partecipare fin da questa mattina non solo per il dovere che mi vincola, ma anche per rappresentare in modo completo l'Arcidiocesi di Torino nella assemblea dei vescovi del mondo cattolico. E' una soddisfazione dovuta ai torinesi, che lamentavano nelle recenti settimane la possibilità che la quarta sessione del Vaticano II potesse aver luogo senza la presenza del loro arcivescovo*».

A questo punto mons. Pellegrino parla della votazione sullo schema di dichiarazione sulla libertà religiosa portata a termine in Concilio. Dichiara di avere votato favorevolmente allo schema: «*Si è trattato a mio giudizio di una votazione di importanza storica, che ha risolto nel modo migliore una situazione che sembrava congelata. Il risultato della votazione è stato soddisfacente e se ne avvertiranno in futuro i benefici. Credo che i vescovi incerti abbiano sul compresso che non c'è da temere inclinamenti a deviazioni e ad infedeltà dottrinali, poiché si tratta di affermare non case la libertà civile e sociale nel campo religioso. Occorre perciò vedere lo schema nella sua cinetica esatta, non come una minaccia di indifferentismo e di irenismo che sembrava avvelenare l'atmosfera*».

Concludendo le sue dichiarazioni, l'Arcivescovo torna a motivi personali: «*E' un dolore per me, un grande sacrificio pensare che la incombenza dell'ufficio affidatomi dal Papa mi impediranno di dedicarmi allo studio e all'insegnamento. Terrò la mia biblioteca come cosa preziosa, la porterò con me, ma è chiaro ormai che gli studi dovranno lasciare il posto alle occupazioni del magistero pastorale. E mi spiace anche di interrompere il quotidiano impegno con i colleghi dell'insegnamento, a me oltremodo caro*».

L'arcivescovo a Torino forse già venerdì sera

Ma da Caselle si recherà a Fossano - Una commossa telefonata al fratello - Rientrerà anche mons. Tinivella

Venerdì sera, con ogni probabilità, il nuovo arcivescovo tornerà in aereo da Roma dove ora partecipa ai lavori del Concilio. Non si fermerà in città, ma proseguirà il viaggio alla volta di Fossano dove il vescovo mons. Dadone gli ha messo a disposizione un appartamento nel seminario. Mons. Pellegrino è particolarmente affezionato alla diocesi di Fossano nella quale ha svolto gli studi seminaristici ed è stato consacrato sacerdote 40 anni or sono.

In una conversazione telefonica mons. Pellegrino ha manifestato il desiderio di essere consacrato vescovo nel duomo di Fossano. Del resto la consacrazione a settembre nella diocesi in cui si è diventati sacerdoti rientra nella regola ecclesiastica. La consacrazione a Torino avrebbe costituito una eccezione che evidentemente mons. Pellegrino non desiderava.

Assente il vicario capitolare della nostra città, mons. Tinivella, che si trova anche lui a Roma per i lavori del Concilio, la Curia torinese non ha ancora preso alcuna decisione dopo la notizia della nomina del nuovo arcivescovo. Venerdì sera rientrerà anche mons. Tinivella che continuerà nel frattempo a reggere la diocesi.

Ieri il nuovo vescovo ha risposto al telegramma che gli aveva inviato il sindaco prof. Grosso: «*Molto sensibile omaggio sindaco collega universitario e amministrazione* — dice mons. Pellegrino — *ringrazio affettuosamente invocando la benedizione divina sulla carissima cittadinanza torinese*».

Mons. Pellegrino ha anche telefonato al fratello, il capomastro pensionato Angelo Pellegrino che abita con due figli in via Carrizio 13. Racconta il fratello: «*Aveva la voce commossa. Mi ha detto: "Hai sentito la novità?". Io mi sono lasciato prendere dalla commozione e mi sono messo a piangere senza essere capace di dire niente altro all'infuori di "sì, ho sentito". "Ho tanto bisogno di preghiere — ha aggiunto mio fratello. — Mi raccomando, pregate tutti per me, perché io possa svolgere bene il mio difficile compito*"».

Per iniziativa del presidente avv. Oberto

Sottoscrizione della Provincia per gli operai del Valle Susa

Soltanto l'intervento dello Stato e di enti finanziari può risolvere il problema del Cotonificio - Nell'attesa la Provincia intende dare un aiuto immediato per i casi più dolorosi - Offerte in via Maria Vittoria 12 e presso «La Stampa»

Il presidente della Provincia avv. Oberto ha convocato per oggi la Giunta. Alla riunione parteciperanno anche i capi-gruppo del Consiglio provinciale ed i rappresentanti del Comune e delle banche. Verrà costituito «*il comitato provinciale raccolta fondi per i lavoratori del Valle Susa e per le famiglie dei disoccupati*». La sottoscrizione — ha precisato l'avv. Oberto — andrà a beneficio di tutti i disoccupati dalla Provincia, del Cotonificio e di altre aziende.

La colletta sono raccolte dall'ufficio che l'Amministrazione Provinciale ha aperto in via Maria Vittoria 12 con orario dalle 8,30 alle 12 e dalle 14,30 alle 19. I versamenti si possono effettuare anche sul conto corrente postale n. 2/1/38 intestato all'Amministrazione Provinciale di Torino, indicando le finalità del versamento.

Per facilitare la raccolta dei fondi «*La Stampa*» mette a disposizione i suoi uffici di via Roma, dove i cittadini che da mesi seguono con ansia le sorti dei lavoratori del cotonificio Valle di Susa, possono consegnare le loro offerte con fraterno spirito di solidarietà. Ogni sera gli uffici trasmetteranno le somme raccolte all'Amministrazione Provinciale che si è assunta il compito di coordinare tutte le iniziative dei Comuni e degli enti, per la distribuzione rapida degli aiuti.

L'avv. Oberto ci ha comunicato le prime cifre che aprono la sottoscrizione:

Amministrazione della Provincia di Torino lire 10 milioni;

Città di Torino 5 milioni;

Fiat 5 milioni;

Cassa di Risparmio di Torino 3 milioni;

Istituto Bancario San Paolo di Torino 5 milioni;

La direzione de «La Stampa» un milione;

Città di Collegno un milione;

Consiglieri della Amministrazione Provinciale lire 250 mila.

E' chiaro che con le sole offerte sia pure generose di una sottoscrizione non si può sperare di risolvere il problema che angoscia gli 8 mila operai del Valle Susa. Soltanto attraverso l'intervento dello Stato o di enti finanziari è possibile rimettere in funzione il ciclo produttivo del cotonificio e assicurare una fonte di sostentamento per le famiglie dei lavoratori.

Mentre si attendono i miliardi che dovranno consentire la riapertura dello stabilimento con una nuova società di gestione, non si può dimenticare la condizione insostenibile in cui si trovano gli operai. «*Nei centri della Valle di Susa* — si legge in una relazione delle Acli — *la gente sta lottando con la fame, anche i ragazzi hanno perso il sorriso, gli adulti la speranza nella società*».

Nelle famiglie degli operai del cotonificio non entra una busta-paga da quattro mesi. Tra l'altro ci sono 300 operaie capo-famiglia con figli o genitori a carico. Il loro salario era l'unica fonte di guadagno per provvedere ai bisogni essenziali di persone anziane e di bambini. Ora sono prive di ogni risorsa e devono affrontare la dura prospettiva dell'inverno. Sono questi i casi umani che il Comitato presieduto dall'on. Oberto dovrà esaminare. La sottoscrizione aperta dalla Provincia consentirà di alleviare i bisogni più urgenti e di intervenire, con fraterna solidarietà, nelle situazioni più drammatiche.

A Caselle, non lontano da casa

Motociclista piomba in un fosso e annega

Lo ha trovato la moglie - Forse era uscito di strada abbagliato dai fari di un'auto

Nicolò Pietro Vietti

Un operaio è morto per annegamento in una bealera, dove è caduto con la moto uscendo di strada. Si chiamava Nicolò Pietro Vietti, aveva 51 anni; abitava nella cascina Maghina di Caselle con la moglie Maria, 49 anni, e due figli, di 22 e 18 anni, operai.

L'incidente è accaduto l'altra sera verso le 20. Il Vietti rincasava dopo la giornata di lavoro in una fonderia di borgata S. Rita. Attraversata la città, ha imboccato la strada per Leinì, e, giunto al Mappano, ha girato a destra sull'angusta strada che va a Caselle: la cascina si trova poco distante dal paese. Da quel momento nessuno l'ha più visto. I familiari l'hanno atteso fino a tarda notte; poi sono andati a dormire pensando che avesse avuto un guasto alla moto.

Ieri mattina alle 10 la moglie si è avviata verso il Mappano: «Ero molto preoccupata — ha detto — Nicolò non ci aveva mandato a dire nulla; mi tormentava fin dalla notte il presentimento di una disgrazia. Ho rifatto la strada che percorreva ogni sera al ritorno, guardando attentamente ai margini se vedevo per caso segni di un incidente. Ho trovato il cadavere a poche centinaia di metri da casa: era semisommerso nella bealera lungo la strada, ancora a cavalcioni della moto». Si pensa che l'operaio, abbagliato dai fari di un'auto o colto da malore, sia uscito di strada, finendo nel fossato, che è profondo circa un metro e mezzo.

Il brigadiere Rizzo non sarà trasferito

Il capo della polizia ha accolto il desiderio dei torinesi

La richiesta dei cittadini torinesi è stata prontamente accolta dal capo della polizia dott. Angelo Vicari: il brigadiere Gherardo Rizzo non sarà trasferito a Milano. Alla notizia che il popolare poliziotto doveva lasciare la nostra città decine di lettori ci avevano scritto per esprimere il loro rammarico. Alcune lettere sono state pubblicate da «*Specchio dei tempi*».

Il brigadiere Rizzo, dopo 10 anni di solerte attività contro la delinquenza, è ormai conosciuto e stimato da tutti: di lui spesso parlano i giornali per raccontare le sue azioni coraggiose. E' un uomo che dà esempio di dedizione e di attaccamento: basti questo, ha ottenuto di dormire in Questura, in uno stanzino accanto alle celle di sicurezza, per essere pronto a partire subito, in caso di allarme.

Il dott. Vicari, che conosce l'importanza della popolarità specie nei rapporti tra polizia e popolazione, ha immediatamente disposto «*la permanenza del trasferimento del brigadiere Rizzo coi simpatizzanti noto alla cittadinanza*», come egli stesso si è espresso nel dare notizia della sua decisione.

Rizzo, che doveva partire domani per Milano, rimarrà quindi tra noi. Ringraziamo il dott. Vicari per questo provvedimento utile per la nostra città.

Vecchio muore precipitando da una scala del ricovero

Settantotto anni - Nell'istituto di corso Unione Sovietica

Un ospite dell'Istituto di riposo per la vecchiaia di corso Unione Sovietica 284 è stato trovato cadavere al fondo di una scala, in un locale adibito a deposito di materiale per la manutenzione dell'istituto. Si chiamava Battista Ferro, nato nel 1887 a Montegrosso d'Asti e dal 1958 ospite della Casa.

Ieri pomeriggio un infermiere dell'istituto, Francesco Tuninetti, 43 anni, è entrato nel deposito ed ha scorto il corpo del Ferro, in mezzo ai cocci di una damigiana e di alcune bottiglie. Non dava più segni di vita. Subito informato, il commissariato di P. S. di Mirafiori inviava sul posto due sottufficiali per un sopralluogo. Si è accertato che il Ferro, dopo essere riuscito ad aprire la porta del magazzino, era salito per una scala da tempo fuori uso e vietata alle persone non addette alla manutenzione dell'istituto. Colto da malore è precipitato dall'altezza di sei metri.

IN 16ª PAGINA:

Altre notizie della cronaca

Dopo la relazione dell'assessore rag. Costamagna

L'inchiesta sui mercati all'ingrosso è all'esame del Consiglio comunale

I consiglieri sono concordi nel ritenere che la situazione del mercato va normalizzata con un nuovo regolamento «E' un lavoro lungo e difficile, bisogna cominciare subito» - Si sollecita un'indagine fiscale sui guadagni dei grossisti

Il Consiglio comunale ha discusso ieri sera la relazione dell'assessore rag. Costamagna, sull'indagine svolta sui mercati generali con i colleghi prof. Franchi, dr. Nobile e dr. Valante.

Damico (pci), chiede, a nome del gruppo, che il suo intervento venga trasmesso alla Procura della Repubblica insieme con gli altri III. Rivendica all'assessore Arvonio (psdi) la prima denuncia delle irregolarità, e ai comunisti d'avere continuato dopo di lui a invocare un'indagine. Conclude auspicando l'inizio immediato della «ristrutturazione».

Il col. Fedeli (pli) dichiara: «*Quella dei mercati è una piaga aperta da troppo tempo*». Riconosce che tutto deve essere controllato, ma afferma che l'indagine non può costituire «*una bacchetta magica contro il rialzo dei prezzi*». Bisogna prima ottenere il rispetto del regolamento, poi aggiornare le norme. Elogia «*lo zelo, il coraggio e la dedizione dell'assessore Costamagna*» tra le difficoltà di un'autentica sgiunta». Secondo l'oratore la vera mafia non è qui, ma ai luoghi d'origine.

Anche l'avv. Acciarini (dc) dice che «non si deve pensare che regolare la situazione amministrativa del mercato sia di per sé sufficiente a determinare un sensibile abbassamento dei prezzi». Egli ritiene piuttosto che l'opera di moralizzazione intrapresa dal Comune costituisca «*il presupposto indispensabile per una sana politica annonaria*». Si dichiara contrario alla nomina di una commissione consiliare d'inchiesta, sembrandogli sufficiente quella degli assessori.

La relazione Costamagna mantiene una diagnosi esatta del male, dice il comm. Doina (dc), e «*i rimedi proposti dovrebbero riuscire efficaci; ma l'assessore ha pure fatto presente che la cura sarà lunga e difficile e che non se quando sarà possibile realizzare le opere indispensabili al riordino dei mercati*». Se il Comune non è in grado di risolvere sollecitamente l'annoso e arduo problema, «*perché non il quinto della legge 125 del 25 marzo '59 e fa gestire il mercato da un consorzio costituito tra le categorie economiche operanti nei settori della produzione, commercio e lavorazione dei prodotti*».

Il comm. Doina afferma che i nuovi sistemi di autotrasporti consentono «*il sorgere di centri di vendita all'ingrosso dislocati nella varia zona cittadina*».

La dott. Di Pietrantonio (psi) ricorda che il suo partito fin dalle precedenti amministrazioni sollecitò «*alla ristrutturazione dei mercati e alla riforma della politica annonaria*». Si parla di abusivi: ma il versamento di milioni, ormai è necessario, per avere un posteggio attraverso cui operare. Questo, naturalmente, influisce su quell'aumento dei prezzi che ha tanta parte nella sfavorevole congiuntura economica in atto. I socialisti chiedono al Comune di proseguire gli accertamenti su tutto il disservizio comunale, di fiancheggiare l'indagine degli assessori con una commissione consiliare; di proseguire l'inchiesta fiscale sulle speculazioni di milioni fra guadagni e tasse.

L'on. Demarchi (pli), presidente dell'Associazione commercianti, si associa alla richiesta di allargare l'indagine. «*Il problema più importante è quello della formazione dei prezzi, ma non c'entrano le speculazioni o le imposizioni: la causa principale è lo squilibrio tra domanda e offerta, ma su questo non c'è nulla da fare. E' inutile sottoporre i commercianti a persecuzioni fiscali*».

Ultimo oratore della serata, il prof. Lamberto (psi). Egli esprime caloroso consenso alla iniziativa della Giunta. «*Noi vi solleremo, ma è necessario che andiate fino in fondo. Perciò vi occorre l'appoggio di una commissione consiliare. Qualcuno chiede ironicamente come mai sono premunito contro le minacce anonime pervenutemi quest'estate: presentai regolare denuncia al questore. Si dice che la mafia non c'è. Perché, allora, ci sono dipendenti municipali che rinunciano al giro notturno d'ispezione ai mercati generali per il timore di essere aggrediti?*». La discussione proseguirà martedì prossimo.

* *

Il presidente nazionale dei grossisti ortofrutticoli, comm. Leone, ha tenuto ieri una conferenza stampa presso l'Associazione commercianti. Si è compiaciuto dell'inchiesta svolta dal Comune sui mercati «*perché è servita a far crollare una artificiosa campagna a sfondo politico*». Secondo il comm. Leone, l'indagine ha dimostrato che «*la grande maggioranza dei grossisti assolvono ai loro compiti, ricavandone un legittimo guadagno: cadono perciò anche le illazioni di frodi fiscali*».

Con questa premessa, il rappresentante dei grossisti ha tracciato un quadro degli operatori, il cui «interesse è di remunerare bene i produttori e di tenere prezzi bassi sui mercati per aumentare le possibilità di collocamento di una merce deperibile che non consente speculazioni».

La verdura costa cara — ammette il comm. Leone — perché occorre un «esercito di persone» per lavorarla, selezionarla, spedirla, venderla, «*i costi di distribuzione incidono tanto maggiormente sul prezzo finale, quanto più è basso il prezzo della merce all'origine*». L'unica legge che comanda il mercato è quella della domanda e dell'offerta; il Comune ha la responsabilità, secondo il comm. Leone, di non aver saputo creare un mercato efficiente, e anche quella di non avere scoperto in tempo «alcune infrazioni» che ora sono compito stroncare.

I grossisti sospenderanno la consegna dello zucchero

Da venerdì, declinano ogni responsabilità per i rifornimenti

A partire da venerdì prossimo, i grossisti di zucchero del Piemonte sospenderanno la distribuzione della merce ai negozianti «*declinando ogni responsabilità nei confronti del mancato rifornimento*».

I grossisti di zucchero, nel telegramma alle autorità precisano di «*essere esasperati dall'intransigenza degli istituti di vigilanza periferici*» i quali non tengono conto delle istruzioni del ministero per rendere meno difficile l'applicazione delle nuove norme per la distribuzione dello zucchero: registri di carico-scarico, bolletta di accompagnamento, numerate e vidimate, da spedire per raccomandata giorno per giorno all'istituto di vigilanza competente per territorio tutte le volte che il quantitativo di zucchero venduto eccede i 25 chili.

Capannone di una conceria distrutto da un incendio

A Cascine Vica - 15 milioni di danni per un corto circuito

Un capannone della «Conceria Fraschini» di Cascine Vica è stato distrutto da un incendio. Le fiamme si sono sviluppate verso le 11 nel reparto dove vengono rifinite le pelli: il capo reparto Luigi Stefanini ha lanciato l'allarme ed è accorso con due operai, Francesco Ramello, 45 anni, e Aldo Frontini, 17 anni, muniti di estintori. Ma il fuoco si è esteso rapidamente devastando gli ammassi di pelli e i macchinari del capannone. Sono accorse una squadra di vigili volontari di Rivoli e due dei Vigili del Fuoco di Torino, che hanno creato uno sbarramento con gli idranti per circoscrivere l'incendio, una parte del tetto del reparto verniciatura è crollato abbattendo anche i muri interni. Le fiamme sono state spente solo dopo 5 ore.

Causa dell'incendio pare sia stato un corto circuito. La scintille hanno trovato esca nella polvere di vernice che si era depositata sul solaio del capannone. I danni ammontano a circa quindici milioni.

Dà alla luce un bimbo morto e dopo 8 giorni perde la vita

La donna si era spaventata vedendo che il figlio di 7 anni stava per cadere dal balcone

Una sposa di 36 anni è morta ieri pomeriggio all'ospedale di Moncalieri per complicazioni verificatesi otto giorni dopo il parto. E' Olga Scanfianza in Sosso, che abitava in strada Rebaudo 15 bis di Moncalieri, con il marito Adriano di 42 anni, commesso viaggiatore e un bimbo di sette anni. Era il settimo mese di gravidanza. In uno dei primi giorni di settembre aveva subito uno choc per uno spavento vedendo il figlio che stava per cadere dal balcone. Da quel momento aveva avuto sempre dolore di testa e non aveva più percepito i movimenti del nascituro.

Dopo quindici giorni era stata colta dai dolori del parto ed era stata ricoverata nel reparto maternità dell'ospedale Santa Croce. I medici, accogliendola, avevano accertato che il bimbo che portava in grembo era morto, presumibilmente nello stesso momento in cui aveva subito lo spavento. Tuttavia il parto si era svolto regolarmente e non erano state riscontrate tracce di infezioni. Sabato notte, quando mancava soltanto un giorno alla dimissione dall'ospedale, la orina: la sventurata madre ha perduto la conoscenza. Ai sanitari accorsi si sono avvicendati anche il primario di medicina e quello di neurologia. Ogni cura è stata tentata, ma invano. Il decesso è avvenuto per coma uriemico causato da iperazotemia.

Pensionato dell'Opificio scivola nel Po e annega

Era stato a raccogliere verdure nel suo orto lungo il fiume

Luigi Gasperino, 88 anni, ospite presso l'opera pia Lotteri, di via Villa della Regina 21, ieri era uscito dall'istituto verso le 10 per recarsi prima dal barbiere e poi in un orto, che il genero ha lungo corso Belgio, dove coltiva verdure. Il Gasperino ha raggiunto a piedi il campo e si è trattenuto mezz'ora circa. Quando si è avviato per il ritorno aveva nella borsa alcuni grappoli d'uva, pomodori e fagiolini. Camminava lungo il Po. Ad un tratto ha sentito il bisogno di rinfrescarsi le mani: ha deposto la borsa su un mucchietto di terra, si è tolto la giacca e si è avvicinato all'acqua. Ma è scivolato ed è finito nel fiume, senza lanciare un solo grido. Il cadavere del Gasperino è stato ritrovato poco dopo dal caposquadra Giovanni Allodoli, il quale ha telefonato alla polizia e ai vigili del fuoco. Il Gasperino era scivolato in acqua con il cappello in testa e gli occhiali sul naso; l'orologio era fermo alle 12,05. La salma è stata portata all'Istituto di medicina legale. Luigi Gasperino aveva lavorato per oltre 50 anni all'Opificio militare.

Con la mano trafitta da un proiettile dice: «Mi ha sparato uno sconosciuto»

Il ferito, ventitré anni, è stato accompagnato all'ospedale da un ragazzo di tredici - Il misterioso fatto sarebbe avvenuto alla Pellerina

Renato Nardelli accompagnato dall'amico Diego Abela

Alle 15 di ieri si presentava al Maria Vittoria con la mano destra insanguinata, il ventitreenne Renato Nardelli, manovale disoccupato, abitante in via Parenzo 86. Lo accompagnava un ragazzino di 13 anni, Diego Abela, studente di prima media, via Altessano 23. La mano era stata trapassata da un proiettile. I medici del reparto del prof. Gazzera lo soccorrevano e lo giudicavano guaribile in venti giorni.

Raccontò del Nardelli: «Oggi alle 14 vado alla Pellerina assieme a Diego, mio carissimo amico. Devo incontrarmi con Raffaele Di Leo e combinare una gita per domenica. Camminiamo in un campo di granoturco a ridosso del recinto del deposito Fiat. Ad un certo momento vedo tre ragazzi: il più grande, sui 14 anni, biondo, con una maglia nera e bianca come la mia sta maneggiando una rivoltella. Mi dice che l'ha trovata per terra, nell'erba. Lo metto in guardia e mi avvicino per esaminare l'arma. Ad un tratto rintrona uno sparo e subito sento un acuto dolore alla mano destra. Gli sconosciuti scappano».

Mentre i medici medicano il ferito, il dott. Samale della Squadra Mobile, conduce Diego alla Pellerina. Il ragazzo conferma punto per punto il racconto e indica il luogo ove è avvenuto l'incidente. Di lì a mezz'ora, con alcuni agenti arriva il Nardelli il quale guida il dott. Samale in tutt'altro luogo, a circa ottocento metri di distanza. Non ci sono tracce di sangue, non si trova il bossolo, ma anche Diego si corregge e dichiara: «Sì, è qui». Nel deposito Fiat nessuno ha sentito spari. L'episodio ha lasciato perplessi i funzionari.

Nella giornata di oggi la polizia compirà accurati rastrellamenti nella zona della Pellerina alla ricerca di armi: non è da escludere che la rivoltella, pare una 7,65, sia stata nascosta in qualche buca del parco da ladri di armi. Il 27 agosto scorso, è stato preso d'assalto il negozio dell'armaiolo Taricco in via Bersi: e sono state rubate cinque rivoltelle 7,65.

Specchio dei tempi

Il dito sulla piaga - Sono passati 95 anni dal 20 Settembre del 1870
Ragazze d'ufficio - Un nuovo compito per i maestri e per i parroci

Un lettore ci scrive da Pisa:

«Seguo con interesse, ma soprattutto con ammirazione, la coraggiosa campagna de "*La Stampa*" circa gli esami in quell'Istituto magistrale siciliano. Su questa nostra scuola troppo ci sarebbe da dire, ma che qualcuno metta il dito su una delle piaghe è come che onora "*La Stampa*" e si conforta nel nostro amore per la scuola. Con rispettosi saluti».

G. V. Amoretti
(Direttore dell'Istituto di letteratura tedesca e di filologia germanica presso l'Università di Pisa)

Un lettore ci scrive:

«Oggi 20 settembre 65 anni fa si concludeva l'indipendenza nostra con l'ultima battaglia nella quale sono caduti eroicamente soldati ed ufficiali. Non un accenno sui giornali; non una sola bandiera.

«All'estero è specialmente nell'America Latina questo giorno è solennemente commemorato dagli italiani; in ogni circolo, molti dei quali e'intitolano appunto "20 settembre", festa e balli e commemorazioni dei Caduti per l'indipendenza. Da noi nulla. A tal punto giunge il nostro servilismo verso le autorità ecclesiastiche!

«E pensare che il mio bisnonno in quella famosa breccia di Porta Pia ci ha lasciato la pelle!».

Un liberale

Una lettrice ci scrive:

«Tu che dai ospitalità alle richieste più disparate, cerca di trovare un posticino anche per me. Sono una impiegata diplomata, alle dipendenze di un ufficio di un commercialista da ormai più di sette anni. Sono sola in ufficio e sbrigo tutto il lavoro con serietà ed efficienza.

«Quando a giugno dell'anno scorso la categoria del commercio distribuiva la 14ª mensilità, il mio principale mettendo le mani in avanti mi ha dichiarato seraficamente che noi appartenenti agli studi professionali non ne avevamo diritto. Purtroppo anche il Sindacato del Commercio mi confermò la stessa cosa aggiungendo che non c'era nessun contratto di lavoro per la nostra categoria.

«Ora io desidererei che qualcuno mi spiegasse il perché pagliamo i contributi con le stesse aliquote del commercio, abbiamo gli stessi orari, pur senza avere le quattro mezze giornate di riposo al mese, e se è giusto che non si abbia diritto ad alcune delle tabelle con i minimi di stipendio.

«Possibile che nessuno si interessi della situazione di migliaia di infelici impiegati di studi professionali e lasci che ogni datore di lavoro tiranneggi a suo piacimento, considerato che non abbiamo un Sindacato?».

Un'impiegata veramente disgustata

Un lettore ci scrive da Cuneo:

«I morti avvelenati dai funghi aumentano e si può dire che ogni giorno leggiamo d'intere famiglie distrutte! E' mai possibile che questa catena continui perché una gran parte del pubblico non legge i giornali? Sarebbe sufficiente che in ogni famiglia giungesse un quotidiano ed allora tutti i raccoglitori aprirebbero gli occhi e non si accontenterebbero delle empiriche prove della moneta d'argento o del prezzemolo.

«Ed invece i lutti continuano perché se anche un membro della famiglia acquista un giornale quello è soltanto sportivo dove non si parla che di calcio e non certo di funghi. Allora si deve passare ai rimedi e questi si sono come si faceva ai tempi dei reduci bellici. Ogni parroco dovrebbe fare una raccomandazione dal pulpito. Tra pochi giorni si aprono le scuole ed ogni maestro dovrebbe anche lui spiegare la differenza tra funghi mangerecci e velenosi e mettere in guardia coloro che supinamente mangiano questi ultimi annientandosi.

«Vale la pena di perdere qualche minuto per salvare delle vite umane e mi permetto di pregare la meravigliosa rubrica "*Specchio dei tempi*" di pubblicare questa mia e di fare propaganda».

rag. Cesare Morosco

Il tumore gli rosicchia il viso

Il personale della Banca Popolare di Novara succursale di Cuneo, per onorare la memoria del compianto collega ed amico signor Romolo Riganti lire 23.000; Franca Colla - Asti 1000; Due nonni 2000; Giuliana Valentini 10.000; Eugenio 2000; Nonna Fidanziata 2000; In memoria di Massimo 1000; L.P.G. Migliano (Vercelli) in memoria del mio povero papà 1000; Riccardo Rangone - Castellamare di Stabia 1000; Portaletters di Monchieria di Dronero (Cuneo) 1000; A.U. 5000; Ricordando Gino 3000; B.P. 1000; F.G. Pavia 2000; A. in memoria di papà, mamma e zia 3000; F.P. con tanti auguri 1500; Gachet Paolo e Giorgina in memoria dei loro cari genitori 2000; Da José in memoria del fratello Andrea 1000; M.C. Canzo (Como) 5000; Masera pensionato 3000.

Mariangela, Novara L. 2000; Vittoria in ricordo della mamma 1000; L. V. 500; In memoria del mio Clemente 2000; N. N. in suffragio del piccolo Riccardo che S. S. Papa Giovanni in cielo lo assista 5000; In memoria di mia figlia e fratello, Duano 5000; In onore di S. S. Giovanni XXIII Bossina Ippolita 1000; Attilia B. 2000.

Due amiche V.L. in memoria di Papa Giovanni perché aiuti e protegga noi e famiglie L. 1000; Celestina Olent, una mamma di dieci figli 1000; N.N. 5000; Rita in onore di S. Antonio da Padova 1000; N.N. da Onegilia 3000; In onore di Papa Giovanni 2000; E.T. 2000; D.V. Coggiola 3000; Paola 1000.

Totale L. 111.000; totale precedente L. 715.000; totale generale L. 826.000.

Accettate tutte le iscrizioni per le scuole dell'obbligo

Assicurazioni dell'assessore all'Istruzione dott. Lacci

Per meglio distribuire gli alunni fra le varie sedi delle elementari, la città è stata divisa in circoscrizioni. Può succedere, come a Mauro Oddone e Walter Forte, ambedue di 6 anni, residenti in via Postumia, di non essere accolti in nessuna delle scuole della zona perché la strada dove sorge la loro casa è nuova e non rientra nelle competenze di una o dell'altra circoscrizione. Oppure perché il numero degli iscritti ha già superato il massimo consentito. «*Ma s'intesa con le autorità scolastiche* — ci precisa l'assessore all'Istruzione dott. Lacci — *a fine settembre i casi sospesi verranno risolti nella maniera più consona agli interessi delle famiglie. Nessuno può essere respinto dalle scuole dell'obbligo*».

Impero carolingio ed unità europea

Il Consiglio d'Europa ha promosso la Mostra di Aquisgrana dedicata a Carlo Magno, alla sua opera, alla sua leggenda. Già era stato istituito un premio Carlo Magno, che un anno venne meritatamente assegnato al nostro Segni. E la rievocazione attuale del primo imperatore del Sacro Romano Impero si comprende. Tutte le istituzioni della Piccola Europa costituita da Germania, Francia, Italia, Belgio, Olanda e Lussemburgo sono in città che si trovano nel cuore di quello che fu l'impero carolingio: Strasburgo, Bruxelles, Lussemburgo; se si guarda la carta dell'impero carolingio appare come questo comprendesse appunto Francia, Belgio, Olanda, Svizzera, l'Italia centrale e settentrionale, una discreta fetta occidentale e meridionale dell'attuale Germania: includendo in sé anche piccole parti di Ungheria e Jugoslavia.

A parte questa coincidenza sta che, come giustamente osserva la introduzione del prof. Ganshof al ricco catalogo della mostra, sia la Francia sia la Germania d'oggi trovano la loro origine nelle sottomissioni ed unificazioni di popoli compiute da Carlo Magno; ed una serie di istituzioni giuridiche attuali, di circoscrizioni amministrative (persino le contee degli Stati Uniti e dell'Inghilterra) hanno nella sua opera il loro remoto atto di nascita. Nell'ambito di questa vasta azione europea del grande sovrano c'è il saldarsi dei barbari alla romanità, il perpetuarsi di certe forme di arte classica mantenutesi presso artigiani di scuole auliche (là dove l'arte popolare aveva mostrato tutta la decadenza), il rispetto per l'opera degli imperatori romani cristiani, che fa sì che la cappella di corte di Aquisgrana ripeta S. Vitale di Ravenna. C'è quel primo Rinascimento, che porta al culto di quanto degli scrittori classici si è conservato, insieme con la diffusione dei testi dei grandi padri della Chiesa, mentre vengono avuti i primi canonisti.

Non minor interesse rispetto all'opera di Carlo Magno presenta la formazione della sua leggenda e l'influenza ch'essa a lungo eserciterà. Si parla spesso di età costantiniana a proposito di rapporti tra Chiesa e società civile. Ora la canonizzazione di Carlo Magno voluta da Federico Barbarossa (un santo con cinque mogli, cinque concubine note, un numero imprecisato di figli tra legittimi ed illegittimi) è una espressione saliente della concezione che corrisponde a questo nome: la santità che viene dall'avere organizzato uno Stato legato alla Chiesa, dall'avere fondato vescovati, abbazie, monasteri, dall'avere convertito, anche con la spada, popoli infedeli, meno importando la virtù dell'uomo la cui effigie si vuole circondare con l'aureola.

Nell'incessante fluire della storia, questa di Carlo Magno è veramente un caposaldo cui rifarsi per considerare la formazione dell'Europa di poi, nelle sue strutture politiche e giuridiche, nei suoi elementi etnici, nella sua religione, nella sua cultura, nella sua arte.

La corte di Carlo Magno, in un certo momento Aquisgrana, ha rappresentato il cuore dell'Europa di allora. Solo in qualche breve momento l'Europa avrà poi trovato una città che possa dirsene la capitale morale. Quel grande personaggio europeo che è l'imperatore Federico II non appare legato istintivamente ad una determinata città. La capitale religiosa, Roma, non è mai centro della vita politica europea; sarebbe veramente la confusione dello spirituale e del temporale ch'essa lo divenisse.

Storia remota, però, questa che Aquisgrana evoca. Quasi dodici secoli ce ne separano; i confini dell'Europa di allora si sono dilatati a comprendere più che il doppio di Stati e province; sono sopravvenuti infiniti nuovi apporti, religiosi e culturali.

In altre città ha battuto a lungo il cuore di una Europa più vasta e meno lontana da noi: a Praga, che ricorda Cola di Rienzo che si reca dall'imperatore Carlo IV di Lussemburgo, i primi moti di riforma religiosa: la tomba dell'astronomo danese Tycho Brahe, che pone le premesse alle leggi di Keplero, rievoca il rinascimento scientifico; una lapide ricorda che gli svedesi vi giunsero nella Guerra dei trent'anni; Praga col suo splendido barocco nell'Ottocento, quasi a contrassegnare la fine di un'epoca, ospita sovrani spodestati, Carlo X, e l'imperatore abdicatario Ferdinando.

Poi per quasi un secolo, a cavalcioni dell'Ottocento, il cuore d'Europa pulserà a Parigi; il cuore di un'Europa allargata. Ha quasi un valore di rievocazione di questo allargamento la serie dei romanzi di Troyat, «La lumière des justes», la vicenda della aristocratica francese che in giovinezza ha partecipato alla opposizione liberale e Napoleone e che divenuta russa per matrimonio dedica la più gran parte della sua vita prima ai decembristi esiliati in Siberia, quindi ai servi della gleba in procinto di vedere abolita la loro servitù.

Oggi in un mondo che conosciamo in una prospettiva di diversità di razze, di mentalità, di culture, che precedenti generazioni non furono in grado di scorgere con tratti altrettanto distinti, avvertiamo una unità europea: di cultura (che non è soltanto conoscenza letteraria o scientifica o di opere d'arte — si pensi alla comune recettività allo stesso teatro lirico e drammatico —, ma è pure un abito mentale, un tipo di ragionamento, di sistematica delle nozioni, uno schema logico, un argomentare, una dialettica, che non sono affatto comuni a tutti i popoli), di tradizione, di costume, d'inibizioni che permangono anche quando è dimenticata la loro origine religiosa, di scala di valori. E' una unità cementata ormai da secoli; possiamo chiamarla europea guardando appunto alla sua formazione, ma è comune all'America ed alla troppo dimenticata Australia.

Politici ed economisti hanno ben diritto di affermare che nel loro dominio questa unità non è terreno su cui possa costruirsi nulla di solido; che per fabbricare organismi politici od unioni economiche il terreno idoneo è solo quello costituito dalla minore Europa che ha omogeneità di ordinamenti, e dove si stanno gettando le sia pur sommarie e deboli fondamenta di uno Stato unitario, od almeno di una federazione.

A ciascuno valutare le possibilità nell'ambito che è il suo; e politici ed economisti hanno una posizione di primo piano quando si parla di un avvenire prossimo. C'è però il diritto degli uomini di cultura di ricordare l'unità ch'essi conoscono, e che lega gli uomini dalle coste americane del Pacifico al Caucaso ed alla Siberia: se è vero che sono questi oggi gli estremi cui è stato portato il confine culturale dell'Europa.

A. C. Jemolo

Margaretha di Danimarca a Milano

La principessa danese, erede al trono di Copenaghen, è giunta ieri a Milano da Atene, dove aveva assistito al battesimo della nipotina, Alessia di Grecia. Trascorrerà un periodo di vacanza sul Lago di Garda, con re Gustavo di Svezia (Tel. Ansa)

IL PRESIDENTE CONCLUDE A CARACAS IL VIAGGIO NEL SUDAMERICA

La missione d'amicizia di Saragat ha un fruttuoso significato politico

Il Capo dello Stato italiano ha visitato l'America Latina in un momento di grandi trasformazioni e di profonde inquietudini - Diversamente da De Gaulle, egli non ha offerto ai sudamericani una collaborazione che escluda gli Stati Uniti Il compito dell'Italia è di costituire un ponte tra l'Europa del Mercato comune, l'America del Nord ed il mondo latino-americano, per lavorare insieme nell'interesse di tutti - I cordiali incontri con il governo del Perù e la collettività italiana

(Dal nostro inviato speciale)

Caracas, 21 settembre.

La nota dominante in questo viaggio del presidente Saragat in Sudamerica è stata quasi sempre offerta dalla cronaca viva, le accoglienze affettuose, talvolta trionfali, i ricevimenti fastosi, le parate scenografiche. Anche a Caracas potremmo insistere sullo stesso argomento, descrivere le scene d'entusiasmo con cui la folla, tra cui numerosissimi i nostri connazionali, ha salutato il Presidente della Repubblica all'aeroporto di Maiquetia; ma oggi è forse più opportuno mettere l'accento su un altro aspetto di questo viaggio, che è quello che conta di più, quello politico.

Trarre conclusioni, oggi è forse un po' prematuro. Occorrerà attendere qualche mese per rendersi conto che questo viaggio può essere interpretato come il primo serio tentativo di inserire l'Italia nella vasta azione che già altri Paesi svolgono nel continente sudamericano, in cui l'esplosione demografica e le più moderne tecniche per sfruttare razionalmente le immense potenzialità economiche, creano problemi che non riguardano soltanto i sudamericani, ma interessano un po' tutti, noi compresi.

Volendo fare un paradosso, si potrebbe dire che il viaggio del presidente Saragat e del ministro Fanfani è un po' una seconda scoperta dell'America, nel senso che ci si rende conto di una presenza nella politica mondiale che era stata trascurata, o sottovalutata fino a ieri. L'America Latina, per noi, ha sempre e soltanto significato un lontano continente che accoglieva gli eserciti dei nostri emigranti, e da pochi anni un buon mercato per investimenti economici. Però rimaneva distante, spesso incomprensa per l'irrequietezza politica che quasi sempre sfocia in colpi di Stato, dittature militari, moti rivoluzionari estremisti, e non si teneva conto del peso che queste nazioni possono esercitare sulla politica mondiale.

Se ne rese conto il generale De Gaulle, il quale cercò durante un viaggio clamoroso e polemico una nuova fonte di prestigio per se stesso e per la Francia; ma fu un viaggio sterile, perché De Gaulle si presentava come alternativa agli Stati Uniti, ponendosi in aperto antagonismo da cui sperava chi sa quali risultati. Il suo successo si concretò in applausi di folla, di questa folla sudamericana anti-yankee per vocazione, nutrita di un vago sentimento che si potrebbe definire amore-odio per i più ricchi parenti del Nordamerica; ma sul piano concreto non apportò nulla, perché De Gaulle agiva autonomamente. Parlava solamente in nome della Francia, ed era un discorso che i governanti sudamericani non potevano ascoltare.

Perché avrebbero dovuto staccarsi dagli Stati Uniti, che rimangono pur sempre il pilone più solido cui appoggiarsi, per accettare le vaghe teorie golliste di una autonomia latino-americana che avrebbe scardinato tutto un sistema di alleanze, ancora valide nonostante tutto, e non avrebbe dato in cambio nulla di sostanziale? Così il viaggio di De Gaulle non ebbe alcun risultato positivo sul piano di una più vasta politica intercontinentale, e il Sudamerica rimase con tutte le sue diffidenze verso il Mercato comune europeo e non trovò la strada per appianare le sue difficoltà con gli Stati Uniti.

Il viaggio del presidente Saragat, invece, imposta la questione dei rapporti tra Europa unita, Sudamerica e Stati Uniti su un piano di collaborazione priva di supremazie. La partnership di cui Saragat e Fanfani hanno parlato sempre in questo loro lungo viaggio attraverso sei paesi del Sudamerica vuole appunto indicare l'eguaglianza di tutti in un processo politico che potrebbe dare risultati concreti e benefici per tutti. E' stato raggiunto questo scopo? A giudicare dalle accoglienze, dai discorsi degli uomini politici e dalle conversazioni private, il può rispondere affermativamente. Se c'è stato una tappa con qualche ombra, questa può essere cercata nella sosta in Brasile; ma in tutti gli altri paesi i risultati sono stati nettamente positivi.

E ce ne siamo resi conto ieri, a Lima, dove Saragat si è recato in forma non ufficiale, pur incontrando il Capo dello Stato peruviano per colloqui di indubbia importanza. In Perù, egli ha voluto completare il panorama politico del Sudamerica, dare e ricevere informazioni sullo stato d'animo dei paesi sudamericani che cercano faticosamente la strada per una unità economico-politica del continente, com'è avvenuto in Europa.

Il Perù attraversa un periodo critico, la guerriglia castrista sta assumendo ampiezze preoccupanti: la proiezione del castrismo dal Venezuela al Perù attraverso la Colombia e l'Equador può rivelarsi un pericolo per tutto il continente sudamericano, travagliato da lotte sociali e ricorrenti crisi economiche. Da qui la necessità che tutti i paesi del continente svolgano una politica comune per opporsi all'infiltrazione castrista.

Ma questo è un discorso che riguarda la politica interna degli Stati sudamericani, ed è ovvio che debba esulare dalle cronache sul viaggio del presidente Saragat, il quale ha voluto spiegare anche il Presidente peruviano il compito che l'Italia si propone: essere il ponte fra gli interessi latino-americani, l'Europa e gli Stati Uniti.

Solenni sono state le accoglienze che Lima ha riservato a Saragat ed a Fanfani, un segno indubbio della loro popolarità. Ricevuto dal presidente Belaunde Terry al nuovissimo aeroporto internazionale di Lima, Saragat è stato insignito della più alta decorazione peruviana, l'Ordine del Sol. Ringraziando, Saragat ha ricambiato la cortesia con un dono simbolico, ma di alto significato: il museo della etica dell'aereo con cui Giorgio Chaves sorvolò per primo le Alpi nel 1910. Cadde su Domodossola, dopo aver superato l'alta barriera delle montagne. Il frammento di quel fragile velivolo, su cui il pilota peruviano compì l'audace e tragico volo, era custodito nel museo di Domodossola ed il sindaco di quella città lo diede a Saragat perché lo riportasse nella patria del celebre aviatore.

Lo scambio di onorificenze e doni esprimeva i vincoli di amicizia che uniscono l'Italia al Perù, resi saldissimi dalla presenza di una piccola comunità italiana (sono meno di ventimila) che però occupa posizioni preminenti nell'economia e nella società peruviana. Durante la sua breve sosta a Lima, meno di ventiquattro ore, il presidente Saragat si è incontrato coi nostri connazionali nella scuola italiana intitolata ad Antonio Raimondi, il primo importante studioso europeo del Perù dopo la liberazione dal dominio spagnolo. A mezzogiorno egli è partito da Lima e cinque ore dopo è atterrato a Caracas, accolto da gran folla che applaudiva commossa.

Francesco Rosso

La festosa accoglienza all'aeroporto di Caracas

Caracas, 21 settembre.

Il capo dello Stato italiano, Saragat, è giunto a Caracas alle 23 (ora italiana) ed è stato accolto dal presidente del Venezuela Raoul Leoni, dai membri del governo e dal corpo diplomatico. Migliaia di persone plaudenti erano ammassate all'aeroporto.

Mentre una batteria sparava una salva di 21 colpi di cannone, rendevano gli onori compagnie di allievi delle quattro accademie militari del Venezuela. Un lungo abbraccio è stato scambiato tra Leoni e Saragat. *(A. P.)*

L'impresa nel febbraio 1966

Un americano «passeggerà» nel cosmo per un'ora e mezzo

(Nostro servizio particolare)

Houston, 21 settembre.

I dirigenti della *Nasa* hanno fatto alcune sensazionali rivelazioni sul volo spaziale della capsula «*Gemini 8*», previsto per la fine del prossimo febbraio, oppure per i primi giorni di marzo. Neil Armstrong sarà il pilota della «*Gemini 8*» e David R. Scott il secondo pilota; per quest'ultimo è in progetto una «*passeggiata spaziale che dovrebbe protrarsi per un'intera orbita*». Ciò significa che si progetta di far rimanere David R. Scott nello spazio durante un intero giro della Terra.

Lo scorso 3 giugno, Edward White nel corso della missione «*Gemini 4*», rimase fuori nello spazio per venti minuti. David R. Scott dovrebbe rimanervi per oltre un'ora e mezzo. Scott è il primo di un nuovo gruppo di 14 piloti che sono entrati a far parte dei programmi astronautici nel 1963. Armstrong sarà il primo «*astronauta civile*»: egli è noto come pilota del famoso aeroazzo «*X 15*».

I dirigenti della *Nasa* hanno precisato che l'impresa di Scott avrà l'esperimento principale affidato alla missione «*Gemini 8*». La differenza tra la passeggiata spaziale di White, che rimase all'esterno della cabina per venti minuti compiendo movimenti occasionali e comunque decisi da lui stesso sul momento, e quella di Scott saranno in realtà enormi. David Scott ha 33 anni ed è un ex pilota collaudatore: dovrebbe rimanere per quasi cento minuti nello spazio, collegato alla capsula con una fune lunga circa otto metri, simile a quella usata anche da Edward White.

Una volta fuori dall'astronave anche David Scott dovrà usare la speciale «*pistola*» per potersi muovere. *(Ansa)*

EINAUDI 1965

PREMIO VIAREGGIO
Il trucco e l'anima
di Angelo Maria Ripellino

PREMIO CORTINA-ULISSE
Storia della letteratura tedesca
di Ladislao Mittner

PREMIO PRATO
Isonzo 1917
di Mario Silvestri

COLLEGIO CONVITTO
San GIORGIO
CORSO FIUME 15 - TORINO - TEL. 852.852 - 852.853
accoglie studenti di ogni ordine di scuole, statali, parificate e di ricupero.
PERFETTA ASSISTENZA SCOLASTICA

VISITATE IL MARE DI GHIACCIO
A CHAMONIX
CON LA FERROVIA DI MONTENVERS
LE VELOCI AUTOMOTRICI VI CONDURRANNO SUL GHIACCIAIO DI FAMA MONDIALE
PREZZI RIDOTTI PER ASSOCIAZIONI E GRUPPI
FREQUENTI SERVIZI DI AUTOPULLMAN
Biglietti acquistabili alle agenzie
WAGONS-LITS DI TORINO O MILANO

AMARO
18
ISOLABELLA

LA MAGISTRATURA TEDESCA HA RINVIATO A GIUDIZIO I RESPONSABILI

Un testimone racconta l'eccidio di Meina prima strage di ebrei in Italia nel 1943

Ad una settimana dall'armistizio una pattuglia di SS, forse guidata da un delatore, si presentò nell'albergo dov'erano rifugiati 15 profughi greci Fu arrestata con loro la moglie dell'avvocato Mazzucchelli: la tradì il suo nome di famiglia - Dopo sei giorni di prigionia, i militi nazisti li prelevarono a gruppetti, li uccisero con un colpo alla nuca e li gettarono nel lago - Ultimi furono massacrati, con sadica ferocia, tre bambini

(Dal nostro inviato speciale)

Gallarate, 21 settembre.

La «soluzione finale» comparve in Italia, per la prima volta, pochi giorni dopo l'armistizio dell'8 settembre: a Meina, sul Lago Maggiore, quindici ebrei fuggiti da Salonicco per sottrarsi al terrore dell'occupazione tedesca vennero massacrati dalle «SS». Con loro morì una signora italiana, anch'essa ebrea, che il caso aveva portato in mezzo a loro. Di origine tedesca, si chiamava Lotte Froelich, aveva 38 anni ed era diventata italiana per avere sposato un avvocato di Gallarate, Mario Mazzucchelli, che oggi è famoso per aver pubblicato uno dei più fortunati *best-sellers* di questi anni: *La monaca di Monza*. Si compiono domani esattamente 22 anni dal giorno del massacro; tre giorni fa il procuratore della Repubblica di Osnabrueck, in Westfalia, ha rinviato a giudizio nove ex «SS» del reparto che lo compì con fredda ferocia.

Questo è il racconto della morte dei sedici ebrei — fra cui otto donne e tre bambini — così come lo abbiamo raccolto dalla voce dell'avv. Mazzucchelli, nella sua quieta casa di Gallarate. «*Voglio farlo* — ci ha detto — *perché il capo d'accusa del magistrato tedesco afferma che l'eccidio avvenne il 12 settembre. Non è vero, e temo che l'errore possa giovare agli imputati. Era il 15 settembre quando, con mia moglie, andammo a Meina per trovare degli amici. Arrivammo alle 11,30 e decidemmo di pranzare all'albergo Meina. Lo stesso dove erano alloggiati i 15 ebrei di Salonicco*».

Pioveva: una pioggia autunnale, fitta e insistente; lo specchio del lago era grigio e triste. «*Ero nella sala di lettura* — prosegue l'avvocato — *quando entrò di corsa il figlio dei proprietari, gridando: "I tedeschi, i tedeschi". Mi affacciai alla vetrata: erano schierati nel giardino; la divisa lucida di pioggia, la fulgore stilizzato delle "SS" sulle mostrine, le maschinen-pistolen spianate. Mia moglie, spaventata, mi trascinò in una camera al primo piano. Vi restammo a lungo, forse un paio d'ore. Frattanto sentivamo, sulle scale, i passi pesanti dei soldati. Poi entrò un capitano, accompagnato da cinque o sei uomini: ne ricordo gli occhi azzurri, di smalto, gelidi*».

La prima domanda dell'ufficiale alla signora Froelich è: «A che razza appartiene?». La risposta è pronunciata con un tremito nella voce: «Ariana». Ma sulla carta d'identità è annotato anche il nome della madre. Ed è un nome tipicamente ebreo: Wertheimer. Da questo momento la sorte della donna è segnata. Viene condotta con gli altri, che sono ammassati in una stanza. «*Uno di loro, il signor Fernandes Diaz* — racconta l'avvocato — *era a passeggio quando i tedeschi hanno circondato l'albergo. Con i suoi tre figli: un ragazzo di 14 anni, un altro di 13 e una bimba di 10. Avevano visto i soldati arrivare, avrebbero potuto salvarsi. Ma non vollero lasciare sola la madre, rimasta nell'albergo, e rientrarono. Firmarono così la loro condanna: ed io so che per otto lunghi giorni assaporarono con gli altri la morte a goccia a goccia, nelle stanze della servitù, all'ultimo piano dell'albergo dove erano stati confinati*».

All'avvocato Mazzucchelli, cattolico ed ariano, viene rilasciato un «pass» per uscire dall'albergo. Corre da un comando tedesco all'altro, scongiurando che rilascino la moglie. Gli dicono: «Non si preoccupi, non le faremo del male. Dobbiamo chiuderli in campo di concentramento. Una semplice misura di sicurezza». Ma il 21 settembre, dopo sei giorni di prigionia, nell'albergo regna un'atmosfera d'incubo. L'avvocato Mazzucchelli è venuto a trovare la moglie, a rasserenarla. Racconta: «*Entro e il barman mi fa un gesto impercettibile, come per fermarmi. Proseguo ansioso. Una cameriera napoletana mi fa brusca: "Sua moglie mi ha raccomandato di dirle che è meglio se non si fa più vedere". La segretaria dell'albergo aggiunge: "Non salga, può darsi che non la facciano più uscire". Mia moglie è silenziosa, assente. Un altro dei prigionieri, Torres, mi dice una frase che mi gela: "Per noi, c'è solo un'alternativa al campo di concentramento: una fucilata di notte". Mia moglie non ha detto una parola. Ora, dopo tanti anni, so che si preparava a morire*».

Quasi contemporaneamente, a Milano un fratello dell'avvocato che perora la causa dei prigionieri davanti a un colonnello tedesco ed esprime tutti i suoi timori si sente rispondere con violenza: «*Le proibisco di pensare che un ufficiale tedesco possa uccidere donne e bambini*». E' il 21 settembre 1943: nessuno in Italia conosce ancora i nomi di Auschwitz, Dachau, Mauthausen, Bergen-Belsen, Ravensbrueck. Il giorno dopo l'avvocato Mazzucchelli vede per l'ultima volta sua moglie: «*Ma ancora negli occhi la sua immagine: s'era affacciata alla finestra, lassù all'ultimo piano, mentre io attraversavo il giardino. Mi gridò "Arrivederci"*».

Quella stessa sera, alle 23, le «SS» prelevano quattro prigionieri. Tra essi è la signora Froelich, che dice a un cameriere: «*Ci portano a Gallarate, per un interrogatorio*». Ma è pallida, tremante. Nessuno la vedrà più. All'una di notte, vengono prelevati altri quattro prigionieri: i coniugi Pompas, il signor Torres, un quarto di cui l'avvocato Mazzucchelli non ricorda il nome. Le «SS» tornano alle tre: è la volta dei coniugi Fernandez Diaz e dei coniugi Mosseri. I militi sono stravolti, alterati dal vino, hanno le giubbe macchiate di sangue. I quattro moribondi li seguono ammutoliti dal terrore.

Per quella notte, la strage è finita. E' stata consumata dietro la cantoniera che sorge a poca distanza dal cancello della villa dei conti Faraggiana. Un colpo di pistola alla nuca, i cadaveri sono stati gettati nel lago. Ora, all'albergo restano solo i tre piccoli Fernandez Diaz con il nonno. Hanno visto le «SS» ubriache, il sangue sulle giubbe: pazzi di terrore si barricano nella camera, ammucchiano letti e armadi dietro i fragili battenti. Il sorgere del sole concede loro un rinvio: ancora dodici ore di terrore e di angoscia.

Durante la giornata, le «SS» prelevano i bagagli degli ucisi, li vendono in paese al miglior offerente. A una finestra dell'albergo, sotto i tetti, si affacciano le figure dei piccoli Fernandez Diaz: non hanno il coraggio di parlare, agitano disperatamente le braccia in un appello muto e straziante. I rari passanti si affrettano, chinando il capo: il terrore è sceso sul paese, qualcuno ha udito le detonazioni nella notte. E quando cala l'oscurità, l'orrore diventa senza nome. Le «SS» sono tornate all'albergo, hanno intimato a tutti gli ospiti di chiudersi nelle loro camere e non fiatare.

Lassù, all'ultimo piano, si sente lo schianto di una porta che cede e voci infantili, acute che fanno gelare il sangue nelle vene. I tre bimbi si aggrappano ai mobili, tentano di resistere. Poi cala di colpo il silenzio. Qualche giorno più tardi, alcuni cadaveri verranno restituiti dal lago: tutti con un foro alla nuca. Tutti, tranne quelli dei bimbi: la «SS», imbestialita, li hanno legati tutti e tre assieme, con del filo di ferro. Mano con mano, piede con piede. Sui visi lividi ci sono ancora le ferite dei remi, con cui li hanno tenuti a forza sott'acqua dopo averli gettati nel lago. I cadaveri riaffiorano e scompaiono subito: nessuno li troverà più. Ma molti li hanno visti: il cantoniere ha anche strappato qualche lembo dei vestiti, per testimonianza.

Resta un solo interrogativo: perché le «SS» sono venute a colpo sicuro all'albergo Meina? Nella prima decade del giugno 1945, alla periferia di Milano, verrà trovato un corpo crivellato di pallottole. Pare si chiamasse Mowinckel, cittadino italiano di origine tedesca. Una telefonata anonima avverte il rag. Balzarotti, segretario del Cln lombardo: «E' il responsabile dell'eccidio di Meina. Abbiamo fatto giustizia». Si scopre che era amico dei Fernandez Diaz: i suoi bambini hanno giocato nello stesso giardino con le tre piccole vittime delle «SS». Ma non si saprà nulla di più.

Giorgio Martinat

SPETTACOLI

Una commedia polacca alla rassegna di Venezia

"Yvonne, princesse de Bourgogne" di Witold Gombrowicz, rappresentata in francese dal "Théâtre de Bourgogne"

(Dal nostro corrispondente)

Venezia, 21 settembre.

Al XXIV Festival internazionale del teatro di prosa della Biennale, questa sera, la compagnia del «Théâtre de Bourgogne» diretta da Jacques Fornier ha rappresentato in prima assoluta, in lingua francese, «Yvonne, princesse de Bourgogne», una scabrosa commedia del polacco Witold Gombrowicz, già messo all'indice in Polonia nel-

Vedere in V pagina la critica cinematografica e altri servizi di *Spettacoli*

l'epoca staliniana e riemerso nel periodo del disgelo.

«Yvonne, princesse de Bourgogne», ora inscenata sotto la regia di Jorge Lavelli, nella traduzione di K. A. Jelensky e Geneviève Serrau, si rifà alcuni spunti de «Le mariage», dello stesso autore, e trova numerosi punti di riferimento nel mondo shakespeariano.

Il personaggio centrale, Yvonne, è di una bruttezza che sollecita la ripugnanza, ma ciononostante ha in sè qualcosa di misterioso che attira e irretisce, riuscendo ad attrarre il principe Filippo; questi, sfidando la manifesta avversione dei suoi genitori (re Ignazio e la regina Margherita), si fidanzerà con lei. Ma la presenza di Yvonne alla corte fa sorgere molte complicazioni, dà la stura ad ogni sorta di pettegolezzi. Lo scioglimento aspetto della vicenda scatena pericolose associazioni di idee: ognuno vi trova un riflesso delle imperfezioni proprie; il re si sente invischiato nell'ossessione dei suoi antichi peccati, mentre la regina, segretamente grafomane, non sa più nascondere a se stessa l'orrore che suscitano le sue poesie.

Nascono così sospetti assurdi, la corte è come stregata per la presenza di Yvonne. Il principe, pur sentendosi attratto da lei, tenta il disfarsene rompendo il fidanzamento dopo avere suscitato uno scandalo con una dama di palazzo. Ma una vera rottura è impossibile: Filippo si rende conto che una forza invincibile lo terrà, nonostante tutto, sempre agganciato a lei. Allora lui e i reali genitori decidono di uccidersi, coscienti che solo questa soluzione riuscirà a ridare a tutti la sospirata pace.

Uccidersi, ma come? Il re, il ciambellano e il principe studiano, ciascuno a suo modo, una formula per raggiungere l'intento. Ma si rendono conto che uccidere Yvonne direttamente è superiore alle loro forze: l'atto appare troppo stupido, troppo assurdo, nessuna ragione formale lo giustificherebbe, e vi si opporrebbero anche le convenzioni.

Infine, su consiglio del ciambellano, decidono di organizzare l'assassinio salvaguardando tutta le apparenze della regalità, dell'eleganza, della superiorità. In altre parole, sarà un assassinio «dall'alto» e l'impresa viene portata a termine, così come è stata delineata nella sua ultima formulazione.

Applauditi tutti gli attori del complesso, con particolare riguardo ai quattro personaggi centrali: Tatiana Moukhine nelle vesti di Yvonne, Ives Brainville (re Ignazio), Marcelle Ranson (la regina), Philippe Mercier (il principe) e Roland Bertin (il ciambellano).

Il prossimo spettacolo del Festival sarà «La Celestina» di Fernando de Rojas, che la compagnia Lope de Vega di Madrid recitorà in lingua castigliana giovedì sera alla Fenice.

g. gr.

Oltre 100 opere in gara

Novità di Ionesco al «Premio Italia» tv

Firenze, 21 settembre.

Stamane oltre 50 giornalisti italiani e stranieri hanno iniziato l'esame delle 109 opere in gara per il XVII «Premio Italia», concorso internazionale per opere radiofoniche e televisive. Prosegue intanto il lavoro delle giurie internazionali, riunite dal 13 settembre.

L'edizione di quest'anno è particolarmente importante: vi hanno aderito 40 enti radiotelevisivi in rappresentanza di trenta Paesi. L'Ungheria partecipa per la prima volta al «Premio Italia» con un cortometraggio sugli zingari; anche la Russia ha inviato un osservatore.

Fra le opere televisive esaminate oggi, «Il giovane da ammogliare» di Ionesco (Danimarca), «La favola» (Norvegia) che si rialiaccia al melodramma secentesco, «Parlami ancora, nonna», che riunisce quattro fiabe dell'italiano Giappone, «Il principe e il mendicante» (Francia), ispirato a un racconto di Mark Twain. Domani sarà proiettato «Scaramouche» di Modugno, in gara per l'Italia.

La proclamazione dei vincitori avverrà lunedì 27 settembre a Palazzo Vecchio.

CRONACA TELEVISIVA

La Repubblica dell'Ossola

Rievocata stasera in un documentario una delle più ardimentose e singolari pagine della Resistenza - Un retorico film di Gable

Stasera sul canale nazionale alle 22,30 andrà in onda il documentario «La Repubblica dell'Ossola» di Francesco De Feo e Gino Nebiolo in collaborazione di Mario Bonfantini; sarà attraverso interviste, sopralluoghi e foto, la rievocazione di una delle più ardimentose e singolari pagine della Resistenza in Piemonte e in Italia. Non riusciamo soltanto a capire perchè il documentario sia stato collocato ad ora così tarda.

Altre trasmissioni del «nazionale»: uno show americano (speriamo senza dialoghi comici orrendamente tradotti in italiano) di cui è protagonista il direttore d'orchestra, attore e presentatore Jackie Gleason; e un numero della rubrica femminile «Penelope».

Perry Mason aprirà il secondo canale: attendiamo sempre che i racconti di Mason, da un po' di tempo in qua lenti e imbrogliati, riprendano quota. Indi un programma musicale e in chiusura una ripresa del balletto dell'Opera di Kiev.

* *

Continua la serie dei film con Clark Gable e purtroppo continuano le delusioni. Non sappiamo se ci fosse o no la possibilità di operare una scelta migliore di pellicole. E' certo che stiamo assistendo ad una sfilata di cose mediocri e peggio che mediocri (pensiamo soltanto a «Fate il vostro gioco» della scorsa settimana, un film di quart'ordine) le quali finiscono fatalmente coll'essere una testimonianza negativa dell'arte di Gable. E' una sfilata da cui lo spettatore ricava un'unica, precisa impressione, cioè che nel dopoguerra Gable fosse decaduto in maniera disastrosa, il che non è vero: parabola discendente sì, ma con dignità.

Ieri era di turno «Suprema decisione», girato da Sam Wood nel 1949. Già il titolo dispone male perchè puzza di retorica. Infatti è un racconto di guerra, di quelli che fanno la gioia delle sale parrocchiali in quanto assolutamente privi di donne. Ma se «Suprema decisione» è privo di donne, è in compenso fatto (a per dire) zeppo di generali e colonnelli. In comode stanze, davanti a confortevoli caminetti, con buone bottiglie a portata di mano, questi generali e colonnelli discutono accanitamente se bombardare le fabbriche in Germania e come bombardarle e se bombardarle anche a prezzo di elevatissime perdite. Parlano, parlano, parlano, e poi decidono per il sì. Clark Gable, rude, impomatato, pettoruto (e rugoso) dà gli ordini e resta a terra; e gli altri partono e vanno a farsi ammazzare, o tornano a pezzi.

Il film, interminabile, è qui, nella descrizione di beghe e di ripicchi negli alti comandi, senza il minimo lampo di anticonformismo e senza un oceano di satira amara: tutti sono bravi, tutti sono eroi, tutti sono buoni americani e i soli felloni sono gli «sporchi politicanti» che sono d'accordo nel fare la guerra ai tedeschi ma che chiedono un limite agli attacchi in massa indiscriminati con relativi macelli di equipaggi e di mezzi. E Gable? Gable fa Gable. Non ha donne da sedurre, pazienza, gonfia il torace, stringe la mascella e schiaffa sull'attenti gli attoniti e ammirati subalterni.

* *

Ha preceduto il film una spiegazione de «La prova del 9», la trasmissione abbinata alla Lotteria di Capodanno. Non si è capito niente.

* *

Una comatica commediola (descritta la trovata del ricco creduto morto che beffa gli eredi) era il pezzo forte del secondo canale. Testi così filiformi avrebbero bisogno per sopravvivere d'una robusta rivitalizzazione. Ma ciò non è avvenuto e lo spettacolo, nell'insieme, invece di essere divertente, come si proponeva, era noioso.

* *

E' stata registrata La locandiera *di Goldoni, con Valeria Moriconi, Glauco Mauri, Paolo Graziosi, Adriana Innocenti, Giuseppe Porelli, regia di Franco Enriquez. Si tratta dell'edizione che ha inaugurato il 15 agosto il Festival della prosa a Venezia e che inaugurerà la stagione dello Stabile di Torino l'8 ottobre al Carignano. E' chiaro comunque che la registrazione sarà messa, come si dice, in ghiaccia e che apparirà in tv solo il prossimo anno quando la commedia sarà stata completamente «sfruttata» sul palcoscenico.*

Martino e Martina, i due pupazzi interpreti di fiabe televisive, torneranno presto sul video: mercoledì 6 ottobre. Negli studi di Milano si stanno preparando una nuova serie di avventure in dodici puntate cui parteciperà Paolo Poli.

u. bz.

Una fidanzata di Landru chiede i danni al produttore d'un film

Parigi, 21 settembre.

Una signora di 73 anni, Fernande Segret, settima «fidanzata» di Landru, l'uomo che fu condannato a morte nel 1921 per avere soppresso sei donne e bruciato i loro cadaveri in una stufa, chiede 25 milioni di lire ai produttori di un film sulla vita dell'assassino.

La pellicola, realizzata da Claude Chabrol con dialoghi di Françoise Sagan, comprende scene che, secondo Fernande Segret, la mettono in ridicolo.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

18,10: **La tv dei ragazzi**: a) «Sfida alla natura: Viaggio al centro della terra», documentario sull'impresa degli scienziati americani, che stanno perforando il fondo sottomarino a 4000 metri di profondità; b) «Joe e le formiche», cartoni animati.

19,10: **«In cerca di avventure: La vertiginosa rapida del Colorado».**

19,55: **Sport.** Cronache italiane.

20,30: **Telegiornale.**

21 —: **«Jackie Gleason show»**, spettacolo musicale imperniato sulla figura del popolare direttore d'orchestra, che ai esibirà anche come presentatore, attore, e prestidigitatore. Partecipano cantanti, attori, fantasisti e strumentisti.

21,50: **«Penelope»**, settimanale per la donne. Presenta Margherita Guzzinati.

22,30: **«La Repubblica dell'Ossola»**, documentario di Francesco De Feo e Gino Nebiolo, collaborazione di Mario Bonfantini.

23,10: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21 —: **Telegiornale.**

21,15: **«Lo scienziato distratto»**, telefilm della serie «Perry Mason», con Raymond Burr.

22,05: **Quindici minuti con «I contrapunto».**

22,20: **Il balletto dell'Opera di Kiev presenta: «Divertimento».**

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di spagnolo; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Il nostro buongiorno; 8,45: Interradio; 9,10: Pagine di musica; 9,45: Canzoni, canzoni; 10: Giornale radio; 10,05: Antologia operistica; 10,30: Vita all'aperto; 11: Passeggiate nel tempo; 11,15: Itinerari italiani; 11,30: Musiche di Mozart; 11,45: Musica per archi; 12: Giornale radio; 12,05: Gli amici delle dodici; 12,20: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,25: Musica leggera; 15: Giornale radio; 15,30: Parata di successi; 15,45: Quadrante economico; 16: Per i piccoli: Le fiabe del cielo; 16,30: Musiche di Capirci e Bertiglotti; 17: Giornale radio; 17,25: Poesia italiana nella musica europea; 18: Bellosguardo; 18,15: Tastiera; 18,35: Una cartolina da Napoli; 19,15: Il giornale di bordo; 19,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio - Radiosport; 20,25: «Paride», opera di Giovanni Andrea Bontempi Perugino, con Ester Orell e Agostino Lazzari. Al termine: Oggi al Parlamento - Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7,30: Benvenuto in Italia; 8: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio - Concerto per fantasia e orchestra; 9,30: Giornale radio; 9,35: Settemari - Music-hall; 10,30: Giornale radio; 10,35: Canzoni nuove; 11,05: Un disco per l'estate; 11,30: Giornale radio; 11,40: Il portacanzoni; 12: Tema in blu.

13: L'appuntamento delle tredici; 13,30: Giornale radio; 14: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 14,45: Dischi in vetrina; 15: Il XV Salone internazionale della tecnica a Torino; 15,15: Motivi scelti per voi; 15,30: Giornale radio; 15,35: Concerto in miniatura: Vivaldi, Liszt; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,35: Canzoni italiane; 17: La bancarella del disco; 17,30: Giornale radio; 17,45: Rotocalco musicale; 18,30: Giornale radio; 18,35: Classe unica. Storia del teatro; 18,50: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 20: Concerto di musica leggera; 21: Una nave muore. Inchiesta di I. Orto; 21,30: Giornale radio; 21,50: Il mese della salma; 22,10: Musica nella sera; 22,30: Giornale radio.

RETE TRE — Ore 10: Musiche pianistiche; 12: Complessi per pianoforte e archi; 13: Musiche di Ravel; 14: Concerto sinfonico; 15,10: Musiche di Schutz; 17,10: Musiche di Sciostakovic; 18,05: Corso di spagnolo.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,30: Rassegna di cultura spagnola; 18,45: Musiche di J. Dowland; 19: Bibliografie ragionate: Kant, oggi; 19,30: Concerto di sera: Bach, Schubert, Bartok; 20,40: Musiche di E. Chabrier; 21: Il Giornale del Terzo; 21,20: Musiche di Mozart e Bartok; 22,15: La narrativa giapponese contemporanea; 22,45: La musica, oggi: Mosa, Teitelbaum, Oliver Smith.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 20: Telegiornale; 20,20: «A cento all'ora», inchiesta sui pericoli della strada; 20,45: Disneyland: «Il falconiere»; 21,35: «Monitor», rivista televisiva.

ECHI DI CRONACA

Collegio Del Pozzo
Vercelli, via Duomo 6, telef. 64.773. Rinomato istituto scolastico per metodo e disciplina. Specializzato ricupero anni ogni tipo di scuola per alunni non promossi. Scuola media, accurato insegnamento del Latino. Ginnasio superiore parificati. Chiedere programmi.

Se il televisore è guasto chiamate 60.466-651.957
Telesoccorso servizio valore a domicilio sino alle 22,30. Accettazione sino alle 20,45.

Centro meccanografico IBM
Sono aperte le iscrizioni ai corsi per perforatrici - operatori - programmatori su elaboratori elettronici e periti in discipline meccanografiche. Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13. Tel. 580.968.

Radio - Televisori
Corsi specializzati per tecnici radio e della televisione. Istituto Cairoli, via Maria Vittoria 54, telefono 872.276.

Propaganda gas
comunica che le sue Sale Vendita sono: Via Sacra Torino ang. via S. Tomaso; Via XX Settembre 45 (pal. del Gas); corso Giulio Cesare 99; via Perosa 74 (piazza Sabotino).

Il tecnico subito
tel. 296.949 - 877.575
Bertuzzi non vi fa attendere dei giorni per riparare la Vostra TV, manda un tecnico competente subito.

SIST - Quanta strada...
hanno fatto le nostre Campionissime. Qualche anno fa, diploma di qualifica; immediato impiego e perfezionamento nelle ore di riposo, per poter la Competizione diretta coi migliori Campioni del Mondo.

Tappezzerie in carta
Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti azione La Stampa via Roma, 80 - telefono 55.51.15

Carignano: questa sera ore 21,30 «La canson dla piola».
Teatro Stabile: in vendita ore 9,30-13 15,30-19,30, tutti i giorni, abbonamenti alla Stagione '65-'66.

Alcione: Riviste Orbecchi - Richard. Orario 16,15 - 21,15.
Maffei: Rivista Ferraro 16,15 - 21,30.

Circo Internazionale di Meino Orfei, Piazza d'Armi: con lo spettacolo del'anno per la prima volta a Torino. Due spettacoli giornalieri ore 16 e ore 21. Prenotazioni telef. 390.049 e «La Stampa» telefono 535.113.

Al Florida Club (p. Solferino, telef. 542.822): ore 21 Compl. The Julius; cent. M. Valentini e G. Camarca.
Arlecchino Danze: ore 21 Jenny Luna.
Castellino: ore 21 Giorgio+Giorgio.
Cicala Danze: ore 21 orch. Tonuccio.
Faro Danze: ore 21 I Diapason.
Gay Sole: 17-21 Boccaccio d'Andri.
Hollywood Danze: ore 21 Don Backy.
La Feria Danze: ore 21 Fausto Mola.
Le Roi: sabato riapertura.
Principe Danze: ore 21 I Gentleman.
Trocadero: ore 21,15 Reddy Bobbio.

Crazy Club (B. Galileri 9, t. 60.092): Patrick Samson et les Phéniciennes.
Columbia Night Club: Attrazioni.
San Giorgio - Valentino - Terrazzo Dancing - Tony Stella ed i Jo.

Abeljour, Sacchi 28, t. 541.025: 21.
Acapulco (Monc. 145, 883.666): 21.
Bagatella (Caroretto 2, t. 678.978).
Caprice, Sacchi 16, t. 521.528: 21.
Club 84 (M. d'Azeglio 9, 60.560).
Holiday, Vinzaglio 3, t. 511.736: 21.
Leo Amigos (Un. Sov. 911, 341.087).
Piscina del Sole Gogo, tel. 558.886.
Scotch Whisky, Volta 6, 543.713: 21.
Villa Gay (c. Moncalieri 52): ore 21.
West End Gogo (str. Traforo Pino): Ristorante Hotel, telefono 890.270.
Whisky Notte, Pie V 5, t. 687.563.

danze ARLECCHINO
Ore 21 DEBUTTO di
JENNY LUNA
con il suo Complesso

LE ROI DANCING
Sabato ore 21 RIAPERTURA
LA FINTA TONTA
MARIA DORIS

NUOVO HOLLYWOOD
Ore 21: Moda d'alta moda Pellicce e cappelli
Compl. DON BACKY
Sabato 25 «GRAN GALA'» con
ADRIANO CELENTANO

LOS AMIGOS Cabaret
Da domani RIAPERTURA con
I GUFI
e il pianista negro AL THOMAS
Pren. tavoli t. 541.087 - 383.981

GAY SALA
Via Pomba, 7
Ore 17 e 21
BOCCACCIO D'ANDRI
VILLA GAY
Corso Moncalieri 52
Ore 21 - STEREO CLUB

AL FLORIDA CLUB
Ore 21 debutto del Complesso
THE JULIUS
MARIO VALENTINI - GIULIO CAMARCA

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Galleria Gissi: pittori del 900 e contemporanei. Orario: 10 - 13; 16 - 20.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): Or. 10 - 12; 15 - 18.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «50.000 sterline per tradire» Cliff Robertson, Jack Hawkins, Marisa Mell, techn. Orario: 14,30 - 16,20 - 18,20 - 20,20 - 22,20.
Astor: «7 uomini d'oro» di M. Vicario, con Rossana Podestà, Philippe Leroy, eastmancolor. Orario spett.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Corso: «Darlings» Tom Tryon, Santa Berger, Michael Anderson jr., techn.
Cristallo: «Il piacere e l'amore» con J. Fonda, C. Spaak, J. Sorel, J. C. Brialy, technic. scope. Viet. anni 18.
Doria: «Vaghe stelle dell'Orsa» di L. Visconti, con Claudia Cardinale, Jean Sorel, Michael Craig (Leone d'oro Mostra Venezia). Vietato 18.
Ideal: «Un dollaro bucato» Montgomery Wood, Evelyn Stewart, techn.
Luce: «Una moglie americana» Ugo Tognazzi, Rhonda Fleming, Marina Vlady, J. Prowse, techn. sc. Viet. 14.
Nazionale: «Colpo grosso a Galata Bridge» con Horst Buchholz, Sylva Koscina, technicolor, scope.
Reposi: «I complessi» Nino Manfredi, Alberto Sordi, Ugo Tognazzi.
Romano: «Donne facili» con Rossana Schiaffino, Barbara Lafont. V. 18. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Vittoria: «Vaghe stelle dell'Orsa» di L. Visconti, con Claudia Cardinale, Jean Sorel, Michael Craig (Leone d'oro Mostra Venezia). Vietato 18.

Alfieri: «La collina del disonore» Sean Connery, Ian Hendry, Sir Michael Redgrave.
Ariston: «Pistoleri maledetti» techn. scope, Audie Murphy, Gloria Talbott.
Arlecchino: «Amori di una calda estate» technicolor, Melina Mercouri, J. Mason, H. Kruger.
Augustus: «Le donne che non sapeva amare» panavision, techn. C. Baker, M. Balsam, R. Burtons. Viet. 14.
Orario: 14,45; 17,15; 19,45; 22,15.
Capitol: «Week-end a Zuydcoote» Jean Paul Belmondo, Catherine Spaak.
Metropol: «Folle d'Europa» technicolor. Vietato ai minori di anni 18.
Torino: «Questo pazzo, pazzo, pazzo, pazzo mondo» con Spencer Tracy, panavision, technicolor.

Alexandra: «Mondo senza sole» in technicolor, cinemascope.
Faro: «Squadra d'emergenza» con M. Callan, Dean Jones.
Fiamma: «Un marito per Cinzia» techn. S. Loren, C. Grant, M. Mercouri.
Gioiello (v. C. Colomba 31, telef. 500.760): «Il triangolo del delitto» Emmanuelle Riva, H. Kruger, F. Rabal
Hollywood (c. Reg. Margh. 106, tel. 851.904): «A 008 operazione sterminio» col. scope, Ingrid Schoeller, A. Lupo. Fuori progr. 1° docum. colori Enit spaziale americano. 1ª visione assoluta Torino. In. 14,30; ult. 22,30.
La Perla: «A 008 operazione sterminio» techn. Ingrid Schoeller, Alberto Lupo. Prima visione assoluta. Segue il 1° documentario spaziale a colori.
Mafalda: «Europa operazione strip-tease» V. 18. Riv. Ferrero 16,15-21,30.
Massimo: «Controsesso» N. Manfredi, U. Tognazzi, A. M. Ferrero. V. 14.
Orfeo: «A 008 operazione sterminio» I. Schoeller, G. Heston, scope, colori. Prima visione assoluta. Segue il 1° documentario spaziale a colori.
Principe: «A 008 operazione sterminio» techn. Ingrid Schoeller, Alberto Lupo. Prima visione assoluta. Segue il 1° documentario spaziale a colori.
Statuto: «Controsesso» N. Manfredi, U. Tognazzi, A. M. Ferrero. V. 14.

Adriano: «La guerra dei 2 mondi» Gene Barry, Ann Robinson, techn.
Ateneo: «I tabù» techn. Viet. 18. Riv. Orbecchi - Richard 16,15 - 21,15.
Alpi: «Il giorno più corto» con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia.
Regina: «Sparate al drago verde».

Centrale: «Ecco il finimondo» scope, techn. Vietato minori 18. Apert. 14.
Crocetta: «SOS naufragio nello spazio» sc. col. P. Mantee, V. Lunding.
Milano: «Taverna dello squalo» e «La tua bocca brucia». Apert. ore 10.
Olimpia: «Vendicatori cascate nere».
Po: «Maciste gladiatore di Sparta» in technicolor.
P. Nuovo: «Ritorno di Jess il bandito» e «A porte chiuse». Apert. 10.
S. Felice: «In cerca d'amore» scope, techn. Connie Francis, Jim Hutton.
S. Secondo: «Una faccia piena di pugni» Anthony Quinn, Mickey Rooney.

Esperia: «Cavalieri dell'onore» technicolor, con William Holden.
Giardino: «Teggart 5000 dollari vivo o morto» T. Young, Dan Duryea.
Madonna Rose: «Pianeta fantasma» con T. Dexter.
Mirafiori: «Intrigo a Los Angeles».
S. Rita: «I conquistatori dell'Oregon» F. Mc Murray, G. Talbott, scope.
Vittoria: «Il codice della pistola» Jeffrey Hunter, Preston Foster.

Ambra (v. Fréjus 27, t. 331.748): «Mondo nudo» technicolor, scope.
Eliseo: «A 008 operazione sterminio» I. Schoeller, J. Heston, scope, col. Prima visione assoluta. Segue il 1° documentario spaziale a colori. Ap. 16
Nuovo: oggi chiuso. Domani «Comandante Johnny».
S. Paolo: «Fratelli di ferro» Lopez.

Artisti: «Il pugno proibito dell'agente Warner» con Eddie Constantine.
Belgio: «Capitano di ferro» techn.
Corallo: «La doppia vita di Dan Craig» con Albert Finney.
Eridano: «Veneri al sole» con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Oropa: «Fuorilegge del Texas».
V. Venato: «La freccia nella polvere» Sterling Hayden, C. Gray.

Astra: «Pattuglia invisibile» con John Wayne, Anthony Quinn.
Bernini: «Jules e Jim» con Jeanne Moreau, O. Werner. Vietato anni 18.
Cibrario: «Marta distruggerà la Terra» Haydan, technic. e «Avamposto uomini perduti» G. Peck.
Ellec: «Uno scapolo in Paradiso».
Massaua: «Un leone nel mio letto» Tony Randall, Shirley Jones, techn.
Odeon: «Guardatele ma non toccatele» scope, con Ugo Tognazzi.

Adua: «La città nera» C. Heston.
Aurora: «La grande attrazione» techn. Nancy Kwan, Pat Boone.

Brissac: «Bandiera svantola ancora».
Eri-Dan: «Freccia avvelenata».
Maiori: «Come uccidere vostra moglie» colori, Jack Lemmon, Virna Lisi.
Nord: «Gli invincibili» technicolor, Gary Cooper, Paulette Goddard.
Nuova Partina (via Cigna 27): «I magnifici Brutos del West» technic. scope, con I Brutos. Apert. 19,30.
Palermo: «Edgar Wallace racconta».
Sociale: «Joe Mitra» Constantine.
Zeuli: oggi chiuso. Domani «Maciste nell'inferno di Gengis Kan».

Baretti: «Gli avventurieri» tech. sc.
Cabiria: «Vita coniugale» con Jacques Charrier, Marie José Nat.
Colosseo: «A 008 operazione sterminio» I. Schoeller, A. Lupo, techn. Prima visione assoluta. Segue primo documentario spaziale a colori.
Continental: «Valle delle ombre rosse» A. Steffen, K. Dor, sc. techn.
Fiore: «La ragazza del quartiere» Robert Mitchum, Shirley MacLaine.
Italia: «Vie e uccidi» Sinatra. V. 14.
Modernissimo: «L'amore e il diavolo» e «La carne e lo sperone» J. Agar, tech.
Nizza: «Il capo banda» colori.
Piemonte: «Ciclone sulla Giamaica» Anthony Quinn, J. Choburn, col. sc.
S. Carlo: «Brooklyn chiama polizia» Anthony Quinn, F. Granger, techn.
Speria: «La città vietata». Ap. 15.

Diana: «Eroi di Fort Worth» technic.
Doria: «Il Circo e la sua grande avventura» J. Wayne, C. Cardinale, tech.
Roma: «Pippo, Pluto, Paperino alleati mesmerici» cart. anim. in techn.

Alba: «Segreto del narciso d'oro» con Christopher Lee.
Ambra: «La ballata dei mariti» tecn.
Mennio Carotenuto, M. Del Frate.
Apollo: «Cavalieri dell'onore» techn. sc. William Holden, William Bendix.
Edera: «Ragazza dagli occhi verdi».
Locarno: «Sexy nudo» tech. sc. V. 18.
Lutrario: «Una pistola per Ringo» techn. scope, Montgomery Wood.
Splendor: «Il mostro e le vergini» William Sylvester, B. Halliday.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Ambra, Artisti, Centrale, Flora, Lux, Massaua, Mirafiori, Odeon, Porta Nuova, Vinzaglio. - Circo Moira Orfei piazza d'Armi (riduzioni Enal 40% alle casse). - Teatro Stabile: «Stagione Teatrale 1965-66» (abbonamenti ridotti in vendita all'Enal). - Bowling Mirafiori (oggi ridur. Enal).

DORIA e VITTORIA
TRIONFA IL PIU' GRANDE AVVENIMENTO CINEMATOGRAFICO DELL'ANNO
LEONE D'ORO DI SAN MARCO ALLA XXVI MOSTRA INTERNAZIONALE D'ARTE CINEMAT. DI VENEZIA

Un film di LUCHINO VISCONTI
CLAUDIA CARDINALE
in VAGHE STELLE DELL'ORSA...
JEAN SOREL | MICHAEL CRAIG | RENZO RICCI
FRED WILLIAMS - AMALIA TRIOANI
MARIE BELL
Prodotto da FRANCO CRISTALDI
Distribuzione mondiale COLUMBIA PICTURES
COLUMBIA CETAD

Prosegue al NAZIONALE
IL SUCCESSO DEL FILM DEL GIORNO
DA WASHINGTON 077 CHIAMA ISTANBUL
L'OPERAZIONE «SHENK» E' INIZIATA

COLPO GROSSO A GALATA BRIDGE
TECHNICOLOR - TECHNISCOPE

ARLECCHINO - OGGI
UN FILM VERAMENTE ECCEZIONALE
IL PIU' AUDACE FILM D'AMORE PRODOTTO A TUTT'OGGI
Il parossismo di violente passioni nel clima caldo e sensuale della «Costa Brava»
EASTMANCOLOR
MELINA MERCOURI | JAMES MASON | HARDY KRUGER

Da oggi al CAPITOL
PROSEGUE LA TRIONFALE 1ª VISIONE
CATHERINE SPAAK
JEAN-PAUL BELMONDO
WEEK-END a ZUYDCOOTE
TECHNICOLOR - CINEMASCOPE
E' UN FILM RECORD
VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

MASSIMO OGGI STATUTO
IL PIU' PICCANTE SUCCESSO DELL'ANNO

CONTROSESSO

Da Venerdì 24 al Cinema VITTORIA
FINALMENTE POTRETE AMMIRARE IL FILM CHE E' STATO DEFINITO
«UN DIVERTIMENTO PAZZO NEL PIU' PAZZO DEGLI SPETTACOLI» con
ALBERTO SORDI NELLO SPETTACOLO PIU' PAZZO, PIU' SPAVALDO E PIU' DIVERTENTE DEL GRANDE CINEMA

ARISTON
OGGI
AUDIE MURPHY

I PISTOLERI MALEDETTI

Domani al CORSO
UN FORMIDABILE CAST DI ATTORI PER LA PRIMA VOLTA ASSIEME
JOHN WAYNE · KIRK DOUGLAS · PATRICIA NEAL
TOM TRYON · PAULA PRENTISS · BRANDON deWILDE
JILL HAWORTH · DANA ANDREWS & HENRY FONDA

STANLEY HOLLOWAY · BURGESS MEREDITH · FRANCHOT TONE · PATRICK O'NEAL · CARROLL O'CONNOR
SLIM PICKENS · JAMES MITCHUM · GEORGE KENNEDY · BRUCE CABOT · BARBARA BOUCHET

INFORMITALIA
Istituto Nazionale Informazioni
Controlli, indagini, informazioni. Unico concorrente, Borgo Tornos 19 - Tel. 511-496

NUOVO CINEMA FORTINO VIA CIGNA, 47 TEL. 496.560
OGGI UN'ESPLOSIONE DI RISATE!
I MAGNIFICI
BRUTOS del WEST
DIALISCOPE - EASTMANCOLOR

Domani all'AMBROSIO
4 GRANDI ATTORI
PER UN «SUSPENSE» AD ALTISSIMA TENSIONE!

L'ULTIMO OMICIDIO

La congiuntura nel comune del "miracolo economico,,

Il sindaco prof. Bucalossi parla di Milano e dei suoi cittadini

Tormentata vita per la Giunta di centro-sinistra: dispone di 40 voti su 80, deve fare i conti con il difficile momento economico e procedere a restrizioni - I dipendenti comunali sono scesi dai 22.291 del '64 ai 20.653 di oggi; diminuiscono gli immigrati - In compenso aumenta il gettito delle imposte (da 16 a 18 miliardi la tassa di famiglia, mentre si cercano eventuali evasori), si fanno scuole e case

(Nostro servizio particolare)

Milano, 21 settembre.

Da dieci mesi a questa parte il sindaco di Milano, professor Pietro Bucalossi, si trova nella poco invidiabile situazione di dover governare il Comune senza poter fare affidamento su una sicura maggioranza: quaranta voti alla coalizione di centro - sinistra, quaranta voti ai suoi oppositori. Per la votazione sul bilancio è arrivato, provvidenziale, il quarantunesimo suffragio; ma la situazione resta precaria, un soffio e la Giunta potrebbe cadere. Constatando invece che non cade, che anzi riesce via via a superare gli ostacoli che le si parano dinanzi, molti milanesi hanno finito per attribuire al loro sindaco facoltà taumaturgiche, per considerarlo un equilibrista, un sottile maestro di diplomazia.

In realtà fra le innegabili doti di Pietro Bucalossi — è chirurgo di fama internazionale, direttore generale dell'Istituto dei tumori — la diplomazia non occupa forse il primo posto. Anzi, solo grazie a un continuo controllo, da quando è sindaco, riesce a frenare gli impulsi, le insofferenze, le battute sarcastiche che la sua natura pisana gli detterebbe ad ogni passo. La sua serenità, in una navigazione tanto tormentata, nasce dalla convinzione che a Milano esista una sola alternativa politica: o il centro-sinistra o il commissario governativo. E poiché per i milanesi essere governati da un funzionario, che potrebbe anche essere abilissimo ma che verrebbe pur sempre da Roma, sarebbe poco meno di una vergogna cittadina, Bucalossi ne deduce che l'alternativa è fittizia: il centro-sinistra deve andare avanti.

Le maggiori preoccupazioni del sindaco più che di carattere politico son dunque di natura economica, legate a filo doppio con la congiuntura. Non che il comune di Milano navighi in cattive acque. Anzi, pur risentendo anch'esso della stretta generale, si trova in una condizione di privilegio: il suo bilancio è uno dei pochissimi che, per la parte ordinaria, sono in pareggio; il ricorso ai prestiti, per quanto massiccio, si mantiene nei limiti precauzionali stabiliti dalla legge. E allora? Il fatto è che anche il Comune di Milano, oggi come oggi, è costretto a qualche restrizione. Tanto basta, in una città come questa, a creare qualche imbarazzo al sindaco e alla Giunta.

«Che vuole, a Milano la parola "austerità" è estremamente impopolare — mi dice Bucalossi sorridendo dietro la sua grande scrivania a Palazzo Marino — *ogni accenno a economie mi crea notevoli difficoltà anche in seno alla mia stessa maggioranza».*

E' vero. A Milano piace spendere, far circolare il danaro è un dovere, quasi un'idea fissa. Congiuntura o non congiuntura, l'idea di risparmiare, di lesinare è congenitamente contraria alla sua indole. Perciò questo sindaco che ha tagliato drasticamente decine e decine di sovvenzioni che da anni, per chissà quali motivi, andavano a un nugolo di enti cittadini sconosciuti o quasi; che ha ridotto gli organici del comune (22.291 dipendenti nel '64; 20.653 nel '65); che quest'anno vuole spendere 10 miliardi in meno dell'anno scorso, incontra talora ostacoli e incomprensioni che altrove forse non troverebbe. L'opposizione, che se ne rende conto, non appunto presentarlo come il «sindaco dell'austerità».

«Vede — mi spiega Bucalossi — *non è che io voglia l'austerità per l'austerità, che ne faccia una questione morale, di principio. Tutt'altro. Dico solo che quando non si nuota nella abbondanza si è obbligati a delle scelte. Certe spese vanno fatte ad ogni costo e subito, altre possono essere ridotte, altre ancora debbono essere rinviate».*

Seguendo questo principio l'amministrazione di Milano ha dato la precedenza a due problemi: la casa e la scuola. Quello dell'abitazione, negli anni del *boom*, era un problema insolubile. Per costruire si costruiva, ma l'incessante afflusso immigratorio sembrava rendere vano ogni sforzo. Il numero dei male alloggiati, anziché diminuire, cresceva. Ora però la grande ondata è finita. Dagli 81.062 immigrati del 1961 — l'anno record — si è passati via via ai 54.440 del 1962, ai 56.221 del 1963, ai 43.818 del 1964. E poiché l'anno scorso ben 46.576 persone hanno abbandonato Milano, il 1964 ha registrato per la prima volta un «saldo passivo» nel flusso immigrati-emigrati. Insomma oggi la popolazione di Milano (1.671.055 abitanti nel luglio di quest'anno) se non si è stabilizzata, aumenta molto lentamente. Ma la «fame di case» — dovuta al fatto che l'edilizia privata, nel periodo d'oro, puntò le sue carte sulle abitazioni di lusso anziché su quelle popolari — resta, ed è grande. Cosa ha fatto il Comune in questi ultimi anni per cercare di lenirla?

Il prof. Pietro Bucalossi nel suo appartamento milanese con la moglie (Telef.)

Dal primo gennaio 1962 — data d'inizio del piano quadriennale che si concluderà il 31 dicembre di quest'anno — il Comune, l'Istituto case popolari ed altri enti minori dediti all'edilizia pubblica hanno ultimato 46.230 vani. Altri 58.346 vani sono attualmente in fase di costruzione o di appalto; 26.758 sono di appalto imminente. Nel complesso alla fine del quadriennio, fra costruiti ed appaltati, si arriverà ad un totale di 131.344 vani. L'opposizione a questo punto fa notare che il piano prevedeva 127.237 locali «costruiti» nel corso dei quattro anni. Difficilmente — dice — il 31 dicembre si arriverà a questo traguardo. Aritmeticamente ha ragione, ma bisogna notare che il piano quadriennale — primo tentativo di programmazione organica attuato in un Comune italiano — pur avendo funzioni stimolative, non si è poi discostato troppo dalla realtà. Tanto più che lo sforzo edilizio è destinato a intensificarsi nell'immediato futuro: proprio pochi giorni fa il Comune ha approvato un progetto che, in base alla legge 167, prevede l'esproprio di sedici grandi aree dove verranno costruite abitazioni popolari per un complesso di 60 mila locali.

Lo stesso discorso vale per la scuola. Nel periodo che va dal gennaio '62 all'agosto di quest'anno sono state costruite 1382 aule (157 per le scuole materne, 541 per le elementari, 684 per le medie), e altre 112 sono in fase di avanzata costruzione. Il 31 dicembre prossimo, al termine del quadriennio, si sarà arrivati a un totale di 1494 aule. Anche qui l'opposizione fa notare che l'obiettivo del piano — 2263 aule — non verrà raggiunto; ma l'Amministrazione replica ponendo l'accento sul fatto che in questi quattro anni sono state costruite molte più aule (1494) di quante se avessero costruite le precedenti amministrazioni (1208) nei nove anni che vanno dal 1952 al 1960. Il ritmo è quasi triplicato.

Al bilancio positivo nel settore della casa e della scuola fa riscontro il bilancio negativo dei trasporti pubblici, la «voragine» dell'azienda tranviaria milanese che ha raggiunto un deficit di 24 miliardi.

Le cause di questa disastrosa situazione sono diverse: il peso delle linee extraurbane, pur giovando ad altri Comuni non certo poveri, grava tutto su Milano; il progetto di abolire i biglietti dalle vetture è stato scartato perché avrebbe comportato l'adozione della tariffa unica e l'abolizione delle tariffe ridotte per i lavoratori; i sindacati premono per l'aumento dei salari.

Secondo Bucalossi per risolvere definitivamente il problema occorrerebbe una rivoluzione tecnica: modernizzare la rete, creare nuovi sottopassaggi e nuove sopraelevate, completare la metropolitana. I tram cesserebbero di camminare come tartarughe, poche linee veloci smaltirebbero più passeggeri di quanti ne smaltiscono centinaia di vetture nel lentissimo traffico attuale. Ma per far ciò occorrerebbero investimenti cospicui. *«Una volta* — dice il sindaco — *chi possedeva cavallo e carrozza doveva pagare una tassa al Comune; oggi chi ha un'automobile, al Comune non dà nulla, versa tutto allo Stato. Il Comune, per favorire gli automobilisti, deve asfaltare strade, impiantare semafori, mantenere un imponente corpo di vigili urbani. Non propongo certo di aumentare le tasse agli automobilisti, per carità. Ma una parte delle tasse attuali dovrebbe andare al Comune. Non le sembra giusto?»*

Certo sarebbe logico. Tanto più che, per far fronte ai suoi mille compiti, il Comune i soldi deve pure andarseli a trovare da qualche parte. Quest'anno per esempio, i tributi, le imposte, le tasse sono aumentati di nove miliardi rispetto al 1964. In particolare le imposte di consumo sono salite da 22 miliardi e 503 milioni a 25 miliardi, e l'imposta di famiglia è aumentata da 16 miliardi e 465 milioni a 18 miliardi e 850 milioni. Come si vede le imposte indirette — quelle che colpiscono in ugual misura tutti i cittadini indipendentemente dal loro reddito — sono ancora nettamente superiori alle imposte dirette la cui entità al contrario è proporzionata al reddito. Ma la differenza in questi ultimi anni è venuta sempre più assottigliandosi tanto che non è più assurdo pensare a un capovolgimento del rapporto.

In materia di imposta di famiglia l'attuale amministrazione si ispira a un criterio abbastanza semplice: esentare le categorie meno abbienti, controllare accuratamente le dichiarazioni di tutti gli altri.

«I giornali fanno bene a pubblicare ogni anno le dichiarazioni dei massimi imprenditori industriali — afferma Bucalossi a questo proposito — *ma non bisogna limitarsi soltanto ai vertici massimi. Qualche sguardo appena più in basso dà sempre risultati interessanti».*

Naturalmente il sindaco sa benissimo che da questa oculatezza fiscale potrà ricavare stima, rispetto, ma ben difficilmente simpatia. I milanesi si vantano di pagare le tasse, e in effetti le pagano; ma sono anch'essi italiani, non si può pretendere che le paghino volentieri.

Caldi consensi verranno invece all'amministrazione dalle nuove iniziative che tendono a calmierare il mercato (dopo il successo delle vendite di frutta e verdura controllate dal Comune, si parla ora della costruzione di cinque o sei grandi supermarket che verrebbero affidati a cooperative al fine di frenare l'ascesa dei prezzi), e soprattutto da alcuni nuovi servizi che tendono a esentare il cittadino da penose trafile burocratiche. Già da tempo, per esempio, le famiglie milanesi che hanno bambini di sei anni, prima dell'inizio dell'anno scolastico si vedono arrivare a casa i documenti necessari all'iscrizione senza che li abbiano neppure sollecitati. Quest'anno anche i bambini che hanno diritto all'esenzione dal pagamento della refezione scolastica si vedranno recapitare dal postino, senza averle richieste, tutte le «carte» necessarie. Non più il cittadino che dalla periferia si reca in Comune a va penosamente peregrinando di sportello in sportello, ma il Comune che va dal cittadino. E' soltanto un passo, ma su una strada nuova che il nostro paese fino ad oggi aveva completamente ignorato.

Gaetano Tumiati

SULLO SCHERMO

Due film della «nouvelle vague»

«Il piacere e l'amore» di Vadim: rifacimento de «La ronde» «Donne facili» di Chabrol: avventure di quattro commesse parigine - «A 008 operazione sterminio»: un nuovo agente segreto

(Cristallo) - La storia della «Ronde» comincia dall'omonima commedia di Arthur Schnitzler da cui il compianto regista Max Ophüls trasse lo squisito film che molti ricordano. Alcuni mesi fa se ne ebbe un primo rifacimento con la coproduzione austro-tedesca «Das Grosse Liebesspiel», da noi balordamente ribattezzata «Nude per amare», diretta con mano piuttosto pesante dal regista Weidenmann. Ed ecco oggi il secondo «remake», una coproduzione franco-italiana diretta da Roger Vadim per il grande schermo a colori, la quale nell'originale ricalca il modello di Ophüls anche nel titolo, mentre ai nostri titolisti una volta ancora è piaciuto innovare, chiamandola, per tenerezza di cassetta, *Il piacere e l'amore*.

Del resto sono appunto quelle le molle da cui prende vita il «girotondo» schnitzleriano che rappresenta l'assidua vicenda di dolcezza e di dolore, di conquista e d'abbandono, con cui il dio d'amore conduce il suo gioco attraverso ogni condizione sociale: dalla ragazza di strada che vende il suo amore al soldatino, l'aureo gomitolo passa alle mani della servetta, del giovane padrone, della signora sposata, del marito, della *midinette* della grande attrice, del famoso scrittore, del nobile ufficialetto, col quale ricade da ultimo nella ragazza di marciapiede tanto per dare una parvenza di circolarità a ciò che in effetto è fuori d'ogni geometria. A rinfrescare il soggettino ormai stremato ha provveduto, con diligenza piuttosto opaca, Jean Anouilh, che ha ricalcato a spanne rifatto il testo e i dialoghi di Schnitzler, cercando un facile accordo tra lo spirito viennese e l'eleganza parigina, ma non sempre badando né alla agilità dei trapassi né alla giusta misura degli episodi che straziccano un po', invaghiti di se medesimi. D'altra parte la qualità raffinata dello spettacolo spiega gl'indugi, la carenza di ritmo, quali non si davano nella ondulante commedia di Ophüls in bianco e nero, perfettamente bilanciata nei suoi incastri.

Nel *Piacere e l'amore* era quasi inevitabile che la stanchezza connaturata ad ogni «remake» si camuffasse in calligrafia d'alta moda. Per la gradevolezza delle immagini e dei colori, per il gusto scenografico, meritano la prima citazione l'operatore Henri Decae che si è squisitamente sbizzarrito nella Parigi 1914 e lo scenografo François de Lamothe che gli ha apprestato sfondi gustosissimi. Quanto al regista Vadim, entrato un po' di scancio nella *nouvelle vague*, non è certo in quest'occasione che poteva ribattere la taccia di superficialità; posto fra le chincaglierie di una *belle époque* crepuscolare, ha fornito la solita prova di bravura specie nei risalti piccanti e libertini. E come al solito ha ottimamente guidato le sue attrici: una deliziosa Anna Karina, una Jane Fonda dai pungenti toni inediti, Catherine Spaak, Marie Dubois, Francine Bergé, Valèrie Lagrange. Più in ombra gli interpreti maschili, fra i quali in bella vista Jean-Claude Brialy, Maurice Ronet, Jean Sorel.

l. p.

(Romano) — Diretto da Claude Chabrol alcuni anni fa, *Donne facili* arriva solo adesso a Torino. Ma probabilmente nessuno attendeva il film con particolare ansia: la «nouvelle vague» e i suoi maggiori esponenti hanno fatto il loro tempo da un pezzo. D'altronde «Les bonnes femmes» (tale il titolo originale della pellicola odierna), per quanto apprezzabili possano essere state le ambizioni del suo regista, si rivela un'opera minore di lui. In essa il tema dell'umana solitudine, della difficoltà per determinate persone di stabilire rapporti fra loro, si articola in una vicenda a tratti cruda e, in un episodio del finale, addirittura crudele. E' quando una delle quattro protagoniste, che romanticamente ha «legato» con un uomo apparentemente normale, diventa vittima di costui, un sadico inferocito che la strangola in un bosco.

Altre tre avventurette completano il mosaico della pellicola: e si riferiscono ad altre giovani parigine, tutte commesse in un negozio ove la clientela offre loro qualche «occasione». Una delle tre accetta corteggiatori qualsiasi, li subisce ma non sa ribellarsi; l'altra intreccia un romanzetto con un suo pari; la terza addirittura si dà al *vaudeville*.

Più descrittivo che narrativo, il film difetta di un'organica struttura, e procede anelando, tra lungaggini e dispersioni, anche se talvolta non esclude qualche accento genuino e qualche situazione sentita. L'interpretazione è di una certa efficacia in Bernardette Lafont e in Stephane Audran.

* *

A008 Operazione sterminio ha l'onore d'occupare contemporaneamente sei schermi cittadini *(Hollywood, Principe, Eliseo, Orfeo, La Perla, Colosseo)*: ma questo non significa che il film sia d'un livello particolarmente alto. Anzi, a essere sinceri, bisogna dire che fra le contraffazioni, le scimmiottature, le scopiazzature delle pellicole tipo «007» questa è fra le più andanti, quale cioè ci si poteva aspettare da un produttore come Misiano e da un regista come Lenzi: il primo corrivo fabbricante di drammoni lacrimevoli tipo *La vendetta d'una donna* e *Core ingrato*, l'altro fino a ieri dozzinale realizzatore di forsute avventure mitologiche.

Dozzinale è anche la storia poliziesca di questa «008», una bionda donnina innegabilmente graziosa come può esserlo Ingrid Schoeller, alla quale tocca il fare l'«agente segreto», prima in Egitto e poi in Svizzera, e di venire a capo d'un grosso pasticcio imperniato attorno ad un congegno antiradar, sul quale fa micidiale guardia, una banda di grossi cialtroni. Pretiosamente sceneggiato, diretto nel modo più elementare, il film ha come pregio migliore la bella fotografia.

vice

Polemica in teatro a Roma per un «processo» a Pio XII

Il pubblico, invitato a votare, si è espresso in maggioranza contro il Papa - Vivace scontro fra l'autore e il regista dello spettacolo

(Nostro servizio particolare)

Roma, 21 settembre.

(La.) Un dramma su Pio XII, rappresentato questa sera in un piccolo teatro di Roma, ha dato luogo a vivaci polemiche fra il pubblico e perfino fra gli stessi responsabili della rappresentazione. L'opera, intitolata «Processo al Vescovo», doveva essere una specie di risposta al «Vicario» di Rolf Hochhuth. L'autore, il marchese Pier Luigi La Terza, ex diplomatico, l'aveva concepita come una specie di dibattito giudiziario sull'atteggiamento di Papa Pacelli di fronte alle persecuzioni naziste contro gli ebrei. Il pubblico, alla fine del processo, sarebbe stato chiamato a pronunciare il proprio verdetto.

L'opera è andata in scena al Teatro dei Satiri, un'antica, piccola sala della vecchia Roma, eccezionalmente affollata di pubblico. Interpreti un gruppo di giovani attori, guidati dal regista Bruno De Geronimo. Sulla scena, una candida veste ed una tiara deposta su una sedia accennavano alla presenza del protagonista.

Dato lo spirito con cui era stato organizzato lo spettacolo, tutti pensavano ad una votazione favorevole alla memoria del Papa. Invece, dopo lo spoglio delle schede, si è avuta la sorpresa: 79 spettatori si erano pronunciati contro Pio XII, e solo 70 a favore (il pubblico era più numeroso, ma non tutti erano riusciti ad avere la scheda).

Il risultato, così imprevisto, ha irritato visibilmente l'autore del testo e il proprietario del teatro, il conte Gianni Grifeo di Partanna, i quali si sono scagliati contro il regista. Ne è nato un forte scambio di accuse, alla presenza di tutto il pubblico, che si era attardato nella sala a commentare l'esito della votazione.

Sorrento ha scoperto che il cinema è soprattutto un richiamo per i turisti

I film per la «Settimana degli Incontri Internazionali» sono stati scelti con l'intento di divertire il pubblico - Una spiritosa storia cecoslovacca e una grossolana pellicola dell'Italia

(Nostro servizio particolare)

Sorrento, 21 settembre.

La settimana degli Incontri Internazionali del Cinema 1965 è in piano svolgimento da tre giorni. Il cinema, a Sorrento, è come la festa del santo patrono: lampadine rosse e celesti sugli alberi di limoni, nella piazza di S. Antonino Abate, nastri bianchi sulle teste dei cavalli, la mattina il bagno di mare — ma oggi il tempo s'è imbronciato —, la sera il film, inedito almeno per l'Italia, dopo il film fuochi d'artificio e babà con la crema.

Questi Incontri non hanno pretese se non turistiche: l'ha dichiarato recentemente Enzo Fiore, che presiede l'Ente provinciale del turismo di Napoli: *«Abbiamo cercato di rilanciare il nome di Sorrento con il cinema. Va bene che qui è nato Torquato Tasso, è nato il grande medico Cardarelli. Va bene che ci viene Barbara Hutton, anche in questi giorni è qui con il suo settimo marito, il principe vietnamita Bao Dai; va bene che una principessa russa s'è giocata alla roulette, pezzo per pezzo, il Parco dei principi, dove ora sorge un albergo ad aria condizionata. Ma le mezze hanno bisogno d'altro. Nel settembre del 1964 abbiamo avuto 4 mila turisti in più del '63; quest'anno in luglio l'aumento è stato di 16 mila unità, in agosto di 21 mila. Nei primi due anni degli Incontri abbiamo fatto tutto da soli. Ora abbiamo avuto dal ministro del Turismo e dello Spettacolo, on. Achille Corona, la promessa di un contributo».*

Il ministro assicura che il 29 settembre la nuova legge del cinema sarà posta finalmente in discussione alla Camera: *«E si spera* — aggiunge — *approvata con rapidità».* Chiede all'on. Corona: «Cosa ne pensa del moltiplicarsi di festival, mostre, incontri del cinema?». *«Per fortuna* — risponde con un sorriso — *non sono armi atomiche, la proliferazione è legittima».* Sottolinea poi la doppia funzione delle mostre: incitare il mercato dello spettacolo e stimolare l'afflusso ai luoghi turistici, non deviando, nei limiti del possibile, dal criterio di selezione collettiva dei film. Ora, a Sorrento i film sono stati scelti senza pretendere a una collezione di capolavori, ma tentando di restituire al fatto cinematografico la sua dimensione primitiva di divertimento.

Il cecoslovacco *Lemonade Joe*, l'inglese *La dolce vita del soldato Joe* e l'italiano *Il morbidone* sono stati i tre primi film in programma. L'inglese, firmato da Frank Launder, ha un inizio discreto, se non altro perché il regista ha avuto il coraggio di mostrarci un'Inghilterra inedita, con l'intrallazzo, le bische, le corse di cavalli truccate, pure negli anni drammatici dell'ultima guerra. Il film precipita nella seconda parte, quando il bucaniere Joe partecipa da soldato alla campagna d'Italia. Ancora una volta, sembra impossibile, l'Italia oleografica, con ragazze nude che si chiamano Gina e Sophia, e fattorie emiliane che sembrano arredate da Luchino Visconti.

Lemonade Joe e *Il morbidone* valgono invece, raffrontati l'uno all'altro, come sintomi di un gusto: che nel film cecoslovacco di Milos Kopecky si identifica con la grazia e l'humour, e, purtroppo, nel film italiano di Massimo Franciosa con l'usuale nostra tendenza — almeno nei film comici — alla facilioneria se non alla volgarità. *Lemonade Joe* è la parodia del western, dell'eroe positivo inventato a Hollywood, con acute osservazioni sul costume americano, sull'impero, ormai diventato mercantilistico, della pubblicità, sulla mitologia del *business*. Il film è ambientato in una Arizona 1885, che somiglia deliberatamente al fondale *Liberty* di un teatro di operetta viennese. Le ruffe leggendarie del saloon vi si avvolgono al ritmo del minuetto. Lemonade Joe — l'attore Oldrich Lipsky — è l'eroe positivo, sempre vestito di bianco, che arriva a briglia sciolta a salvare la città dall'alcoolismo ed estendere il mercato di una bevanda chiamata coca-loca.

Il morbidone è una storia, con molti compiacimenti, e senza rossori purtroppo, italiana. Il protagonista, Paolo Ferrari, s'è fatto costruire un letto girevole da un amico architetto e *industrial designer*; riceve, con le altre donne, anche la moglie dell'occupatissimo professionista, l'attrice Sylva Koscina. Dal letto proietta su un piccolo schermo i documentari sui paesi delle vacanze — da Tahiti ad Acapulco — in cui potrebbe andare perché tanto ricco da permetterseli, ma cui rinuncia per non fare troppa fatica. Viene dopo la breve esperienza di lavoro nella fabbrica di ravioli del padre e il panico che sopravviene in lui quando sembra dalla sua una fabbrica di sci dovrebbe essere presidente. Ci prova poi due volte stimolato dall'amore di una donna milanese e dinamica. Infine rinuncia.

a. c.

La serata di gala a Torino

Debutta il circo di Moira Orfei

(g. l.) Il circo di Liana Orfei ha levato le tende dalla piazza d'Armi di Torino, e già l'ha sostituito quello della cugina Moira. Le due attrici dello schermo e della tv, superato l'antagonismo che le divideva sul piano artistico, hanno scelto un singolare mezzo per collaborare: presentandosi al pubblico con i rispettivi circhi e senza soluzione di continuità. Un esperimento riuscito, quello collaudato a Torino, ma coronato da pieno successo. Se Liana aveva richiamato sotto il suo «chapiteau» migliaia di spettatori prodighi di applausi, Moira non sarà da meno. Lo dimostra il foltissimo pubblico che ha assistito ieri alla serata di gala. Il circo ha offerto numeri scelti, moderni, attraenti dire raffinati (se il circo, per sua natura, non fosse uno spettacolo popolare, e come tale alieno da metamorfosi troppo stridenti).

Non citeremo le attrazioni migliori, perché dovremmo elencare l'intero programma che è ben congegnato, scorrevole, senza zone d'ombra né pause tediose. La parte principale, naturalmente, spettava di diritto — come intensità di applausi — alla «padrona di casa», cioè a Moira per la grazia e la bravura con la quale si aggira tra i suoi giganteschi elefanti ammaestrati, ottenendone prestazioni spettacolose e di alto livello. Da oggi le repliche, pomeriggio e sera.

La prima ieri a Roma

Dapporto ha esordito con una commedia musicale

(Nostro servizio particolare)

Roma, 21 settembre.

Un pubblico di gala ha accolto con cordialità la rivista di Dapporto «L'onorevole», presentata questa sera al Teatro Sistina.

Lo spettacolo è una commedia musicale, scritta da Scarnicci e Tarabusi, i quali si sono ispirati ad una romanzesca vicenda di mezzo secolo fa. Si tratta di un personaggio, che, durante la prima guerra mondiale, prestò la propria abilità al governo italiano, per scassinare la cassaforte dell'ambasciata austriaca di Zurigo. Nella commedia il disinvolto patriota appare quando è già ritornato, ben contento, coi panni più tranquilli di affettuoso padre di famiglia.

Ma saranno proprio le esigenze della famiglia, in specie della figlia bisognosa di dote per affrontare un dignitoso matrimonio, a spingerlo nuovamente alla vecchia attività ladresca. L'ambiente scelto per l'ultimo colpo è Montecatini, anno 1920. Vittima predestinata, una giovane e bella signora che ostenta preziosi gioielli. E tutto sembra filare per il meglio: la signora si mostra estremamente arrendevole e sensibile alle lusinghe, i preziosi sono autentici. Ma prima un amante, poi il legittimo consorte della signora arrivano a sconvolgere le cose, che si ricompongono infine con generale soddisfazione. Arrivano le elezioni generali, e il marito eletto deputato al Parlamento, pur di evitare lo scandalo, dimentica la sua furente gelosia per trasformarsi in conciliatore.

Il distinto scassinatore è Carlo Dapporto, la giovane signora Miranda Martino, ormai stabilmente insediatasi nel teatro di rivista. Entrambi assolvono con impegno il proprio ruolo.

Al termine dello spettacolo, applausi per l'intera compagnia.

l. z.

SORDI? SI PUO' VINCERE
un apparecchio acustico GRATIS
al XV SALONE INTERNAZIONALE DELLA TECNICA
Come fare per vincere questo preziosissimo premio? E' semplicissimo: vada al Salone Internazionale della Tecnica, Stand Amplifon n. 502, Padiglione 2°, Galleria «A» e compili la scheda di iscrizione che le daranno; la imposti nell'apposita cassetta presso lo stand stesso. Non si deve comprare nulla, non c'è nessun impegno, nessuna complicazione!
Entro 10 giorni dalla chiusura del Salone Internazionale della Tecnica avrà luogo l'estrazione, presso la Sede Centrale Amplifon in via Durini 26, alla presenza di un Funzionario dell'Intendenza di Finanza: se verrà estratta la Sua scheda, Amplifon regalerà a Lei, o ad un membro debole d'udito della Sua famiglia, un apparecchio acustico nuovo fiammante, assolutamente GRATUITO. Potrà scegliere il modello che preferisce ed esso verrà regolato esattamente in base alla Sua perdita acustica individuale.
Venga a visitarci OGGI allo Stand Amplifon e partecipi al Concorso «Un apparecchio Acustico Gratis»!
amplifon
PAD. 2° - GALLERIA «A» STAND 502
TORINO - Filiale Amplifon Via XX Settembre, 62 Tel. 527091 - 545306 D.M. n. 2930669 del 8-3-65

Si riaprono le scuole
fate esaminare la vista dei vostri bimbi e, se necessario, correggetela con gli occhiali di
BERRY
TORINO - VIA ROMA 33

Preparazione agli impieghi
Iniziano nuovi corsi di: DATTILOGRAFIA - STENOGRAFIA - MACCHINE CALCOLATRICI - CONTABILITA' MECCANIZZATA - CONTRIBUTI E PAGHE - SEGRETARIE D'UFFICIO
ISTITUTO
STUDIUM
P.zza Statuto 2, Torino
Tel. 540.283 - 543.720

PILLOLE DI S. FOSCA
lassative e purgative curano la stitichezza
NON IRRITANO L'INTESTINO

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, a mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/11956 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8 % globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in **data fissa** *aumento del 100 %.*

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne « **La Stampa** *» ed in «Stampa Sera». Non si ammettono annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche sola per la risposta.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase **Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . , Torino»,** *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il prezzo della cassetta in lire 500 per decade, ed un deposito di lire 500 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

La « **Pubblicità Stampa S.p.A.** *», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette.*

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

COMMERCIALI L. 150 per parola

ACQUISTASI attrezzature macchinari legname ecc. d'occasione per cantiere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2581 — Torino». A91940

ACQUISTASI occasione trapano moderno fori fino 40. Vendesi Canterless mola 250 ottimo stato. Telefonare 81-101. A93685

AUTOTRASFORMATORI, trasformatori, motori, alternatori, Siprior, via Cigna 5. Tel. 481-012. 0563

CAPANNONI metallici prefabbricati consegniamo montati in 60 giorni compresa copertura eternit L. 5000 mq. Qualsiasi opera in Italia ed estero di carpenteria, montaggi, demolizioni. Costruzioni Metalliche s.r.l., via Molfetta 1, Milano. Tel. 876-301.

CAPRIATE ferro luce m. 12 tegole piane usate vendesi. Tel. 521-683.

FUORI orario esegue completa impianti elettrici industriali. Telefonare 958-484 pasti. 890087

GRUE Edile H. 30 m., sbraccio metri 25 fissa, buone condizioni vendesi con rateazione o permutasi con alloggio. Scrivere: «Pubblicità 2581 — Torino». A91940

LABORATORIO elettromeccanico eseguirebbe lavori bobinatura ed assemblaggi, prezzi vantaggiosi. Casella Postale 33 centro-Torino. A93492

OFFICINA liquida torni, fresatrici stampisti, lapidella, rettificatrice, limatrice. Telefonare 793-532.

RETTIFICA idraulica seminuova 1500 torni limatrici, vendesi. Corso Novara 50. A94840

SI liquida causa ritiro commercio articoli cartoleria e Natale. Telefonare 981-638. A93400

SOLLEVATORI, martinetti, cavalletti, estrattori, chiavi, attrezzi per il servizio dell'auto. Siftor, via Nizza 32.

SPIANATRICE e rulli per lamiere, larghezza 1000, spessore 10 decimi, cercasi usata. Ladeasec, casella Postale 21, Trino Vercellese.

VENDESI da Edilmac seminuova sbraccio 25 ralate m. 50. Telefonare 595-888 pasti. A92385

VENDO macchina maglieria semiautomatica 12/100. Tel 278-502.

ARTIGIANATO L. 160 per parola

ARTIGIANO edile esegue costruzioni ripar. manutenzione. Telefonare 597-701. A93385

ARTIGIANO rimoderna alloggi bagni. Pavimenti, rivestimenti, finitura, accessori. Tel. 878-347. A93461

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonare 323-161, 82-875. Un operaio è a vostra disposizione. 0314

CERCO laboratorio specializzato confezioni femminili per lavori a façon. Telefonare 500-741.

DECORAZIONI espertissimi organizzati rapidissimi ducotone 12.000, tappezzerie, facilitazioni. Tel. 343-471.

IMPIANTI riscaldamento bruciatori reinstallati costruisce ripara. Bosco, telef. 595-580. A91888

MATIC-LUX accende spegne automaticamente luci scale. Thalex, via Rondissone 10, Torino, tel. 273-333.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. MUTUI ipotecari concedonsi in tre giorni. Richiedesi soltanto rimborso mensile massimo entro 10 anni. Fincotex, corso Francia 15. Telefonare 760 203, 779-826.

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediato su automezzi anche ipotecati. Prestiti fiduciari a dipendenti grandi aziende ed a proprietari alloggi. Fincotex, corso Francia 15. Telefonare 760 203, 779-826.

A. PRESTITI su immobili, appartamenti, autoveicoli concediamo immediatamente. Modicità, riservatezza. FID, via Pomba 29 (angolo via Gioberti). Telefono 542-824. 019

A San Mauro vendonsi causa malattia negozio pettinatrice avviatissimo. Via Roma 44.

ACCONCIATURE S. Paolo elegantissima avviata, sposandomi rimetterei, eventuale insegnamento. Tel. 730-673

ACQUISTO direttamente contanti autorimesse 200 macchine. Scrivere: «Pubblicità Stampa 470 — Torino». 0572

AFFARE salumeria zona commerciale cedesi 1.500.000 facilitazioni pagamento. Telefonare 852-839.

AFFARONE cedesi drogheria commestibile zona Santa Rita 1.600.000. Telefonare 368-551. A95494

AFFARONE, cedo oreficeria orologeria centralissimo forte reddito causa trasferimento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7387 — Torino».

AFFARONE tintoria avviatissima causa salute svendo 250.000. Telefonare 393-291. A95281

AFFARONE panificio modernamente attrezzato zona commerciale cedesi. Telef. 833.782 Scarparo.

AFFITTASI autorimesse mq. 2500 attrezzate, centralissime. Telefonare 328-597. A93541

AGENZIA fissi, Garibaldi 5, cede drogheria S. Rita, 55.000 giornaliere, 2.000.000. 0572

AUTORIMESSA capacità 200 auto attualmente 180, 1.300.000 mensili, cede 12.500.000 dilazionando. Telefonare 512-877. 0565

AUTORIMESSA con officina bene avviata fronte corso mq. 500 affitto 120.000 affare cedesi. Tel. 772-991.

AUTORIMESSA convenientissime affittasi centoventicinquemila mensili. Venchi Unica, Tel. 793-188.

AUTORIMESSA zona Francia capacità 120 vetture cedesi 3.500.000. Tel. 587-198. 0431

AUTORIMESSA 150 macchine su corso centrale privato cede 4.500.000. Telef. 339-688.

AUTORIMESSA 250 macchine attuali privato cede 13.000.000. Telefonare 386-863. A93567

AVVIATISSIMA merceria abbigliamento (ottima zona) cedo causa salute. Telefonare 790-425.

AVVIATISSIMO negozio dischi zona centrale cedesi rilevando attrezzature. Telefonare ora ufficio 518-890.

AZIENDA carpenteria arredamenti metallici attrezzatissima, solida clientela, fatturato 120.000.000, cede 35.000.000 dilazionando. Rossin, telefono 467-055. 0371

AZIENDINA spiaria sivari 40 in ordine vendesi 400.000 trattabili causa salute. Finoglietti, via Giacomo Medici 115, Torino. A93648

BAR con annessa tabaccheria cedesi affittasi. Rivolgersi Agenzia Tatoni, Arma Taggia. 26047

BAR, Ristorante tavole calde, centralissimo, incasso 100.000 giornaliere, cedesi occasionalissima 18 milioni. Frans, Carmine 28.

BAR superalcolici centralissimo avviatissimo causa malattia cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7385 — Torino». A93413

BORDIGHERA, Ciesse, Argilla 21, affittiamo muri ristorante, night, alloggio annesso. 26041

CAUSA motivi salute cedesi cartoleria, ottima occasione. Tel. 518-610.

CEDERei negozio mobili arredamenti 50 anni attività conosciutissimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3207 — Torino». A95098

CEDESI al miglior offerente avviatissima macelleria. Via Rieti 42.

CEDESI Cavaretto colorificio adattissimo altri articoli elettricista, idraulico, unica zona. Rivolgersi: Caffè Centro, Cavaretto. A93442

CEDESI negozio alimentare zona Francia causa malattia. Tel. 788-931.

CEDO ampio negozio fiori redditizio causa trasferimento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2670 — Torino».

CEDO autorimessa 80 posti officina lavaggio, via Montalcone 76.

CEDO avviato casalinghi articoli regalo prezzo di realizzo. Telefonare 396-338. A92986

CEDO avviato commestibile drogheria. Tel. 485-846. A93913

CEDO frutta verdura ritiro commercio ottima posizione. Tel. 332-517 oppure 761-130. A93501

CEDO loderami e forniture per sarti ingrosso e minuto ottima posizione 3 vetrine fornitissimo incasso 15 milioni annui incrementabili richiesta 10 milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7372 — Torino».

CEDO frutta verdura L. 1.300.000. Telefonare 524-979. A92196

CEDO salumeria buona posizione causa urgenti impegni, miti pretese. Tel. 389-343. A93540

CEDO sughería lavorazione casse imballo; lavoro sicuro. Tel. 721-248, 735-595. A92244

CEDO tintoria forte lavoro. Telefonare 678-965. A92672

CEDONSI avviate lavanderie automatiche e gettoni, senza, umido, località Pietra Ligure (SV) e Torino. Casella 331/M Sip Milano. 25939

CERCANSI gerenti per latteria bellissima zona Martinetto. Rosain, Principe Oddone 3. 0371

CERCASI gestore impianto benzina con lavaggio Pino Torinese. Telefonare 80-191. A95498

COLORIFICIO cedesi 1.300.000. Telefonare mattino 737-013.

COMMESTIBILE centrale avviamento ventennale alloggio garage avvenire sicuro cedesi 3.800.000. Telefonare 862-369. A93651

COOPERATIVA condominio corso 4 soci per mancata nove alloggi. Telefonare 790-784. A93657

DISPONENDO tipografia piccola avvista associarsi tipografo collaboratore cauzione 1.000.000. Telefonare 852-968. A93914

DITTA ricambi per elettrauto introdotta cerca persona pratica ramo capace trattare clientela eventualmente cede quote affidando parte commerciale-amministrativa se persona veramente attiva. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7328 — Torino».

FIORI avviato vendesi alloggio e garage, zona S. Paolo, cedesi. Telefonare 380-917. A93283

LABORATORIO elettromeccanico facile conduzione, prodotto proprio cedesi ad elettrotecnico, oppure a ditta affine interessata all'acquisto clientela. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7390 — Torino». A93471

LATTERIA vera occasione centralissima valore 5.000.000 svendo 3 milioni 600.000 dilazionando, eventualmente garanzia. Telefonare 545-598.

LAVABECCO a gettone forte reddito privato cede. Telefono 210-763.

OCCASIONE cedo negozio calzature vuoto o con merce per ritiro attività. Telefonare 280-917 giorni feriali.

OCCASIONISSIMA vendesi frutta verdura. Telefonare 237-912.

PASTICCERIA con forno zona commerciale altrettantissima sicuro avvenire occasionalissima cede 1.800.000. Rossin, telefono 467-055. 0371

PASTICCERIA centro periferico, 40.000 giornaliere cedesi, Agenzia Sassi, telefono 519-546.

PRESA corrente elettrica di sicurezza per abitazioni, sistema magnetico brevettato inimitabile, cerco socio finanziatore oppure cedo brevetto con contratti lavoro, forte guadagno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3001 — Torino». A93633

PRESTITI per corrispondenza massimo 600.000, rateizzabili in dieci mensilità e persone impiegatizie avunque residenti. Socaf, Boccaccio 43 Milano. 25685

PRIVATO urge vendere latteria zona Mirafiori. Tel. 363-094.

RIMETTESI per causa malattia moglie e casalinghi proprietario. Telefonare 393-671. A91726

RIVENDITA pane drogheria barriera Milano ottimo incasso alloggio annesso cede 5.000.000. Pesano, Novara 29. 0362

RIVENDITA kg. 120 zona sviluppo cedo 2.900.000. Tel. 545-598.

SALUMERIA signorile incasso 140.000 giornaliere cediamo. Telefonare 543-762 Scarpero.

SALUMERIA cedesi, causa decesso, bar, latteria, lavorazione pasticceria gelateria. Telef. 83-903 Sanremo.

SIGNORA cerca distintissima socia apporti 4 milioni compagnia acquisto avviatissimo bar. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2693 — Torino».

VENDESI rivendita pane con pasticceria. Telefonare 260-643.

VENDO negozio avviato barbiere. Marco, via Fossata 22, Torino.

SOCIO con capitale cerca tecnico commerciale esperienza internazionale per installazione laboratorio Torino o provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2691 — Torino». A93280

STABILIMENTO cavi elettrici Torino macchinario attrezzatura vendesi occasione. Telefonare 542-775.

TORREFAZIONE moderna, avviatissima, adatta persona sola, cedesi affarone 3.300.000. Frans, Carmine 28.

1.350.000 cedo commestibile, forte incasso, arredatissimo, unica occasione. Telefonare 512-877. 0565

3.400.000 bar superalcolici 40.000 giornaliere cedo dilazionando, eventualmente garanzia. Telef. 512-877.

10.500.000 cedo dilazionando arredatissimo ristorante bar 120.000 giornaliere. Telefonare 545.596.

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTANSI alloggetti (contanti). Telefonare 541-619.

A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti, privatamente. Tel. 518-738.

A.A. ACQUISTA privato alloggetto Torino, pagamento contanti. Telefonare 541-078. 0173

A.A. ACQUISTA subito contanti privato qualunque alloggio. Tel. 515-241

A.A. ALLOGGIO via Carlo Alberto 41 camera tre doppi servizi vendesi lasciandolo. Tel. 545-278.

A.A. ULTIMI alloggi Nichelino 1 milione 500.000 camera compreso mutuo box 800.000 vendonsi direttamente. Tel. 877-223. A93664

A. ALLOGGI nuovi liberi e affittasi vendonsi Chieri, via Andezeno 29, 1.100.000 camera più mutuo San Paolo. Rivolgersi in loco. Telefonare 881-378. A92362

A. BARDONECCHIA lussuoso alloggio 4 camera cucina garage mutuo S. Paolo, cambierei con altro adeguato in Torino pagando eventualmente differenza contanti. Telefonare 60.063. 0338

A. CAPOLINEA 13 pregi convenientissimi per definizione vendita alloggi ultimati 1-2-3 camere tinello servizi. Telef. 775-831. 0457

A. VALSALICE in villa vendesi alloggio salottino, 4 camere, doppi servizi, garage, giardino. Telefonare 519-770. D254

A. VENDO capannone 1500 mq. con uffici La Loggia Torino. Telefonare 641-477. A95105

A. VIA Giolitti 63 vendonsi signorilissimi 3 camere tinello e 3 camere tinello salottino, doppi servizi. Tel. 779-191. 0457

A. VIA Monginevro vendo 5.000.000 più mutuo 2.250.000 alloggio ultimato 2 camere tinello servizi. Telefonare 779-191. 0457

A. VICINANZE Torino vende cascina libera miglior offerente. Riva, via Massini 1. 0581

A Givoletto strada provinciale, vendo lotti costruibili tutti servizi lire 1000 mq. Telefonare 510-629.

A Nichelino vende tre camere, un milione anticipo, facilitazioni. Telefonare 681-308. A93558

A 6 km. Piazza Castello vende cascina terreno. Tel. 558-860.

A Venaria 218 vendesi alloggi consegna immediata 30% contanti rimanenza mutuo, dilazioni. Telefonare 535-612. A84144

ABITABILI subito, vendonsi S. Rita, spaziosi alloggi signorili, due camere, tinello, cucinetto, servizi. Cauda, Barletta 133. A93849

ACQUISTASI alloggio centrale semicentrale oppure casetta villetta periferica. Telefonare 761-064. 0390

ACQUISTASI casa, villa, cintura nord-ovest Torino max 25 km. Telefonare 93-080. A91338

ACQUISTERei alloggio due tre camere servizi ascensore, Crocetta, San Secondo, San Salvario. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7217 — Torino».

ACQUISTERei alloggio 15.000.000 20.000.000 facilitazioni nuova legge. Telefonare 280-434. A93467

ACQUISTERei casetta campagna anche vecchia costruzione collina torinese San Mauro, Superga, Moncalieri. Telefonare 524-159. 0275

ACQUISTO attico 3-4 camere. Telefonare 662-212 ore 19-22.

ACQUISTO se affare tre camere cucina vere Venchiglia, Casale, Baigio. Telefonare 995-077. A93642

ALLA città Nuova, corso Francia Aeronautica, prenotate appartamenti panoramici, camere due a nove, ristorante privato, piscina, giardino kinderheim, lunghe rateazioni, mutuo. Trattiamo permute terreni riviera. Telefonare 521-686. 0585

ALLOGGETTO nuovo meraviglioso (dazio Francia) camera, spazioso ingresso, cucinino, 3.000.000 più mutuo. Telefonare 515-318. 0173

ACQUISTO terreno progetto approvato centro semicentro. Tel. 541-181.

ALLOGGETTO vera occasione affittasi 348.000 annue, 2.000.000 più 1.750.000 mutuo. Telef. 541-619.

ALLOGGI barriera Milano costruzione 1935 1 camera tinello 3 milioni 400.000, 2 camere tinello 4 milioni 900.000. Reddito 6 %. Telefonare 547-476. A90591

ALLOGGI in costruzione vendonsi 1.000.000 per camera più mutuo, Rollis 61. Telef. 556.345.

ALLOGGI Rivoli palazzine signorile zona ville panoramica centrale, giardino, tripli servizi, vendiamo, mutui, lunghe rateazioni. Tel. 521-686

ALLOGGIO bellissimo semicentrale 2 camere tinello vendo 6.000.000. Telefonare 769-800. A93402

ALLOGGIO corso Francia, 3 camere cucina servizi vuoto. Telef. 398-240.

ALLOGGIO finalmente per tutti con facilitazioni previste dalle nuove norme ministeriali e accolte parziale del costo allo Stato. Il prezzo potrà pertanto essere corrisposto con rate mensili pari al normale fitto. Consegna e possesso immediato dell'alloggio desiderato nel complesso Residenza Miramonti in Torino, corso Giulio Cesare 236. Tel. 289-863. La pratiche per ottenere il finanziamento agevolato saranno effettuate dalla impresa venditrice. 25906

ALLOGGIO signorile, Campidoglio, 4 camere, cucina, servizi, box, vendo 13.000.000. Telefonare 547-476.

ALLOGGIO 4 camere servizi vendo settantenne negozio intercomunicante vendo. Telef. 780-429.

ALLOGGIO signorile Crocetta, 2 camere salone tinello servizi, piano rialzato, vendesi dilazionando, Trofgila, corso Regina 168. 0540

APPARTAMENTI precollinari signorili camere 6 doppi servizi, 13 milioni rimanenza 100.000 mensili. Telefonare 547-687. 0448

APPARTAMENTO centrale 3 camere, servizi, vendesi. Facilitazioni pagamento. Telefonare 517-803, 528-594.

APPARTAMENTO precollinare signorile camere 7, annesso giardino, 15.000.000 rimanenza mutuo. Telefonare 487-687. 0448

APPARTAMENTO precollinare signorile camere 7, annesso giardino, 15 milioni rimanenza mutuo. Telefonare 487-687. 0448

BALBIS 4 (Statuto) cinque ambienti termobagno vendesi 6.500.000. Telefonare 489-088. A90562

BARDONECCHIA bellissimo negozio con abitazione, zona centralissima, reddito discreto vendesi 35% contanti, 35% mutuo S. Paolo, 30% rateazioni 5 anni, oppure cambierei con negozio o alloggio in Torino. Tel. 60-816. 0338

BARRIERA Milano vendonsi alloggi grandiosi mutuasi prezzi eccezionali. Telefonare 519-770. 0234

BARRIERA Milano vendonsi alloggi 1-2-3 camere tinello con mutuo previsto dalle nuova norme ministeriali pratiche relative espletate dal venditore. Telefonare 519-770.

CAMBIO alloggetto Torino altre provincia o terreno fabbricabile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7418 — Torino». A93548

CASA bellissima vicinissimo corso Traiano 60 camere occasionalissima. Telefonare 70-612. A93275

CASA popolare 34 camere, centro Sampaolo reddito 7%, vendesi. Telefonare 756-670. A93264

CASA rustica rimodernata uso villa collinare panoramica 7 stanze 40 km. Torino basso Monferrato vendesi. Tel. 340-850. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7421 — Torino».

CASETTA con terreno acqua luce Brusasco vende Geom. Bonetto. Telefono 544-936. 0560

CASETTA 4 camere, mq. 200 giardino zona collinare mt. 500 capolinea tram, vendesi. Telefonare 373-427.

CAVORETTO 300 metri piazza località soleggiata, distensiva panoramica vendiamo alloggi 2 camere tinello, servizi, mutuo. Tel. 510-629.

CENTRALISSIMO occasione vende magazzino industriale mq. 200 ingrosso carrato forte reddito. Telefonare 535-349. 0563

CENTRO Santa Rita, vendesi, affittasi, camere, tinello, servizi, spazioso, panoramico, esentesse, libero, rifiniture signorili. Telef. 887-206, 785-684, ore pasti. A93583

CERCASI terreno, cortile, adibirsi deposito, vicinanze via Rieti. Telefono 725-683. 0581

COLLINA km. 16 Torino vendonsi lotti panoramici tutti servizi. Telefonare 981-812. A87628

CON 45% mutuo S. Paolo seria impresa vende, Grugliasco alloggi nuovi 2-3 camere tinello servizi. Telefonare 540-055, A91133

CROCETTA signorile salone 3 camere cucina doppi servizi garage. Telefonare 598-240. A95462

**DISPONENDO TERRENO LOCALITA' ALPINA TURISTICAMENTE CONOSCIUTA, ALTITUDINE METRI 1500, ESAMINEREI COMBINAZIONI SERIE DITTE VILLE PREFABBRICATE. SCRIVERE DETTAGLIANDO: «PUBBLICITA' STAMPA 452 — TORINO». 0443

FINALE Ligure vendo alloggetto nuovo ammobiliato 4.200.000. Crevenzola, Cernaia 40, Torino.

GABETTI, XX Settembre 12, telefono 578-044/5 linee, offre l'appartamento più conveniente: corso Traiano 112, parco interno, 2 camere, cucinetta, entrata, bagno, 2 ripostigli. 3,650.000, mutuo 1.400.000.

GASSINO alloggi in palazzine 2-3 camere con senza mutuo, volendo rateazioni lunga scadenza vendonsi. Tel. 500-625, 901-005.

GRANDE alloggio libero, esente, signorilissimo, splendida esposizione panoramica mq. 280 corso Re Umberto zona Crocetta, vendesi 180.000 mq. Telefonare 500-869. A91383

GRANMADRE villa signorilissima dodici camere quadruplicabili, duemila parco, vendesi. Regioniere Furbetto, piazza Lagrange. 0208

GRUGLIASCO alloggio centrale tranquillo 4 camere tinello affittasi. Telefonare 331-086. A91060

IMPRESA acquista terreno in Torino case demolizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2688 — Torino».

IMPRESA acquista terreno in Torino permutando con casa nuova affittata reddito elevato su corso Francia (Cascine Vica), mutuo ventennale, 30 anni, 4 negozi, box. Telef. 483-478, 950-338. A88025

IMPRESA cerca terreno posizione semicentrale progetto approvato possibilmente cambio camere 200 circa intermediari. Tel. 364-414.

IMPRESA vende alloggi pronti 1-2 camere tinello servizi zona Susa, Francia ottimi prezzi 30% contanti mutuo rateazioni. Tel. 761-618.

IMPRESA vende ultimi 2 alloggi nuovissimi: camera, cucina, affittato 15 mila mensili, 2.900.000, altro 2 camere, cucina, affittato 26.000 mensili, 3,700.000. Tel. 547-476.

IN base alla nuove norme ministeriali alloggi pronti per consegna immediata. Pagamento 75% in venticinque anni con mutuo agevolato 5,50% ed accollo parziale del costo allo Stato (rate mensili pari affitto) — 10% con mutuo ipotecario ammortizzabile con modeste rate mensili — 15% in contanti tra la prenotazione e la stipula del rogito. Le pratiche per ottenere le agevolazioni saranno svolte tutte dalla impresa. Rivolgersi in Torino corso Giulio Cesare 236 — Residenza Miramonti.

LIBERO negozio camera alloggio 3 camere servizi vendo. Telef. 984-328.

LINGOTTO Monastir 13 vendesi 2 camere tinello cucinotto, autobox, seminterrato mq. 70. A92895

LIRE 30.000 mensili, modesto anticipo, vendesi ultimi alloggi, nuovi signorili, periferia Torino, abitabili subito, composti: 1-2 camere più tinello, cucinetta, servizi. Telefonare 985-209 ore pasti.

LOANO vendo alloggi dilazionati vendita diretta. Telefonare 293-529 Torino ore 9-13, 18-21.

LOTTINI, ulteriori progetti approvati, vicinanze Fiat Orbassano vendonsi. Telefonare 556.225.

LOTTINO zona Centralissima per costruzione casette vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3014 — Torino». A93703

MAGAZZINI via Nizza ingresso carrato vuoti vende conveniententemente. Telefonare 590-538. A95462

MAGAZZINO mq. 1600 due piani due ingressi vendesi affittasi. Telefonare 582-854. A81888

MIRAFIORI fronte Fiat vendonsi alloggi finitissimi mutuasi prezzi miti. Telefonare 519-770. 0234

MIRAFIORI vendonsi, pronti subito, alloggi 2 camere tinello con mutuo previsto dalle nuova norme ministeriali, pratiche relative espletate dal venditore. Telefonare 519-770.

MURI negozio su corso cedo con parziale pagamento in terreno fronte strada importante. Telef. 885-169.

NEGOZIO privato vende zona centro causa trasferimento, mutuo. Telefonare 386-925. A93615

OCCASIONE attico nuovissimo quattro camere 11.000.000, zona Campidoglio. Telef. 723-148 ore pasti.

OCCASIONE ultimi signorili alloggi da 3 a 6 camere, doppi tripli servizi, zona piazza Rivoli. Rivolgersi ufficio vendite, via Valgioie 60. 0208

PINEROLO villa lussuosa, quindici camere, quadrupli servizi, ampiissimi, parzialmente redditizia, dipendenze, mq. cinquemila parco giardino adattissima clinica, collegio vendesi metà prezzo. Regionlere Furbetto, piazza Lagrange, Torino. 0208

(Continua a pag. 18)

ufficio pubblicità ZANUSSI LV 8084

non tenetela nella bambagia

□ **Siamo noi** a dirvelo: non tenetela nella bambagia. E possiamo dirvelo perché sappiamo come l'abbiamo fatta: solida, resistente, curata nei minimi particolari. Chiedervi di avere mille precauzioni quado usate una nostra lavatrice sarebbe stato molto meno impegnativo per noi. Ma avremmo annullato lo scopo del nostro lavoro: vogliamo che sia un piacere usare un elettrodomestico REX, non una preoccupazione!

□ **La sospensione bilanciata** ecco una caratteristica importante di tutte le lavatrici REX. Significa che la vasca di lavaggio è collegata al mobile della lavatrice "elasticamente" (molloni d'acciaio e ammortizzatori). Ciò garantisce un funzionamento silenzioso e privo di fastidiose vibrazioni: è una cosa fondamentale per una macchina che dovrà "lavorare" in casa vostra in qualsiasi momento lo desideriate!

□ **La qualità** è quella REX. E per una lavatrice una verniciatura di qualità è garanzia di durata e bellezza.
Una buona vernice non deve ingiallire. Nei nostri laboratori le parti verniciate delle lavatrici subiscono una prova decisiva: una lampada "ad arco", dotata di una intensità luminosa pari a 40 lampadine da 100 candele l'una, viene posta a 30 centimetri dall'apparecchiatura. La prova dura 25 ore consecutive; dopo l'esperimento, la parte colpita dalla luce non presenta alcuna differenza di colore dal resto del mobile.

□ La REX produce: frigoriferi, televisori, lavatrici, cucine e apparecchi e impianti per alberghi, convivenze e pubblici esercizi.

□ I prezzi REX sono tra i migliori in Europa.

□ La REX lavora per un prodotto migliore e per una pubblicità leale nei confronti del pubblico.

REX una garanzia che vale

i bambini hanno bisogno di muoversi, di correre... e di cadere...

La mamma previdente sa prontamente ed efficacemente curare le contusioni e distorsioni con ISTAMILE, il prodotto che non deve mancare in ogni casa.

ISTAMILE

nella confezione pomata e spray non macchia la biancheria e non richiede protezione esterna.

IFI

La legge scade il 7 novembre

Chiesta per il blocco dei fitti una proroga fino al 31 dicembre

La proposta è dell'on. Breganze (dc), presidente della commissione speciale per il problema delle locazioni - Ieri si è svolta una riunione di ministri presieduta da Moro: eventuali decisioni rinviate alla fine della settimana

(Nostro servizio particolare)
Roma, 21 settembre.

La riunione di ministri presieduta da Moro per discutere l'opportunità di una proroga delle leggi sul blocco degli sfratti e dei fitti che scadono il 2 ottobre e il 7 novembre, non è pervenuta ad una conclusione.

La discussione è stata lunga, anche per il nutrito gruppo di ministri che vi ha preso parte: Nenni, Reale, Lami Starnuti, Tremelloni, Mancini, Delle Fave, Pastore e il governatore della Banca d'Italia, Carli. I ministri hanno esaminato i riflessi sull'opinione pubblica e sul mercato edilizio di una eventuale proroga, convenendo, alla fine, sulla necessità di procedere ad accertamenti di natura economica prima di prendere una decisione.

Vi sono infatti, da un lato, le richieste della proprietà edilizia e dei costruttori per lo sblocco delle locazioni, dall'altro l'esigenza che l'andamento degli affitti sia mantenuto sotto controllo pubblico, pur riconoscendo una giusta remunerazione al capitale investito nelle abitazioni; a questo contemperamento di interessi dovrebbe provvedere la nuova disciplina organica che il governo sta preparando.

I ministri hanno rinviato ad una prossima riunione le loro decisioni, ma l'iniziativa della proroga è stata presa dall'on. Breganze (dc) il quale presiede la commissione speciale della Camera che esamina dal maggio scorso le proposte di legge (nove) che regolano la materia degli affitti. L'on. Breganze ha proposto questa mattina che le leggi scadenti il 2 ottobre e il 7 novembre siano prorogate nella loro validità fino al 31 dicembre, quando verrà a scadere anche la legge che blocca i fitti stipulati prima del 1947.

La proposta dell'on. Breganze ha trovato nella commissione speciale vaste adesioni; domani lo stesso deputato democristiano, accompagnato dall'on. Reggiani (psdi) e dall'on. De Pasquale (pci) si recherà dal ministro per i rapporti con il Parlamento on. Scaglia, per fargli conoscere l'orientamento della commissione.

C'è in pratica, in sede parlamentare, una vastissima maggioranza a favore della proroga. Il governo, d'altra parte, non ha ancora messo a punto la nuova disciplina organica sulle locazioni e ha bisogno di tempo, tanto che ieri erano corse indiscrezioni circa una volontà del governo di spingere la proroga fino a febbraio-marzo. Sembra certo quindi che il governo dichiarerà il proprio rammarico. Si tratterà di vedere, in concreto, se Camera e Senato saranno abbastanza rapide nella approvazione della legge di proroga (i lavori in aula cominceranno soltanto il 27 settembre, ma in due o tre giorni la legge potrebbe essere perfezionata) oppure se il governo, assecondando la volontà della maggioranza del Parlamento, deciderà di intervenire con un decreto-legge.

Fausto De Luca

Oggi incontro risolutivo fra l'on. Preti e gli statali

Secondo indiscrezioni del psi, l'accordo sembra certo

Roma, 21 settembre.

Questa sera in ambienti ufficiosi del psi viene considerata molto probabile un'intesa tra i sindacati e il ministro Preti nell'incontro di domani sui problemi del riordinamento delle carriere dei dipendenti statali. L'accordo si raggiungerebbe sui seguenti punti: 1) riordinamento delle carriere, stralciando la parte che riguarda i nuovi stipendi dei funzionari direttivi; 2) indicazione dei tempi del riassetto delle retribuzioni; 3) trattazione a parte delle questioni riguardanti i postelegrafonici e i ferrovieri. Se l'intesa ci sarà, il disegno di legge sulle carriere e quello sulla riorganizzazione dei ministeri potrebbero essere rapidamente approvati dal governo e presentati al Parlamento.

Una prima attuazione dei principi della riforma si è avuta intanto al ministero del Tesoro per iniziativa del ministro Colombo, con un energico decentramento delle funzioni nell'ambito della carriera direttiva centrale. In tal modo la parte più numerosa degli atti amministrativi (atti non discrezionali) viene sottratta alla competenza del ministro e trattata direttamente, sotto la propria responsabilità, dai direttori di vario grado. In base ai nuovi criteri viene anche semplificato e accelerato il cammino delle pratiche e dei vari atti, bloccando la grande massa degli atti di mera esecuzione o di istruttoria al livello dei direttori di sezione. La riforma così avviata sarà completata quando la legge predisposta dal ministro Preti provvederà ad una migliore definizione dello statuto giuridico dei dirigenti e indicherà nuovi criteri di selezione e di reclutamento.

Per quanto riguarda i problemi più generali del funzionamento dello Stato, anche in rapporto alle responsabilità politiche e all'efficienza dei controlli, tornerà a riunirsi domani a Palazzo Chigi, sotto la presidenza di Moro, il comitato di ministri formato da Nenni, Preti, Reale, Taviani e Colombo. Il ministro Preti presenterà un primo elenco di proposte concrete per le singole questioni allo studio. Una relazione del comitato è prevista per la fine del mese.

f. d. l.

I "conservatori" ridotti a una piccola minoranza

Il Concilio (1997 sì e 224 no) vota in favore della libertà di religione

Lo schema ora subirà gli emendamenti suggeriti dalle discussioni, poi verrà approvato in modo definitivo - Quando già pareva che i vescovi contrari alla libertà riuscissero ad imporsi, è intervenuto il cardinale gesuita Bea con l'appoggio di Paolo VI - Iniziato l'esame dello «Chiesa e il mondo» - Spellman contrario all'obiezione di coscienza

(Dal nostro corrispondente)
Città del Vaticano, 21 settembre.

Il concetto della libertà religiosa, nemica di ogni coazione e rispettosa del diritto di tutti gli uomini a seguire i dettami della coscienza, è stato oggi approvato con larghissima maggioranza al Concilio. E' stato un grande avvenimento e L'Osservatore Romano *questa sera non esita a chiamare «storica» la scheda con la quale i «padri» hanno votato la loro approvazione di fondo allo schema di dichiarazione sulla libertà religiosa ed al principio generale che essa proclama.*

Ieri pomeriggio e stamattina molte ore di intralci e di temibili complicazioni erano state diffuse da varie parti. Si sapeva che in Vaticano si era svolta una riunione dei cardinali facenti parte degli organi direttivi del Vaticano II (Consiglio di Presidenza, Commissione di coordinamento e Collegio dei moderatori) e si aggiungeva che le discussioni erano state accese. Sembra che il cardinale Bea, presidente del Segretariato per l'unione dei cristiani, l'organismo che ha curato la stesura della dichiarazione, avesse da qualche giorno proposto in Concilio di sottoporre il testo ad una votazione di principio capace di dar conto rapidamente della reale consistenza delle opposizioni e dei favori che esso incontrava nell'aula conciliare.

La proposta sarebbe finita sul tavolo del Papa, il quale avrebbe incaricato gli organi direttivi del Vaticano II di pronunciarsi su di essa. Con lieve maggioranza di suffragi, questi avrebbero respinto l'idea della votazione di principio per motivi di vario ordine, di opposizione al testo, alla sua formulazione, e anche per il timore che dalla votazione non si rivelasse una opposizione tanto forte da comprometterlo definitivamente alla vigilia del viaggio del Papa all'Onu. Ma ancora Paolo VI è intervenuto decisamente e d'autorità, questa volta per dare ragione alla tesi del cardinale Bea, in appoggio alla votazione.

Questa mattina un intenso andirivieni di comunicazioni si è intrecciato tra la basilica di San Pietro ove si svolgeva la 132ª congregazione del Vaticano II e l'appartamento papale: ne sono stati protagonisti i cardinali Tisserant, Agagianian, mons. Felici e mons. Carlo Colombo, teologo di fiducia del Pontefice, e risultato ne è stato che la votazione è stata preparata e condotta a termine. Il cardinale Bea aveva trionfato ed il risultato della votazione ha confermato la giustezza dell'intervento papale in favore della sua proposta.

Il quesito proposto, dopo lungo studio preparatorio che ha richiesto a quel che si dice anche l'opera personale del Papa, era il seguente: «I Padri giudicano che il testo riemendato sulla libertà religiosa può servire come base per la definitiva dichiarazione, che dovrà essere perfezionata alla luce della dottrina cattolica sulla vera religione e secondo le osservazioni proposte dai Padri durante la discussione, e che dovranno venire approvate secondo le norme del regolamento del Concilio?». *E' una formulazione alquanto complicata, che si prefiggeva in realtà lo scopo di determinare una confluenza dei voti degli indecisi e dei progressisti, per questi ultimi rappresentando un'affermazione del principio della libertà religiosa e per gli altri dichiarando il rispetto «della dottrina cattolica sulla vera religione».*

Il risultato è stato il seguente: su 2222 votanti hanno risposto «placet» 1997, «non placet» 224, risultando un voto nullo. Ora lo schema, con questa approvazione quanto al principio e alla sostanza, tornerà alla commissione competente per essere emendato in base ai suggerimenti emersi in aula, nel corso dei 60 interventi orali protrattisi per cinque giorni e ai 95 interventi giunti per iscritto alla segreteria del Concilio. Quando questa attenta operazione di bilanciamento sarà stata portata a termine, il testo emendato sarà di nuovo posto in votazione nell'aula: ma non si prevede che ciò possa avvenire prima di alcune settimane.

In tal modo il Concilio ha tolto per ora dal suo ordine del giorno lo schema sulla libertà religiosa. Ha iniziato stamattina stessa l'esame dello schema 13, concernente l'atteggiamento della Chiesa dinanzi ai problemi del mondo moderno. Sono intervenuti in di esso cinque cardinali, tra cui Bea e Spellman. Il porporato tedesco ha posto una questione di filologia, esortando alla massima precisione di termini del testo latino, perché poi non possano dar luogo «ad interminabili discussioni, con grave danno dell'autorità dottrinale», l'arcivescovo di New York si è invece pronunciato, tra le altre cose, contro l'obiezione di coscienza.

E' stato poi annunciato che otto cardinali seguiranno il Papa nel suo viaggio all'Onu il 4 ottobre prossimo, in rappresentanza del Concilio e in segno dell'universalità della Chiesa giacché appartengono a tutte le razze e continenti: saranno, oltre al segretario di Stato Cicognani e al decano del S. Collegio Tisserant, il prefetto di Propaganda Fide, Agagianian, nativo dell'Armenia sovietica, l'africano Rugambwa, il giapponese Tatsuo Doi, il sudamericano Caggiano, l'australiano Gilroy e, naturalmente, l'arcivescovo di New York Spellman.

Filippo Pucci

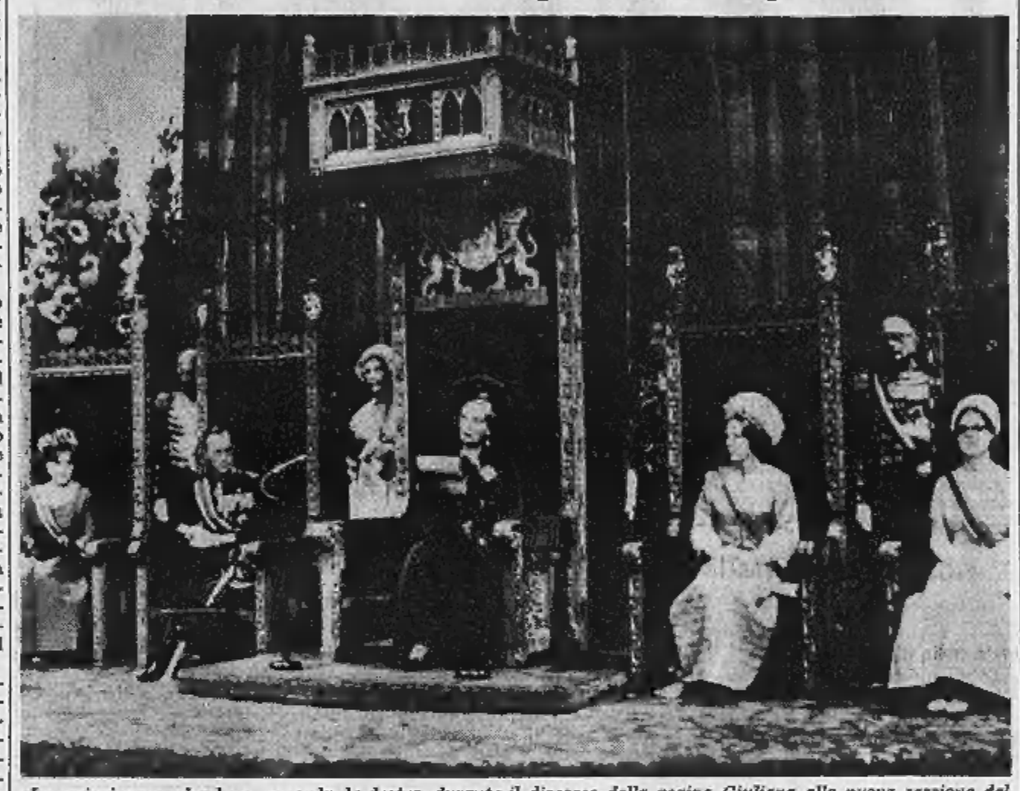
Brevetto inglese dimezza il consumo della benzina

Londra, 21 settembre.

Un ingegnere britannico ha inventato un congegno che, a suo dire, è in grado di dimezzare l'attuale consumo di benzina per le auto.

Un consorzio di società britanniche ha pagato all'inventore, William Scott, 150 mila sterline (262 milioni di lire circa) per poter studiare l'eventuale applicazione industriale della sua invenzione. Il congegno escogitato dallo Scott elimina il carburatore, la pompa della benzina e i filtri.

Beatrice d'Olanda si sposerà in primavera



La principessa olandese, seconda da destra, durante il discorso della regina Giuliana alla nuova sessione del Parlamento. A sinistra sono la sorella Margriet e il padre, Bernardo, a destra l'altra sorella, Christine (Tel.)

(Nostro servizio particolare)
L'Aia, 21 settembre.

La regina Giuliana d'Olanda, incominciando la lettura del suo discorso del trono, davanti agli Stati Generali (Parlamento olandese), ha annunciato che «il matrimonio della principessa ereditaria Beatrice dei Paesi Bassi e del diplomatico tedesco Klaus von Amsberg sarà celebrato nella primavera prossima».

La sovrana ha aggiunto: «Il progetto di legge sul consenso del Parlamento a questo matrimonio sarà presentato subito alla Camera».

Klaus von Amsberg e la principessa Beatrice si sono fidanzati ufficialmente il 28 giugno scorso. **s. d.**

Il prefetto di Cuneo interviene nella crisi dell'ospedale saluzzese

Ha chiesto una relazione sulla situazione finanziaria - Quasi tutti gli amministratori, ora dimissionari, dovevano conoscere le difficoltà dell'ente

(Dal nostro corrispondente)
Saluzzo, 21 settembre.

Il prefetto di Cuneo dott. Fabris ha chiesto all'amministrazione dell'ospedale civile di Saluzzo una relazione dettagliata sulla situazione finanziaria e patrimoniale dell'ente e sulle circostanze che hanno spinto gli amministratori dell'ospedale a rassegnare le dimissioni dalla carica.

Com'è noto, circa dieci giorni fa, dopo una riunione durante la quale si era provveduto a nominare il nuovo direttore sanitario dell'ospedale, il presidente del Consiglio di amministrazione dott. Giuseppe Savio e i quattro consiglieri si erano dimessi giustificando la loro decisione con la constatazione della grave situazione finanziaria dell'ente e dell'impossibilità di farvi fronte. Il Consiglio di amministrazione, in carica da appena quattro mesi, si era reso conto solo allora, quando cioè gli uffici contabili avevano presentato un rendiconto preciso della situazione, dell'esatta entità dei debiti dell'ospedale.

La notizia delle dimissioni si era diffusa in città in un batter d'occhio e aveva suscitato non pochi commenti. Infatti, si sosteneva in molti ambienti, dei cinque amministratori attuali, uno solo, il dott. Silvio Giletta, che non faceva parte della precedente amministrazione presieduta dal rag. Ferruccio Milano, poteva non essere al corrente delle difficoltà finanziarie dell'ente. Tutti gli altri però dovevano sapere che l'ospedale aveva da tempo più debiti che crediti.

I crediti, rappresentati da circa 90 milioni dovuti all'ente dalle varie Casse mutue e dal valore di una cascina (circa 130 milioni), se fossero immediatamente realizzabili, sarebbero sufficienti a coprire il passivo di circa 200 milioni. Ma, si sa, le Mutue sono lente a pagare le diarie di degenza e la cascina, lasciata in eredità all'ospedale da una benefattrice, è soggetta a vincoli di varia natura giuridica che è quasi impossibile sciogliere.

E intanto l'ospedale ha bisogno urgente di contanti. Ci sono da pagare i fornitori di medicinali, di generi alimentari, di combustibile, gli stessi medici vantano crediti per alcune decine di milioni (rappresentati dalle percentuali che le mutue versano per i sanitari all'ospedale e che l'ospedale ha utilizzato per far fronte ad urgenti necessità) ed anche gli Istituti previdenziali sono creditori d'una certa somma, pari a quella già trattenuta dagli stipendi ai dipendenti. Tutto ciò per un totale di circa 140 milioni. In più l'ospedale ha contratto mutui con un istituto di credito locale per circa 60 milioni.

In agosto s'è faticato per dare gli stipendi ai dipendenti e questo mese, se le mutue non pagheranno almeno degli acconti, sarà altrettanto difficile reperire i fondi necessari. Non si tratta d'una grossa cifra: sono sufficienti sei milioni e mezzo per pagare il personale, in tutto novanta persone fra medici, infermieri, impiegati, suore, operai.

Come si sia venuta a creare questa disastrosa situazione finanziaria è difficile dire. Eppure l'ospedale di Saluzzo dispone di 230 posti letto, di cui 180 sono in media occupati ogni giorno. Si obbietta che le rette giornaliere dei mutuati sono inferiori di circa 900 lire per ogni ricoverato rispetto a quelle di ospedali vicini di pari categoria e si aggiunge che quello di Saluzzo è l'unico comune d'Italia che non paghi all'ospedale le rette dei ricoverati iscritti negli elenchi delle persone indigenti. Ciò per un'antica convenzione fra il Comune e l'ente. La minore tariffa delle rette giornaliere e la gratuità dei ricoveri significano per l'ospedale un mancato utile di circa sessanta milioni annui. **v. i.**

Arrestato un contrabbandiere mentre ruba una ruota di scorta

Vercelli, 21 settembre.

Un contrabbandiere residente a Torino, il siciliano Cosimo Pampaloni di 30 anni, corso Palermo 56, è stato arrestato a Vercelli dai carabinieri. Il Pampaloni è stato sorpreso a mezzogiorno da una squadra del nucleo radiomobile mentre armeggiava attorno ad un'auto farma in via Crispi. Era appena sceso dalla sua vettura nella quale, in un doppio fondo, sono stati trovati nascosti mille pacchetti di sigarette.

Il Pampaloni ha dichiarato di essere entrato in Italia dal valico di Ponte Chiasso. Giunto a Vercelli aveva bucato una gomma ed essendo sprovvisto di quella di scorta aveva cercato di rubarla.

Giovane operaio ucciso da una «pala meccanica»

Aveva 24 anni, era sposato da soli sei mesi La disgrazia a Villanova d'Asti, durante i lavori per l'autostrada Torino-Piacenza

Dante Aramini, 24 anni

(Dal nostro corrispondente)
Poirino, 21 settembre.

Un giovane operaio, sposato da appena sei mesi, è morto oggi per una disgrazia sul lavoro: una «pala meccanica», manovrata da un suo compagno, lo ha colpito alla testa.

La disgrazia è avvenuta alle 16, a S. Paolo Solbrito di Villanova d'Asti, ove la ditta «Pali Franchi», con sede in Genova, via Aurelia 34, sta eseguendo scavi per la costruenda autostrada Torino-Piacenza. La vittima è l'operaio Dante Aramini di 24 anni, abitante a Villanova d'Asti in via Roma 4: mentre egli si avvicinava a un compagno che manovrava la «pala meccanica», per cause imprecisate, forse perché il terreno era troppo molle, scivolava e cadeva sotto la macchina.

Intervenivano subito il capocantiere Capitoni e due compagni di lavoro, Pimenti e Morsale, che trasportavano in auto l'Aramini all'ospedale di Chieri. Purtroppo lungo il tragitto l'operaio decedeva per sfondamento della base cranica.

L'Aramini, che era occupato da quattro anni presso la ditta, oltre ai genitori lascia tre fratelli: Rinaldo di 13 anni, Romualdo di 15, Ettore di 18, e le due sorelle Anna di 9 anni e Maria di 20. Si era sposato sei mesi fa con la ventiduenne Maria Lombardi. Sul luogo del mortale incidente si sono recati i carabinieri di Villanova d'Asti per gli accertamenti. **g. e.**

Locanda chiusa in Val d'Aosta per non aver esposto i prezzi

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 21 settembre.

(t. o.) La locanda Buillas di Champdepraz, in Valle d'Aosta, è stata chiusa per tre giorni per ordine della Questura. La proprietaria, Maria Eugenia Chasseur, residente alla frazione Fabbrica, non aveva ottemperato alla disposizione di legge che vuole siano esposti nelle camere i prescritti cartellini indicanti le tariffe di alloggio praticate.

Ne dà notizia l'assessorato al turismo della Regione Autonoma, che sta svolgendo, in collaborazione con le autorità di P.S. e con i carabinieri, un severo controllo degli esercizi.

Scarcerato a Savona il progettista del palazzo che crollò con 7 morti

E' accusato di omicidio colposo plurimo - Assieme con la moglie e le figlie si è subito diretto a Genova dove abita - La sciagura avvenne il 12 maggio scorso

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 21 settembre.

L'ing. Paolo Scurci, di 41 anni, nato a Torino e residente a Genova, progettista e direttore dei lavori del condominio «Albatros» di Borghetto Santo Spirito, imputato di omicidio colposo plurimo aggravato per la morte di sette operai periti nel crollo del fabbricato, ha ottenuto la libertà provvisoria. La sua scarcerazione è stata decisa dal giudice istruttore dott. Storace e questa mattina l'ing. Scurci, dopo avere sbrigato le formalità di legge presso il dott. Bianchi, dirigente della seconda divisione di polizia, ha potuto lasciare il palazzo di giustizia. Fuori, ad attenderlo il professionista, c'era la moglie con le figlie, accompagnate dal difensore avv. Benedetto Martinengo. L'ing. Scurci, dopo una breve sosta nello studio del suo legale, è partito in macchina alla volta di Genova.

Il crollo del fabbricato avvenne nel pomeriggio del 12 maggio. Il palazzo di otto piani costruito dall'impresa ing. Paolo Scurci & Umberto Benassi per conto del condominio «Albatros», su terreno di proprietà dello Scurci, dei Benassi, del signor Pietro Michelini e dell'ing. Cesare Morale, cedette improvvisamente seppellendo sotto le macerie sette operai addetti ai lavori: Vincenzo Bonfiglio, Luigi Cagnino, Giovanni Vassallo, Giuseppe Sciascia, Andrea Sasia, Giuseppe Andreacchio e Angelo Mendola.

La sciagura destò profonda impressione, seguirono una serie di inchieste e una commissione nominata dalla Prefettura di Savona, dopo aver accertato che anche l'altra ala del fabbricato minacciava di crollare, impartiva disposizioni per la sua demolizione. In seguito a tale decisione il consiglio di Borghetto Santo Spirito ne ordinò l'abbattimento, che ebbe luogo verso la fine di maggio.

L'ing. Scurci, che era accorso sul posto del sinistro, si era immediatamente posto a disposizione dell'autorità giudiziaria, che aveva aperto nei suoi confronti un'istruttoria. Contro di lui veniva successivamente spiccato mandato di cattura per omicidio plurimo colposo, disastro edilizio e lesioni.

L'istruttoria venne intanto resa formale e il procuratore della Repubblica ne diede l'incarico al giudice istruttore dott. Storace. Fu nominato un collegio di periti per accertare le cause del crollo: di questa commissione furono chiamati a far parte l'ing. Barile di Savona, il prof. Mearli dell'Università di Milano, e il prof. Castiglia del Politecnico di Torino. La relazione dei periti è stata depositata alla cancelleria del tribunale.

L'avv. Benedetto Martinengo, interpellato in merito, per ragioni di segreto istruttorio non ha voluto rilasciare dichiarazioni sul contenuto della perizia. Ma ha fatto rilevare che il mandato di cattura era soltanto facoltativo e pertanto la libertà provvisoria poteva essere concessa in qualunque momento, anche perché l'ing. Scurci è incensurato. I fatti addebitati al progettista del condominio «Albatros», ha dichiarato l'avv. Martinengo, sono colposi e normalmente lo stato di custodia preventiva dell'imputato in questi casi si rende necessario soltanto se si presenta la probabilità che il responsabile tenti di sottrarsi al giudizio con la fuga. Questa possibilità non era da escludersi per lo Scurci, per i suoi buoni precedenti e per il fatto di essersi subito messo a disposizione dell'autorità appena avvenuto il crollo. **m. fi.**

Auto travolge sette passanti a Genova e piomba nel negozio

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 21 settembre.

(e. m.) Otto feriti sono il bilancio di uno spettacolare incidente stradale avvenuto in via San Lorenzo a Genova dove un'auto, sfuggita al controllo del pilota è salita sul marciapiede investendo sette persone, fra cui un bimbo di un anno, e quindi è andata a schiantarsi contro la vetrina di una farmacia.

L'incidente è avvenuto alle 16. A quell'ora una «1100» condotta dal geometra Aldo Rossetti di 40 anni, percorreva via S. Lorenzo. Giunta all'altezza di piazza Matteotti, dove si trova un semaforo per l'attraversamento pedonale, la vettura improvvisamente sbandava sulla destra e saliva sul marciapiede investendo due agenti di P. S., in servizio di sorveglianza alle banche, Franco D'Antonio di 21 anni e Ugo Avallone di 25 anni, che venivano proiettati contro un muro.

La «1100» proseguiva la sua corsa e investiva Maria Trocino di 28 anni, il marito Giuseppe Lucchetta di 27, ed il loro bimbo Vincenzo di un anno; nonché il portalettere ventenne Franco Suriana e il rappresentante Serafino Camblaso di 50 anni.

L'auto si schiantava poi contro il cristallo della vetrina della farmacia «Papa». I passanti provvedevano a soccorrere i feriti che con ambulanze e auto di passaggio venivano trasportati all'ospedale di San Martino. Il più grave appariva il D'Antonio che riportava la frattura mascellare. Tutti gli altri sono stati medicati e giudicati guaribili con prognosi dai 15 a 4 giorni. Anche il Rossetti ha dovuto essere medicato per contusioni.

da domani al 6 ottobre a **Torino**

un grande spettacolo per tutti

15° SALONE 2° SALONE Internazionale della **TECNICA MONTAGNA**

la tecnica al servizio dell'industria e dell'agricoltura, del turismo e degli sport alpini

I "mastodonti della tecnica" al lavoro - "tutto in plastica" per la vita moderna - elettrodomestici ovvero "l'automazione in casa" - gli ultimi ritrovati per la cine-fotografia - case prefabbricate - una gita fra le più belle località montane d'Italia - mostra delle truppe alpine - i più originali oggetti dell'artigianato alpino - invenzioni per rendere più facili la vita e il lavoro - i vostri libri preferiti nelle più belle edizioni.

palestra di roccia e pista di neve artificiale con esibizione di alpini, guardie di finanza e maestri di sci - cori alpini e danze folkloristiche - film di montagna per il pubblico dei Saloni

...e, a concorso, tanti bei giocattoli per i vostri bambini

orario:
feriale 9,30 - 12,30 □ 14,30 - 23,30 □ festivo 9 - 23,30

biglietto d'ingresso unico

CRONACHE DELLO SPORT

Nel recupero del campionato di A

Inter-Atalanta: sconcertante 1-0

Reduci dal trionfo di Buenos Aires, i nerazzurri stentano a superare i bergamaschi Dopo la rete di Mazzola un rigore negato agli atalantini e un palo colpito da Milan

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 21 settembre.

Di tutte le cose festose che pareva dovessero contornare il ritorno al campionato dei nero-azzurri dopo il successo riportato a Buenos Aires, una sola ha finito per verificarsi: la vittoria conseguita sull'Atalanta. Tutto il rimanente, o era frutto di invenzione od è stato semplicemente cancellato dal programma.

La partita non è stata grande, l'accoglienza non è stata trionfale, ed il pubblico ha lasciato il campo, non diciamo imbronciato, che non sarebbe vero, ma certamente in un umore un po' freddo.

Mancavano nella formazione dell'Internazionale Jair in permesso e Bedin non completamente a posto fisicamente, mentre, fra i bergamaschi era assente l'ala sinistra Savoldi.

I nerazzurri incominciarono come se volessero tutto travolgere, ma si calmarono presto, conferendo alle loro azioni un tono che non si capiva bene se risentisse della fatica, da pretesa di superiorità o dai recenti dissapori con i dirigenti tecnici.

L'Atalanta, da parte sua, opponeva, da quella compagine tenace che è, una resistenza dura, compatta, consistente ad ognuna delle mosse degli avversari. Ed il primo tempo passava senza incidenti degni di rilievo e senza grandi sprazzi di luce. Suarez, specialmente, se ne stava quieto quieto a metà campo, e Corso solo emergeva di tanto in tanto con qualcuno dei suoi spunti precisi ed opportuni.

La difesa bergamasca confermava in pieno le sue doti di saldezza: bloccava sempre all'ultimo minuto tutte le offensive dei nerazzurri. Finalmente a 4 minuti dal segnale del riposo. Burgnich avanzava fino a metà campo, e serviva in profondità Mazzola. Questi, presentatosi solo davanti a Pizzaballa, lo evitava con un largo ondeggiamento e deponeva liberamente la palla nella rete.

La ripresa doveva vedere una reazione dell'Atalanta veloce e puntigliosa, che dava spesso del filo da torcere ai Campioni d'Italia. Danova, l'ala destra, dava prova di notevole intraprendenza, e se i suoi colleghi del centro non avessero commesso tanti svarioni, le cose avrebbero anche potuto volgere a male per i padroni di casa. Al quarto d'ora, un nerazzurro, visto comparire Danova in posizione pericolosa, piombava decisamente sull'avversario, e, a gambe levate, lo sbatteva lontano. Era un caso palese di rigore, ma l'arbitro, senz'altro casalingo, fingeva di non accorgersi di nulla.

Poi Pizzaballa, che è veramente un portiere di valore, sfoggiava due parate consecutive di gran classe — alta l'una e bassa l'altra — ed il trambusto terminava con un tocco di Domenghini, servito da Mazzola, che faceva credere al successo, da parte di una quantità di spettatori. L'atalantino Pesenti riusciva invece a salvare, proprio sulla linea.

Di fronte all'incertezza della situazione, l'Inter reagiva dando luogo a qualche spunto pericoloso. Ma sempre veniva respinto dal piazzamento accorto di Colombo e compagni. Pizzaballa deviava in angolo un bel tiro di Peiró, ma Danova rispondeva sparando direttamente sul portiere nero-azzurro Sarti da ottima posizione. Ed al 41° minuto, Milan, riuscito a farsi luce, sparava basso, ed, a portiere nettamente battuto colpiva la base di un montante.

Avevano un tale carattere d'incertezza, i minuti finali della partita, che il pubblico, venuto per acclamare i reduci dal Sud America, ammutoliva, e nemmeno i portatori di strumenti musicali — quelli che identificano solo nel gran frastuono le espressioni di gioia — avevano più il coraggio di dare fiato alle loro trombe. Il fischio finale dell'arbitro veniva accolto con un gran sospiro di sollievo.

Vittorio Pozzo

Internazionale — Sarti; Burgnich, Facchetti; Malatrasi, Guarneri, Picchi; Domenghini, Mazzola, Peiró, Suarez, Corso.

Atalanta — Pizzaballa; Anquilletti, Nodari; Pesenti, Gardoni, Colombo; Danova, Milan, Hitchens, Mereghetti, Magistrelli.

Arbitro: De Marchi

La nuova classifica

Risultato: * Inter-Atalanta 1 a 0. (Marcatore: Mazzola, al 4° del primo tempo).

Classifica: Milan, Fiorentina e Napoli punti 5; Juventus, Inter, Bologna e Lazio 4; Lanerossi, Torino, Spal e Roma 3; Atalanta, Foggia, Sampdoria e Brescia 2; Cagliari 1; Varese e Catania 0.

Inter e Lanerossi una partita in meno (che verrà recuperata il 29 settembre).

Mazzola evita l'intervento di Pizzaballa e segna per l'Inter (Foto Moisio)

Per la Coppa delle Fiere

Milan-Strasburgo stasera a S. Siro

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 21 settembre.

Per l'ottava edizione della Coppa delle Fiere, che vede impegnate quattro squadre italiane — Fiorentina, Milan, Roma e Torino — i rossoneri giocano domani sera (inizio ore 21,15) allo stadio di S. Siro la partita di andata del primo turno eliminatorio contro il Racing di Strasburgo. L'interesse relativo di tali confronti è comprovato dal notevole ribasso apportato ai prezzi d'ingresso: 800 lire i «popolari», 1000 i «distinti», 2000 i numerati laterali e 3500 i numerati centrali, ossia la metà delle cifre in uso per le normali partite del nostro campionato.

Al Milan, escluso dalla Coppa dei campioni e dalla Coppa delle coppe, la «notturna» di domani serve però per mantenersi in lizza in campo internazionale ed anche per provare qualche giocatore in vista della prossima partita interna con la Sampdoria. L'allenatore Liedholm ha deciso di lasciare a riposo Barluzzi, Noletti, Sormani e Trapattoni; inoltre non potrà disporre di Schnellinger, impegnato con la nazionale della Germania Occidentale, e di Amarildo che tuttavia risulta in via di netto miglioramento e domenica prossima potrebbe scendere in campo.

Il tecnico svedese avrebbe voluto provare anche il giovane mediano Maldera; ma questi proprio stamattina ha riportato in allenamento una distorsione a una caviglia, rendendosi così indisponibile. Il Milan giocherà pertanto nella seguente formazione: Balzarini; Grosetti, Trebbi; Santin, Maldini, Pelagalli; Mora, Lodetti, Rivera, Angelillo, Fortunato.

Il Racing di Strasburgo, ottavo in classifica nel campionato francese con sei punti dopo sei giornate è reduce da una grave sconfitta (1 a 5) subita a St-Etienne, ha svolto nel tardo pomeriggio un leggero allenamento atletico all'Arena.

Gli altri incontri di domani per la Coppa delle Fiere sono Chelsea-Roma (inizio 19.30). Fiorentina-Stella Rossa e Bordeaux-Sporting Lisbona.

l. c.

La Roma a Londra

Londra, 21 settembre.

La Roma ha completato questa mattina a Londra la preparazione in vista dell'incontro di domani con il Chelsea valevole per il primo turno della Coppa delle Fiere. L'allenatore dei giallorossi Pugliese, che si è detto fiducioso sull'esito della gara, ha annunciato la seguente formazione: Cudicini; Carpanesi, Ardizzon; Carpanesi, Losi, Benaglia; Tamborini, Leonardi, Franceschini, Benitez, Barison.

Per Adorni e Gimondi la stagione è già finita

I due ciclisti, vincitori rispettivamente del Giro d'Italia e di Francia, riprenderanno l'attività nel '66 - Dancelli vittorioso ieri a Castellazzo Bormida - Grosso rischio corso da Zilioli - Candide spiegazioni di Simpson sulle rivelazioni di un giornale inglese

Il campione del mondo Simpson (a sinistra) e Motta a Castellazzo Bormida (Moisio)

(Dal nostro inviato speciale)
Castellazzo Bormida, 21 sett.

Ciclismo per tutti, oggi a Castellazzo Bormida. S'è cominciato verso le 11, in Municipio, dove il sindaco, signor Vigetti, nel corso di una cerimonia breve e simpatica, ha offerto tre medaglie d'oro, ad Adorni, a Gimondi ed a Luciano Pezzi, direttore sportivo della loro squadra. Adorni ha vinto il Giro, Gimondi ha vinto il Tour. Poi, quando si stavano preparando per i campionati del mondo, sono caduti insieme, in un rovinoso capitombolo, del quale lamentano ancora le conseguenze. Adorni ha voluto forzare i tempi, è risalito in sella per riprendere, sia pure con cautela, gli allenamenti. Mal di testa, un mal di testa tremendo, si che il parmigiano si è sottoposto ad un nuovo controllo medico. Riposo assoluto. Hanno ordinato i dottori, almeno sino al 30 settembre. In quel giorno verrà effettuato un esame radiografico al capo, là dove Adorni si ferì a Imola ed ogni decisione è rimandata all'esito della visita. L'atleta — intendiamoci — sta bene, nemmeno esiste la possibilità di complicazioni. «Ma la stagione agonistica — dice Vittorio — è da considerarsi finita, ricominceró nel '66».

Gimondi, dal canto suo, porta la spalla immobilizzata dal gesso, che sarà tolto intorno la fine del mese. Anche Felice non si culla in illusioni, la ripresa sarà lenta e graduale per evitare ogni inutile rischio. Però, se Adorni sopporta con sorridente filosofia il colpo della sorte, il bergamasco invece non riesce a nascondere la disillusione, le avversità lo contrariano, e non poco. La Lega, per esempio, lo ha multato di 100 mila lire per il ritiro, ritenuto ingiustificato, dal circuito di Maggiora. Gimondi considera la sanzione alla stregua di un affronto. E stamane, a Castellazzo, mentre tutti assieme si usciva dal Municipio, ha deciso di presentare ricorso. «Ho diritto di far almeno sentire le mie ragioni», sosteneva compunto. Ed intanto il piccolo corteo sfilava per le vie della cittadina.

S'andava in chiesa. Si celebrava una Messa in suffragio di Fausto e di Serse Coppi. C'era la signora Bruna, moglie di Fausto, e la figlia Marina, ormai disinvolta signorinetta. Nella cappella s'adunava una piccola folla, fatta di amici. Atmosfera silenziosa e raccolta, d'incanto si tornava indietro nel tempo, di dieci, di quindici, di diciassette anni, e allora c'era un campione così bravo che lo chiamavano il campionissimo e chi s'interessava di ciclismo — tifoso o giornalista che fosse — viveva delle sue imprese, giorno per giorno.

Finiva la cerimonia. Dopo una parentesi d'un paio d'ore l'appuntamento si rinnovava al circuito, dove Girardengo, Adorni e Gimondi funzionavano da «starters» ufficiali. Tra gli iscritti, figurava Simpson: qualcuno però nutriva dei dubbi sulla presenza della Maglia iridata ed i dubbi non svanivano nemmeno allorché Pino Villa, l'organizzatore, aveva sventolato all'aria un telegramma di conferma. Alle due, invece, «mister» Tom fu puntualissimo e fu divertente l'assalto dei cronisti che s'aspettavano dall'inglese una mezza smentita a quanto pubblicato da un settimanale di Londra, con una intervista nella quale Simpson confessava la sua abitudine a comprar (o a vender) corse.

Tom ha il delizioso senso dell'umorismo britannico, il suo volto conserva sempre una imperturbabile serietà che fisicamente lo disorientare. A furia di botte e di risposte persino spunto il timore che la lingua francese, usata per intendersi tra un inglese ed un italiano, si prestasse a qualche equivoco. Macché equivoci, Simpson confermava ogni cosa, salvo dettagli di trascurabile importanza. Era vero, ad una Fresco Vallone aveva offerto una certa cifra a Gimondi ed a Poggiali perché i due gli dessero una mano, ma i due avevano addirittura finto di non capire ed erano giunti primo e secondo. Tom s'accalorava. Raccontava che la sua massima aspirazione è quella di cessare di limitare la fatica, per questo — se gli capita — offre qualche soldino in cambio di aiuti. Ma non si trovano atleti disposti ad accettare.

La chiacchierata proseguiva a tratti sbalorditiva. Scandalo? E perché?, si chiedeva Simpson. Lui magari tentava di trovare silenti, ed era proprio il fatto di non trovarne che garantiva della lealtà di una lotta, della quale spesso si dubita a torto. Mica è finita, del resto, Tom ha pronta una seconda intervista, con il «doping» per argomento. Nessuna indiscrezione, l'intervista è in esclusiva. Ma Simpson a stare zitto non riesce. E, quindi, spiegava il suo punto di vista. Il «doping» è una favola, come farebbe un Anquetil a restare sulla breccia per tanti anni, se davvero si drogasse? Meglio si comporterebbero i censori a mutare obiettivo, ad esaminare, per esempio, il mondo di altri sport.

La «speaker» invitava alla partenza, si chiudeva il discorso. Tre ore di gara. E, nella più importante, disputata su 50 giri di un circuito cittadino, gli atleti si davano battaglia a 43 di media, ben meritandosi, con così accesso impegno, l'ingaggio pattuito (300 mila lire per Simpson, campione del mondo). Vinse Dancelli appunto su Simpson, precedendo Motta, Marcoli, Balmamion e Zilioli nell'ordine. Una serie di volate alla spasimo; in uno «sprint» Zilioli corse un rischio terribile. Italo, lanciato in piena velocità, sfiorò un incauto operatore cinematografico e si salvò con un guizzo accorto, miracolosamente limitando l'episodio ad un attimo di brivido. Bello, il resto, bello e combattuto come in una corsa «vera». Tanto per chiudere la giornata in bellezza.

Gigi Boccacini

Nel ritiro del Napoli

Sivori questa sera è atteso a Cuneo

Cuneo, 21 settembre.

Il sintomo più palese dell'attesa che regna per l'incontro amichevole di giovedì fra il Napoli e il Cuneo è fornito dalla ressa di ragazzini, ammiratori e cacciatori d'autografi che staziona in permanenza dinnanzi all'albergo di piazza Europa dove alloggia la squadra partenopea reduce dalla partitissima con la Juventus di domenica scorsa. Si pensa che nell'estate scorsa il ritiro della Sampdoria, nello stesso albergo, era passato praticamente inosservato, si ha l'esatta misura della popolarità che attualmente circonda la formazione di Sivori, Altafini e Canè.

Sono note le tristi vicende — la morte del fratello Orazio, stroncato da infarto a soli 34 anni in Argentina — che hanno indotto Sivori a rientrare immediatamente a Napoli, per trovare nel calore della famiglia il maggior conforto per il grave e imprevedibile lutto che lo ha colpito. Prima della partenza, però, Omar ha voluto assicurare Pesaola che tornerà a Cuneo entro domani.

Sivori giocherà almeno un tempo contro il Cuneo, mentre dovrebbe essere sent'altro in campo nel nuovo impegnativo confronto che domenica attende gli azzurri al Comunale di Bologna. Circa il confronto con i rossoblù reduci dalla sconfitta di Foggia, l'allenatore Pesaola ha detto d'essere assai fiducioso in un nuovo positivo risultato della sua squadra. A Bologna rientrerà quasi sicuramente Bean, che già contro il Cuneo vestirà la maglia n. 11.

Oggi pomeriggio gli azzurri hanno svolto una seduta atletica di un'ora. Si sono allenati anche Bandoni e Juliano, afflitti da un lieve raffreddore ormai però in via di risoluzione.

★ La «Coppa Oro Sicilia» gara valevole per il campionato italiano di vetture F 2, in programma per il 10 ottobre sul circuito di Siracusa è stata rinviata a data da destinarsi.

★ La Germania Occidentale non ha accettato la proposta avedese di disputare a Londra l'eventuale «bella» tra le due nazionali di calcio valevole per la eliminatoria del campionato mondiale, nel caso che l'incontro in programma domenica a Stoccolma terminasse alla pari.

★ A Cassie, stasera la squadra del Torino disputerà un incontro amichevole: la gara è molto attesa, sia per la viva simpatia che si nutre a Cassie per i granata, sia perché nelle file dei casalesi proveranno l'ex-nerostellato Morbello, attualmente in forza al Messina, e il sampdoriano Fontana.

★ Il Juventus Club di Torino organizza per domenica prossima, in occasione della partita Varese-Juventus, una carovana di autopullman. Partenza da Torino, via Bogino 1, alle ore 5; arrivo a Varese verso le ore 10,30. Le iscrizioni si ricevono presso la Sede di via Bogino 1.

I nerazzurri sono stati fischiati

Il broncio del pubblico ai «Campioni del mondo»

Milano, 21 settembre.

Si attendeva la festa ai neo-campioni del mondo, ma il pubblico di San Siro oggi non aveva gran voglia di far baccano. Eppure c'erano circa cinquantamila spettatori, non mancavano bandiere e striscioni, non tacevano (purtroppo) le solite trombe. Qualche applauso all'ingresso dell'Inter (in maglia bianca dato che il nerazzurro era riservato agli ospiti dell'Atalanta) ma niente più di una partita normale. Prima del goal di Mazzola si sono uditi addirittura alcuni fischi.

Oggi del resto si giocava per il campionato, ed il campionato è una faccenda seria anche per chi è abituato ai grandi successi. Ed appunto per evitare sorprese è stato ufficialmente considerato chiuso lo spiacevole episodio accaduto nella serata di domenica. L'incidente è noto: Herrera aveva deciso di portare i suoi uomini in ritiro a Varese sin da domenica sera, convinto che le fatiche del viaggio in Argentina e la tensione nervosa per la prova con l'Independiente potessero portare danno. Gli atleti invece non si sono presentati, o meglio all'appuntamento fissato per le 19 c'erano solamente le quattro riserve ed il massaggiatore. Dei titolari nessuna notizia.

La reazione di Herrera è stata immediata, il "trainer" se n'è andato in campagna dopo aver convocato la squadra juniores per la gara con l'Atalanta, invitando la segreteria a diramare gli ordini di raduno per i titolari solamente per la mattinata di mercoledì. Allora è entrato in scena il presidente comm. Moratti, ha detto d'essere stato lui a concedere il permesso supplementare ai giocatori, ha pregato Herrera di recedere dalla decisione presa.

Certo la vittoria sull'Atalanta ha calmato le acque che parevano agitarsi ancora di più, ma la questione non finirà così. Herrera infatti ha dichiarato che il gesto dei giocatori di chiedere al presidente Moratti una concessione che lui stesso aveva già rifiutato è inaccettabile, e forse proporrà una multa. Proprio così: i campioni del mondo, che per aver vinto la Coppa Intercontinentale hanno preso un premio di oltre tre milioni ciascuno (qualcuno parla addirittura di cinque milioni), pagheranno centomila lire di ammenda per una serata di libertà.

Giulio Accatino

La Juventus pronta alle gare con il Varese ed il Liverpool

Traspedini dovrebbe tornare in squadra mercoledì prossimo nell'incontro di Coppa delle Coppe - Anche per il Torino duplice impegno; domenica i granata ospiteranno il Cagliari, il giorno 29 giocheranno a Leeds

La Juventus, con ogni probabilità, dovrà fare a meno di Traspedini anche domenica prossima a Varese. Il centravanti, che a Bergamo aveva riportato una forte lussazione alla spalla, ha ripreso ieri la preparazione: la fascia elastica che gli protegge l'arto infortunato, però, gli verrà tolta soltanto oggi e molto difficilmente Heriberto Herrera deciderà di farlo scendere in campo a Varese, anche tenendo conto che mercoledì prossimo i bianconeri ospiteranno il Liverpool al Comunale, nella gara di andata del primo turno della Coppa delle Coppe. Una partita difficile, nella quale la presenza di Traspedini potrebbe risultare molto utile.

Scomparso anche un leggero dubbio sull'utilizzazione di Del Sol, guarito dalla contusione al piede riportata contro il Napoli, la Juventus contro il Varese dovrebbe schierarsi nella stessa formazione che ha pareggiato domenica scorsa con gli azzurri.

La gara con i biancorossi preoccupa non poco Heriberto Herrera, che ieri mattina, dopo l'allenamento, ha dichiarato: «Su tre incontri finora disputati, la squadra di Cappelli ha subito tre sconfitte. A prima vista, quindi, quello che ci attende potrebbe sembrare un compito relativamente facile. Ma non sarà così, perché il Varese sul proprio campo s'impegnerà al massimo per conquistare finalmente qualche punto in classifica. Speriamo in bene: io, comunque, ai bianconeri ho sempre avuto e continuo ad avere molta fiducia».

Il Torino, dal canto suo, dopo tre pareggi consecutivi spera finalmente di conquistare l'intera posta domenica prossima al Comunale contro il Cagliari. Fra i granata sarà ancora assente Ferrini, che dovrà anche rinunciare a disputare la partita di andata del primo turno della Coppa delle Fiere in programma a Leeds mercoledì prossimo. Il «capitano» verrà probabilmente liberato dal gesso che gli protegge la caviglia infortunata domani, e venerdì verrà sottoposto ad un esame radiografico: se l'esito sarà positivo, Ferrini riprenderà gli allenamenti già a partire da lunedì prossimo.

Nessuna preoccupazione, infine, per Rosato: il polso è ormai quasi guarito ed il forte difensore domenica sarà certamente in campo.

La seduta preparatoria di ieri, alla quale non hanno preso parte Moschino e Petrin (in permesso) e Orlando e Simoni (motivi precauzionali), è stata diretta dall'allenatore in seconda Bergamasco: Rocco, infatti, era a Milano, dove ha assistito al recupero di campionato tra Inter ed Atalanta. Brighenti, dopo l'allenamento, si è recato in sede a conferire con i dirigenti: pare che la società voglia scindere il contratto con il giocatore. Una decisione si avrà in settimana.

m. c.

Nerazzurri a Valenza

Valenza Po, 21 settembre

I campioni del mondo dell'Internazionale disputeranno domani sera, allo stadio comunale di Valenza, un incontro amichevole con la locale squadra rossoblù, che inizia domenica prossima il campionato dilettanti di prima categoria. Helenio Herrera schiererà nel primo tempo una formazione comprendente molti titolari, e i rincalzi nella ripresa.

Herrera riceverà una medaglia e un oggetto d'oro eseguiti dagli orefici valenzani. Pure ai giocatori nerazzurri verranno consegnati oggetti d'oro con pietre preziose, confezionati a Valenza.

Graczyk e Vannitsen feriti in un incidente

Il belga Vannitsen

Vierzon, 21 settembre.

Tre corridori ciclisti, il francese Jean Graczyk e i belgi Willy Vannitsen e Jo Scrayens, sono rimasti feriti in un incidente automobilistico avvenuto questa sera nei pressi di Vierzon, in Francia. Essi si trovavano su un'automobile guidata da Graczyk, quando, improvvisamente, il corridore francese ha perduto il controllo della vettura che è uscita di strada ed è finita contro un muro. I tre sono stati subito soccorsi e trasportati al vicino ospedale di Vierzon.

Vannitsen è quello che dei tre è rimasto ferito più seriamente essendosi fratturato una gamba ed il sesto nasale. Graczyk ha riportato una ferita ad una tempia e si è fratturato un braccio, mentre Scrayens si è fratturato uno zigomo.

Tra i calciatori dilettanti (quinta serie) episodi di professionismo clandestino

Stipendi e premi - Un giocatore pagato 3 milioni - Cenisia e Strambino rinunciano al torneo per le spese troppo forti

Si è tenuta ieri a Torino una conferenza stampa il cui scopo principale era quello di illustrare il programma della squadra dell'Istituto Sociale, unica compagine calcistica della nostra città — oltre naturalmente alla Juventus e al Torino — che partecipi ad un campionato di una certa importanza.

La prima squadra è stata promossa da due stagioni al torneo di prima categoria, cioè il gradino più elevato del calcio dilettantistico, dal quale si accede alla serie D o Quarta Serie, prima tappa del calcio semiprofessionistico. Il Sociale mantiene altre cinque squadre, tutte impegnate in campionati di minore portata e, senza uscire dai limiti di un bilancio annuale non superiore ai due milioni e mezzo di lire, è riuscito a farsi apprezzare anche all'estero, partecipando a tornei in Francia ed in Belgio.

Questi significativi dati sull'attività del sodalizio torinese sono stati forniti dal direttore sportivo del Sociale, dottor Emanuele Loro. A conclusione della conferenza-stampa tenutasi al Circolo della Tesoriera il dirigente sportivo, in una chiacchierata tra amici, ha espresso giustificate preoccupazioni circa il progressivo deterioramento della sostanza dilettantistica del calcio minore.

Il dottor Loro ha citato numerosi casi di questa anormale situazione, pur precisando che in una categoria dove sono ammessi i rimborsi spese e la indennità per mancato guadagno, è praticamente impossibile portare le prove di fatti che sono di dominio pubblico e di cui che cercano con insistenza nell'ambiente dei giocatori.

Risulta, ad esempio, che una squadra che non nasconde le sue ambizioni di promozione alla serie D, la Marobi di Asti, ha portato i suoi giocatori in ritiro collegiale precampionato a Monta d'Alba. Si dice anche che la stessa società abbia pagato una cifra molto forte — si parla di tre milioni — per l'ingaggio del giocatore Zanolli dal Pianelli Traversa e lo stesso giocatore avrebbe avuto un premio personale di un milione di lire. L'impegno sportivo è comprensibile, logico anche il desiderio di potenziare la formazione e di tentare buoni traguardi; ma il dilettantismo dove va a finire?

Un'altra formazione, il Castor di Cascine Vica, avrebbe garantito ai suoi «dilettanti» un ingaggio di centomila lire, più un «rimborso spese» di 25 mila lire mensili, più un premio settimanale di 4000 lire per punto. Simili interpretazioni piuttosto libere del dilettantismo hanno messo e mettono in difficoltà le formazioni autenticamente dilettanti. Il Rivoli, che ha preso la eredità del disciolto Pianelli Traversa, ha rinunciato ad un giocatore piuttosto noto, che pretendeva un ingaggio di settecentomila lire. Il Cenisia ha motivato la sua rinuncia a disputare il campionato di prima categoria, con l'impossibilità di far fronte alle richieste dei giocatori, lo Strambino che avrebbe potuto prendere il posto del Cenisia, ha preferito non correre un'avventura finanziariamente pericolosa.

Una situazione indubbiamente critica.

Gianni Pignata

Costa meno di una caramella...

...un'ora di sano calore

meno di quanto costano i combustibili più economici

Basta usare il coke metallurgico e il calcolo è presto fatto: scaldare una casa di 70 metri quadri costa solo 10 lire all'ora! Il coke metallurgico non è un carbone, ma un combustibile puro al 100%, tutto calore, che brucia a fuoco continuo senza cadute di temperatura. La sua famosa «fiamma senza fumo» non emette fuliggine, non sporca, non inquina l'aria.

Il coke metallurgico, pronto in sacchetti sigillati da 7,5 e 10 kg. è tepore «pulito», conveniente, sano!

coke metallurgico

un amico pieno di calore

Siete sicuri di utilizzare bene la vostra piccola stufa o la vostra grande caldaia?
Siete sicuri di aver scelto il combustibile più adatto?
Avete particolari problemi di riscaldamento?
Potrete avere una soluzione gratuita scrivendo al

CENTRO SVILUPPO COKE
Via Pantano, 2/A - Milano

dal 1900 INFORMAZIONI
COMMERCIALI - PRIVATE - ITALIA-ESTERO
CAMPANINO F.LLI
VIA C. PAMPARATO 25 - TEL. 753.079 - TORINO

Erhard in difficoltà per formare il ministero

Strauss e i liberali pongono condizioni per entrare nel governo

I social-cristiani bavaresi dell'ex ministro della Difesa hanno alla Camera 49 deputati, quanti i liberali - Senza il loro appoggio, la dc non può fare il governo - Il vice Cancelliere Mende (liberale) non vuole nel ministero Strauss; quest'ultimo chiede «tanti posti quanti i liberali» e pretende l'esclusione dell'«europeista» Schroeder

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 21 settembre.

Per Ludwig Erhard, vincitore delle elezioni di domenica, cominciano ora le difficoltà. Battuto il candidato dell'opposizione socialdemocratica Willy Brandt (il cui avvenire politico è oscuro), il Cancelliere dovrà affrontare gli avversari interni di partito e cercare di mettere d'accordo due galli nello stesso pollaio, il capo dei cristiano-sociali bavaresi, Strauss, e il capo dei liberali, Mende, che hanno portato ciascuno 49 deputati in Parlamento, indispensabili per la formazione del nuovo governo di coalizione democristiani, cristiano-sociali, liberali. Strauss e Mende, avversari accaniti, che avevano impostato la propria campagna elettorale sulla rivalità reciproca e cercato di strapparsi voti a vicenda (e ha vinto Strauss, che ha ottenuto nella sola Baviera tanti seggi quanti Mende è riuscito a raccoglierne in tutta la Repubblica Federale), hanno posto condizioni per partecipare al governo Erhard, escludendosi a vicenda.

Mende ha ripetuto oggi che vuole mantenere la carica di vice cancelliere, ma alla condizione che Strauss non faccia parte del gabinetto e che il ministro degli Esteri Schroeder rimanga in carica. Strauss, dal canto suo, ha annunciato oggi da Monaco di Baviera, dopo essersi consultato con il direttivo del partito, che non accetta di trattare con i liberali, un partito il quale pone condizioni che non si conciliano con la costituzione, e che vuole avere nel gabinetto *«perlomeno altrettanti dicasteri quanti ne otterranno i liberali»*.

Rivolgendosi al ministro degli Esteri Schroeder, rimasto silenzioso durante la campagna elettorale, il combattivo capo dei cristiano-sociali bavaresi gli ha chiesto di fargli conoscere quali sono le sue opinioni e i suoi programmi su problemi vitali come le relazioni franco-tedesche, il futuro del Mercato Comune Europeo, la riorganizzazione della Nato e le relazioni con i Paesi del blocco orientale.

Si tratta di una lenza gettata al ministro degli Esteri che Strauss, appoggiato da Adenauer e dai «gollisti» tedeschi, getta a Schroeder per attirarlo nell'arena della polemica. Sarà interessante vedere se Schroeder abboccherà e reagirà. E' noto che egli è appoggiato dal cancelliere Erhard, il quale intende giovarsi di lui per continuare la politica estera seguita finora e anzi — ora che ha ottenuto la fiducia degli elettori — cercherà di attivarla, di chiarirne alcuni lati e di consolidarla, in particolare per quel che riguarda le relazioni con la Francia, il Mec e la difesa atlantica, dove si sono avuti negli ultimi mesi alcune incertezze e tentennamenti. E' appunto per questo che l'ala nazionalista dei democristiani, ispirata da Adenauer e da Strauss, paventa e perciò chiede la testa di Schroeder.

La situazione è ora la seguente: il vincitore delle elezioni, Erhard, ha gravi problemi da affrontare. Willy Brandt, sconfitto nonostante l'aumento di voti ottenuto dal suo partito, ha quattro anni di tempo per riorganizzare le file socialdemocratiche, ma deve risolvere seri problemi personali. Brandt, eletto deputato nella Ruhr, dovrà decidere se rimanere sindaco di Berlino o trasferirsi a Bonn per assumere la carica di capo del gruppo parlamentare di opposizione. E' probabile che rimanga a Berlino, che mantenga la presidenza del partito e che capo dell'opposizione in Parlamento resti Fritz Erler. L'altro sconfitto, il vice cancelliere Mende, capo dei liberali, ha la consolazione di avere conservato al proprio partito la funzione di «ago della bilancia» in Parlamento e di partecipare al futuro governo. Senza i liberali una maggioranza è impossibile.

L'unico vero vincitore, senza problemi da risolvere ma con problemi da porre agli altri, è Strauss, che nella sua regione ha ottenuto la maggioranza assoluta portando 49 deputati («la legione bavarese», la chiama) ai democristiani di Bonn. Strauss, ex ministro della Difesa, che dovette dimettersi per una serie di scandali (famoso quello del settimanale *Spiegel*), è all'offensiva. Egli è il personaggio chiave della situazione politica tedesca. Da lui, dalle condizioni che porrà a Erhard, dipende la formazione del governo. Abile e astuto, Strauss si mantiene per il momento riservato e fa conoscere solo parzialmente le proprie intenzioni. Vuole diventare ministro (degli affari pantedeschi e delle questioni europee, come si dice)? Vorrà eliminare il liberale Mende? Chiederà la testa di Schroeder? Non lo sa nessuno. Franz Josef Strauss è lo scoglio sul quale la nave della coalizione tra democristiani e liberali potrebbe incagliarsi.

Oggi intanto, a Bonn, il presidente della Repubblica, Luebke, che ieri aveva conferito con Strauss, ha ricevuto i presidenti dei partiti democristiano (Adenauer), socialdemocratico (Brandt) e liberale (Mende), con i quali ha esaminato la possibilità di formare un nuovo governo Erhard. Si è trattato di prese di contatto. La via verso la formazione del governo Erhard è ancora lunga. La prima seduta del Parlamento, durante la quale sarà votato il nome del futuro Cancelliere, si svolgerà appena il 19 ottobre.

Tito Sansa

La dottoressa Ursula Krips, 32 anni, eletta per il partito socialdemocratico, sarà la più giovane donna del Parlamento tedesco. E' laureata in scienze economiche. Un quotidiano di Colonia l'ha già definita «Miss Bundestag» (Telef. Ass. Press)

Non dimentichiamoli

Continuano le offerte dei lettori: sono giunte altre 714.185 lire

A sottoscrizione chiusa, i lettori continuano ad inviarci offerte per le famiglie colpite dalla sciagura di Mattmark. Nei due giorni scorsi sono arrivate 714.185 lire, che portano il totale della sottoscrizione a 91.727.545 lire. Di questa cifra abbiamo già distribuito 90 milioni. Tra le offerte giunte ieri, vogliamo segnalare le 289.635 lire mandate dai dipendenti della Riv SKF.

Altre offerte

Dipendenti Riv S.K.F., L. 289.635; C. F., 50.000; Mutua interna dipendenti I.N.F.I.N., 35.000; Impresa I.C.I.S., 30 mila; N. N., Milano, 25.000; N. N., 20.000; Comune di S. Maria Maggiore 20.000; I. V. P., 15.000; Bianca e Luigi Muzio - Tirano, 10.000; Gianpaolo, Licia, Nicola, 10.000; N. N., 10.000; A. B. G. T., 10 mila; Elsa e Fulvio in memoria di Marina, 10.000; Teresa e Domenico, 10.000; Giovanni C., 10.000.

Alcuni lavoratori - Campione d'Italia 8.800; Armando e Pinuccia, 5.000; Marcella e Sandro, 5.000; In ricordo di Geremia Volpi, 5.000; L. C., Torino, 5.000; N. N. Siena, 5.000; Renata e Cristina ricordando il nonno Pierino - Biella, 5.000; Sesia Castelli, 5.000; Silvio e Silvia - Biella, 5.000; F. Gitti - Varese, 5.000; F. B., 5.000; Stella Alpina, 5 mila; X. T. Z., 5.000; Maria Teresa, 5.000; C. e M., 5.000; Achille, Renata, Maddalena e nonna, 5.000; Rosa, Teresa, 5.000; L. T., Biella, 5.000; In memoria di mia mamma, 5 mila; Una pensionata in memoria dei genitori e della sorella, 5.000; A. D., 5.000.

C. M., 3.000; N. N., 3.000; N. N., 2.000; Rainero Geom. Innocenzo, 2.000; Patrizia, Laura e Giuseppe in memoria di Papa Giovanni, 2.000; Giuseppina Pappalardo, 2 mila; Silvia e Sara, 2.000; E. C., 2.000; F. B., 2.000; Famiglia Costa M. in ringraziamento a Papa Giovanni, 2 mila; Nel ricordo dei nostri scomparsi Enrica Jona 2.000; Papà e Rita, 2.000; N. L. F., 2.000; In onore di Papa Giovanni, 2.000; Pasquali Antonio, 1.500; In memoria dei nostri cari, 1.500.

N. N., 1.000; Pier Giuseppe Canobbio, 1.000; Perché Papa Giovanni XXIII mi protegga e mi aiuti sempre Egilda D., 1.000; Daniela, Emilia, Stefania 1.000; B. M., 1.000; In memoria di Papa Giovanni Gina Ratti, 1.000; N. N., Rapallo, 1.000; In memoria di mio marito e di Papa Giovanni M. Gina, 1.000; Franco e Sandro, 1.000; Due pensionati, 1.000; Un pensionato 1.000; Piera, 1.000; C. R. B., 1.000; M. S. Elva 1.000; Due pensionati - Alessandria, 1.000; R. R., 1.000; Celeste ricordando Papa Giovanni, 1.000; Maria Letizia ed Angelo, 1.000; N. N., 1.000; Luciano e Anna, 750.

Totale L. 714.185
Totale prec. » 91.013.360
Totale gen. L. 91.727.545

Signora cade dal motoscafo dell'amico e annega per recuperare il «foulard»

Sul Lago di Como - La vittima, 26 anni, separata dal marito, era madre di una bimba - Commessa in un negozio di Milano aveva accettato l'invito di un cliente - L'uomo si è gettato in acqua per tentare di salvarla - Non ancora recuperato il cadavere, scomparso dove il lago è profondo 300 metri

Fernanda Serocchi, 26 anni, la sposa milanese annegata per raccogliere un foulard nel Lago di Como (Tel.)

(Dal nostro corrispondente)
Como, 21 settembre.

Una giovane donna milanese, Fernanda Serocchi di 26 anni, coniugata ma separata dal marito, e madre di una bimba di sei anni attualmente in collegio, è annegata in drammatiche circostanze nelle acque del lago di Como nei pressi dell'isola Comacina.

La sventurata, che abitava in via Silva 45 a Milano, con una sorella, e faceva la commessa in un negozio di pasticceria nella zona di San Siro, aveva conosciuto giorni fa un cliente, Walter De Giorgi di 29 anni, proprietario di una compagnia di trasporti, abitante a Milano in via Torelli Viollier 16. Il De Giorgi, che possiede regolare patente per la guida di motoscafi, aveva invitato ieri la giovane donna a compiere una gita sul lago di Como. La Serocchi aveva accettato, e, giunta con l'amico a Sala Comacina, era salita sul motoscafo che aveva subito preso il largo.

Verso le 18, un pescatore ha scorto il De Giorgi in acqua che annaspava accanto al motoscafo fermo: è accorso e l'ha salvato, ma della sua compagna non c'era più traccia.

Il pescatore e il De Giorgi sono tornati a riva sul motoscafo dietro al quale era stata legata la barca. Immediatamente si sono recati dai carabinieri di Lenno. Al maresciallo, Walter De Giorgi ha dichiarato che s'era trattato di una disgrazia. Lui era al volante e la sua compagna si era seduta sul bordo del battello, dal lato opposto. A un certo punto il vento la aveva strappato il *foulard* e l'aveva fatto volare in acqua. Lei aveva fatto un movimento brusco e s'era sporta in fuori per riprenderlo, ma era precipitata nel lago. Purtroppo non doveva saper nuotare perché egli non ha fatto in tempo a compiere una virata e tornare sul luogo dell'incidente, che la giovane donna era già scomparsa. Allora, fermato il motore, benché vestito si era buttato pure lui in acqua. Per il freddo e l'emozione si era sentito male e se non fosse intervenuto il pescatore sarebbe certamente annegato.

Dell'episodio veniva informata anche la tenenza di Menaggio che subito iniziava gli accertamenti. Per alcune ore Walter De Giorgi è rimasto in caserma per fornire particolari sull'accaduto.

A tarda sera egli ha potuto tornare a Milano dopo che era stata ascoltata anche la deposizione della sorella della vittima, Maria Luisa. Non sembra sia emerso alcun indizio che contrasti con la versione data dall'unico testimone della tragica gita.

Come abbiamo detto il De Giorgi e la Serocchi si erano conosciuti da pochi giorni. L'uomo, elegante, disinvolto e benestante, aveva fatto colpo sulla commessa, che aveva finito per accettarne le attenzioni. Si trattava però di un'amicizia ancora molto superficiale: la sorella, infatti, ha detto che, ieri nel pomeriggio, Walter De Giorgi aveva telefonato a Fernanda proponendole una gita sul lago di Como e una corsa in motoscafo. Fernanda, che aveva del «lei» al conoscente e non mostrava di essergli molto familiare, aveva finito però con l'accettare, visto che aveva già terminato il suo orario.

L'amico era venuto a prenderla in macchina verso le 18: per la gita la giovane si era vestita con un abito sportivo e aveva messo in capo un *foulard* di seta, quello stesso *foulard* per il quale avrebbe perduto la vita.

Il corpo della Serocchi nonostante le ricerche dei sommozzatori giunti da Milano, non è stato ancora ritrovato.

g. p.

Inchiesta sugli agenti che malmenarono il comandante

Reggio Calabria, 21 settembre.

(c. l.) Il generale Iodice, comandante la circoscrizione di polizia di Bari, dalla quale dipende l'ispettorato di Reggio ha aperto un'inchiesta in merito all'incresciosо episodio, dei quali sono stati protagonisti il comandante della quattordicesima zona di P.S., colonnello Giuseppe Musolino, e gli agenti della «Volante», Guzzo e Prestimonico.

I due agenti sarebbero stati puniti con ventiquattro ore di camera di sicurezza per aver fatto una contravvenzione al loro comandante, che aveva parcheggiato la vettura in zona di divieto di sosta. Essi avrebbero tenuto un contegno poco riguardoso verso l'ufficiale che indossava abiti borghesi anche quando il colonnello si è qualificato.

Il prefetto di Reggio, dott. Rizzoli, ha inviato al ministero dell'Interno un dettagliato rapporto, dopo un colloquio avuto stamane col questore, dott. Li Donni. Il provvedimento di trasferimento che era stato adottato a carico dell'agente Prestimonico è stato intanto sospeso.

Ieri nel centro di Milano

Automobilista muore d'infarto dopo la lite per uno scontro

Milano, 21 settembre.

(g. m.) Dopo una discussione per un lieve incidente stradale, un automobilista è morto oggi pomeriggio stroncato da un colpo. Si tratta del ragioniere Giuseppe Franza, di 54 anni, abitante in via Sant'Abbondio 5, nel nuovo rione sorto nei pressi della «Chiesa rossa». E' spirato tra le braccia della moglie Wanda Fogli.

Il penoso episodio è avvenuto alle 13 in corso di Porta Ticinese all'angolo con via Molino delle Armi. Il rag. Franza, con la moglie, si dirigeva verso casa per il pranzo percorrendo corso Ticinese quando un taxista lo ha sorpassato in modo imprudente e qualche istante dopo, proprio di fronte alle colonne di San Lorenzo, le due auto si sono urtate.

I conducenti sono scesi a terra per accertare i danni subiti ed hanno preso a discutere piuttosto animatamente: come sempre accade, ognuno addossava all'altro le responsabilità dell'incidente.

Scambiati i numeri di targa e i nominativi, i due automobilisti sono risaliti sulle loro vetture. Poco dopo, però, Wanda Fogli ha visto il marito diventare cianotico e accasciarsi senza segni di vita. Ha cercato di soccorrerlo, ha chiesto aiuto e prontamente Giuseppe Franza, già sofferente di cuore, era stato ucciso da una crisi cardiaca.

piantateli adesso!

L'epoca giusta per piantare i meravigliosi tulipani, narcisi, giacinti e crocus olandesi ecc. è l'autunno. Usate però soltanto bulbi da fiore olandesi, risultato di tre secoli di selezioni e di coltivazioni sapienti. Non sono necessari terreni o terre specialmente trattate. I bulbi olandesi, piantati secondo facili norme, in giardino o in vasi da fiori e cassette sui balconi ecc., danno sempre piante piene di forza e fiori stupendi. Occorre soltanto fare attenzione che i bulbi siano effettivamente provenienti dall'Olanda, altrimenti la Vostra attesa potrebbe andare delusa.

BULBI DA FIORE OLANDESI ORIGINALI

Chiedete i vari bulbi suiazionali importati dall'Olanda e le istruzioni per piantarli a tutti i buoni negozi di sementi e di articoli da giardinaggio.

Il grave episodio al policlinico Umberto I°

Intossicati dai cibi 270 malati del più grande ospedale di Roma

Nessuno è grave - Il ministero della Sanità afferma: «Le probabili cause hanno origine alimentare; i disturbi sono in via di risoluzione» - I primi sintomi domenica scorsa, dopo la distribuzione della cena

(Nostro servizio particolare)
Roma, 21 settembre.

Duecentosettanta ricoverati del Policlinico, il più grande degli ospedali romani, sono rimasti intossicati dopo aver consumato il pasto preparato domenica sera dalla cucina centrale. Sul grave episodio è in corso un'inchiesta del ministero della Sanità che oggi ...a emesso questo comunicato ufficiale: «Nella notte di domenica scorsa si sono registrati in circa 270 degenti di reparti ospedalieri e di cliniche universitarie del Policlinico "Umberto I" disturbi riferibili ad una probabile intossicazione di origine alimentare. Tali disturbi non hanno presentato fortunatamente carattere di particolare gravità e sono attualmente in fase di risoluzione. Sono state predisposte le indagini epidemiologiche e le ricerche di laboratorio necessarie per accertarne la causa».

I colpiti dall'intossicazione hanno presentato tutti gli stessi disturbi gastroenterici: dolori intestinali, diarrea, vomito. Per fortuna non si è avuto alcun caso grave, benché fra i colpiti vi siano stati anche molti pazienti ricoverati in clinica chirurgica.

Dei tremilatrecento ricoverati, duemiladuecento consumano i pasti preparati nella vasta cucina centrale. Più del dieci per cento sono quindi coloro che hanno accusato i sintomi dell'intossicazione. I pasti, ovviamente, sono diversi a seconda delle esigenze dei degenti. Domenica i menù-base erano composti al mattino da pastasciutta al sugo o al burro, rollé di vitello con verdura, frutta; alla sera da brodo, bollito, formaggio, frutta.

Le indagini si presentano difficili perché l'intossicazione è stata presumibilmente originata da un cibo che non tutti i malati hanno consumato. In molti padiglioni, come ad esempio alla clinica pediatrica, pur essendo serviti dalla cucina centrale non si è registrato alcun caso.

Gli stessi esperti sono perplessi. Gli uffici che conducono le indagini escludono una infezione prodotta da agenti tossici che in genere si sviluppano in cibi inscatolati e inscatolati per il semplice motivo che tali alimenti non vengono usati.

Le cucine dell'ospedale si servono infatti costantemente di cibi freschi esaminati da diversi sanitari e veterinari. Dopo l'infezione i cibi sono stati comunque riesaminati e riscontrati in condizioni perfette.

I sintomi accusati dai malati colpiti dalla intossicazione lascerebbero pensare ad una infezione dovuta a germi specifici presenti in cibi non accuratamente cotti o lavati.

g. fr.

Alla Tessitura di Ivrea

Tornano al lavoro 57 operai sospesi alla Rossari e Varzi

Ivrea, 21 settembre.

La situazione della tessitura «Rossari & Varzi» si è notevolmente schiarita oggi: il sindaco di Ivrea, Giorgio Cavallo Perin, ha infatti comunicato ai rappresentanti delle organizzazioni sindacali convocati al palazzo municipale che la direzione della società — in attesa della soluzione della crisi che investe tutto il settore tessile — ha deciso di impiegare nel reparto filatura cinquantasette dei novantasei operai dei reparto tessitura sospesi a zero ore di lavoro dal 19 luglio scorso. Nella filatura lavorano già trecento operai in due turni, di trentadue ore settimanali ciascuno.

A partire dalla prossima settimana i turni di lavoro saranno tre; anziché lavorare soltanto quattro giorni alla settimana per otto ore quotidiane, gli operai lavoreranno nei giorni settimanali per cinque ore e venti minuti al giorno, restando quindi invariato il totale di trentadue ore settimanali.

Gli altri trentanove operai che continuano ad essere sospesi usufruiranno ancora della cassa di integrazione in attesa che la direzione riesca a trovare una soddisfacente soluzione anche per loro.

Uccise a Firenze coi lanciafiamme le vipere che infestano la periferia

Allarme nella zona del Campo di Marte dove i bimbi giocano nei prati
L'opera di "bonifica" cominciata stamane da reparti di militari specializzati

(Dal nostro corrispondente)
Firenze, 21 settembre.

Gli abitanti della regione del Campo di Marte vivono da diversi giorni in stato di allarme: allarme più che giustificato in quanto provocato dalla presenza di vipere nella zona. Giorni fa uno di questi rettili venne ucciso proprio in mezzo al Campo di Marte, un vasto appezzamento di terreno erboso adiacente allo stadio comunale, ove di preferenza si riuniscono gruppi di bambini con le madri per giocare e trascorrere qualche ora all'aria libera. L'altra sera una vipera è stata trovata morta in via Mezzetta, una strada del rione, forse perduta da qualche cacciatore che la portava in città per riscuotere il premio di 2000 lire fissato dal comune per l'uccisione di ogni rettile.

Si tratta in realtà di un fatto grave e preoccupante, soprattutto per l'eventuale presenza di altri aspidi, che potrebbero costituire un grave pericolo per l'incolumità pubblica, ma soprattutto dei bambini. La zona è maggiormente sospetta in quanto nel Campo di Marte vero e proprio (un vasto appezzamento erboso in tempi lontani adibito a terreno per le istruzioni militari) vengono effettuati, sia pure abusivamente, scarichi di materiali e detriti provenienti dalla lontana periferia e proprio i rettili, che si spingono sempre più vicino ai centri abitati, possono trovarsi fra i detriti stessi rovesciati in qualche punto della vasta area.

Ma per le vipere cittadine la vita non sarà facile. L'assessore ai giardini pubblici, Querci, e quello all'igiene e sanità si sono immediatamente dati da fare per correre ai ripari. Due sono risultati i mezzi utilizzabili: la benzina (che per ragioni di prudenza richiede interventi a settori e con risultati non sempre completi) e il lanciafiamme, più idoneo a conseguire lo scopo.

L'assessore Querci si è messo così in contatto con l'autorità militare esponendo la situazione al colonnello Carta del Comiliter. Questi ha compreso le ragioni della singolare e urgente richiesta e la necessità di operare a fondo e al più presto. E così domani mattina all'alba lanciafiamme del reparto specialisti del Comando militare di Firenze entreranno in azione nel Campo di Marte per la disinfestazione completa del terreno. Compiuta questa prima operazione, verrà dato incarico a una ditta specializzata di rimuovere tutto il terreno (si tratta di un'area di circa 40 ettari), di livellarlo e ripulirlo. Sarà perciò anche un'ottima occasione per bonificare la zona.

g. c.

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini, solvibilità. Ditte assicurate. Santa Teresa 10 - 511-024

ISTITUTO «G. V. CIMA»
Ai primi di ottobre inizio Corsi di:
Stenografia - Dattilografia - Comptometria - Calcolo meccanico
Contabilità Generale e Meccanizzata - Paghe contributi - Consulenza sindacale - Aiuto Segretaria - Segretaria d'Azienda - Lingue straniere
Piazza C.L.N. (via Roma), 251 *Telefono 51.03.54*

la Torinese Profumi
CLASSE... CONVENIENZA... CORTESIA
TORINO - VIA ANDREA DORIA, 8 - TEL. 510.838

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 6)

PIOSSASCO privato vende alloggio 2 camere cucina servizi 5.200.000. Telefonare 524-506. A93267

POSSEGGO progetto approvato costruiamo 4 alloggi 3 camere vicinanze Fini strada asfaltata lognature mutuo adatto nuovo decreto. Telefonare 352-120. A93587

PRECOLLINARI, panoramici, signorili, alloggi finitissimi in palazzina, doppio garage, giardino mutuo 80%. Tel. 545-469. A94806

PRENOTANSI Italia 61 alloggi 2-3 camere servizi, garage, richiesta 2 milioni per camera, con mutuo. Telefonare 555-349. 0563

PRIVATI acquistano contanti terreno, preferibilmente precollinare, 40-50 vani costruibili. Tel. 756-227.

PRIVATO vende alloggi Borgaretto finiti ottimo affare. Tel. 793-811.

PRIVATO vende alloggio panoramico camera tinello salottino entrata bagno terrazzo cantina (campo Torino). Tel. 323-431. A93585

PRIVATO alloggio tre camere e servizi con diritto di sopraelevazione e locale garages L. 5.500.000. Telefonare ore pasti 890.389.

PRIVATO vende casa Grugliasco 24 camere box. Tel. 781-522.

RIVALTA villaggio Sangone anticipo 30% rimanenza rate tasso 5% vendonsi casette 3 camere servizi magazzino giardino 5.000.000. Terreno costruzione iniziata stesse condizioni 1.500.000. Telef. 90-981, 527-189. A93588

SANREMO residenziale panoramico salone cinque camere doppi servizi, autorimessa, vendesi affittasi lunga locazione. Scrivere: Lardori, via Cesana 19, Torino. A90429

SENZA anticipo accettiamo prenotazioni alloggi con facilitazioni nuova legge edilizia. Com. F.A.I., via Guerrini 4 ang. piazza Lagrange, telefoni 528-821, 527-496. 0275

SERRALUNGA d'Alba vendesi casa acqua potabile 1.500.000. Telefonare 365-725 Torino. A93650

SIAT - Disponendo 3.500.000 offre acquisto muri negozio affittato panetteria. Telefonare 512-677.

SUPER Corvetta mt. 12,50 sette posti letto perfetta stato vendesi occasione. Telefonare 542-775.

TERRENI soleggiati per ville, Pino Torinese, vendonsi. Telef. 881-944, 386-152. A91297

TERRENO industriale fronte strada statale Settimo piccoli grandi lotti. Telefonare 273-571. 0416

TERRENO per camere 4, mq. 800 basil fabbricati Borriero Lucento vendo. Tel. 544-936. 0560

TERRENO per villetta ottima posizione tutti servizi vendo facilitando. Telefonare 655-782. 0522

TERRENO vicinissimo corso Grosseto 28 camere box 13.000.000. Telefonare 70-612. A93275

ULTIMI alloggi negozi e magazzini vendo corso Vercelli 247. Rivolgersi: Alice, piano 1°. 0208

VENDESI, affittasi alloggio signorile cinque camere, salone, doppi servizi, garage, giardino, in villa collinare, panoramica, zona S. Mauro Pescatori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2699 — Torino». A93620

VENDESI alloggio panoramico Cavoretto due camere cucina servizi, senza termosifone 5.000.000. Telefonare 697-425. A93186

VENDESI alloggio Parella, camera tinello servizi. Telefonare 779-160.

VENDESI alloggio 1 camera tinello servizi, piano rialzato zona Marmolito. Tel. 771-326. A93554

VENDESI garages Stadio, alloggetto libero subito, una camera cucina bagno, terzo piano non ascensore, lire 3.750.000. Telefonare 528-821.

VENDESI villetta posizione tranquilla 3 camere servizi cantina solaio, zona Sassi - San Mauro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2597 — Torino».

VENDO affitto negozio angolo 3 vetrine mq. 100 compreso retro servizi, via Montalcone 25. Telefonare 591-421. A92476

VENDO alloggio bellissimo 1 camera tinello cucinino servizi. Telefono 882.882. A93600

VENDO alloggio libero vani tre termo, cantina, corso Francia 232, L. 6.000.000. Rivolgersi M. Varga dalle 15 alle 17. A93745

VENDO casa 10 alloggi 24 camere 40.000.000 alloggi con mutuo. Grugliasco. Telefonare 781-405.

VENDO Crocetta, Maurizlano, signorile alloggio abitabile subito, salone due camere cucina doppi servizi, piano secondo. Telefonare 524-159.

VENDO villetta 7 camere due alloggi mq. 1000 giardino grande magazzino richiesta 23.000.000. Grugliasco, telefono 781-405.

VENDONSI corso Svizzera, fronte giardino, alloggi signorili 2-3 camere tinello cucinino, attualmente locati. Mutuo San Paolo venticinquenale. Telefonare 527-496. 0275

VILLA nuova Pino, 3 piani, 3 alloggi, caduno 3 camere salone servizi; garage, giardino vendesi blocco oppure singoli alloggi. Telefonare Agenzia Treglia 236-605. 0540

VILLE prefabbricate, villini, bungalow economici, isotermici d'ogni tipo. Telefonare 524-267. A93169

VILLETTA nuova (Agliè) tre camere servizi garage giardino, 4.600.000. Torincasa, Cavour 7. 0173

VILLETTA 5 vani termo garage 1000 terreno vendo. Tel. ore pasti 559-272

VILLETTE legno originali svedesi Anbeberg, Hus Gömborg. Per l'Italia: Mattis, Assarotti 5, telef. 528-995. Esposizione: corso Francia, Leumann (campi tennis). A88609

ZONA residenziale La Terrotta appezzamento terreno per villette mq. 770 vendesi. Telef. 343-591.

1.250.000 vendo, Madama Cristina, bellissima camera due aria. Telefonare 350-123 352-658. A91508

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. RISTOCRA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 788.888, 528-539.

A. RIVA, tel. 513-528, cerca alloggi ammobiliati indipendenti, piccoli, grandi. 029

ABBISOGNAMI subito due camere tinello servizi, successivamente una camera tinello servizi, stessa casa. Telefonare 324-333. A91685

AFFITTO vicinissimo S. Rita camera cucina se affare acquisto. Telefonare 687-462. 0332

CERCASI alloggio mq. 200-250 sette vani signorile doppi servizi doppio ingresso uso ufficio-abitazione, possibilità parcheggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2613 — Torino».

CERCASI fitto vendita locale luminoso cortile mq. 80 e alloggetto. S. Paolo. Telefonare 380-481.

CERCASI in affitto zona centrale camera cucina servizi. Tel. 380-338.

CONIUGI settentrionali referenziati cercano cauzionando alloggetto camera tinello. Telefonare 275-327.

DIRIGENTE industriale affitterebbe villa o appartamento precollinare 7-8 vani, doppi tripli servizi, garage, giardino. Telefonare 581-049 ore pasti o scrivere a «Pubblicità Stampa 448 — Torino». 23415

REFERENZIATISSIMI sposi piemontesi cauzionando affitterebbero alloggetto qualsiasi zona. Tel. 512-635.

REFERENZIATO cerca 1-1-1965 3 camere tinello servizi, Tel. 289-842.

SETTENTRIONALE desidera camera cucinetta comodità affitto stesso pianerottolo centrale, Telefonare 885-548.

SOCIETA' affitterebbe alloggio 1-5 camere, anche ammobiliato. Telefonare 528-594. 0389

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. AFFITTASI zona Crimea palazzina con giardino. Telef. 652-634.

A.A. AFFITTIAMO alloggi vuoti 3-7 vani servizi alloggi ammobiliati due camere cucina servizi tre grandi affitto stessa casa tratta Angiesio, Nizza 9. 0309

A.A. AFFITTIAMO alloggio ammobiliato indipendente a 3 o 4 studenti due camere cucina servizi miti prelse vicinanze corso Spezia. Tratta Angiesio, Nizza 9. 0309

A.A. 20.000-23.000 alloggetti San Paolo, affitto ottobre. Tel. 528-539.

A. AFFITTANSI alloggi nuovi Chieri, via Andezeno 75, due camere cucina servizi 20.000, tre camere cucinotta 22.000, box 4000. Rivolgersi amministratore in loco.

A. ALLOGGETTO Statuto 21.000; altro Barriera Milano 23.000 nuovo. Telefonare 688-755. 0447

A. COMBA-Sacchi 14 affitta alloggi 20.000, 25.000, 30.000. Telefonare 528-539. 0516

A. PARAGGI Municipio affitta casa vecchia camera cucina. Tel. 543-549.

A coniugi pensionati o artigiani affitterei modico prezzo casa rurale collina Biellese, posizione ridente, acqua, gabinetto interno. Possibilità lavori agricoli. Esclusi mediatori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3025 — Torino». A93743

A pochi passi chiesa S. Rita affittiamo alloggio: una camera, tinello, cucinino, servizi. Rivolgersi portineria, corso Sebastopoli 195 ore 15-17.

A referenziato affittasi 1-5 camere, servizi. Italia, Re Umberto 28. Telefonare 517-803. 0350

A 10.000 mensili affittiamo camera ingresso bagno, Settimo, Chivasso. Telefonare 528-605. 0435

A 30.000 corso Orbassano, due camere, tinello, servizi. Tel. 528-539.

AD uso ufficio, deposito, laboratorio artigiano, affittasi alloggio centrale cinque vani terreno. Telefonare 587-128. A93755

ADATTO magazzino laboratorio mq. 350 seminterrato affittasi zona centralissima piazza Montebello. Telefonare 519-443. A91801

ADIACENZE Fiat Miraflori bellissimo locale piano terreno mq. 750 con servizi doppio ingresso carrale, eventualmente divisibile; altro mq. 1000 piano seminterrato affittasi per magazzino, laboratorio. Tel. 773-757.

ADIACENZE piazza Bernini, Digione 6, affittasi camera, cucina. Rivolgersi portineria. 0290

AFFITTANSI alloggi nuovi signorili, disponibili subito, portineria Torino, camere 1-2 servizi. Telef. 95-587.

AFFITTANSI corso Traiano alloggi 1-2 camere servizi pronti subito. Telefonare 545-265. A92937

AFFITTANSI, Drovetti 18 bis, piano rialzato, due locali uso ufficio. Visite 15-17. 0290

AFFITTANSI locali negozi e laboratorio Lingotto stazione. Tel. 544-826.

AFFITTANSI 2 alloggi contigui 5. Rita 4-3 camere cucina servizi 42.000 32.000 mensili. Telefonare 365-081.

AFFITTANSI due locali più servizi ammobiliati con terrazzo 40.000 tutto compreso. Rivolgersi custode, via Gorizia 131/1. 26025

AFFITTANSI locali 600, 300, 250 Cascine Vica. Telefonare 93-663.

AFFITTANSI 37.000 quattro camere cucina bagno rimessi nuovo. XX Settembre 57. 26048

AFFITTASI alloggi 1 e 2 camere tinello, Belmasco. Tel. 320-980.

AFFITTASI alloggio camera tinello e servizi, garage. Nichelino. Telefonare 591-213. A93648

AFFITTASI alloggio completamente rinnovato, 5 camere cucina doppi servizi. Via Volta 3, Telef. 540-778.

AFFITTASI alloggio due camere corso Lecce, Telefonare 783-593.

AFFITTASI alloggio due camere tinello cucinino via S. Paolo 5/12, telefono 392-457 mattino.

AFFITTASI alloggio signorile salone quattro camere cucina ambiamere doppi servizi Porta Nuova. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2684 — Torino».

AFFITTASI alloggio signorile 5. Vito quattro camere, salone, tripli servizi. Tel. 528-894. A95004

AFFITTASI alloggio tre camere salone cucina doppi servizi corso Unione Sovietica 248, telefono 892-457 mattino. A93357

AFFITTASI alloggio tre camere terreno garage 20.000 mensili, Piano San Raffaele. Telef. 981-616.

AFFITTASI bellissimo 2 camere tinello servizi. Leonardo da Vinci 106, Grugliasco. A91945

AFFITTASI camera tinello servizi, prossimi sposi. Tel. 386-995. Negozio De Martino. A94195

AFFITTASI box mq. 28 lire 15.000 Rosberne, Monte Grappa 97.

AFFITTASI causa malattia, officina lavaggio distributore benzina, abitazione. Telefonare 535-462. A91834

AFFITTASI centrale grandioso alloggio 11 camere piano terra, soleggiato, 2 ingressi 1 su strada, adatto uffici, società, circolo culturale. Telefonare 889-823. 0479

AFFITTASI centralissimo locale cortile 36 mq. più soppalco, adatto ufficio laboratorio deposito. Telefonare 543-668. 0274

AFFITTASI, corso Giulio Cesare, locale luminoso mq. 1200 laboratorio silenzioso oppure deposito. Seminterrato mq. 250 con eventuale ufficio alloggio annessi. Tel. 521-883.

AFFITTASI Crocetta alloggi signorili 4-5 camere, salone tripli servizi. Telefonare 540-569 ore ufficio.

AFFITTASI GENNAIO GRANDE NEGOZIO ANNESSO SALONE, MAGAZZINI, EVENTUALMENTE UFFICI. VIA SANTA TERESA ANGOLO VIA SAN DOMENICO. TELEF. 541-433.

AFFITTASI grandioso appartamento disposto su due piani scala interna adatto abitazioni o uffici via S. Teresa 11. A91569

AFFITTASI in palazzo altamente signorile al zona tranquilla vicinanze tutte scuole alloggi 5-6-8 vani. Uffici per sedi società ai professionali gruppi 2-3 camere senza bagno in bassa fabbricato. Tel. 70-356.

AFFITTASI locale con ufficio mq 130 uso laboratorio zona Lucento. Telefonare 731-753. A86881

AFFITTASI locale mq. 540 con ufficio. Telefonare 660-332.

AFFITTASI locale uso industriale luminoso 300 mq. nuova costruzione zona Lingotto. Tel. 665-532.

AFFITTASI locale uso magazzino o laboratorio silenzioso mq. 430 coperti più mq. 500 cortile. Via Arnò 20. Telef. 293-374.

AFFITTASI locale 1000 mq. davanti Fiat Mirafiori. Telefonare 343-589.

AFFITTASI magazzino seminterrato luminoso paraggi via Po mq. 140. Telefonare 82-920. A92704

AFFITTASI negozi magazzini laboratori alloggi, via S. Donato 58.

AFFITTASI negozio Porta Nuova, 30.000 mensili. Telefonare 578-170.

AFFITTASI piazza Statuto primo piano quattro camere tinello cucina servizi. Telefonare 481-067.

AFFITTASI tre camere tinello servizi, zona 5. Rita. Tel. 322-542.

AFFITTASI semicentrale salone uffici mq. 220 piano primo. Tel. 486-312.

AFFITTASI via Monginevro-Lesna locale industriale mq 1320, gru a ponte, cabina trasformazione. Telefonare 372-482. A95453

AFFITTASI via Rieti locale adatto laboratorio magazzino mq. 190 annessi due uffici servizi con senza riscaldamento centrale luce forza. Telefonare 774-307. A93586

AFFITTASI zona Gran Madre locale negozio laboratorio artigiano. Telefonare 773-388. A93495

AFFITTASI zona Maurizlano tre camere soggiorno doppi servizi. Telefonare 693-810 ore 15-16.

AFFITTASI 2 camere tinello via Postumia libero 1° dicembre 32.000 più spese. Telef. 756-855.

AFFITTASI 2 capannoni mq. 500 caduno riscaldamento centrale impianto elettrico. Telef. 683-810.

AFFITTIAMO centralissimo corso Siccardi 11, otto camere, biservizi, uso ufficio, disponibile gennaio. Edificare, telefono 547-502. 0502

AFFITTIAMO in via Boston 2 camere tinello cucinino 32.000. Telefonare 510-777. A95320

AFFITTO capannoni industriali mq 1900 coperti più mq. 1000 cortile. Radiate Moncalieri. Telefon. 583-783 ore pasti. A88022

AFFITTO centralissimo appartamento tre locali 300.000 annue. Telefonare 680-338. A93520

AFFITTO signorile appartamento 3 camere salone cucina tripli servizi, salonclno alcove bimbi e giardino, altro tre camere salone cucina tripli servizi mq. 230 zona verde particolarmente tranquilla. Corso. Via Valgiolo 60. 0208

ALLOGGETTO 2 camere, Parella, 18.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2582 — Torino». A91945

ALLOGGI nuovi spaziosi 2 camere, servizi autostrada corso Francia (Reg. Margherita) affittasi. Telefonare 546-296, 773-757.

AFFITTO subito camera, tinello, servizi. Case nuove. Cressetto. Bogino 10.

ALLOGGI, pronti, finitissimi, decorati, 4 camere, servizi, vicinanze scuole elementari superiori, zona residenziale, facilitazioni dipendenti azienda. Affittansi: Via O. Vigliani 17. Tel. 322-327. 0303

ALLOGGI signorili, decorati, pronti subito affittansi via Piscina 39-41, ang. corso Siracusa 135-137, ang. via Boston (adiacenze Parco Villa Rignon). Tel. 688-865.

ALLOGGIO panoramico fronte corso Cosenza, due camere tinello servizi, affittasi subito. Telefonare 773-757.

ALLOGGIO signorile via San Donato, salone due camere tinello servizi, affittasi 1° ottobre. Tel. 510-675.

ALLOGGIO signorile zona precollinare piano rialzato mq. 200 doppi servizi grandioso parco affittasi. Telefonare 773-757. 0681

AMMOBILIATO centralissimo quattro mono-bilelli padronali due personale salone studio pranzo guardaroba cucina tinello pluriservizi doppio ingresso affittasi. Telefonare 524-621. A92123

AMMOBILIATO indipendente ingresso camera servizi affittasi. Telefonare 755-926 mattino.

AMMOBILIATO 1-3 camere, servizi, affittasi. Italia, Re Umberto 26. Telefonare 517-803. 0389

AMPIO negozio mq. 300 annessi locali magazzino mq. 2000 signorili uffici affittansi corso Francia 357, Torino, telefono 722-548/9.

AMPIO magazzino seminterrato luminoso piazza Montenari 139 libero ottobre affittasi. Telef. 350-495.

APPARTAMENTI 4-5 camere servizi, Ponteverde 9bis ore 14,30.

APPARTAMENTI 4-5 camere servizi, Ponteverde 9 bis ore 14,30.

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imbottiti, deposito mobili, garanzia. Telefonare 372-558. Conti. 21454

AUTOTRASLOCHI abbiamo autofurgoni nuovissimi, concorrenza, garanzia, preventivi. Telefonare 725-663. Corino Doria. 21489

AUTOTRASLOCHI accuratissimi autofurgoni grandi, camioncini. Preventivi concorrenza. Montalto, tel. 592-483.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi furgoni imbottiti garanzia 6000 per camera Grillo. Tel. 270.944.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi 6000 per camera, preventivi richiesta. Telefonare 678-361. Quarello.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi preventivi a richiesta. Tel. 532-529. Ditta Volvano. A90676

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza preventivi. Telef. 386-220. Mastropietro. 01321

AUTOTRASLOCHI accuratissimi furgoni imbottiti, personale specializzato, 6000 per camera. Tel. 235-669 Grillo. 0576

AUTOTRASLOCHI accurati con garanzia. Telefonare 681-334, 650-028 Daleale - Bollino. A88346

AUTOTRASLOCHI ditta Casetta, massima serietà, assoluta garanzia. In fornitori. Tel. 664-951.

BAR affittasi o vendesi zona Barca. Telefonare 722-987.

CAPANNONE industriale mq. 1500 alloggio affittasi Leumann. Telefonare 280-472. 09

CAPANNONE mq. 550 luminosissimo Strada Settimo 364 eventualmente divisibile 2 locali. Telefonare 893-698. Affitto. A88338

CAPANNONE Nichelino mq. 1000 coperti 500 cortile affitto 180.000. Telefonare 545-596. 0565

CENTRALISSIMA camera indipendente rimessa a nuovo con luce gas termocentrale acqua calda affittasi. Telefonare 524-753. A93725

CENTRALISSIMI ampi locali affittasi uffici mensa pensione. Telef. 585-897 dalle 14 alle 16. A91565

CENTRALISSIMO alloggio rimesso a nuovo, due oppure tre camere cucina termobagno doppi servizi affittasi. Telefonare 524-753.

CORSO Duca Abruzzi 28, affittasi, vendesi alloggio 6° piano, 310 metri quadrati, tripli servizi, garage. Rivolgersi portineria. A92428

CORSO Taranto 58 affittasi spazioso locale piano terreno con retro e servizi adatto negozio, magazzino, laboratorio. Telefonare 773-757.

DA 42.000 A 48.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE, AFFITTANSI MONCALIERI, ZONA ITALIA '61, APPARTAMENTI TINTEGGIATI, 3 CAMERE, TINELLO, CUCININO E SERVIZI. TELEFONARE 511-356, 644-160.

GABETTI affitta villa-appartamento stupendo, collinare, quattro camere, salone, biservizi, garages, 120.000 mensili. Telefonare 578-044.

GIARDINI Reali nono piano affittasi alloggio signorile 4 camere tinello cucinotto, terrazzino, tripli servizi ed altro 2° piano 3 camere tinello cucinotto doppi servizi. Telefonare ore ufficio 524-440. 0935

GRATIS un mese affittando alloggi, negozi, magazzini pronti subito. Corso Orbassano, Tel. 384-414.

GUGLIASCO, via Leonardo da Vinci 8, vende alloggetti convenientissimi. Pratica mutuo contributo statale. Visite ore 15,30-18. A92077

LEUMANN, vicino corso Francia affittasi 2 camere, tinello, servizi, libero 1° ottobre. Telef. 255-915 dopo ore 19. A93528

LINGOTTO affittasi due camere tinello servizi, tutti comforts. Telefonare 760-056. A93917

LINGOTTO affittasi luminoso sottotetto, adatto studio pittore. Telefonare 760-056. A93917

LINGOTTO Monastir 13 affittasi locale seminterrato mq. 70 ogni comodità. A92895

LOCALE mq. 60 uso negozio magazzino affittasi 20.000 corso Sebastopoli. Tel. 512-114.

LOCALE mq. 120 uso industria silenziosa magazzino affittasi. Telefonare 535-025. A93505

LOCALE nuovo mq. 120 uso laboratorio-magazzino affittasi Lingotto zona industriale. Telefonare 684-226.

LOCALE borgo S. Paolo mq. 800 affitto mite. Telef. 757-759.

LOCALE mq. 400 tramezzabile riscaldato servizi affittasi dicembre. Telefonare 242-750. A91061

LOCALE nuovo 600 mq. cortile indipendente zona Francia, affitto modico. Telefonare 518-153.

LOCALI da 50 a 100 mq. uso laboratorio o magazzino via Ivrea affittasi. Telefonare 783-398.

LOCALI seminterrati luminosi affittansi subito via Meisana 85, possibilità alloggio. A93200

LOCALI uso industria, deposito con ufficio mq. 150-450-600 luminoso, cortile indipendente. Tel. 730-751.

MIRAFIORI seminterrato luminosissimo mq. 130 forza servizi affittasi. Telefonare 795-590 pasti.

NEGOZI spaziosi con retro, adiacenze piazza Statuto, adatti anche per depositi o rappresentanze affittasi. Telefonare 773-757. 0681

NEGOZIO affittasi via Bertola, anche uso deposito, uffici, etc. Telefonare mattino 553-975. 0452

NEGOZIO due ampie luci come nuovo mq. 30 più servizio libero subito affittasi via Vittorio Amedeo 18. Rivolgersi portineria o telef. 514-530.

NEGOZIO laboratorio mq. 70 mercato giornaliero affittansi. Portineria Boccherini 5. A93595

NICHELINO, via Galvani 31 angolo Torino, affittasi camera tinello grande cucinino bagno ripostiglio L. 20.000; due camere tinello lire 27.000. Telefonare 60-480.

NONE affittasi camere tinello servizi. Telefonare 797-758. A91220

OASI RESIDENCE, CORSO PESCHIERA 221, AFFITTASI ALLOGGI MOLTO SIGNORILI DA UNA A SEI CAMERE PIU' SALONE CUCINA DOPPI TRIPLI SERVIZI. VISITE SUL POSTO O TELEFONARE 753-424. A90794

OFFRO ampio magazzino Parella luminosissimo nuova costruzione mq. 300. Telefonare 512-677. 0565

PANORAMICO tre camere cucina servizi via Galluppi affitterebbesi a referenziati. Telefonare 500-254.

PENSIONATO, comunità religiosa, sola affittasi, vendesi palazzina 25 locali al Colle della Maddalena quota 700, distante 8 km. centro Torino. Aria pura, senza smog, verde, sole, quiete. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2583 — Torino». A92182

PINEROLO affittasi in villetta appartamento 3 camere servizi attigua mansarda. Telefonare 500-741 (TO).

PORTANUOVA affittasi ufficio 2 camere servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2584 — Torino».

PROPRIETARIO affitta due camere tinello cucinino piano rialzato anche ufficio. Telefonare 510-758 ore pasti. A93751

S. RITA, Studio, due camere cucina servizi, 30.000. Tel. 546-438.

TETTOIE con cortile mq. 1000 affittansi vicinanze piazza Rivoli. Telefonare 756-793. A91360

VALENTINO affittasi alloggio tre camere salone, volendo magazzino m. 600. Telefonare 682-896.

VENDO affitto negozio via Domodossola 66. Tel. 766-547 Torino.

VIA Accademia Mazzini affittasi negozio a nuovo, moderno retro, due ammezzati, eventualmente scalinli esterni, seminuovi ex sartoria. Mitissima pretesa. Albertina 27, Fabbri, telefono 61-943. A92946

VIA Baudi di Vesme 28 (borgata Lesna, tram n. 5) affittasi magazzini mq. 70-90-500 con servizi e riscaldamento. Stesso stabile alloggio 2 camere tinello servizi L. 30.000. Telefonare 331-000. A93503

VIA Nizza affittasi magazzino più box. Telef. 62-317. A93613

VICINANZE via Lesna affittansi alloggi 2 camere tinello cucinino 30 mila. Telefonare 756-793. A91360

VILLA signorile collinare ogni comfort giardino garages meravigliosa posizione residenziale 9 km. Torino composta 2 alloggi indipendenti oppure comunicabili affittasi preferibilmente unico nucleo familiare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2564 — Torino». A92559

ZONA piazza Vittorio affittasi alloggio signorile 2 saloni, 4 camere servizi. Telefonare 519-770.

30.000 mensili affittansi seminterrato mq. 130. Telefono 633-717.

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parole

ALBISOLA Marina affittasi alloggetto ammobiliato settembre-maggio 12.000 Telef. 595-412. A93507

LOANO, appartamenti anche minimi, posizione pregevole, vendiamo ottima condizioni. «Complesso Quattro Con... ». Telefonare Borgosanto Santo Spirito 70-162, Savona 25-405, Milano 654-266. 26031

OSPEDALETTI affitto alloggi ammobiliati due camere servizi terme centrale casa sul mare. Telef. 697-896.

OSPEDALETTI alloggio ammobiliato signorilissimo offresi mesi invernali. Telefonare 885-556. A93633

PRAGELATO grattacielo affittasi stagione invernale alloggio 2 camere cucina servizi 5 posti letto. Telefonare 501-812. A93468

RAPALLO ammobiliato invernale 25 mila mensili. Corri, Farmo Piazza, Rapallo. A82322

STRESA affitto appartamento 3 locali più servizi riscaldamento giardino garage. Milano 738-061.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

FINALBORGO trattoria pensione, tranquillo soggiorno climatico, caloriferi, 1400 tutto. Telef. 83-593.

RIMINI, Pensione Lidia, tel. 24-415. Settembre 1500 tutto compreso. Buon trattamento. 25424

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parole

A.A. GLOY Scuola Nazionale Estetica massaggi viso, corpo. Pedicure callista. Corsi diurni serali; iscrizioni lunedì, sabato. Via Saluzzo 2, Telefonare 654-329, A93216

A. ACCONCIATORI, pettinatrici diventerete bravissimi iscrivendovi alla Scuola moderna, creatrice elettroeducazione, autorizzazione consorziale, Via Nizza 9. 026

A CHIAVARI, Riviera Levante, collegio maschile «Tigullio», corsi regolari et preparazioni recupero. Telefono 29-555. 25767

ALLA Berlitz sono aperte le iscrizioni per il nuovo anno scolastico. Corsi collettivi ed individuali, diurni e serali. Via Santa Teresa 3 (grattacielo). Tel. 553-970.

ALL'ISTITUTO «Cima» primi ottobre iniziano corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, computometria, calcolo meccanico, paghe-contributi, consulente sindacale, contabilità generale meccanizzata, segretaria d'azienda, lingue straniere, Via Roma 254, Tel. 510-354.

ALL'ISTITUTO Maria Vittoria inizieno prossimamente i corsi diurni e serali di stenografia Cima; stenografia Speedwriting (sistema americano abbreviato); dattilografia; calcolo meccanico (computometer e divisumma) pratica commerciale; paghe; contabilità di mano d'opera; consulenti sindacali; perforatrici e operatori meccanografici I.B.M.; programmatori su elaboratore elettronico; periti in discipline meccanografiche; francese, inglese (col famoso British Rapid Method). Borse di studio ai meritevoli. Rivolgersi Piazza Vittorio Veneto 13. Telefonare 889-968. 0596

ALL'ISTITUTO Oreglia, Carnaia 22, corsi diurni, serali paghe e contributi, stenografia, dattilografia, calcolo meccanico, contabilità generale e meccanizzata. 0440

ALL'ISTITUTO Vagnone sono aperte le iscrizioni ai corsi di lingua (inglese e francese), preparazione esami licenza scuola media inferiore con ricupero anni, qualifica disegnatori meccanici. Massimo 15 allievi per classe. Orario di segreteria 9-12, 14-21. Via Vagnone 7. Tel. 488-994.

ARREDAMENTO ligurino pubblicità istituto diurno serale, via Gropello 28. Telefonare 547-757.

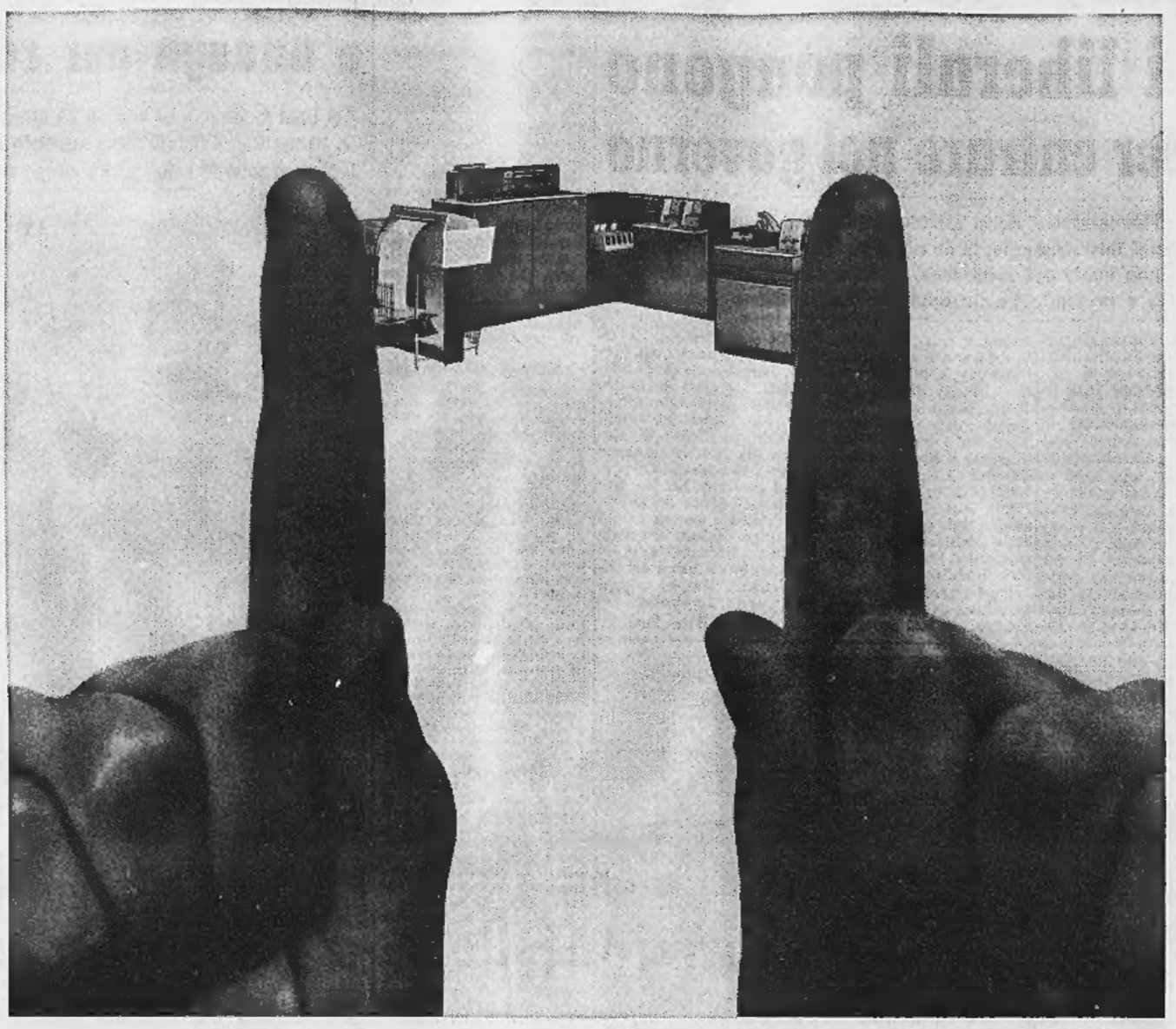
BOIDOCI, Nizza 27; centro corsi preparazione tutti impieghi. Specializzazioni nuove. A93515

BOIDOCI, Nizza 27; corsi stenodattilografia, contabilità, paghe. Segretari aziende, «Esperti» amministrazione personale; relazioni pubbliche. Consulenti. (Allievi promossi ispettorato: canto su canto).

CENTRO Meccanografico Nazionale corsi per perforatrici, operatori, programmatori 1401, contabilità semplice, meccanizzata, stenodattilografia, consulente, paghe. Istituto S. Teresa, S. Teresa 7. Telef. 527-844.

COLLEGIO convitto femminile «Augusta Taurinorum», corso Vittorio Emanuele 66, tel. 518-383, capita studentesse Media, Superiori, Università. Ambiente signorile, scrupolosa assistenza. A88658

(Continua a pag. 12)



Il calcolatore su misura

Oggi non è più necessario scegliere tra i calcolatori quello che meglio soddisfa le esigenze di un'azienda.
Il calcolatore è sempre lo stesso, si chiama Sistema/360, e opportunamente dimensionato può risolvere qualsiasi problema: dalla procedura contabile più elementare alla complessa gestione di una grande azienda, all'enorme quantità di calcoli necessari per determinare la traiettoria di un veicolo spaziale.
A seconda delle esigenze differiscono i mezzi di cui il Sistema/360 viene dotato: unità a schede, lettori ottici, memorie a nastri e a dischi magnetici, apparecchiature per l'elaborazione dei dati a distanza e il controllo dei processi industriali, unità di comunicazione visiva e vocale.
E in ogni applicazione il Sistema/360 raggiunge sempre lo stesso risultato: una notevole economia di tempo e di denaro.

IBM

ISTITUTO TECNICO PARIFICATO

SPAGNESI

VIA T. GROSSI 23 - TORINO - TEL. 693.852

PERITI INDUSTRIALI

ELETTRONICI - ELETTROTECNICI

SEZIONI DIURNA E SERALE

ISTITUTO INTERNAZIONALE

methodo

TORINO - Via S. Teresa 20 - Tel. 546.244

SEGRETARIE D'AZIENDA

CORSI DIURNI E SERALI

LA SCUOLA SPECIALIZZATA DA MOLTI ANNI

CRONACHE DEI LIBRI

Pensiero e poesia nell'età di Goethe

Il grande secolo della cultura tedesca

La storia letteraria del '700 nella mu■ opera del Mittner

Istituito nel ■ per una opera di divulgazione scientifica, il Premio Cortina-Ulisse quest'anno era destinato a un lavoro che illustrasse la storia e la critica di una letteratura europea. Tra i cinque autori passati traverso lo scrutinio finale — R. Barthes, G. S. Lewis, G. Melchiori, S. Spender, L. Mittner — i commissari decidevano di scegliere l'ultimo, per la ■ *Storia della letteratura tedesca dal pietismo al romanticismo* (Einaudi 1965). Se la cultura dei nostri giorni ha prodotto opera degna, mi sembra, di essere ■ in luce, da raccomandare per una lettura disinteressata e da considerare d'ora in avanti di consultazione indispensabile, è quella premiata.

La *Storia* di Mittner, estesa ■ dal 1700 al 1820, costituisce la parte centrale di un'opera tripartita, che abbraccerà la letteratura tedesca dalle origini ad oggi. A■ ■ l'■ ha dato saggi ammirevoli della sua conoscenza dell'antico mondo germanico (un suo libro sull'elemento sacrale nella epica delle origini è fondamentale in argomento) e dell'attenzione con cui segue figure e movimenti letterari recenti (*L'opera di Thomas Mann*, 1936; *La letteratura tedesca del Novecento*, Einaudi 1960; *L'Espressionismo*, Laterza 1965), è probabile che il volume pubblicato rappresenti il coronamento dell'intera opera, sia per l'importanza dei temi in esso confluenti, sia per la qualità dell'interesse che ad essi porta l'autore.

* *

Intorno al 1750 la letteratura tedesca inizia una ascesa che raggiunge la punta massima nel ventennio 1780-1800 per poi scendere lentamente nei tre decenni seguenti; durante tale periodo essa non solo s'impone come la maggiore di un'età spiritualmente fertilissima, ■ fonda e imposta nelle linee maestre la cultura che ancora in sostanza è la nostra. Pochi altri periodi l'umanità ha conosciuto in cui l'attività dell'intelletto fu così alta, gagliarda; ove la poesia trovò espressione tanto composta e audace, sul limite dell'inesprimibile: mentre si compenetravano attività spirituali oggi estranee tra loro.

Da Klopstock a Winckelmann, da Lessing e Wieland a Herder e Hamann; dal gruppo dello *Sturm und Drang* al sodalizio formatosi circa trent'anni dopo a Jena, nucleo del movimento romantico; da Kant, Fichte, Schelling, Hegel, Schopenhauer ■ Goethe, Schiller, Hölderlin, Kleist: tale spiegamento di energie nei campi più vari costituisce ■ fenomeno unico nella storia della cultura occidentale, anche per le condizioni in cui si svolse.

Socialmente ed economicamente arretrata, divisa in mille e cinquecento unità territoriali più o meno autonome, priva di una capitale che accumuli e ridistribuisca le energie, i prodotti dello spirito, la Germania del Settecento non esiste come entità politica. Uno dei maggiori personaggi del tempo, Federico II, ancora nel 1780 definisce la tedesca una lingua da caserma, insistendo sulla necessità di usare il francese come lingua letteraria; da un'estremità all'altra del territorio, distanze immen■, che difficoltà di comunicazione, controlli burocratici, fiscali, doganali sembrano rendere insuperabili.

Con tutto questo, tra gli uomini di cultura i rapporti s'instaurano fitti e solleciti; la casupola di un parroco di campagna può diventare più importante della dimora di ■ cardinale; il centro di un piccolo ducato, Weimar, poche case intorno a un castello, assume un'importanza universale, per il numero e l'importanza delle personalità che vi dimorano e convengono.

La ricerca ■ motivi di fondo del fenomeno, delle costanti rilevabili traverso la varietà degli elementi è oggetto d'indagine sino ai primi decenni dell'Ottocento. I tre movimenti maggiori: *Sturm und Drang*, Classicismo, Romanticismo, vengono considerati in modo unitario ■ espressione dell'Illuminismo europeo, oppure di una corrente irrazionalista, dai mistici medioevali ■ barocchi fluente sino ai romantici ■ oltre. I pericoli insiti in tali schemi ■ evidenti; lo sforzo di ridurre il molteplice a unità porta a inclusioni forzate, a omissioni, ad arbitrii d'ogni specie. Chi ha in pratica la storiografia letteraria tedesca conosce le difficoltà che queste sintesi comportano.

Mittner rifiuta l'alternativa razionalismo-irrazionalismo come vincolante; con beneficio d'inventario considera le periodizzazioni d'obbligo, mette in dubbio la legittimità di successioni ritenute indiscutibili. Per ordinare lo spazio di cui dispone, alle strutture rigide sostituisce armature mobili, raccordi volanti, lasciando che l'atmosfera circoli liberamente e le figure si raggruppino con naturalezza. Il tono fondamentale, la nota d'insieme sono dati dal substrato pietistico, dalla ■ larizzazione, come si dice, di quella forma particolare di religiosità che ■ il pietismo.

* *

Sollecitato dal quietismo francese e ■ puritanesimo anglosassone, alimentato dalla tradizione dei mistici tedeschi ■ insieme vincolato all'originario ■ saggio luterano, il pietismo assume presto una fisonomia propria e tra Sei e Settecento s'impone in tutte le regioni della Germania ■ suoi caratteri distintivi: rapporto costante del credente con Dio, una volta avvenuta, per illuminazione subitanea, la certezza della rinascita spirituale; proiezione di tale rapporto sulla vita familiare, sociale, economica, politica. L'età del pietismo corrisponde al sorgere e al primo fiorire della grande stagione letteraria tedesca; ma anche nel periodo del massimo spiegamento di questa il pietismo continua ad agire, seppure in maniera indiretta.

Con ampio corredo di prove filologiche; cercando e trovando nel pietismo la radice di simboli, allegorie, istituti, riti, convenzioni rilevabili nel codice della piccola e media borghesia, nell'ambiente, cioè, in cui si forma la nuova cultura: Mittner continua una linea ■ ricerca già da altri seguita, ma la integra, sfuma, corregge con indagini ora parallele, ora convergenti che ne precisano senso e valore. Di qui l'importanza dei capitoli su correnti di pensiero e figure di filosofi; sullo svolgimento, in particolare, della musica, come linguaggio in cui l'epoca si esprime compiutamente (basta pensare ai nomi di Bach, Mozart, Beethoven; all'importanza che per la poesia hanno avuto l'oratorio, la sonata, il *Lied*); mentre psicanalisi e *Tiefenpsychologie*, marxismo, esistenzialismo, sociologia offrono di volta in volta gli strumenti idonei a condurre un'indagine determinata.

Contro tali motivi di fondo spiccano le analisi di singoli testi, condotte ■ precisione e finezza ammirevoli: essi illustrano i grandi temi, i motivi supremi, che, come costellazioni, scavalcano una stagione straordinaria e insieme la determinano legandola a ■ luogo, a un'ora, a un nome, all'irripetibilità di un ritmo, di ■ accordo. Di molti autori, che per abitudine riprovevole continuiamo a chiamare minori, il lettore coglierà forse per la prima volta la fisonomia; ■ poche scoperte riservano i capitoli dedicati ai grandi, capitoli che per ampiezza e profondità si possono considerare compiute monografie critiche.

Giorgio Zampa

(Ladislao Mittner - *Storia della letteratura tedesca dal pietismo al romanticismo* - Editore Einaudi, 1042 pagine, 8000 lire).

Cesare Pavese (a sinistra) e Leone Ginzburg in una fotografia ■ 1933: ■ i migliori discepoli ed amici di Augusto Monti, professore al Liceo « D'Azeglio »

Un vocabolario per leggere i giornali

L'ermetico linguaggio degli uomini politici

L'anno scorso, in una conferenza sulla lingua italiana moderna che fece molto chiasso Pier Paolo Pasolini citò un brano di discorso dell'on. Moro come esempio del linguaggio tecnologico che a ■ avviso sta diffondendosi vittoriosamente, tanto da spodestare anche l'eloquenza avvocatesca e letteraria cara un tempo agli uomini politici. I discorsi dell'on. Moro ■ pur■ stati più volte oggetto dell'attenzione di Indro Montanelli: sensibilissimi di volontaria oscurità, il giornalista ■ persino immaginato che occorra una scienza particolare per interpretarli, la « morologia »

Si potrebbe partire da que■ due giudizi per abbozzare una definizione generale e una tipologia del linguaggio politico. Lo stesso Pasolini metteva in rilievo un fatto anche più notevole, e cioè che attività e interessi di settori ristretti (giuridici, finanziari, commerciali, sindacali, militari ecc.) vengono portati a co■ di vaste cerchie di cittadini, ■ ne assorbono almeno in parte le rispettive terminologie, proprio attraverso la mediazione degli uomini politici, o degli organi che informano sulle loro idee e sui loro programmi. Né mancano i neologismi coniati dai politici. Infine ■ potrebbe indagare sull'esistenza ■ linguaggi e stili peculiari di singoli partiti: meglio definibili, naturalmente, quando questi si richiamino a una precisa dottrina e metodologia (per esempio marxista).

Anali■ in questa prospettiva, il linguaggio politico potrebbe essere un argomento assai ghiotto per ■ sociologo, lo psicologo, lo storico della lingua. Il recente volume di Nunzio Sabbatucci, *Il linguaggio dei politici* (A. Armando, Roma) ■ però destinato a deludere chi ■ affronti in que■ spirito la lettura: esso non è che un glossario di termini che possono riuscire ostici « alle persone di media cultura... che leggono i giornali e ■ si occupano specificatamente di cose politiche », ed è infatti basato, in contraddizione col titolo, non sul linguaggio dei politici ma su quello delle pagine politiche dei giornali.

Gl'intenti del volumetto sono anestamente e chiaramente confessati nell'Avvertenza iniziale. E si può riconoscere che il glossario mantiene fede in gran parte alle sue promesse. Sugli organismi internazionali, sui partiti e sulle loro correnti, sui principali procedimenti della lotta politica in Parlamento e fuori, si trovano concise notizie ■ competente ordine alfabetico. ■ Sabbatucci avrebbe fatto però bene a fornire notizie non ■ saltuarie sulla data di fondazione e sulle vicende ■ partiti ed enti, sulla composizione di questi ultimi, sulle clausole fondamentali dei trattati, sulla provenienza di espressioni e *slogans*. Invece le sue definizioni sono molte volte generiche o evasive (■ es.: *badogliani*, *Consiglio di Stato*, *feticismo*, *sistema proporzionale*) o lacunose (per *Pinerolo Lorato* non si ricorda l'eccidio di partigiani che l'esposizione del cadavere di Mussolini valse in certo modo a esplare) o erronee (*Riarmo morale*, ■■■ismo).

Non si capisce sempre la delimitazione cronologica della materia. Dedicato al periodo dopo la Liberazione, il glossario accoglie solo i termini più resistenti d'epoca fascista (si tratta d'un'impronta linguistica assai dura a cancellare: persino dai muri delle case!). Ma allora perché dar posto a *scentrizzare*, *demamassonico*, *demoplutocrazia*, *lectura ducis*, *quartarellismo*? Anche inutile registrare neologismi recenti rimasti senza diffusione: *big stick*, *comunismo Bag*, *italieschi*, *mattelizzare*, *poltronaria*, *regimiari*. Meglio sarebbe stato colmare le molte lacune relative a parole politiche d'uso, come *centro-destra* (c'è invece *centro-sinistra*), *cieli aperti*, *commissione interna*, *diritti dell'uomo*, *kaikos* (c'è invece *kibuts*), *meritocrazia*, *Piano verde* ecc.

Il Sabbatucci evita le polemiche e riesce quasi sempre a mantenersi impassibile, anche se rende conto di riserve altrui (per *leggina* ■■■a: « Le leggine, nell'opinione comune, appaiono destinate a favorire piccoli gruppi sociali e economici »). E' così al lettore che resta il gusto, spesso amaro, di cospargere i bordi del volume con i propri sfoghi, come quando legge, sotto *commissione di indagine*, che « i risultati dell'indagine vengono poi resi noti in Parlamento *nei modi e nei tempi previsti* », e sotto *partitocrazia* il partito in■ definizione « sentimento politico che, *senza giungere ad anteporre gli interessi del partito a quelli del paese*, è indice ■ un particolare attaccamento a quelli del partito » (i corsivi ■■■ nostri).

Al di là delle reazioni personali resta l'immenso interesse della varietà ■ sfumature di cui è suscettibile ogni parola della politica. Farne la storia sarebbe, prima ■ tutto, determinare il doppio atto ■ nascita ■ queste parole: prima in linguaggi settoriali e specializzati, poi nel linguaggio politico. Speriamo che qualcuno si decida presto ad affrontare questo tema ■■■ tutto l'impegno necessario.

Cesare Segre

LE TESTIMONIANZE DI LUSSU, PINTOR, AUGUSTO MONTI

Due generazioni davanti al fascismo

A Torino, alla scuola di « buoni maestri », giovani e anziani s'incontrarono nella resistenza alla dittatura

Che cosa sono, i giovani d'oggi, delle generazioni che, in un quarto scarso di secolo, da Vittorio Veneto all'inizio della Resistenza, ■ precedettero? « Infelici quei giovani che credettero nel fascismo perché videro avanti e perderai la fantasmagoria per cui avevano ammazzato; infelici quelli che furono antifascisti — pochi del resto questi come quelli — perché non videro il trionfo dei valori per cui ■■■ sta■ pronti a farsi ammazzare; infelici quelli della maggioranza inerte o mai certa perché non poterono, fatti babbi, raccontare ai loro figli incuriositi da che parte ■ fossero battuti ». Sono parole di Augusto Monti. Il suo ultimo libro, e altri due apparsi in questi giorni — tutti pubblicati da Einaudi — fanno luce sulle esperienze di quei venticinquennio, sulle lotte, le abdicazioni, i tormenti di quella generazioni; e forniscono agli incuriositi giovani d'oggi la possibilità di rivivere un ambiente così lontano dal nostro, e anche di trarne qualche salutare lezione.

Un'arma di battaglia

Marcia su Roma e dintorni di Emilio Lussu, pubblicato all'estero nel 1933, e penetrato clandestino in Italia, fu di una grande efficacia sui molti che allora ebbero la ventura di leggerlo. Caustico, sferzante, amarissimo, ■■■ era, prima di tutto, un pamphlet politico, una arma di battaglia. Ma è straordinario come questo scritto d'occasione abbia serbato quasi intatto il suo sapore, a più di trent'anni di distanza■■■. Non è solo per la magia dello stile, quel modo asciutto di raccontare, *pur nella prorompente via polemica*, e il senso di umorismo che tutto lo trascorre; ma per il suo accento di verità.

La generazione di Lussu, valorosissima combattente della grande guerra, è quella stessa del fascismo della prima ora. Molti giovani, tornati dalla trincea, ■ lasciano abbacinare e travolgere dalla retorica e dalla violenza. Lussu descrive questo precipitare nella servitù, ■■■secondato dalla finchezza delle vecchie classi dirigenti: le spedizioni punitive, tollerate e addirittura favorite dalle forze dell'ordine, i massacri degli inermi, le pugnalate e ■ viltà ■ tanti che ricrebbero per gusto o durato resistere.

«Il sangue d'Europa»

Ci ■■■ anche i coraggiosi, in queste pagine; e, fra tanti sfregi, ■ persone che non si piegano. Ma sulla scena ■■■ limitano cominciò a dominare il vuoto, il silenzio, la solitudine dei migliori.

L'ultima generazione ■■■ ventiduenne è quella che si affaccia alla vita quando il fascismo sta ormai precipitando, con la guerra, verso la catastrofe. Il rappresentante forse più alto di questa generazione è Giaime Pintor, di cui oggi ritornano Il sangue d'Europa. *E ciò che colpisce, in questi scritti lucidissimi, è il vuoto nel quale Giaime e i suoi coetanei si muovono: proprio quel vuoto che si era venuto creando molti anni prima, quando Lussu combatteva la sua disperata battaglia di retroguardia. Sono recisi tutti i fili col passato; e bisogna ricominciare da capo, fare da sé. In un appunto inedito di Giaime leggiamo: « L'impossibilità di avere dei maestri è una delle condizioni essenziali della nostra giovinezza... Le persone da cui sento di imparare quasi■■■ ormai pochissime ».*

Su questo sfondo ■ solitudine vanno viste anche la partecipazione di Giaime ai littoriali della cultura e la collaborazione a riviste come Il Primato. *Dirci che il Gerratana, nella sua bella introduzione, sopravvaluta l'efficacia positiva dei littoriali, per riconoscendone ■ rischiosa ambiguità; e non dirci, con lui, che non approfittare delle opportunità offerte dalle riviste di Bottai sarebbe stato « estraneo moralismo ». Certe astensioni e certi rifiuti potevano avere, e in altri casi ebbero, la loro profonda giustificazione. Ma è ■■■ fatto che Giaime, nei suoi scritti di allora, non fece la più piccola concessione al fascismo; e anzi divenne dal '39 al '43, sempre più consapevole dei doveri politici, e corraggioso nell'adempirli alla ■■■ generazione. Questo veramente importa.*

Contro i frutti cattivi del romanticismo, egli rivendicava ■ necessità di un « nuovo illuminismo ». Era giunto in guerra, a risvegliare drammaticamente dal letargo la ■■■ generazione Giaime ■■■ vera: « L'ultima generazione non ha tempo di costruirsi ■ dramma interiore: ha trovato ■■■ dramma esteriore perfettamente costruito. Solo sfruttando le armi ■ questa sua esperienza, unendo una estrema freddezza di giudizio alla volontà tranquilla di difendere la propria natura, ■■■ potrà sfuggire alla condizione ■ servitù che ■ prepara per le minoranze inutili ». Sembra■■■ parole di Gobetti. A proposito dei soldati tedeschi del 1941, parlava degli uomini che, « sforniti di ogni centro morale, subiscono le esperienze; e credono così di assolvere una missione; non ■ accorgono che "subire" l'esperienza, qualsiasi esperienza, significa colare a picco ».

Fu questa, per Giaime, la scelta decisiva: quando ■ accorse del dovere morale e politico di non subire più le esperienze del proprio tempo. Le pagine su Pisacane, e le ■■■ sulla necessità di prove durissime per l'Italia, « come impulso a una rigenerazione totale »), fino all'ultima lettera, che Parri definì « il documento forse più bello e più alto di questa guerra », sigillano la raggiunta chiarezza interiore, e la disposizione alla lotta■■■ e al sacrificio.

Ma non fu solo ■ guerra ■ produrre in lui questa rapida maturazione. Fu anche, crediamo, il contatto ch'egli ebbe a Torino, negli anni della guerra, con un ambiente nuovo per lui, con altri giovani (di qualche anno meno giovani di lui, quasi tutti già politicamente orientati. A loro alludeva Giaime nell'ultima lettera: « Altri amici, meglio disposti a sentire immediatamente il fatto politico, si erano dedicati ■■■ anni alla lotta contro il fascismo ». Non ■■■ tanto la differenza dei temperamenti a creare ■ divario, quanto l'aria che a Torino si respirava. Qui aveva insegnato Augusto Monti.

Una « scuola libera »

Nel bellissimo I miei conti con la scuola *(di cui Salvatorelli ha già scritto su queste colonne), le pagine più commosse ■■■ quelle che Monti dedica alla sua « scuola libera », ■■ cui uscirono Ginsburg, Pavese, Bobbio, Mila, Giulio Einaudi, Felice Balbo, Emanuele Artom e tanti altri Monti al liceo D'Azeglio leggeva gli autori (e Dante per primo: « in Dante c'è tutto ») come classici della libertà; e il ■■■ insegnamento diventava palestra di serietà morale, di dignità, di antiretorica: in una parola, di antifascismo. Così, naturalmente, attorno al « prof■ si era raccolta la « banda » degli ex scolari.*

Nel 1927, nel dedicargli una fotografia della terza B, uno dei suoi allievi, appena uscito di liceo, scriveva: « Senza citazioni e senza ■■■si, ché lei si ha insegnato a porre ultima cosa nella vita i letterati. Le mostreremo la nostra riconoscenza■■■ le nostre opere ». Quell'allievo si chiamava Cesare Pavese. E le opere sue e di altri ■■■ li a dimostrare quale grande maestro ■■■ stato Augusto Monti; e possa esserlo anche oggi, in questo « balugginare d'alba di nuova giornata ».

A. Galante Garrone

(Emilio Lussu, *Marcia su Roma e dintorni*, Einaudi 1965, pagine 188, lire 1300. - Augusto Monti, *I miei conti ■■■ la scuola*, Einaudi 1965, pagine 379, lire 2■■■. - Giaime Pintor, *Il sangue d'Europa*, Ein■■■ 1965, pagine 265, lire 1300).

Rivelò nel ■■■■ il romanziere cattolico

"Il bacio al lebbroso„ resta l'opera centrale di Mauriac

L'oggi ottantenne e vegeto François Mauriac — accademico di Francia dal 1933, premio Nobel 1952, massimo protagonista laico della letteratura di ispirazione cattolica — torna fra noi con la ristampa in edizione economi■■■ di ■■■ dei suoi capolavori: *Il bacio al lebbroso*. ■ il volume, arricchito in appendice di tre racconti (« Colpi di coltello », « Un letterato », « Il demone della conoscenza »), c'è da augurarsi che diffonda anche nel giro dei lettori occasionali e distratti le pagine di un autore molto più citato, in Italia, ■■■ personaggio che direttamente conosciuto nel vivo delle sue opere. L'occasione, d'altra parte, non potrebbe ■■■ più propizia: perché questo ■ ■ romanzo che detta avvio alla gran fama del Mauriac, ed ■ in sé « la chiave » per intenderne tutta la successiva attività di narratore.

Data: 1922. Il Mauriac, trentaseienne, era uno scrittore come tanti altri: rispettabile nelle intenzioni, colto e versatile, ma certo ■■■ di primo ■■■ o destinato — sembrava — più a suscitare la intellettualistiche curiosità ■ pochi ■■■ le simpatie ■ molti.

Dopo aver esordito pubblicando due raccolte di versi, infatti, egli aveva imboccato la via del romanzo con puntiglio aggressivo, senza freschezza ■■ piacevole gusto di raccontare ma sfogando aspri rovelli di coscienza. Ed ecco giungere la grande sorpresa del *Bacio al lebbroso*, dove tutti gli elementi più sordi■ disordinati delle ■■■re precedenti acquistarono una forza imprevedibile, rivelando uno dei più nuovi e completi scrittori del nostro secolo.

Il romanzo è una storia d'amore. Ma di un ■■■■ che, assente o immiserito nel corso della vicenda, ■■■■ fuori tempestoso dalle ■■■■sioni che si impongono irresistibili a lettura conclusa. Protagonisti: Giovanni ■■■ller, maniaticolo e sgraziato figlio di ■■■ possidente, e Noemi d'Artiel, giovinetta bella e fiorente di nobile ma decaduta famiglia. Nodo della tragedia, il loro matrimonio: frutto di meschinissimi disegni in quanto voluto dai genitori ■ lei per sollevarsi dalla miseria, dal padre ■ lui per trasmettere alla discendenza il possesso dei beni che altrimenti andrebbero a certi odiati parenti, dal curato ■■■ luogo anch'egli avverso a questi parenti — atei — dei suoi pissimi parrocchiani.

Il matrimonio, naturalmente, fallisce. Noemi, che soffre come una nauseante violenza l'intimità del marito, è sconvolta dalle vampe di una femminilità esasperata dall'invincibile repulsione fisica per il suo uomo; e costui, innamoratissimo, la sfugge per non offenderla. Unico legame, fra i due « nemici nella carne », un'affettuosa sapparlata deludente solidarietà, e la vicinanza nelle pratiche religiose: « decisero di recitare insieme le preghiere (■ a fianco a fianco e separati, si raggiungevano nell'infinito ». Ma l'instabile equilibrio precipita ben presto in dramma.

Giovanni, con ■■■ pretesto, va a Parigi; ■■ vien richiamato dalla moglie, che rimasta sola avverte un pericoloso turbamento dinanzi ad altri uomini; torna disfatto, minato■■■ nella salute. E la donna non ■■■ quale oscuro istinto di sacrificio o di tenerezza e di rimorso la spinga al « bacio del lebbroso »: a baciare cioè, ■ volto che non ■■■■ di disgustarla. Né ■■■ saprà finché — rimasta vedova e condannatasi al lutto più rigoroso — ■■■■ riprenda ■■■■■ tentazioni ma ■■■■ forse misteriosa arrestava il suo slancio (...) la trasse indietro (...). Piccola, era condannata alla grandezza; schiava, doveva regnare ».

Questo, allora, è il ■■■ libro nonché il motivo costante e segreto ■■■ gran fascino che si sprigiona fin dalle prime pagine: la torbida fatalità dell'amore terreno, che delude e mortifica e strazia i predestinati ■ l'amore perfetto della vita eterna. E sia chiaro: Mauriac non è un apologeta, né intende di imporre la sua verità assumendo più o meno velatamente ■ funzioni ■■■ predicatore. ■ un grande scrittore che ■■■ scoperto ■ presenza di Dio nell'angoscio■■■ miseria del mondo.

Ferdinando Giannessi

(François Mauriac - *Il bacio al lebbroso* - Editore Garzanti, 204 pagine, ■■■ lire).

RISPOSTE AI LETTORI

I premi e il pubblico

Il dottor Alfredo R., di Modena, chiede:

« *La vittoria nei premi letterari di maggior rilievo (nella seriamente sulla vendita degli autori e dei libri premiati? Il pubblico dimostra di lasciarsi orientare dalla scelta dei critici?* ».

Occorre premettere che i premi, se non quelli riservati alle « opere prime », toccano di rado ad autori sconosciuti; di solito il successo conferma la fama di scrittori già largamente noti. Dalle informazioni dei libral, tuttavia, si può dedurre che la vittoria di un premio importante ha conseguenze pronte e spesso durature sulle vendite.

Dopo ■ conferimento del Premio Marzotto, *Uscita di sicurezza* di Ignazio Silone è entrato nella lista dei *bestsellers*, insieme con *La compromissione* di Mario Pomilio (Premio Campiello), *Il padrone* di Goffredo Parise (Premio Viareggio), *La macellaia* mandiale di Franco Volponi (Premio Strega). Si può anche ritenere che la vittoria nel Premio Internazionale Formentor abbia giovato alla fortuna — lenta all'inizio, ma ormai sicura — dello scrittore americano Saul Bellow. Il suo romanzo *Herzog* è da qualche settimana ai primi posti nella lista dei successi.

Ma l'insuccesso in un premio non condanna i libri alla bassa tiratura; ed alcuni pochi narratori di larga fama possono disinteressarsi ■■■ premi, al meno per quanto riguarda la vendita dei loro volumi.

TRE AUTORI DI VALLECCHI PREMIATI NEL ■■■

MARIO POMILIO
La compromissione
Pagine 308/2.000 lire
Premio Campiello

GIANFRANCO CARNIELLO
Pagine 244/2.000 lire
Premio Marzotto

E.M. CIORAN
La ■■■ ■■■
Pagine 152/1.500 lire
Premio ■■■■■■ ■■■■■

ISTITUTO ■■■■■■
■■■ ■■■ ROSINE, 18 - TORINO
■■■■■■ ■■■■■ - ■■■■■
GINNASIO - LICEO ■■■■■■
LICEO SCIENTIFICO
SCUOLA MEDIA UNICA
TUTTI PARIFICATI
DOPOSCUOLA - POSSIBILITA' ■■■■■■■■■
CONVITTO e SEMICONVITTO ■■■■■■

I CAPOLAVORI SANSONI
Questa settimana in edicola e in libreria
VICTOR HUGO
L'UOMO CHE RIDE
Un romanzo di orrore e di ■■■
pagine XXII-522
lire 1.50

ANNUNCI ECONOMICI

COLLEGI ISTIT. SCUOLE
L. 180 per parola

(Continua da pag. 16)

IMPERA Istituto, B. Martino S. Telefono 518-574. Sono aperte le iscrizioni ai corsi liberi collettivi a rette ridotte: dattilo, stenoto, steno, francese, tedesco, Spagnolo, inglese (col famoso British Rapid Method) e stenoSpeedwriting. Contabilità meccanizzata divisumma 24, contabilità Audit. (Borsa di studio per i meritevoli). 0610

IMPORT export analisi tempi contabili■ ■ica costo, Istituto ■ lizzazione aziendale. Telef. 547-757.

ISTITUTI Tumminelli 65 Gardone Riviera (Brescia), tel. 20-361, scuole interne legalmente riconosciute, elementari, media unificata senza latino, liceo scientifico, ■■ ■ recupero, segretariato d'azienda. 25902

ISTITUTO Vegnone. Comunicato: Il presidente dell'Istituto ha stabilito, per l'anno scolastico 1965-66, una tariffa speciale per un corso biennale di preparazione all'impiego comprendente le seguenti specializzazioni: calcolo meccanico (su Olivetti Divisumma e comptometer) dattilografia stenografia, tenuta libri paga. Per ogni singola materia verrà rilasciato un certificato di qualifica. La spesa complessiva del corso è di L. 66.000 più Ige che comprende: ■■■ di frequenza, iscrizione, segreteria, riscaldamento, comunicazioni assenze; completamente gratuite sono ■ spese d'esa■■ e relativi certificati. Durata del■■ ■■ ■. Orario diurno: 8-12 oppure 14-18, ■■■ 19,30-22. M■■■ e■■■. Via Vegnone 7, telefono 486-994. 0135

PETTINATRICE ■■■■■■, ■■■ista, via Pomba 8, telef. 542-642.

RAPALLO. Recupero anni scuole medie inferiori, superiori. Istituto Humanitas, Matteotti 54. Tel. 53-684. Accettansi pochi alunni interni.

LEZIONI - TRADUZIONI
L. 180 per parola

FRANCESE offresi lavoro traduzioni. Tel. 518-506. A92419

INGLESE metodo rapido, lezioni domicilio. Tel. 392-080, 13-15, 18-20.

MATEMATICA, insegnante 38enne, accetterebbe incarico privato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7420 — Torino».

PER qualunque concorso, preparazioni di matematica e fisica, ■■. 364-241.

CAMERE MOBIL. PER
L. 150 per parola

A giovane referenziato ammobiliata termo. Giulio Cesare, Tel. 275-084.

A signorine allittasi camera ammobiliata due letti uso cucina. Telefonare 698-433.

AFFITTASI a distinti bellissima ■mmobiliata 2 letti silenziosa; acqua corrente, terme, adatta signori ufficiali. Telefonare 551-627.

AFFITTASI ammobiliata con pensione a altra letto, zona Gran Madre. Telefonare 886-178. A93544

AFFITTASI camera ammobiliata matrimoniale. Telefonare 743-493.

AFFITTASI ■■■ 2 letti ammobiliata centralissima. Telef. 541-290.

AFFITTASI in casa signorile centro ■■■ ■■■■ ammobiliata. Telefonare 754-152. A93911

■■■■■■ pied-à-terre indipendente ammobiliato a persona sola mezz'età. Telefonare 393-719

AFFITTO unica bella ■■■■ista a professionista, impiegato. Telefonare ■■■■■ A93611

BELLA ammobiliata indipendente ac■■ corrente, escluso vitto affittasi. Telefonare 516-346. ■■■■■■

■■■■■■ ■■■■ ammobiliata 2 letti uso cucina conveniente. Telefonare 657-018. A93154

CENTRALISSIMA ammobiliata indipendente uso cucina coniugi. S. Quintino 8 bis, telef. 579-994.

MATRIMONIALE, conveniente, uso cucina, acqua, indipendente, ■■■ singola. Telefonare 687-926.

PIAZZA Castello ammobiliata matrimoniale. Altra due tre letti. Telefonare 524-482. A93587

PIED-A-TERRE ammobiliato centralissimo affittasi libero subito. Telefonare 543-027. A93663

PIED-A-TERRE nuovo stile massima serietà. Ditevino, Sant'Anselmo 13.

PRIVATO affitta camera ammobiliata a studenti due letti via Gioberti. Telefonare 587-906. ■■■■■■

UFFICIALE cerca camera ammobiliata zona Mirafiori o vicinanze. Telefonare 343-988. A93249

ZONA Bernini affittasi ammobiliata ■■■■gnato referenziato, ■■■■ seria. Telefonare 759-579.

DOMANDE IMPIEGO
L. 45 per parola

A.A. AMMINISTRATORE ragioniere esperto contabilità generale industriale specializzato elaborazione revisione bilanci trasformazioni societarie ristrutturazioni aggiornamenti contabilità arretrate complessa offresi piccola industria media giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7522 — Torino».

A.A. DIPLOMATA espertissima prima categoria industria mansioni amministrative concetto incarichi ■■■■ responsabilità decennale esperienza contabilità generale offresi incarico amministrativo autonomo piccola industria mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3189 — Torino».

A. DICIASSETTENNE licenza scuola tecnica statale Galileo occuperebbesi adeguatamente. Telefonare 38■■■■

A. VENTIDUENNE presenza pratica lavori ufficio offresi. Tel. 384-009.

A giovane diplomato presenza lodatissima, referenze volentieroso, accetterebbe occupazione. Tel. 651-456.

ABILE figurinista diplomata impiegherebbesi in ditta seria anche ■■■■ vendeuse. Telefonare 588-316.

AIUTO contabile militesente esperienza quadriennale media ■■■■ pratico ■■■■ ■■■■■ offresi. Telefonare 341-301. A94815

■■■■■■■■ edile provetto costruzioni civili, industriali ■■■■ seria impresa. Telefonare ■■■■■.

CAPO officina 48enne lunga esperienza lavori di serie, macchine utensili, attrezzature e cicli, libero attuare offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7541 — Torino».

CINQUANTENNE bella presenza esperienza trentennale impiegato gioielleria ampia referenze. Telefonare 211-535. A93064

COLTO esperto ricollo referenziato ■■■■ presso istituto ditta azienda o privata per mansioni di fiducia disciplina cassiere commesso diplomato in ragioneria pratica stenodattilografia, patente B. Telefonare 482-557.

COMPUTISTA commerciale stenodattilografia referenziata offresi. ■■■■ nare 751-259. A93300

COMPUTISTA ■■■■■■■■ 16enne 1° impiego offresi. Telef. 374-630.

COMPUTISTA commerciale 17enne 1° impiego offresi. Telef. 395-244.

CONTABILE segretario 25enne praticissima import export, stenodattilo veloce, lavori ufficio in ■■■■■, abile trattative clientela, iniziativa, svelt■zza, eventuali doti comando. Telefonare 738-531. A95510

CORRISPONDENTE francese inglese tedesco secondo ■■■■ offresi. Telefonare mattino 60-051.

■■■■■■■■ inglese, francese, dattilografia 1° impiego, offresi. Scrivere «Pubblicità Stampa 3184 — Torino». 94974

CORRISPONDENTE inglese tedesco, ragioniere militesente, ottime referenze impiegherebbesi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3200 — Torino». A95049

CULTURA, amante bambini, occuperebbesi quale istitutrice casa signorile. Telefonare 542-375.

DATTILOGRAFA occuperebbesi presso ufficio o serie ditte. Tel. 516-248.

DATTILOGRAFA, offresi, pratica ufficio. Telefonare 891-456.

DATTILOGRAFA primo impiego, intelligente volonterosa offresi. Telefonare 321-080. ■■■86

DATTILOGRAFA II impiego, referenziata, pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 320-178. A95287

DATTILOGRAFA 15enne offresi ditta serie o industria torinese. Telefonare 552-152. A95069

DATTILOGRAFA 17enne seria dinamica presenta 1° impiego offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3187 — Torino». A94988

DICIANNOVENNE dattilografa, pratica lavori ufficio, libera subito, offresi. Telefonare 654-516.

DICIANNOVENNE offresi mattinata come impiegata, commessa o governante bambini. Telef. 392-717.

DICIANNOVENNE segretaria stenodattilografia conoscenza francese inglese quarto impiego patente auto libera subito offresi. Tel. 690-544.

DICIANNOVENNE ■ geometra, offresi ufficio qualsiasi impiego. Telefonare 655-207.

DICIASSE■■■NNE dattilografa ai lavori ufficio offresi. Telefon. ■■■■.

DICIASSETTENNE diplomata computi■■ commerciale stenodattilo primo impiego offresi. Telef. 775-461.

DICIASSETTENNE licenza media ■■ noscenza inglese, pratica magazzino, cerca impiego. Tel. 581-329.

DICIASSETTENNE ■■■■ impiego offresi, diplomi di studio stenodattilografia, contabilità. Tel. 902-278.

DICIOTTENNE ■■■ ■■■■■ II ragioneria cerca impiego ufficio o azienda. ■■■■■a seriata. Referenziata. Telefonare 642-520. A94717

DICIOTTENNE disegnatore meccanico particolarista libero offresi subito. Telefonare 291-■■■ A94612

■■■■■■■■, licenza avviamento a stenodattilo, pratica ufficio offresi. Telefonare 796-788.

DIPLOMATA applicazioni tecniche occuperebbesi come aiuto-arredatore. Telefonare 595-424 Torino.

DIPLOMATA inglese francese, conoscenza tedesco, corrispondente, stenodattilo, pratica ufficio, offresi mezza giornata. Tel. 232-217 mattino.

■■■■■■■■ lingue neolatine, pratica estero commerciale bancaria assicurativa offresi. Referenze. Rivolgersi Bonfanti, Sale■■■■ 10, Torino, Telefono 758-847. A95086

DIPLOMATO magistrale 27enne referenziato, conoscenza inglese francese, colto, militesente, capacità direttive, patente C, auto propria, disposto viaggiare offresi subito buon impiego possibilmente direttivo. Scri■■■: «Pubblicità Stampa 3195 — Torino». A95026

DIRETTORE marketing conoscenza 4 lingue libero subito. ■■. 83-480.

DISEGNATORE meccanico progettista esaminerebbe serio proposte scopo miglioramento disposto anche trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3127 — Torino». A94555

DISEGNATORE progettista 32enne, esperienza decennale trasmissioni ad ingranaggi attrezzature carpenteria, prospettive gruppi esplosi per cataloghi, offresi ■■■■ miglioramento. ■■■■■: «Pubblicità Stampa 7557 — Torino». A95244

DISEGNATORE tecnico meccanico 21enne militesente offresi. Scrivere: Stella, via Marenco■lli 1, Moncalieri.

DISEGNATORE tecnico vasta esperienza offresi seria ditta. Telefonare 694-548. A95195

DISEGNATORE 22enne attrezzature meccanica militesente esperienza triennale per miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3222 — Torino». A95509

DISEGNATORE 34enne macchine utensili attrezzamenti ■■■■ ■■■■ qualificato produzione acquisti offresi seria ditta incarico adeguato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7471 — Torino». A944156

EX ■■■■iere 21enne licenza ■■■■ media, patente B, offresi qualsiasi impiego possibilmente sorvegliante. Telefonare 482-728. A93835

EX sottufficiale carabinieri 53enne, pensionato piemontese pratico ufficio già archiviste nella vita civile, offresi mansioni fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7537 — Torino».

GEOMETRA pratica contabilità lavori, liquidazioni, disegno edile, patentato, offresi anche altre mansioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3183 — Torino». A94973

■■■■■■■■ pratico disegno edile e cemento armato, urge lavoro. Telefonare 364-854. A95485

GEOMETRA 27enne pratico lavori, libero subito, offrirebbesi anche come assistente e ■■■■■■■. Scrivere: Geom. Lombardo, via Finanza 64, Nichelino (Torino). A95349

GEOMETRA 29enne cerca occupazione provvisoria. Telefonare ore pasti 591-181. A95321

GEOMETRA 40enne ■■■■■ ■■■ offresi seria impresa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7558 — Torino».

GIOVANE frequenza V perito elettronico sarebbe offresi qualsiasi impiego referenziatissima. Tel. 566-067.

GIOVANE 20enne dattilografo, media cultura, impiegherebbesi. Scrivere Marrone Alberto, via Rossini 54, Collegno. A95106

GIOVANE ■■■■ volonterosa cerca impiego come magazziniere. Telefonare 211-678. A95311

IMPIEGATA esperta lavori ufficio anche mansioni responsabilità, esperienza quindicennale primaria industria, ottime referenze, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3159 — Torino».

IMPIEGATA presenza pratica tutti lavori ufficio, carico scarico magazzino, libera subito offresi. Telefonare 287-236. A95422

IMPIEGATA ventenne buona pratica lavori ufficio contatto clienti offresi. Telefonare 759-924.

IMPIEGATO addetto vendita esperto organizzazione commerciale offre■si ■■■ ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7576 — Torino»

IMPIEGATO ventiduenne pratico ufficio produzione ■ esperto contabilità meccanizzata generale e ■ magazzino, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3216 — Torino».

IMPIEGATO 23enne militesente, 2ª registratrice, pratica qualsiasi lavoro uffici, esperienza quinquennale, offresi serio ditta. Telefonare 388-579.

IMPIEGATO 50enne referenziato offresi ditta archiviste, ■■■■ esattivi, segretario ■■■na. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7554 — Torino».

INSEGNANTE, maturità classica, diploma lisiopatologia, occuperebbesi convenientemente. Telef. 322-260.

INSEGNANTE ■■■■ francese inglese diplomato occuperebbesi pomeriggio presso istituto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7536 — Torino».

INTERPRETE, segretaria 19enne, lingua standinave, inglese, tedesco, italiano offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3193 — Torino».

JUNGE ■■■■ Muttersprache ■■■ fahrene Korrespondentin. Bieter ■■■ zuverlässiger Firma m■. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3215 — Torino».

LAUREATO 32enne assistente direttore commerciale impiegherebbesi, Scrivere: «Pubblicità Stampa 7520 — Torino». A94824

LICEALE 25enne referenziato, ■■■■ rienza quinquennale ufficio vendite, deposito, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2623 — Torino».

MAGAZZINIERE impiegato, 50enne, piemontese, ■■■■■■■■ ventennale commercio carta comuni e stampa offresi carriera o grande azienda purché ditta affermata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3147 — Torino».

MAGAZZINIERE 28enne praticissimo direzione deposito offresi cauzionando. Telefonare 361-076.

MAGGIORENNE dattilografa, pratica lavori ufficio, offresi presso seria ditta. Tel. 792-301. A95099

MILITESENTE piemontese triennale ■■■■■ ufficio offresi qualsiasi impiego. Telefonare 678-036.

OPERATRICE contabile Audit offresi ore libere. Scrivere: «Pubblicità Stampa ■■■ — Torino». A95524

PENSIONATO ■■ capo colluado esperienza decennale presso importanti stabilimenti pratica commerciale patente C occuperebbesi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3219 — Torino». A95499

PENSIONATO 50enne esperienza ventennale capo reparto costruzioni attrezzature ■■■■ consulente insegnamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7544 — Torino».

PERITO elettrotecnico, primo impiego militesente offresi. Scrivere: Leo, via Biglieri 44/14. A95426

PIEMONTESE militesente pratica officina frequentato 4° perito, patentato offresi qualsiasi impiego. Telefonare 339-282. A94932

■■■■■■■■ 30enne diplomato espertissimo macchine automatiche attrezzature offresi ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3100 — Torino»

RAGIONIERA 18enne ■■■■ volonterosa impiegherebbesi presso seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3178 — Torino». A94952

■■■■■■■■ 20enne stenodattilo offresi. Telef. 484-045. A84789

RAGIONIERA 28enne 2° impiego occuperebbesi anche metà giornata. Telefonare ■■■■■■■

RAGIONIERE esperto impianti tenuta contabilità lavori ufficio offresi mezza giornata ditta. Tel. 754-568.

RAGIONIERE quarantenne, lunga pratica bancaria, referenze, occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7482 — Torino». A94177

RAGIONIERE ventisettenne pluriennale esperienza contabilità generale fatture fornitori contatti clienti banche, possesso auto offresi subito. Telefonare ■■-323. A94479

RAGIONIERE 46enne già ufficiale superiore Genio, presenza, moralità, referenze, esperienze ufficio commerciale ai bancaria, import export, francese inglese parlato scritto, buon corrispondente ■■■ impiego ■■■ responsabilità in Torino cui ■■■■ cia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7539 — Torino». ■■■■

SEDICENNE stenodattilografa volenterosa, 2° impiego offresi. Telefo■■■■ ■■■ ore ■■■■

SEGRETARIA, corrispondente inglese perfetta, francese buono, presenza, offresi subito. Telef. 542-375.

SEGRETARIA d'azienda 18enne 1° impiego offresi. Telefonare 323-446.

SIGNORA americana laureata, conoscenza italiano, francese, cerca impiego adeguato. Tel. 541-091.

■■■■■■■■ sola offresi ■■■■ a ■■■ lavoro decoroso ■■■■. Tel. 489-437 ■■■ 19,30. A95052

SIGNORE quarantenne offresi impiego. Buona conoscenza inglese. Telefonare 271-301 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 7573 — Torino».

SIGNORINA pratica ■■■■ ufficio, offresi. Telefonare 378-619.

SIGNORINA referenziatissima presenza impiegherebbesi anche ■■■■■■ ■■■■■■■ Telefonare 4■■■■■.

SIGNORINA 23enne stenodattilografa offresi, massima ■■■■ib. Tel. 759-459.

SIGNORINA 16enne stenodattilografa corrispondente scolastica francese inglese 1° impiego occuperebbesi. Telefonare 296-567. ■■■4420

SIGNORINA 26enne patentatuto pratica decennale presso studio d'arredamento disposta viaggiare offresi presso importante seria ditta, referenze massime. Telef. 584-717.

STENODATTILOGRAFA primo impiego offresi seria ditta. Telef. 885-323.

STENODATTILOGRAFA 16anne offresi. Telefonare 661-078.

STENODATTILOGRAFA 16enne, primo impiego offresi. Telef. 671-370.

STENODATTILOGRAFA 17enne 1° impiego ■■■ di guerra, seria ditta offresi subito. Cantora Liliana, via Monginevro 1, S. Ambrogio.

STUDENTE politecnico ■■■■■■■■ inglese insegnerebbe scuola serale. Telefonare 515-934. A95049

TECNICO elettronico campo apparecchiature collaudo vivamente pratico, offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3205 — Torino».

■■■■■■■■ madrelingua giovane ■■■■ gnerà diplomata corrispondente, offresi ditta mezza giornata o insegnamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3215 — Torino». A95453

TRACCIATORE banchista militesente ottime referenze impiegherebbesi. Telefonare ore pasti 883-472.

TRENTASETTENNE lingue italiano portoghese, solo, cautione, referenze offresi lavoro fiducia anche estero libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7540 — Torino».

TRENTATREENNE ■■■■■■■■ qualificata produzione ed vendita esamineresbbe assunzione responsabilità organizzativa tecnico commerciali direzione commerciale oppure direzione Rilala offerenate azienda operante settore nazionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3182 — Torino».

VEDOVA ■■■ bella presenta pensionata lavoro impiegatizio occuperebbe ore settimanali preferibile antimeridiana lavoro segretaria presso persona distinta o associazione, mediche private. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7564 — Torino».

VELOCE stenodattilografia corrispondente pratica lavori ufficio e esattuazioni impiegherebbesi adeguatamente. Telefonare 578-153.

VENTENNE bella presenza media cultura offresi urgentemente posto ufficio o commessa. Telefonare 630-448.

VENTENNE, militesente, V ■■■ rio offresi subito qualsiasi impiego, ufficio o magazzeno. Tel. 258-350.

VENTICINQUENNE indipendente, il■■■ ginnasio, complementare, paghe contributi, offresi subito impiego adeguato. Telefonare 528-877.

VENTENNE, patentatuto, (V ■■■ perti elettronici, militesente occuperebbesi qualsiasi mansione. Tel. 366-396.

VENTENNE, presenza, stano, dattilo, turista pratica ufficio offresi. Telefonare 375-271. A95135

VENTIDUENNE libera subito, volenterosa, pratica ufficio offresi. Telefonare 783-045. A95154

VENTIDUENNE militesente compatta offresi aiuto contabile fatturista. Telefonare 293-764.

VENTISEIENNE cultura universitaria doti organizzative pratica contabilità offresi impiego incarico di fiducia, miti pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7524 — Torino».

■■■■■■■■ 2° impiego biennio ingegneria militesente conoscenza francese presenza impiegherebbesi adeguatamente. Telefonare 678-605.

■■■■■■■■ pratica ufficio offresi ■■■ giornata, anche studio dentistico. Telefonare 669-655.

VENTOTTENNE bella presenza atti■■■■ commerciale, auto proprio, possibilità cauzione ■■■■■■■■ lingue cerca lavoro adeguato. ■■■■: «Pubblicità Stampa 3213 — Torino».

OFFERTE IMPIEGO
L. 180 per parole

ABILE ■■■■■■■■ e giovane contabile secondo impiego ■■■si ■■ Casa Moda. Telefonare 565-085.

A.A.A. IMPIEGATO amministrativo per Torino cerca importante industria milanese. Requisiti: 23-28 anni, istruzione media, definitiva esenzione servizio militare. Scrivere dettagliatamente, inviando una fotografia recente non restituibile a: Casella 3759, Milano.

■■■■■■■■ cerca ■■■■■■■■ o tirocinio buona pratica professionale. Telefonare 528-300. A93795

ASSUMIAMO elementi ambosessi cultura media lavoro organizzato stipendio ■■■■■ e provvigioni. Telefonare ■■■■■ A93700

AZIENDA trancistura lamierini magnetici cerca capo officina esperienza costruzione stampi ■■■■■■■■■■ 1481 A Sip, Genova. 26041

■■■■■■■■ 30enne praticissimo libero subito (anche ■■■■ giornata) offresi. Telef. 797-071 ■■■ pasti.

CAMERIERA piani offresi anche stagionale. ■■■■■■■■ carta identità n. 20.069.722 fermo posta Cuneo.

CARPENTIERE saldatore, conoscenza disegno, pratico lavorazione lamiere, offresi a seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7559 — Torino».

CARPENTIERE ■■■■■■■■■■■■■■■■ disegno offresi. ■■■■■■■■ 296-472.

CASSIERA 21enne, pratica seria cocuperebbesi anche commessa. Telefonare 320-205. A84767

CHEF cucina Kaiso latinese referenziato offresi ovunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3214 — Torino».

CINQUANTANOVENNE pensionato meccanico generico occuperebbesi. Tel. 283-290. A94603

COMMESSA pratica panetteria pasticceria anni 25 cercasi. Telefonare solo dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17. Te■■■one 372-901.

COMMESSA 20enne offresi ■■■■■■■■ ni genere. Telefonare 755-341.

CONIUGI friulani, medio ■■à, referenziati con figlio maggiorenne, cercano partinerie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3204 — Torino».

(Continua a pag. 17)

ZUCCA
e il rabarbaro

Colloqui al ministero del Bilancio

Gli imminenti rinnovi dei contratti di lavoro

Questo è uno dei principali temi discussi da Pieraccini con i dirigenti dei sindacati nell'incontro per l'esame della situazione economica - Il ministro esorta a contenere gli aumenti nei limiti dell'incremento di produttività

(Nostro servizio particolare)

Roma, 21 settembre.

Qual è il punto di vista delle confederazioni sindacali dei lavoratori sulla situazione economica del paese, con particolare riferimento all'occupazione, ai salari e agli investimenti, in prossimità della presentazione al Parlamento del bilancio previsionale per il 1966 e alla vigilia della discussione parlamentare sul programma quinquennale di sviluppo? Cosa pensano i rappresentanti di alcuni settori produttivi, interessati alle difficoltà congiunturali e dall'imminente rinnovo dei contratti di lavoro?

Su questi argomenti il ministro del Bilancio Pieraccini ha oggi consultato i dirigenti della Cisl (Coppo, Cavezzabile, Saba e Fevola), della Cgil (Lama, Foa e Mosca), della Uil (Vigianesi, Corti e Simoncini) e successivamente della Cisnal (on. Roberti), mentre il sottosegretario Caron ha incontrato gli esponenti delle associazioni imprenditoriali dei settori edilizio, cartario, metallurgico ed alimentare. Saranno ricevuti nei prossimi giorni i rappresentanti della Confindustria, della Confcommercio, della Confagricoltura e così via, al fine di acquisire tutti gli elementi di conoscenza per le ulteriori iniziative che si renderanno necessarie in rapporto alle possibili evenienze.

Il ministro Pieraccini ha sottolineato l'opportunità di riprendere questi colloqui per una collaborazione fra governo, imprenditori e lavoratori, giudicata essenziale nella fase di attuazione della politica di programmazione: ciascuna categoria, ogni gruppo devono mesi di fronte alle proprie responsabilità nel quadro di uno sforzo generale per superare definitivamente la crisi congiunturale. Con i rappresentanti della Cisl, della Cgil e della Uil, Pieraccini ha esaminato le previsioni a breve e medio termine in merito ai diversi fenomeni interessanti il mondo del lavoro, la contrazione della massa globale dei salari, l'andamento della produzione.

Il ministro ha anche accennato all'esigenza di contenere gli aumenti retributivi entro i limiti di incremento della produttività, ma solo la Cisl e la Uil — pur rivendicando la piena autonomia contrattuale — hanno dato alcuni affidamenti in questo senso tenendo presente anche il problema di sostenere il livello dell'occupazione. La Cgil, invece, ha ribadito la sua nota posizione contraria. Questi aspetti, comunque, saranno approfonditi in altre riunioni presso il ministero del Bilancio, il quale organizzazione si è riservata di far pervenire una memoria contenente le rispettive valutazioni sull'attuale situazione.

Sull'azione svolta dal governo in materia di politica economica a breve e medio termine è stato reso noto oggi un documento approvato dal Consiglio generale della Cisl, nella sua ultima sessione. Il documento formula numerose osservazioni e riserve sull'adeguatezza di talune misure adottate. La Cisl ritiene che, per quanto è collegato strettamente al rapporto di lavoro e al mercato del lavoro, il governo e il Parlamento non dovrebbero intervenire quando le parti sociali abbiano raggiunto un accordo « rispettoso dell'interesse generale ».

Giancarlo Fossi

In [illegible] appaltate in Italia opere pubbliche per ottocento miliardi

La legge urbanistica sarà presentata in Parlamento entro l'[illegible]

(Nostro servizio particolare)

Roma, 21 settembre.

Il ministro Mancini ha concluso alla commissione dei Lavori Pubblici del Senato il dibattito sul bilancio del suo dicastero per il 1966, mettendo in rilievo l'azione svolta dal governo per accelerare l'esecuzione di opere pubbliche. Egli ha riferito che nel periodo gennaio-luglio di quest'anno sono stati appaltati lavori (per opere con contributo dallo Stato) per un importo di 632 miliardi di lire contro i 370 miliardi dello stesso periodo dell'anno precedente. Aggiungendo le opere eseguite direttamente dallo Stato e dall'Anas, la cifra supera gli 800 miliardi contro i 450 dei primi sette mesi del [illegible].

Analizzando i dati del bilancio di previsione, il ministro ha notato che per alcuni settori — costruzioni ospedaliere, porti, abitazioni — gli stanziamenti raggiungono già le medie annuali indicate nel piano quinquennale di sviluppo. Per altri settori — edilizia scolastica, viabilità ordinaria, opere idrauliche — gli stanziamenti del 1966 saranno adeguati al livello della previsione del piano.

L'on. Mancini ha concluso dichiarando che la legge urbanistica sarà presentata in Parlamento in questo autunno.

f. d. l.

Una denuncia a Roma

Venderano annacquato al cinquanta per cento il moscato spumante

Roma, 21 settembre.

I contitolari della casa vinicola « Federici e Gagliardini », Onorato Gagliardini e Ferruccio Federici, sono stati denunciati per aver prodotto e posto in commercio vino moscato spumante annacquato al 50 per cento. Nel corso dell'operazione sono state sequestrate 160 bottiglie di vino spumante. La denuncia è stata fatta dal comando Nas (nucleo antisofisticazione) di Roma dipendente dal ministero della Sanità.

Il comando Nas di Roma ha denunciato anche il direttore tecnico del caseificio Ronconi, Rodolfo Ronconi di Nepi (Viterbo) per aver detenuto nei locali di lavorazione dei formaggi, acqua ossigenata, polvere sbiancante per prodotti caseari e polvere di latte, il cui impiego non è consentito dalle vigenti leggi [illegible] sulla lavorazione dei formaggi. I carabinieri del Nas hanno quindi sequestrato 55 kg. di polvere sbiancante, 36 kg. di polvere di latte e 50 kg. di acqua ossigenata.

Durante il processo in Corte d'Assise a Graz

Il capo dei dinamitardi altoatesini insulta l'Italia: «È uno Stato criminale»

Il presidente interrompe l'imputato: « Le proibisco di offendere un Paese amico dell'Austria » - Il prof. Burger calmato a fatica dai suoi avvocati - I difensori chiedono la citazione del cancelliere Klaus come testimone

(Nostro servizio particolare)

Graz, 21 settembre.

La seconda giornata del processo contro i 67 terroristi austriaci, imputati di avere violato la legge federale sull'impiego di esplosivi per compiere gli attentati dinamitardi in Alto Adige, è stata movimentata da una serie di richieste della difesa che ha tentato di strappare alla Corte un verdetto di sospensione immediata del procedimento.

I difensori hanno sostenuto che i reati commessi dagli imputati erano di natura politica e non criminale: gli accordi internazionali tra Italia ed Austria — hanno detto — non prevedono processi per tali azioni. Ma i giudici hanno respinto la richiesta degli avvocati: i terroristi saranno quindi giudicati come comuni delinquenti.

Su una seconda istanza difensiva, i giurati austriaci si sono riservati di annunciare la loro decisione nei prossimi giorni. Si tratta della richiesta di convocazione sul banco dei testimoni del cancelliere Josef Klaus, del vice-cancelliere Bruno Pittermann, dell'ex cancelliere Alfons Gorbach e di quel Georg Klotz, riparato in Austria dopo romanzesca fuga dall'Italia e che figura sulla lista dei contumaci al processo contro i terroristi altoatesini che si aprirà tra breve a Milano.

Era stata anche annunciata la domanda di citare il ministro degli Esteri Bruno Kreisky, ma lo stesso avvocato che l'aveva comunicato ai giornalisti non l'ha poi richiesta ai giudici.

E' seguito quindi, esaurite le schermaglie fra difesa e presidente della Corte, l'interrogatorio degli imputati ai quali è stata rivolta la rituale domanda: « Vi considerate colpevoli od innocenti? ». Tutti tranne uno, gli accusati hanno risposto negativamente. Gli imputati hanno spiegato di aver commesso i fatti dei quali sono accusati, ma di ritenere però di non aver con ciò infranto la legge del Paese. Soltanto il dottor Heinrich Kiler ha ribadito di non essere il fantomatico terrorista « Theo » che l'accusa pretende di aver identificato nella sua persona.

« Io non sono Theo — *egli ha gridato* —, e non intendo dividere le responsabilità degli altri accusati. Io appartengo al loro gruppo e per dimostrarvelo, rivelerò in seguito le azioni alle quali ho partecipato. Queste non sono tuttavia le stesse dalle quali mi accusate ».

E' stato poi interrogato il dott. Norbert Burger, il maggiore imputato, considerato il capo dei dinamitardi. Burger, di 36 anni, esistente presso la facoltà economica dell'Università di Innsbruck, ha ammesso i reati addebitatigli ma ha voluto darne una giustificazione: « Dovevamo agire per fare cessare nel Tirolo del Sud le condizioni create dall'Italia, Stato d'ingiustizia ».

Il presidente della Corte ha interrotto l'imputato: « Non le permetto di offendere un Paese amico dell'Austria. Una nazione con la quale abbiamo normali rapporti diplomatici. Le sue parole sono nocive per la relazioni con l'Italia ».

Burger, in stato di fanatica eccitazione, ha replicato che nessuno poteva proibirgli di denunciare l'Italia come « Stato d'ingiustizia ».

Presidente — La proibisco di usare ancora questa definizione in quest'aula.

Burger (testardo) — Continuo a dire che l'Italia è uno Stato d'ingiustizia.

L'imputato ha sostenuto che alcuni attentati, tra cui quello del maggio in Alto Adige, sono stati eseguiti dalla polizia italiana, per il pretesto di accusare gli austriaci. Ha aggiunto che la polizia italiana si serve di « agenti provocatori », che fanno la spola tra Bolzano e Innsbruck. Poi ha ripreso: « Uno Stato in cui i carabinieri seviziano i detenuti e vengono assolti, uno Stato in cui si fa uccidere Ambrosoli, è uno Stato d'ingiustizia, anzi uno Stato criminale. Continuerò a dirlo anche se verrò sottoposto a procedimento disciplinare ».

Il presidente, rosso in volto, ha interrotto bruscamente Burger. E' stato un momento di aspra tensione. Gli avvocati di Burger sono riusciti a stento a calmare il loro difeso. Burger ha promesso « per difesa alla Corte » di non usare termini offensivi per l'Italia.

La seduta è conclusa con un vivace scambio di battute fra Riedl ed il Pubblico Ministero dott. Hans Hlawschek, il quale ha chiesto all'imputato se fossero state adottate le necessarie precauzioni per non mettere in pericolo delle vite umane in caso di atti dinamitardi. Avuta risposta affermativa, il Pubblico Ministero ha incalzato: « Eravate al corrente che i vostri atti erano punibili per il nostro codice? ».

« Non avevo preso in considerazione tale eventualità » *ha risposto Riedl.*

« Allora ammettete che la vostre azioni sono punibili secondo la legge austriaca? ».

Dopo un attimo di silenzio, l'imputato ha risposto a mezza voce: « Sì ».

Burger chiamato nuovamente a deporre sullo stesso argomento, ha dichiarato che i principali obiettivi dei « combattenti della libertà » altoatesini consistevano in piloni isolati « in modo da evitare danni alle persone». Hlawschek lo ha interrotto a questo punto, ricordandogli l'attentato compiuto contro una casa di Merano.

« La casa era disabitata », *ha risposto Burger.* « Sapevamo di non fare del male a nessuno ». *Il processo verrà ripreso domani.*

a. p.

Norbert Burger, il capo terrorista tirolese, ascolta i capi di imputazione al tribunale di Graz (Tel. A. P.)

Un contrabbando di preziosi scoperto sotto il M. [illegible]

Aosta, 21 settembre.

Il primo traffico di contrabbando — dal giorno dell'inaugurazione — è stato scoperto la scorsa notte alla galleria del Monte Bianco. Un'auto guidata da un cittadino venezuelano, del quale non sono state fornite le generalità, si è fermata al posto di controllo, e il conducente ha affermato di non avere nulla da dichiarare ai gendarmi francesi.

I doganieri tuttavia hanno controllato la macchina ed hanno scoperto numerosi orologi e gioielli, per un valore complessivo di alcuni milioni di franchi.

Il proprietario del veicolo ha dichiarato che intendeva raggiungere la Spagna, e che quindi gli oggetti erano da considerarsi come oggetti in transito; ma gli è stato obiettato che in tal caso avrebbe dovuto denunciare quanto clandestinamente aveva con sé, se effettivamente avesse avuto intenzione di effettuare un semplice transito.

Orologi e gioielli sono stati quindi confiscati e la vettura è stata aperta un'inchiesta. *(Ansa)*

Falso principe arrestato in un night club per [illegible]

Savona, 21 settembre.

(m. fi.) Osmani Guelfi, di 30 anni, da Tolentino (Macerata), autore di numerose truffe, che si spacciava per principe, ricercato dalla nostra questura, è stato arrestato a Milano in un *night club*. Il Guelfi aveva rubato a Roma un'auto di proprietà del signor Pierluigi Bartoli, e servendosi della patente del Bartoli era giunto in riviera, dove aveva trovato alloggio presso un albergo di Pietra Ligure, presentandosi come il principe Bartolomeo.

Inoltre, partecipando alla vita mondana del paese, durante la stagione estiva aveva coltivato numerose amicizie, truffando numerose persone. Quando si trattò di saldare il conto presso l'albergo, il falso principe si eclissò, per cui il proprietario dell'esercizio presentò denuncia alla nostra questura. A carico del Guelfi venne così spiccato mandato di cattura.

Ricercato, è stato rintracciato ed arrestato a Milano. Il Guelfi, che sarà trasferito a Savona, è stato denunciato per furto, per insolvenza fraudolenta e per guida di auto senza patente.

La lotta di bracconaggio nel Parco del Gran Paradiso

Tre giovani valdostani e un prete accusati di aver ucciso 6 camosci

Sono il parroco di Oyace, due commercianti di Aosta e un impiegato di Nus - Nell'auto su cui sono stati fermati di notte, i guardacaccia hanno trovato gli animali uccisi e tre carabine con mirino e canocchiale e silenziatore - Denunciati alla procura della Repubblica, si difendono affermando di essere stati cacciato in una zona autorizzata

I guardaparco del Gran Paradiso, davanti ai camosci sequestrati ai bracconieri

(Dal nostro inviato speciale)

Aosta, 21 settembre.

(g. f.) Nel Parco nazionale del Gran Paradiso ricostruito [illegible]ta dalle stragi del periodo bellico, dopo vent'anni di severo ripopolamento vivono oggi 3200 stambecchi e 4600 camosci. Il Parco è controllato da un corpo di sessantaquattro guardie, il cui compito non si esaurisce nella lotta contro il bracconaggio, ma in un complesso di assidue cure agli animali che [illegible] stati amorevolmente assistiti durante le malattie, o nutriti con carichi di fieno nei rigidi inverni, quando l'erba colma che è il loro cibo rimane irraggiungibile sotto uno strato, alto parecchi metri, di neve o di ghiaccio.

Ogni anno un certo numero di capi, scelti appunto su segnalazione dei guardaparco, vengono eliminati per motivi sanitari o di selezione: perché ammalati, o perché deboli e vecchi e perciò più adatti a riprodursi. Sei o sette stambecchi e venticinque-trenta camosci vengono annualmente soppressi, e l'operazione — chiamata eutanasia — viene compiuta da esperti cacciatori, i quali garantiscono con la loro abilità una fine rapida e sicura. Il cacciatore paga un milione per uno stambecco, e 120 mila lire per un camoscio. Egli può sparare soltanto tre colpi per uccidere il capo che gli viene indicato, e non può sparare che a quello; e soltanto se è in piedi e non coricato, se gli sta di fronte e non se si allontana. Se il cacciatore — che in questo caso deve essere un fucile munito di mirino a canocchiale — sbaglia i primi due colpi, può sparare il terzo, ma fallito anche questo la tassa pagata in precedenza viene incamerata dall'amministrazione del Parco.

La lotta contro il bracconaggio è una lotta d'ogni giorno e in tutte le valli. Dal '45 a oggi sono state contestate trecento contravvenzioni comprendenti tutti gli aspetti della caccia abusiva, una media di quindici l'anno. Una delle più gravi infrazioni, per il numero dei capi uccisi — sei camosci — e per il numero delle persone, fra cui un sacerdote, a precipitarsi il parroco di Oyace, don Camillo Vuillermin, di 44 anni, è stata scoperta dalle guardie del Parco in Val di Rhêmes appena cinque giorni fa. Si è conclusa con una denuncia alla Procura della Repubblica di Aosta di tre persone, oltre il già citato don Camillo Vuillermin. Esse sono: Augusto Desandré, di anni, commerciante di latte, residente ad Aosta; Feliciano Chabloz, di 30, impiegato al Consorzio Fontina di Aosta, residente a Nus; e Agostino Berruti, di 29, macellaio, residente ad Aosta.

Hanno riferito le guardie sulla loro denuncia di avere scoperto, poco prima dell'alba del 16 settembre scorso, un'auto in sosta in Prati di Thuma, un luogo solitario. La riconobbero per quella appartenente a Feliciano Chabloz, e poiché egli *« era stato da noi visto altre volte andare a caccia con il Desandré Augusto, quest'ultimo destò i nostri sospetti ».*

Rimasero tutto il giorno appostati nelle vicinanze dell'auto, con gli orecchi tesi a percepire rumore di spari. Avvertirono degli schiocchi, ma li attribuirono a detonazioni di cacciatori a sparare nella vicina Rosel. All'una della notte successiva, videro sopraggiungere l'auto. Fu dato l'alt: ne scaturì il preta e i suoi tre compagni. Rivoli di sangue scivolavano dal bagagliaio, che venne perquisito: c'erano cinque femmine di camoscio uccise, fra cui un piccolo di pochi mesi. Camosci, fucili (tre carabine), mirino e canocchiale, silenziatore, una quarantina di cartucce, tre binocoli, una macchina fotografica, furono sequestrati insieme con l'auto.

Le guardie chiesero di dove venissero i camosci uccisi (ai quali erano state tagliate le mammelle perché non si mandassero che erano in periodo di allattamento); la risposta fu che erano state cacciate a Pian delle Dame, in zona fuori Parco e fuori riserva Rosel, dove esiste una riserva della Regione, per la quale essi avevano un regolare permesso. Si accordarono per recarsi il giorno dopo a Pian delle Dame, ma i quattro non si fecero vedere.

« Se siamo in fallo perché non ci avete fermati quando l'abbiamo commesso? », obiettarono i cacciatori. Le guardie ribatterono che avendo sparato col silenziatore non potevano aver sentito i colpi. Nel corso della [illegible] para che Feliciano Chabloz abbia detto a una delle guardie: *« Noi ancora ci incontreremo, la non finirà qui ».* Era una minaccia, o si riferiva al sopralluogo del giorno dopo? Comunque, come s'è detto, non si fecero vedere.

Le guardie, invece, andarono a Pian delle Dame, e percorsero il luogo a due ore di marcia, entro i confini del Parco, rinvennero i bossoli sparati, smaltoghi e quelli delle cartucce sequestrate, i visceri e le mammelle degli animali uccisi, e rinvennero i resti di un sesto camoscio, di tre mesi, che era stato mangiato. I quattro cacciatori sono stati denunziati per caccia abusiva, compiuta con mezzi vietati (silenziatore e mirino a canocchiale); tutti in concorso fra loro. Per quella frase che avrebbe pronunciato il Chabloz sono stati denunziati anche per minaccia. Sulla denuncia e sulla constatazione delle cause deciderà il Procuratore della Repubblica. A parte la minaccia, rischiano ammende che possono superare il milione e mezzo ciascuno.

Un foggiano e un [illegible] la gara nazionale di motocultura

Erano alla guida di « Fiat 415 R » - Trattori di questo tipo hanno conquistato i primi otto posti - La premiazione compiuta dal ministro Ferrari Aggradi

(Nostro servizio particolare)

Roma, 21 settembre.

Il 1° nazionale di motocultura, conclusosi stamane a Tor Mancina, nei pressi di Roma, ha visto i primi otto posti i trattori « Fiat 415 R ». I due giovani guidatori, classificatisi primo e secondo appunto su tali tipi di trattori, parteciperanno in ottobre al concorso mondiale che si svolgerà in Norvegia. Entrambi sono: Nicola De Luca, di Foggia, e Michele Camporalli della provincia di Novara. I concorrenti erano in tutto 25 e erano i vincitori delle gare regionali disputate nei mesi scorsi.

Il ministro Ferrari Aggradi ha premiato i vincitori in una cerimonia all'istituto zootecnico di Stato. *« Il settore della meccanizzazione* — ha detto il ministro — *insieme quello dei mercati e degli allevamenti, deve avere la precedenza assoluta nella nostra azione: la macchina è mezzo indispensabile per rinnovare e ammodernare l'agricoltura ».*

« Sulla base dell'importanza prioritaria da noi riconosciuta alla meccanizzazione — ha proseguito Ferrari Aggradi — *abbiamo dato e daremo ad essa la precedenza nell'impiego dei mezzi finanziari a nostra disposizione. Abbiamo così proposto la trasformazione del vecchio generico "Fondo di rotazione" in uno specifico "Fondo di rotazione per lo sviluppo della meccanizzazione", così da destinare integralmente a tale scopo tutti i mezzi disponibili ».*

Ferrari Aggradi, concludendo, ha rivolto una calda raccomandazione agli uffici dell'Agricoltura ed alle banche, perché vengano incontro, con *« sollecitudine e premura specialmente alle piccole aziende ».*

l. g.

Un consorzio a [illegible] d'Oulx per la « stazione sperimentale »

(Nostro servizio particolare)

Bassa d'Oulx, 21 settembre.

(m. r.) Si è costituito con l'intervento della Provincia e della città di Torino, Istituti bancari e di enti pubblici della vallata di Susa, il Consorzio per la gestione della stazione sperimentale alpina di Bassa d'Oulx, alla quale sono state conferite le funzioni di centro di addestramento per l'alpicoltura e l'economia montana.

Il consorzio, che ha avuto un concreto appoggio dalla comunità montana dell'Alta Valle di Susa, dalla Camera commercio industria agricoltura di Torino e dall'Istituto zootecnico casearo per il Piemonte, potenzierà la stazione alpina mediante un vasto piano di ammodernamento delle sue attrezzature e strutture realizzando un'attività dimostrativa, divulgativa e didattica su scala regionale.

La stazione sorge in località Grand Chalp ad un'altitudine media di 2000 metri. In questi ultimi venticinque anni ha svolto una intensa attività nel campo delle sperimentazioni agricole e zootecniche.

Il complesso dei fabbricati del Centro comprende stalle ultramoderne, un caseificio, laboratori, alloggi del personale, conigliere, incubatoi, silos ricoveri, serre ed un parco macchine dotato dei più moderni mezzi agricoli adatti alla coltivazione alpina.

Studenti bocciati: Ripetere?... Ricuperare?...

Un anno di scuola può concludersi con l'amarezza di una bocciatura. [illegible]e, crisi di volontà, sovente malcerta nel delicato momento dell'adolescenza, stati di ansia o particolari situazioni di famiglia vengono a turbare e, non di rado, a pregiudicare la felice conclusione dell'anno scolastico.

La bocciatura che ha colpito il dolore grave: ne sono eloquente testimonianza lo sconforto e la delusione dei padri e l'accorata disperazione delle mamme. L'insuccesso scolastico, rompendo la naturale armonia di un normale svolgimento dell'esistenza di un giovane, non solo amareggia la serenità della famiglia, ma produce sfiducia, scoraggiamento e reazioni non di rado preoccupanti e pericolose sia nel fisico sia per lo spirito dello studente.

Anche quando leggerezza o negligenza sono all'origine di un cattivo esito nello studio, può essere più dannoso che salutare intervenire solo in forma punitiva, costringendo lo studente all'onta di ripetizione di un programma per il quale non sente più alcun interesse. Nei giovani, avviliti durante l'intero anno scolastico dal qualifica di ripetenti, si determinano complessi di inferiorità, si ingenerano sentimenti di sfiducia in se stessi, talora perfino di chiuso rancore: tutti stati d'animo deleteri per la formazione del carattere e per una buona continuazione degli studi.

Che fare allora? Questa domanda è stata rivolta ad un Capo di Istituto, il prof. Ferdinando Quartero, profondo conoscitore di giovani ai cui problemi in campo scolastico dedica la sua opera di educatore e per i quali da un ventennio ha fatto sorgere nel cuore di Torino un fiorente Istituto.

Egli ha risposto:

« Salvo casi di particolare gravità (salute malferma, lontananza da grandi città, ecc.) è bene dare agli studenti la possibilità di riabilitarsi davanti a se stessi e agli occhi del prossimo, mettendoli in grado di dimostrare che, riavutisi dal temporaneo smarrimento, essi hanno saputo temprare la loro volontà e ripetersi sul piano normale degli studi.

« Si ottiene così un bene immenso: quello di ridare fiducia ai giovani, di stimolarne il puntiglio e un sano orgoglio, ponendoli in condizione di poter riparare, con un supplemento di buona volontà, al momentaneo insuccesso e di trarre profitto in bene dall'esperienza del passato e dai propri sbagli. Anche un corridore talvolta lungo il percorso può avere avuto momenti di *défaillance* ed essere rimasto staccato dal gruppo: non per questo i suoi tifosi hanno perso la loro fiducia in lui. Ed ecco, agli premia la loro [illegible]a, tende i muscoli, irrigidisce la sua volontà, riagguanta i suoi compagni, nuovamente si affianca al suo gruppo e magari, nella rinata tensione di tutte le sue energie, taglia vittorioso il traguardo finale ».

Ed allora RIPETERE o RICUPERARE?... La risposta più convincente trae il suo fondamento in un'ovvia verità: chi ricupera, non solo non ha perso, ma prova una gioia, tanto maggiore quanto più grave gli apparve l'amarezza dello scacco; inoltre, forte dell'esperienza, difficilmente si lascerà ancora cogliere da smarrimenti, negligenze, rilassamenti che rinnovino l'umiliazione della sconfitta e gli offuschino la gioia della ripresa.

E' questa la cura che può salvare tanti giovani in momenti delicati della carriera scolastica, anzi della loro stessa esistenza. La « cura » sarà tanto più efficace se sarà guidata e vigilata da un buon medico: ovviamente, nel nostro caso, da una buona scuola, retta da Educatori di sicura e provata esperienza, cordialmente dediti ai problemi della gioventù. Si può asserire che l'Istituto diretto dal dott. prof. Ferdinando QUARTERO, con degna sede in uno dei più illustri edifici di Torino, il Palazzo Paesana, in via Consolata 1 bis, angolo via Garibaldi, da vent'anni svolge con lusinghieri successi questa delicata missione.

Ancora una cosa v'è da aggiungere: l'opera di ricupero è possibile anche a chi, per qualunque motivo, non possa frequentare la scuola con normale orario diurno. Infatti presso detto Istituto, accanto ai CORSI DIURNI, funzionano regolarmente CORSI PRESERALI e CORSI SERALI, con integrale svolgimento dei prescritti programmi, anch'essi, con encomiabile spirito di sacrificio, proseguire gli studi desiderati.

Non basta l'acqua fresca per calmare l'irritazione della rasatura

L'irritazione e il bruciore che derivano dalla rasatura non si spengono certo con l'acqua fresca...! Qualsiasi rasoio si usi — la sicurezza, a mano libera o elettrico — si tratta sempre di una lama tagliente che passa e ripassa sul viso e se non è un dramma per l'uomo lo è certamente per la sua pelle!

Non parliamo poi della grande percentuale di uomini che hanno pelle delicata e ultrasensibile. Per costoro il contrasto si risolve in un grosso danno per l'epidermide.

Una eventuale seconda rasatura, nella stessa giornata, che talvolta è richiesta dagli impegni sociali, rende ancora più grave il problema. Problema che si risolve solo con l'uso costante di un buon dopobarba.

Aqua Velva Ice Blue Williams, il dopobarba più venduto nel mondo, spegne il bruciore, rinfresca il viso favorisce il naturale potere cicatrizzante della pelle e predispone il volto nel migliore dei modi per la successiva rasatura. Con Aqua Velva Ice Blue la pelle riacquista il proprio equilibrio fisiologico, torna a midratarsi e il viso ritrova subito il suo tono piacevole e virile.

Aqua Velva Ice Blue è una piacevole sensazione di benessere ed accentua la buona forma con cui si affrontano gli impegni della giornata e poi della serata.

L'Aqua Velva Ice Blue Williams è in vendita anche nel flacone da L. 350, che consentirà a tutti di provare con poca spesa le eccezionali proprietà del dopobarba più venduto nel mondo.

Borse economia e finanza

L'indice generale passa da 63,61 a 64,29

Tendenza di ripresa in Borsa con aumento dei titoli primari

Tenendo conto dello stacco dei dividendi, il rialzo medio è stato di 1,10 per cento - La seduta di ieri ha avuto subito un buon inizio guidato soprattutto dalla Edison, dagli assicurativi e dagli immobiliari - Ben tenuti Fiat, Montecatini, Olivetti - Dopoborsa attivo specialmente per i mercuriferi

Milano, 21 settembre.

Dopo l'andamento oscillante e incerto delle precedenti giornate, la Borsa ha iniziato il nuovo ciclo di lavoro con seduta molto attiva e improntata a fermezza. Sin dalle prime battute l'atmosfera di mercato è apparsa mutata; le iniziative del denaro si sono rapidamente sviluppate, intrecciandosi nei vari settori, con particolari interessamenti sui valori primari. Alla fermezza delle Montecatini che nei giorni scorsi hanno praticamente marciato controcorrente, si è affiancata la sostanziale ripresa delle Edison che oggi hanno praticamente guidato il mercato al rialzo. Ben tenute anche le Fiat mentre le Viscosa apparivano resistenti. La tendenza appariva molto sostenuta anche per gli assicurativi, per le Olivetti, immobiliari e per i due mercuriferi.

L'indice generale azionario di *24 Ore* è passato da 63,61 della vigilia a 64,29 (tenendo conto dello stacco dei dividendi) con un rialzo dell'1,10 per cento. Ben tenuto è attivo anche il reddito fisso con moderate oscillazioni nei due sensi. Attivo il mercato dei premi. Corsi informativi per fine ottobre: Fiat 35-45; Catini 35-45; Edison 30-45; Viscosa 80-100; Generali 1800-2300; per fine novembre: Fiat 60-65; Catini 58-65; Edison 55-70; Viscosa 115-140; Generali 2900-3300.

Titoli trattati: valori di stato 121.500.000, obbligazioni 404 milioni, azioni n. 1.183.350, per un valore di L. 2541 [illegible] ioni, di cui maggiormente scambiati: Fiat 49.000; Edison 201.000; Viscosa 131.000; Catini [illegible].

Dopoborsa attivo con denaro sui valori primari e sui mercuriferi. Corsi informativi della serata: Fiat 1940-1955; Montecatini 1635-1640; Edison 1155-1170; Viscosa 3980-4000; Generali 21.400-21.700; Amiata 13.760; Siele 9150.

Genova, 21 settembre.

Industrie agricole 2980; Navig. Alta Italia [illegible]; Cotonificio Ligure 2450; Eridania 2228; Romana Zuccheri 167; Distillerie italiane 1940; Zuccheri Sermide 900; Esercizi Molini 1200; Mira Lanza 42.300; Italsider 1025; Aedes 1[illegible].

QUOTAZIONI DI TORINO

Titoli	21	Varias.	Titoli	21	Varias.	Titoli	21	Varias.	Titoli	21	Varias.
STATO			E. P. 6% '60	95 70	— 0 30	Liebig 5%	104 —	—	**METALMECCANICI**		
Rendita 5%	101 70	—	Gelo 5½%	90 10	+	Ital. '58	96 05	—	FIAT	1950	+ 56
» cod.	101 60	—	S. Paolo 5%	95 50	—	» 5½ '63	88 —	—	FIAT priv.	1635	+ 10
Redimibile 3½	99 50	—	O. P. 5%	95 50	—	Roberts 5% '56	101 —	—	Moto.	590	—
» cod.	99 20	—	O. P. 4%	94 —	—	» 5% '57	101 —	—	Macchi	1220	—
Mobil. 3½	88 20	+ 0 20	O. P. 3½%	92 —	—	» 5% '59	101 —	—	Riunione	1025	+ 5
» cod.	88 10	+ 0 20	Ed. Pasch. 5%	95 —	—	Cost. R. 7%	105 —	—	Westinghouse	840	—
Ricostruz. 5%	96 35	+ 0 10	BB. PP. 5%	95 —	—	Westingh. 5%	100 —	—	Fortuna	430	—
» cod.	96 25	+ 0 10	» 5% '63	84 40	—		95 50	—	Cuirone	1510	—
Ist. Fond. 5%	96 30	—	» Ouv. 5%	90 —	—	Farmitalia 4%	102 25	—	Olivetti priv.	1960	+ 35
Fr. R. 5% Fr.	96 35	—	C.I.L.E. Sic. 6%	99 25	—	» 1% '56	108 —	—	Tarm	570	+ 9
» 54	96 30	—	Cr. F. Sic. 5%	93 65	—	Aug.-Fiat 5%	96 —	—	L. Marelli	945	—
S.T.N. 5% '55	100 40	+ 0 05	» 5% '59	93 —	—	Cart. It. 7% '49	101 50	— 0 50	M. Marelli	995	—
» » '56	100 65	—	C.I.S. Sardo 5%	85 50	—	» 5½ '62	83 25	—			
» » '58	100 50	—	C.F.B. Nap. 5%	87 —	—	Cotoni 6%	96 50	—	**TESSILI**		
» » '59	100 70	— 0 10	Stoviglie 5½	99 80	—	» 6% '58	97 40	+ 0 20	Bergamasco	1100	— 100
» » '61	100 75	—	» 6% '58	99 50	+ 0 30	» 5½% '59	97 225	+ 0 075	Viscosa	3965	+ 45
» » '64	100 62	—	» 5½ '61	90 —	—	» 5½% '61	87 20	+ 0 05	Viscosa partic.	3240	+ 1
» » '74	100 65	+ 0 05	» 5½ 62 c	89 20	—	» 5½% '62	87 —	— 0 15	Cantoni	5600	—
B.T.S. 5% '68	100 50	+ 0 05	» 5½ 62 s	88 45	—	Meridionali 5%	95 50	—	Fisac	235	—
			» 5½ 62 c	88 55	—	Viscosa 6%	97 75	—			
OBBLIGAZIONI			» 5½ 63 n	87 75	—	» 6% '57	95 60	—	**CHIMICI**		
[illegible] 5%	97 50	+ 0 05	» 5½ 63 b	87 50	—	» 6% '58	95 20	— 0 10	Montecatini	1635	+ 31
I.R.I. 5½ %	98 80	—	» 6% 64 b	94 15	—	Stoppi 6%	99 75	—	Montecatini priv.	1995	+ 31
» (°54) 6%	99 20	—	» 6% 64 n	93 90	— 0 20	Linee 6%	98 —	—	Montecatini risp.	1995	+ 31
» rend. 5%	97 90	—	Cassa RPL 5%	95 —	—	Terme 6%	98 —	—	Montecatini priv.	1995	+ 31
» (°56) 6%	98 85	— 0 05	BD. PP. 5%	94 50	—	Fiuggi 6%	95 50	—	Montecatini risp.	1995	+ 31
» '57 6.5%	98 90	—	Impr. ved. 6%	95 65	—	Ilva 6%	95 50	—	Montecatini priv.	1995	+ 31
» (°58) 6%	98 20	— 0 20	» » 5½	90 35	—	Enic 6%	100 —	—	Montecatini risp.	1995	+ 31
» (°74) 6%	98 20	—	Immob. Roma 5%	98 60	—	SIP 6%	98 15	+ 0 15	Montecatini priv.	1995	+ 31
» [illegible] 5½%	90 60	— 0 30	» » 5% '52	97 —	—	Pubblici 5½%	98 —	—	Montecatini risp.	1995	+ 31
» '55 5½%	90 30	— 0 90	» » 5% '53	97 —	—	Meridionali 5%	101 —	—	Montecatini priv.	1995	+ 31
» '61 5½%	90 90	— 0 50	» » 5% '54	96 50	—	Fergat 5%	100 —	—	Montecatini risp.	1995	+ 31
» '63 5½%	90 225	— 0 125	» » 5% '55	96 —	—	C. Parzi 5.75 68	86 —	+ 1 50	Montecatini priv.	1995	+ 31
» (°54) 5%	97 80	—	Imi XII 5%	99 80	—	» 6.50 82	82 50	— 0 50	Montecatini risp.	1995	+ 31
» Stato °gni	98 55	+ 0 40	» XVIII 5%	99 70	— 0 05	Bombrini 5½	85 50	+ 0 60	Montecatini priv.	1995	+ 31
» Eletr. 5½%	107 05	— 0 15	» XIX 5%	97 20	— 0 05	» 5.50 67	83 —	— 1 50	Montecatini risp.	1995	+ 31
» » 5½% opt.	90 20	—	» XX 5%	97 80	— 0 70	Lancia 5½% 58	88 —	—	Montecatini priv.	1995	+ 31
» Stato 5½	96 —	—	» XXI 5%	97 40	— 0 60	» 5½% 62	84 —	—	Montecatini risp.	1995	+ 31
Edis. (III) 4½	98 75	—	» XXII 5%	91 70	—	Liquigas 6% 59	92 20	—	Montecatini priv.	1995	+ 31
Edis. (IV) 5%	91 50	—	» XXIII 5%	87 35	+ 0 20	Cons-Zan. 6%	88 —	+ 0 20	Montecatini risp.	1995	+ 31
FF. SS. 5½%	94 50	—	» XXIV 5½	90 —	— 0 20	Ilva Italia 5½	88 —	—	Montecatini priv.	1995	+ 31
» » '55	94 40	+ 0 20	» agric. '63	97 35	+ 0 125	Il Gas 5% '51	89 —	—	Montecatini risp.	1995	+ 31
» » '55	93 —	—	Cr.Mob. It.	95 65	—	U.G.S.-Ser. 5½	88 —	—	Montecatini priv.	1995	+ 31
» » '59	95 —	—	Torino '57 5%	98 50	—	Autostrade 5½	88 —	—	Montecatini risp.	1995	+ 31
» 5% '60	87 10	—	» '62 6%	98 80	— 0 20	Finsider C. 5½	98 75	+ 0 25	Montecatini priv.	1995	+ 31
» 5% '61	86 90	—	» 6% '63	88 —	—				Montecatini risp.	1995	+ 31
» 5% '62	86 20	—	» ATM 5½ '63	88 25	—	**AZIONI**			Montecatini priv.	1995	+ 31
P.S. Ago. 5%	86 25	—	» AEM 5½ '67	96 70	—	**ASSIC. & FINANZ.**			Montecatini risp.	1995	+ 31
» » 5% '57	86 —	—	Genova 6% '58	88 40	—	Assic. Torino	6310	—	Montecatini priv.	1995	+ 31
» » 5% '58	86 —	—	» 5½% '61	99 80	—	Ass. Ter. Priv.	4330	+ 45	Montecatini risp.	1995	+ 31
» » 5% '59	95 25	+ 0 15	Fiat 6% '58	99 25	— 0 55	Ass. Generali	90600	+ 1100	Montecatini priv.	1995	+ 31
» » 5% '60	87 25	—	Fiat 6% '59	99 50	+ 0 15	Fond. Fiumi.	1100	—	Montecatini risp.	1995	+ 31
OO. PP. 3%	90 75	— 0 05	Fiat 5½% '60	91 40	+ 0 20	BTET	2495	— 13	Montecatini priv.	1995	+ 31
» » 5½%	95 50	—	RIV 5½%	87 —	—	Invest	5090	+ 35	Montecatini risp.	1995	+ 31
» » 5%	96 10	—	Pir. 6% '60	99 50	—	Finsider	831	— 30	Montecatini priv.	1995	+ 31
» » Sp. 60	96 10	—	» 5½ '61	86 50	—	Fondiarie	1232	+ 6	Montecatini risp.	1995	+ 31
Cat. Fondiar. 5%	96 50	—	Gab. 60-69 2%	102 —	—	Meridionale	67000	+ 200	Montecatini priv.	1995	+ 31
» 6% '51	96 80	—	» '52 2%	101 50	—	La Centrale	9590	+ 70	Montecatini risp.	1995	+ 31
» Sp. 5% '58	96 50	+ 0 60	» '55-59 3%	101 20	—	Mont. Finanz.	2125	+ 40	Montecatini priv.	1995	+ 31
» Sud 5%	96 50	— 0 20	» '58 3%	101 50	—	Fonc. Meridi.	1770	+ 20	Montecatini risp.	1995	+ 31
» » 5½%	90 30	—	» '58 5½%	98 80	— 0 60				Montecatini priv.	1995	+ 31
» » 5½ '61	89 80	—	» '62 5½ '1°	86 20	—	**COMUNICAZIONI**			Montecatini risp.	1995	+ 31
» » 5½ '61	89 60	— 0 05	» '62 5½ '2°	85 80	— 0 20	Ferr. Medit.	1120	—	Montecatini priv.	1995	+ 31
» » 5½ '62	89 30	—	» Bull 5½%	88 —	—	N.A.I.	9900	—	Montecatini risp.	1995	+ 31
» » 5½ '63	89 50	—	Magneti 6%	100 50	—	Torino-Nord	20	—	Montecatini priv.	1995	+ 31
» » 5½ '63	90 30	—	» 5½	100 50	—	SIP	2395	+ 21	Montecatini risp.	1995	+ 31

PREZZI DI CHIUSURA ALLA BORSA DI MILANO

FINANZIARI E ASSICURATIVI			
Mediobanca	67.200	Pirelli C.	3250
Gim	3770	Safi	1673
Centrale	9552	Stet	2495*
Imi	[illegible]	Italgas	2200
Bastogi	1775	Generali	91.400
Sviluppo	[illegible]	Ras	22.200
Fondiar	480	Incendio	8735
Finelettr.	1235.50	Assicur.	60.815
Finsider	828*	Ass. Ter.	5270
[illegible]	3225	Ass. Ter. pr.	4520
Safep	121.50	Ass. Mil.	22.700
Sme	2118	Ass. Mil. pr.	13.850
Generale Im.	[illegible]	Fond. Vita	19.695
COMUNICAZIONI			
R. Nirone	520	Alfa	2260
Mittel	1650	Sip	2545
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni	13.740	Lanerossi	[illegible]
Val Tidone	15,50	Linifici	159
Ricordi	380	Fisac	221
Ed. Angeli	2780	Cucirini	3490
Corticelle	6650*	Manifatt.	1200
Linif. [illegible]	570	Chatillon	5600
Missori	18.600*	Snia Visc.	3960
Rotondi	19.900	Velcamagn.	3285
Tibi	2100	[illegible]	510
Cantoni M.	27.000	Saiwa	116
Gavardo	1570	Manif. pr.	1930
SIDERURGICI E METALLURGICI			
Italsider	1021	Siele	8960
Magona	[illegible]	Breda Ind.	965
Metallurg.	[illegible]	Falck	5900
Ansaldo	12.970	Elba pr.	[illegible]
Montecat.	1680	[illegible]	648
[illegible]	710	Ilva-Viola	715
[illegible]	1520	Ilva	[illegible]
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
F.	1937	Fr. Tosi	[illegible]
Fiat priv.	1659	Westingh.	845
Meccanica	585	Olivetti	[illegible]
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
Cini	2406	Magneti	850
Edisonvolta	1870	Tecnom.	1490
Orobia	2055	Alte Vet.	1402
Marelli	[illegible]		
DIVERSI			
Distillerie	1980	Certosa	1860
Eridania	2236	Motta	11.975
Ce. Meridi	1240	R. Zucch.	169
CHIMICI			
Anic	1250	Rumianca	1630
Saffa	5800	Saras	902
Italgas	939	» Erba	6900
Liquigas	199	Erba priv.	5120
Mont. Gas	626	Bresciani	17.700
Fibiga	63	Caffaro	165
Larderello	—	Ledoga	2810
Mira L.	42.275	Lombarda	3250
Dassano	1355	Cogo	6290
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	1820	Milano I.	35.300
Iniziativa	2190	Silas	2880
Sagi	1330	Ben. Terr.	640
Beni Stab.	2680	Terme M.	5980*
Gen. Imm.	461		
DIVERSI			
Edison	2165	Saeceriglio	101
Ilpreni	25	Pir. Spa	2875
Binda	45.000	T. Acqui	5465
Burgo	15.780	Risanc.	244
Ginori	525	Risanc. pr.	208
Liga	3600	C. Acqua	471
Italcem.	16.660	Do Ferrari	1035
Cementir	5450	Sas	3500
Cem. Parzi	195	Sgai	1419
Eternit	4989	Ducrotti	5700
Rejna A.	1100		

* ex

Contrasti nel Mec per le arance italiane

I grossisti belgi sostengono che i nostri prezzi sono troppo alti, converrebbe più importare la frutta da Spagna, Marocco e Israele - Giovedì una decisione sui «prezzi minimi»

(Nostro servizio particolare)

Bruxelles, 21 settembre.

In una presa di posizione contro i produttori italiani di arance, gli importatori di frutta belgi, sia i grossisti sia i dettaglianti, affermano che le arance diventeranno una frutta di lusso quest'inverno se i progettati regolamenti del Mercato comune entreranno in vigore nel prossimo novembre come previsto.

Esperti dei sei Paesi — compresi quelli francesi — decideranno giovedì prossimo il prezzo di riferimento, ossia il prezzo minimo d'importazione, per le arance al di fuori del Mercato comune come la Spagna, Israele e il Marocco.

I Sei all'inizio di quest'anno avevano concordato di concedere ai coltivatori di arance italiani tasse di compensazione sulle offerte dei Paesi terzi scendessero al di sotto dei prezzi dei coltivatori italiani.

I prezzi minimi d'importazione, che saranno fissati sulla base dei prezzi di produzione italiani, determineranno i dazi d'importazione che saranno applicati alle arance importate dai Paesi terzi del Mercato comune.

Gli importatori belgi affermano che mentre è giusto concedere normale protezione ai prodotti del Mercato comune è eccessivo concedere tale alta protezione per un tipo di frutta — le arance — di cui l'Italia è la sola produttrice e che rappresenta soltanto cinque al sei per cento del consumo totale del Mercato comune.

Le affermazioni dei produttori belgi che l'azione protezionistica nei riguardi delle arance italiane farà salire eccessivamente i prezzi del Mercato comune sono state definite false dagli esperti del Mec.

E' stato precisato che i prezzi minimi per le importazioni delle arance dai Paesi terzi del Mercato saranno fissati con criteri ragionevoli, tenendo conto della varietà dei prodotti e di altre questioni e non provocheranno un aumento dei prezzi come sostengono i produttori belgi.

Queste organizzazioni sembrano dimenticare — ha detto un funzionario del Mec — «che anche la Spagna sono un prodotto del Mercato comune, di uno dei suoi membri, l'Italia». Egli ha aggiunto che incidendo il consumo italiano di arance, la parte dell'Italia nel coprire le necessità del Mercato comune ammonta al 34 per cento del totale e non solo al 5-6 per cento come sostenuto dai coltivatori belgi. L'Italia produce circa mila tonnellate di arance all'anno.

a. p.

Ministri nigeriani a Torino visitano la Fiat «Mirafiori»

Sono giunti stamane a Torino, nel corso di un viaggio in Europa, i ministri Emole, Obonna e Okeke del governo della Nigeria, che presiedono rispettivamente ai dicasteri delle Finanze, del Commercio e della Pianificazione.

I ministri, accompagnati dai loro collaboratori, hanno visitato gli stabilimenti automobilistici Fiat «Mirafiori» cordialmente assistiti dalla Presidenza e Direzione generale Fiat.

Scopo della visita della missione economica nigeriana, è l'ampliamento delle ottime basi di cooperazione esistenti tra la Fiat ed il loro Paese. Gli ospiti ripartono nel pomeriggio in aereo per Londra.

Il decreto per l'edilizia permette la costruzione di 300 mila camere

Il calcolo è fatto in base al costo di 2 milioni per unità (terreno compreso) secondo i criteri piemontesi - A Torino e alla provincia sarebbero riservate circa 11 mila [illegible] - Le richieste di mutuo agli istituti di credito già superano le disponibilità

Pubblichiamo un articolo di Giuseppe Stroppiana, vicepresidente del Collegio costruttori di Torino e consigliere comunale indipendente per la lista dc. Egli giudica il recente provvedimento governativo dal punto di vista di imprenditore.

Si può senz'altro ritenere che il provvedimento sia espressione concreta di buona volontà da parte del governo per tentare di smuovere la situazione di grave crisi in cui l'edilizia tuttora si trova. In proposito va sottolineata la notevole semplicità di applicazione del dispositivo di legge.

Il decreto si compone di due parti: la prima relativa alla edilizia sovvenzionata; la seconda, riguarda la agevolazioni creditizie per l'edilizia. Così gli istituti di credito vengono autorizzati a concedere mutui per l'acquisto e la costruzione di appartamenti, rispondenti alle caratteristiche previste, fino all'importo del 75 % delle spese di acquisizione dell'area e di costruzione o del valore *accertato* dell'immobile da acquistare. Il costo di questi mutui non può gravare sul mutuatario al di sopra del 5,50 % annuo per interessi, diritti, commissioni, oneri fiscali e spese accessorie.

Poiché da calcoli sufficientemente attendibili il costo percentuale *effettivo* di tali mutui presso gli istituti di credito verrebbe ad oscillare, in media, intorno al 7,50 %, lo Stato si assume la copertura della differenza relativa che si può ritenere del 2 % circa. Per la copertura di questo percento sono già state fissate, nell'art. 14 del disegno di legge, le somme di 500 milioni per il 1965, di 5 miliardi per il 1966 e di altri 5 miliardi per il 1967.

A questo punto si pongono due domande:

1) Quale sarà il numero di camere che potranno usufruire di queste agevolazioni?

2) Quante di queste camere saranno destinate a Torino o provincia?

Al tasso del 2%, coperto dallo Stato, corrisponderebbero, in base alle somme sopra citate, a disposizione col decreto, i seguenti capitali attivati presso gli istituti di credito:

1965: [illegible] miliardi circa;
1966: 250 miliardi circa;
1967: 250 miliardi circa;

per un totale di circa 525 miliardi.

Dividendo tali somme per il costo medio nazionale, 2 milioni di lire, di ogni camera, comprensiva, secondo la consuetudine piemontese, degli accessori, si avrebbero nella migliore delle ipotesi a disposizione dei beneficiari, per tutta l'Italia, nel

1965: dalle 12 mila alle 15 mila camere;
1966: dalle 120 mila alle 150 mila camere;
1967: dalle 120 mila alle 150 mila camere;

cioè complessivamente entro il 1967 dalle 250 mila alle [illegible] mila camere.

Con questa cifra si risponde al primo interrogativo.

Per il secondo interrogativo è senz'altro più difficile dare una risposta, perché non sono stati chiariti i criteri di assegnazione di questa «camere» alle varie province. E ben sappiamo per esperienza quanto Torino sia stata nel passato, in ogni caso, scarsamente favorita.

Si possono avanzare delle cifre puramente indicative supponendo, ad esempio, che questa distribuzione venga fatta in proporzione alla popolazione residente in ciascuna provincia. In tal caso, poiché la popolazione di Torino e provincia rappresenta circa il 3,7% della popolazione italiana, sarebbero ad essa assegnate dalle [illegible] alle 550 camere per il 1965, dalle [illegible] camere alle 5500 camere [illegible] 1966, ed altrettante nel 1967; quindi complessivamente a Torino e provincia potrebbero essere assegnate entro il 1967 dalle 9200 alle 11.500 camere.

Queste cifre sono interessanti perché, anche [illegible] di buona volontà, stanno ad indicare la limitata portata effettiva del provvedimento.

Esse autorizzano, pur essendo puramente indicative, a concludere fin d'ora che soltanto una ristretta aliquota delle richieste potrà essere soddisfatta.

E' bene quindi invitare gli eventuali richiedenti a procedere con estrema cautela nel sottoscrivere impegnative o compromessi di compra-vendita, in quanto potrebbero loro riservare amare sorprese quali l'appartamento da essi così prenotato non dovesse rientrare nel ristretto numero di quelli assegnati a Torino e provincia.

Giuseppe Stroppiana
(Vice presidente Collegio Costruttori di Torino)

Una statistica dell'Onu

Ottanta città superano il milione di abitanti

(Nostro servizio particolare)

New York, 21 settembre.

L'annuario demografico pubblicato in questi giorni dall'Onu presenta, fra altre statistiche, quella sulla popolazione delle più importanti città del mondo.

La città più popolosa del mondo è la capitale giapponese: Tokio infatti, secondo il [illegible] del 1963, conta 8 milioni 733.000 abitanti. New York non viene che in seconda fila, con [illegible] anime. Se si include nelle statistiche la «periferia ravvicinata», la zona urbana di New York passa in prima fila, con 14.144.927 abitanti. Tokio segue con una popolazione di 13.787.760.

Le più grandi città successive sono: Shangai (6.900.000), Mosca (6.334.000), Bombay (4 milioni 337.026), Pechino (4 milioni 10.000) e Chicago (3 milioni 550.404). Includendo la popolazione della zona periferica Londra conta 8.186.830 abitanti, Parigi 7.369.387 e Buenos Aires 7 milioni.

Attualmente ci sono nel mondo ottanta città con più di un milione di abitanti, invece dieci 60 di dieci anni fa e dalle 30 di vent'anni fa.

L'annuario demografico dell'Onu precisa inoltre che, dal 1930 al 1963, la popolazione del mondo è cresciuta del 33 per cento, ovvero di più d'un miliardo di persone, portando la popolazione mondiale, nel luglio 1963, a tre miliardi.

Segnaliamo infine che i paesi socialisti europei detengono ormai il primato delle donne che lavorano: il 52,7 per cento della popolazione femminile in Romania, il 45,7 in Bulgaria, il 41,5 in Unione Sovietica. Nell'Europa occidentale lavorano il 33,2% delle tedesche, il 27,6 delle francesi contro il 24,6 delle americane.

La Ligure [illegible] approva un dividendo di 100 lire

Milano, 21 settembre.

L'assemblea degli azionisti della industria agricola Ligure Lombarda ha approvato il bilancio chiuso il 30 aprile 1965 con un utile di L. 256,9 milioni contro 413,6 milioni dell'esercizio precedente. Dividendo L. 100 pagabile dal 1° ottobre.

Sottoscritte in un giorno obbligazioni per 63 miliardi

Ottimo risultato del prestito emesso dal Consorzio di credito per opere pubbliche

Roma, 21 settembre.

Il prestito per 63 miliardi di lire in obbligazioni 6% esenti speciale, emesso dal Consorzio di credito per opere pubbliche in corrispondenza di un mutuo di uguale importo concesso al ministero del Tesoro per la integrazione del «Piano quinquennale per lo sviluppo dell'agricoltura», è stato sottoscritto al di là dell'ammontare offerto in sottoscrizione nello stesso giorno di apertura.

Pertanto il Consorzio di credito per le opere pubbliche ha disposto la chiusura anticipata delle sottoscrizioni, riservandosi di effettuare un riparto sull'assegnazione delle obbligazioni sottoscritte. La proporzione di riparto sarà comunicata quanto prima alle banche.

La Commissione per la Borsa si riunirà il 13 ottobre

Roma, 21 settembre.

La commissione consultiva di studio per la riforma della Borsa valori, che è stata insediata nei giorni scorsi dal suo presidente, il sottosegretario al Tesoro, Gatto, si riunirà per la prima volta il 13 ottobre prossimo.

Secondo quanto si apprende la commissione non si riunirà prima, per dare modo ai suoi componenti di esaminare a fondo lo schema di provvedimento di riforma della Borse valori elaborato dal ministero del Tesoro, il quale dovrà costituire la base della discussione nell'ambito della commissione consultiva.

Lo schema di provvedimento si compone di 111 articoli raggruppati in sei «titoli» riguardanti: la istituzione delle Borse valori e le attribuzioni delle autorità che vi sono preposte; gli agenti di cambio; l'ammissione dei titoli alla quotazione ufficiale; i contratti di Borsa; il funzionamento delle Borse valori; le sanzioni disciplinari e penali.

FALLIMENTI

TORINO

Soc. acc. Stradella Industria Caffè, di Ferri Michelangelo e C., v. Cosmo 19, ora Mediterranea Torrefaz. Caffè, Paternò sent. 21 settembre; curat. avv. Biancalin; ver. 30 ottobre; giud. Fenoglio.

europa 1965
UN ANNO DI COLLAUDO

Per la sua rassegna annuale degli sviluppi politici, economici e sociali in Europa, THE FINANCIAL TIMES ha scelto il tema: «Un [illegible] collaudo». L'anno che volge al termine è stato per molti aspetti anno difficile, in cui il MEC che sta affrontando la crisi più seria della sua esistenza, proprio in un periodo di rallentamento dell'espansione economica in numerosi Paesi. I Governi sono preoccupati da problemi di inflazione e restrizioni del dollaro, mentre dalla Gran Bretagna il Primo Ministro Wilson chiede la ripresa delle conversazioni fra il MEC e l'EFTA. Tutto questo, pure i segni di ripresa, sarà ampiamente trattato nell'autorevole rassegna europea che

the Financial Times

pubblicherà il 1 Dicembre e che sarà allegata sen supplemento di prezzo al numero ordinario del giornale. L'attuale situazione internazionale garantisce vasto interesse verso questa rassegna che per molti mesi dopo la sua pubblicazione continuerà ad essere studiata e consultata.
Per la vostra pubblicità in questa rassegna rivolgetevi a:

The Hon. A. V. Hare, The Financial Times Bracken House, Cannon Street, London E.C.4.
oppure
Dr. Giuliano Bisi, Piazza Liberty 8, Milano
Tel. 799.058 - 781.629

THE FINANCIAL TIMES

Il giornale N.° 1 del mondo degli affari
Vendita netta controllata: 152.149 copie giornaliere
(periodo Gennaio Giugno 1965)

Wall Street in lieve ribasso

La media Dow Jones degli industriali scende da 931,18 a 926,52 - La tendenza al rialzo, che si era manifestata al mattino, viene annullata nel pomeriggio per le notizie incerte del conflitto indo-pakistano - Perdite nel settore automobilistico - La Chrysler annuncia che i prezzi delle sue auto subiranno un aumento superiore al previsto

New York, 21 settembre.

Questa mattina la quota ha registrato soltanto un piccolo progresso netto, risultante da oscillazioni nei due sensi dei corsi contenute per lo più entro margini frazionali. Inizialmente, l'entusiasmo dei compratori ha fatto sperare in rialzi più consistenti, ma realizzi correttivi ed altre vendite, stimolati dalla situazione indo-pakistana, hanno limitato i progressi. I principali fattori positivi sono stati costituiti oggi dall'annuncio che la Chrysler aumenterà i prezzi dei suoi modelli di automobili 1965 (in misura superiore all'aumento previsto per i nuovi dispositivi di sicurezza installati), e dalle previsioni di vendite record dell'industria automobilistica nel 1966 fatte dalla General Motors. Nel pomeriggio mentre numerosi operatori si tenevano in disparte in attesa degli sviluppi del conflitto indo-pakistano, realizzi correttivi ed altre vendite hanno fatto registrare alla quota variazioni nei due sensi di entità generalmente frazionale. Gli automobilistici hanno assunto una tendenza negativa.

Alcuni valori di società produttrici di apparecchi televisivi — che recentemente avevano manifestato disposizioni ferme a seguito del «boom» di vendite per i televisori a colori — hanno reagito al ribasso per effetto di realizzi di benefici.

Medie Dow Jones (tra parentesi la media di ieri): industriali [illegible] (931,18); ferroviari [illegible] (219,10); obbligazioni interne 88,70 (88,83); pubbl. utilità 157,93 (158,15).

Az. scambiate n. 7.750.000.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Montecatini 12 3/4 (12 3/4); American Cyanamid 80 1/2 (80 5/8); American Tel and Tel 67 7/8 (68 3/8); Duponi 244 (243); Bethlehem Steel 37 3/4 (38 1/4); Ford 55 5/8 (56); Gen. Electric 112 3/4 ex (112); General Motors 102 5/8 (104); I.B.M. 514 1/2 (512); Kennecott Copper 110 1/4 (110 5/8); Standard Oil N. J. 79 1/2 (79 1/8); U. S. Steel 50 (51); Woolworth 28 1/8 (28 1/2).

Londra: da 415,1 a 419,6

Londra, 21 settembre.

Il mercato azionario ha assunto disposizioni migliori, il volume degli scambi è rimasto molto limitato.

Indice 419,6 (ieri 415,1).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi di chiusura di ieri): Snia Viscosa 1/2 (50); Snia Viscosa priv. 41 1/4 (43 1/4); Montecatini (non uff.) 20 3/4 (20 1/2).

Parigi: ferma a 88,9

Parigi, 21 settembre.

Attività piuttosto modesta per mancanza di incentivi. Irregolari i titoli di Stato.

Indice (ieri 88,9)

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Olivetti 15,30 (15); Finsider 6,55 (6,70); Pirelli 22,55 (22,40); Snia Viscosa 30,80 (30,70); Fiat priv. 12,30 (12,30).

Francoforte: 127,91 a 126,32

Francoforte, settembre.

Le previsioni di un aumento degli acquisti dopo le elezioni di domenica si sono dimostrate infondate: al contrario gli scambi sono stati molto modesti hanno compreso alcuni realizzi che hanno indebolito i corsi.

Indice 126,32 (ieri 127,91)

Quotazioni di chiusura (tra parentesi di chiusura di ieri): Edison 13,70 (n. q.); Fiat 12,40 (12,35); Fiat priv. 10,55 (10,50); Finsider 5,30ex (5,50); Magneti Marelli 5,40 (5,25); Montecatini 10,45 (10,30); Olivetti 12,55 (12,35); [illegible] 18,30 (18,30); Snia Viscosa 25,35 (25,30).

Zurigo: da 204,9 a 205,45

Zurigo, settembre.

Tendenza irregolare con scambi limitati. Indice: 205,45 (ieri 204,9).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Carlo Erba 49,25 (49,25); Rumianca 11,50 (11,65); Italcementi 104,50 (103,75); Snia Viscosa [illegible] (27,75); Bastogi 12,60 (12,45); Condotte 3,30 (3,40); Fiat 13,75 (13,70); Imm. Roma [illegible] (3,15); Interhandel 21,70 (21,60); Ledoga priv. 22,75 (22,75); Magneti Marelli 6 (5,95); Pirelli 20,50 (20,25).

Unione Banche Svizzere [illegible] (3085); Società di Banca Svizzera 2280 (2285); Credito Svizzero 2520 (2525); Electrowatt 1755 (1765); Interhandel 4775 (4760); Italo-Suisse 279 (280); Aare-Tessin 1005 (1003); Adolph Saurer 1600 (1600); Bally 1570 (1580); Brown Boveri 1910 (1920); Ciba 5310 (5300); Fischer 1540 (1530); Lonza 1230 (1230); Nestlé 2975 (2985); Sulzer 3040 (3050).

Presso l'Istituto San Paolo

Un convegno a Torino su gli uffici stampa

Su iniziativa dell'Istituto San Paolo, a Torino è tenuta la seconda riunione di collegamento degli Uffici stampa di enti ed aziende industriali della provincia. Sono stati esaminati numerosi problemi di settore

I problemi d'una zona favorita dal traffico

Sono molti i turisti nel Verbano ma si fermano soltanto poche ore

Gli stranieri arrivano la sera e partono il giorno dopo; gli italiani si fermano unicamente per i «week-end» - Manca il turismo residenziale - Forse la nuova autostrada in progetto porterà villeggianti stabili nei centri del Lago Maggiore

(Dal nostro inviato speciale)
Stresa, 21 settembre.

E' una bella giornata di settembre: cielo limpido, sole caldo, l'acqua del lago è quasi tiepida: c'è ancora chi fa il bagno. Vengono in mente gli slogans pubblicitari di cinquant'anni fa: settembre è il mese della villeggiatura ai laghi. Ma non è più così: gli alberghi sono semivuoti, il transito dei turisti è moderato, il capobarcaiolo si sbraccia all'imbarcadero per sospingere qualche comitiva di tedeschi o di francesi sul motoscafo in partenza per l'Isola Bella. Stresa aspetta il congresso della viabilità organizzato ogni anno in questa stagione dall'Automobile Club per fare il «pieno» degli alberghi, un pieno effimero che durerà soltanto quattro giorni. La villeggiatura settembrina ai laghi non è più di moda.

A Stresa e lungo tutto il litorale non sono molto soddisfatti del movimento turistico. Lasciamo stare le alchimie statistiche che denunciano un certo calo nei transiti provenienti dal Sempione, dovuto probabilmente all'apertura del traforo del Monte Bianco; il Verbano è sempre una delle zone favorite dal traffico. Sulla strada che costeggia il lago passano nell'anno milioni di turisti e il numero degli arrivi e delle presenze è fra i più alti nella graduatoria italiana.

Ma è un turismo frettoloso: «*Gli stranieri* — si osserva — *arrivano la sera e partono il giorno dopo (molti pranzano con pane, salame e frutta seduti sulle panchine del lungolago); gli italiani vengono a valanga per il week-end e la domenica si incolonnano sulla strada per tornare a Milano e a Torino. Manca il turismo residenziale, quello che fornisce agli albergatori e a tutti gli esercizi pubblici una clientela sicura e costante in tutti i giorni della settimana*».

Forse il tempo del gran turismo residenziale è finito per sempre, ma qui deve venivano ospiti di eccezione per trascorrervi lunghi soggiorni in ville signorili e in alberghi monumentali, non ci si rassegna al brusco cambiamento e non dà la colpa alle manchevolezze locali, all'insufficiente organizzazione, all'imprevidenza degli amministratori.

Ne nascono polemiche forse non sempre giustificate ma che dimostrano un intelligente senso di autocritica. La vivacità con cui vengono segnalati inconvenienti ed errori veri o presunti ci sembra preferibile al disinteresse e alla rassegnazione.

A Stresa è in corso una piccola polemica per la soppressione della tranvia che saliva al Mottarone, chiusa per ordine del ministero dei Trasporti dopo una operazione di collaudo, e la mancata sostituzione finora non resa funivia; si chiedono urgenti lavori per la costruzione delle fognature e il miglioramento del servizio di nettezza urbana; si criticano le norme troppo rigorose contro i bagnanti; si discute sulla organizzazione delle «settimane musicali» che d'altronde hanno offerto trattenimenti di buon livello artistico; e non manca chi ammonisce albergatori ed esercenti a non eccedere nei prezzi. Di sera — si dice — Stresa non offre un buon ritrovo pubblico, i turisti non sanno come passare la serata (questa poi è una lagnanza che sentiamo giungere da molti centri turistici italiani).

Un periodico del Lago Maggiore che dovrebbe essere di propaganda turistica, pubblica in un solo numero una serie di rilievi negativi: a Stresa è fallita la campagna contro il rumore, a Baveno i campeggi non hanno servizi igienici sufficienti; Orta è soffocata dalle automobili; e per Verbania lancia un'angosciosa domanda: «Risveglio o decadenza?».

Stresa e le altre cittadine del Verbano sono piccoli centri: le critiche possono essere acute da contrasti personali ma presentano aspetti positivi quando segnalano problemi da risolvere e inconvenienti da eliminare. Certo non è facile per amministratori e dirigenti agire con sensibilità turistica e sfruttare le caratteristiche e le attrezzature locali nel modo più gradito agli ospiti in un periodo in cui il turismo sta subendo profonde trasformazioni. Luoghi attrezzati come Stresa possono certamente aspirare ad accogliere ancora una clientela d'eccezione nei grandi alberghi, specie se la costruzione dell'autostrada toglierà alla riviera il fragoroso passaggio dei mezzi motorizzati, restituendo al Verbano una quiete accogliente e riposante. Ma naturalmente il turismo fluttuante, di massa, deve trovare capitalità, rifornimenti, servizi accoglienti e prezzi equi. E' questo il turismo che di anno in anno ingrossa, ritorna puntualmente nei luoghi dove si è trovato bene e abbandona gli itinerari nei quali non ha avuto l'accoglienza desiderata.

e. d.

Scarcerati a Vigevano i due guardacaccia?

La decisione del giudice nelle prossime ore - Sono accusati di aver ferito un giovane penetrato in riserva

(Dal nostro corrispondente)
Vigevano, 21 settembre.

I due guardacaccia della riserva «Ronchi», Romeo Miracca e Aldo Spassarotti di 45 e 42 anni, sono stati interrogati stamane dal Sostituto Procuratore della Repubblica del tribunale di Vigevano, dott. Giorgio Pasquinali; poi hanno avuto il primo colloquio col difensore, avv. Luigi Ceretti, che si è trattenuto nel carcere per un'ora.

Le due guardie giurate, con ogni probabilità, otterranno la scarcerazione nelle prossime ore, secondo la richiesta inoltrata alla Procura della Repubblica dall'avv. Ceretti. Il legale nega ogni responsabilità da parte del Miracca e dello Spassarotti perché erano impegnati nell'adempimento del loro compito.

Il riserbo che il magistrato inquirente mantiene in merito all'istruttoria non ha impedito di apprendere che la versione delle due guardie giurate è quella ormai nota, con l'aggiunta di un particolare che migliorerebbe, anzi, la loro posizione: essi, infatti, avrebbero detto al dott. Pasquinali che Lino Ramon, al momento del ferimento, era ad un chilometro all'interno della riserva e a duecento metri dal canale. Se ciò fosse confermato, muterebbe la posizione iniziale del muratore veneto, il quale continua a sostenere l'involontarietà del proprio sconfinamento nella riserva.

Il Ramon, entro domani, sarà sottoposto ad un intervento chirurgico al capo dal prof. Cesare Cavallini, primario-chirurgo dell'ospedale di Vigevano, per estrargli i due pallini conficcati fra la calotta cranica e la pelle. Dall'esito dell'intervento dipenderà la scarcerazione o meno dei due guardacaccia: infatti il sostituto procuratore della Repubblica vuole attendere prima di chiudere l'istruttoria sull'episodio della riserva Ronchi di Vigevano.

g. r.

Sbanda in moto di notte e si uccide contro un albero

Asti, 21 settembre.

(v. m.) Un operaio di Castelnuovo Don Bosco, Guido Busatta, di 39 anni, è rimasto ucciso in un incidente stradale accaduto ieri sulla provinciale Villanova - Buttigliera. Il Busatta, in motocicletta, sbandava in una curva uscendo fuori strada e andava a battere col capo contro un albero.

Alla commissione Interno del Senato

Taviani espone i risultati della lotta alla delinquenza

Stroncate alcune forme di gangsterismo - Prosegue intensa l'azione contro la mafia Dall'inizio dell'anno 14 attentati in Alto Adige: otto sono stati sventati dalla polizia

(Nostro servizio particolare)
Roma, 21 settembre.

Il ministro dell'Interno Taviani, parlando oggi in commissione al Senato sul bilancio del suo dicastero, ha esposto i risultati ottenuti nella lotta contro la delinquenza.

Trattando dell'Alto Adige, il ministro ha detto che si sono avuti dall'inizio dell'anno quattordici attentati: otto sono avvenuti in primavera e in estate, ma non hanno avuto larga risonanza perché furono prontamente sventati dalle nostre forze di polizia; altri tre non hanno avuto esito per circostanze «estranee alla volontà umana»; c'è poi stato il crimine di Sesto Pusteria e altri due attentati che hanno avuto esecuzione, ma senza vittime.

A giudizio del ministro, non è escluso che ci sia qualche azione individuale, ma il più delle volte gli attentati sono ordini da «piccoli gruppi di fanatici», organizzazioni (due o tre al massimo) con un numero limitato di aderenti. Esse hanno una «tipica impronta neonazista» e si trovano fuori dei confini nazionali. Contro tali organizzazioni viene svolta un'opera senza soste e senza quartiere, che ha dimostrato la sua efficacia.

La sicurezza pubblica in tutto il territorio della Repubblica registra un netto miglioramento, ha proseguito il ministro. Alcune brillanti operazioni di polizia nella primavera scorsa hanno stroncato l'estensione di alcune forme di gangsterismo sviluppatesi fortemente in vari paesi europei. Buoni risultati si sono ottenuti anche contro la mafia e l'abigeato. In tutti e due i settori — la malavita di tipo mafioso e la delinquenza di tipo americano — «*non ci si può acquietare sui risultati conseguiti, ma occorre perseverare poiché se la lotta si allentasse un solo istante, i tristi fenomeni riprenderebbero fiato*».

Taviani ha concluso illustrando, anche in relazione ai recenti nubifragi, l'organizzazione dei servizi di protezione civile. Essi sono adesso articolati in otto zone e tre sottozone omogenee: 1) Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta; 2) Lombardia, Emilia; 3) Veneto, Friuli-Venezia Giulia; sottozona autonoma Trentino-Alto Adige; 4) Toscana, Marche; 5) Lazio, Umbria, Abruzzo; sottozona autonoma la Sardegna; 6) Campania, Molise; 7) Puglie, Basilicata; 8) Calabria, Sicilia.

In ogni zona vi è una colonna mobile dei vigili del fuoco per il pronto intervento, agli ordini di un ispettore. Per l'immediato intervento assistenziale (viveri, medicinali, coperte, tende, ecc.) c'è un reparto-soccorso della polizia o dei carabinieri. C'è inoltre un centro di assistenza per un successivo intervento: i centri assistenziali dispongono normalmente di circa mille posti letto.

f. d. l.

La commissione antimafia indaga sugli esami di Ribera

Ha chiesto alla Procura di Agrigento una dettagliata relazione

(Nostro servizio particolare)
Roma, 21 settembre.

(l.f.) Gli esami di abilitazione magistrale a Ribera sono al vaglio della commissione antimafia che ha già chiesto al procuratore della Repubblica di Sciacca una dettagliata relazione sui fatti denunciati da «*La Stampa*» a seguito del ricorso di alcuni membri della commissione esaminatrice. Nel caso in cui dovessero emergere delle responsabilità penali il procuratore della Repubblica dovrà provvedere a regolare denuncia.

Nella prossima riunione la commissione antimafia dovrà decidere sull'opportunità di inviare alcuni membri della commissione a Ribera. L'iniziativa della commissione si propone di accertare se effettivamente vi sono state quest'anno ed anche negli anni precedenti delle pressioni della «mafia» nel settore scolastico.

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali quasi sereno. Sulla Toscana, l'Umbria e le Marche nuvolosità intermittente con schiarite più ampie sul versante tirrenico. Sulla Sardegna, il Lazio e gli Abruzzi nuvoloso con possibilità di piogge. Sulle regioni meridionali della penisola e sulla Sicilia molto nuvoloso o coperto con piogge sparse e temporali. Temperatura: senza variazioni. Venti: deboli variabili sul Veneto, moderati o forti altrove. Mari: Mar Ligure, alto e medio Tirreno poco mossi sotto costa molto mossi o agitati al largo fino alle coste sarde. Basso Tirreno, canale di Sicilia, Jonio ed Adriatico da mossi a molto mossi.

Temperature minima e massima di ieri:

Torino	12	20	Pescara	12	21
Bolzano	5	23	L'Aquila	7	14
Trento	7	23	Roma	13	24
Verona	9	32	Campob.	7	14
Trieste	15	21	Bari	12	20
Venezia	12	22	Napoli	11	21
Milano	6	24	Potenza	7	12
Genova	16	25	Catanzaro	13	19
Bologna	13	23	Reggio C.	16	20
Firenze	13	23	Messina	16	20
Pisa	10	23	Palermo	15	16
Ancona	13	21	Catania	16	20
Perugia	11	18	Cagliari	14	23

Il 28 novembre le elezioni nei Consigli comunali scaduti

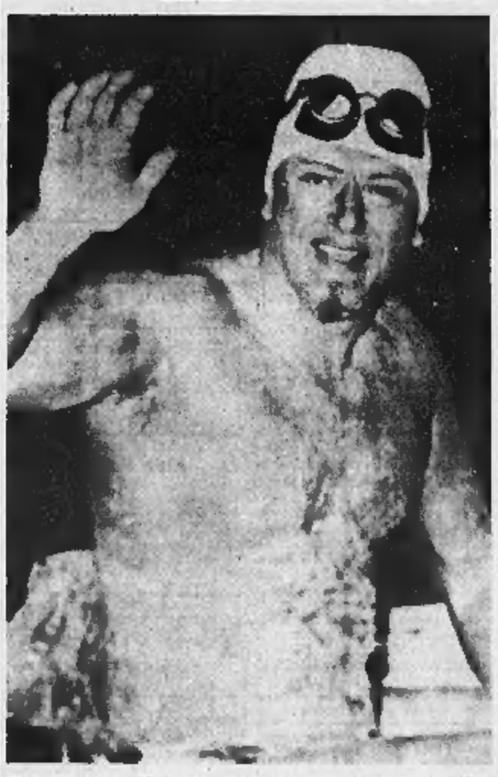
Roma, 21 settembre.

Le elezioni amministrative del turno autunnale si svolgeranno regolarmente il 28 novembre prossimo, per i consigli provinciali e comunali scaduti e per le amministrazioni straordinarie di cui decadono i termini. Lo ha annunciato il ministro Taviani, parlando oggi alla commissione Interno del Senato.

L'impresa compiuta con l'aiuto di un «cervello elettronico»

Un americano attraversa la Manica e torna indietro in appena 30 ore

Il nuotatore, 37 anni, ha battuto il record dell'argentino Albertondo: 43 ore e 5 minuti - Partito da Dover, si è fermato sulla costa francese solo per 3 minuti - Ha sfruttato le correnti, seguendo il percorso stabilito dal «calcolatore» elettronico



Ted Erikson, il trentasettenne nuotatore americano, dopo la vittoriosa traversata *(Tel. Associated Press)*

(Nostro servizio particolare)
Dover, 21 settembre.

Stanotte un americano di 37 anni ha compiuto la doppia traversata a nuoto del Canale della Manica, dall'Inghilterra alla Francia e ritorno, nel tempo record di 30 ore e 3 minuti. Ted Erikson, un esperto di fisioterapia di Chicago, ha interrotto l'estenuante prova soltanto per tre minuti, sulla costa francese, dopo 18 ore e 13 minuti di nuoto, per il sopraggiungere di sollievo una settantina di frangiflutti del porto di Dover, anziché dalla spiaggia di Shakespeare. Pur avendo un miglio in più da percorrere, ha così compiuto la primissima parte della traversata in acque tranquille. Inoltre si è avventurato nelle secche di Goodwin, cimitero delle navi al tempo della vela, scampando a gravissimi pericoli.

All'uscita dall'acqua il nuotatore era raggiante. «Non mi sono mai sentito meglio», ha esclamato, e si è rifiutato per raggiungere la barca che lo ha accompagnato nell'impresa e asciugarsi.

a. p.

Oltre che alle sue eccezionali capacità fisiche, l'americano deve la riuscita dell'impresa ad un «cervello elettronico». Per mesi egli ha raccolto i dati delle correnti e di tanti altri elementi fornendoli al «calcolatore». L'apparecchio ha calcolato elettronicamente la rotta e tutte le altre condizioni della maratona di nuoto.

Erikson ha mantenuto la sua fiducia al metodo nonostante gli iniziali insuccessi. Negli ultimi 18 giorni aveva tentato due volte la traversata, ma era sempre stato costretto a rinunciare. Egli si era ritirato dopo 18 ore di nuoto, allo scopo di conservare le forze per la prova definitiva.

Stanotte, uscendo dall'acqua, appariva ancora pieno di energia, benché negli ultimi 300 metri avesse dovuto compiere uno sforzo tremendo per vincere una corrente che lo allontanava dalla riva minacciando di compromettere all'ultimo momento il record. Se la corrente lo avesse spinto fino a Dover, avrebbe dovuto nuotare parecchie altre ore prima di essere sospinto a riva dalla controcorrente. Egli ha preso terra alla mezza (ora inglese) a South Moreland, fra il golfo di Santa Margherita e Dover.

Contro il parere di tutti gli esperti, Erikson ha nuotato sulla veloci correnti di primavera. Sempre in base al «consigli» del cervello elettronico, egli ha anche effettuato un'altra variazione insolita: è partito (domenica alle 19,18) nel tempo necessario a farsi rimuovere lo strato di grasso che lo proteggeva dal freddo del mare. I regolamenti sportivi permettono, in questi casi, una sosta di cinque minuti.

Erikson ha terminato l'incredibile impresa sulla costa inglese, fra Dover e Deal, che è il punto di approdo usuale per chi intraprende a nuoto la Manica. Il canale è largo 35 chilometri, ma i nuotatori ne coprono di solito una settantina per le deviazioni causate dalle correnti.

Denuncia che tre uomini di notte l'hanno rapita in auto e seviziata

A Pinerolo - La vittima è una ragazza di 22 anni che vive da sola L'appuntamento in collina le era stato fissato con una lettera anonima

(Dal nostro corrispondente)
Pinerolo, 21 settembre.

Una ragazza ha denunciato ai carabinieri di essere stata aggredita, sequestrata su una auto e trascinata in collina dove tre uomini l'hanno seviziata strappandole a brandelli i vestiti: alle 2 di notte la giovane ha raggiunto la caserma dei carabinieri ove, sconvolta, ha narrato i fatti sui quali si sta ora indagando.

La vicenda è cominciata sabato quando la ragazza, che abita sola alla periferia di Pinerolo — e che a quanto dicono i carabinieri si chiama Marcella Tarino — ha ricevuto una lettera anonima con la quale era invitata a presentarsi a mezzanotte di ieri, lunedì, in località «Dieci Noci» dietro il cimitero, per essere informata sulla condotta del fidanzato: «*Fai attenzione di venire sola e soprattutto di non mancare* — ammoniva in scritto. — *Sappi che sono senza scrupoli, capace di tutto, anche di farti saltare le cervella con il revolver, se mancherai all'appuntamento. Ricorda che vieni sola ed hai una serratura molto facile da aprire*».

La ragazza ha raccontato ai militi che, più incuriosita che spaventata, si recava a mezzanotte al misterioso appuntamento, una località per gli innamorati. Ancor prima di giungere sul posto un'auto l'ha raggiunta, si è fermata e tre uomini, balzati a terra, l'hanno afferrata e spinta dentro, ripartendo a tutta velocità verso la collina di Santa Brigida. Qui le venivano strappate di dosso le vesti e quindi — sempre secondo il racconto della giovane — avveniva una furiosa colluttazione, dalla quale le sono effettivamente rimasti i segni. Soltanto verso le 2 di notte la ragazza era lasciata in libertà e poteva così raggiungere la caserma dei carabinieri per denunciare il fatto.

Le indagini in corso dovranno accertare se il racconto è esatto oppure se è stato arricchito con un po' di fantasia: è certo che i vestiti della ragazza erano a brandelli e che la giovane ha consegnato ai carabinieri la lettera minatoria ricevuta.

m. g.

Dal 1° ottobre al 28 febbraio

Vietata la pesca di trote nei torrenti del Vercellese

Vercelli, 21 settembre.

(v. s.) E' vietato pescare trote nei corsi d'acqua di tutta la provincia di Vercelli, a partire dal 1° ottobre e fino al 28 febbraio del prossimo anno.

Lo ha disposto il presidente dell'amministrazione provinciale di Vercelli per tutelare l'eccezionale semina di trote eseguita nei corsi d'acqua della provincia al fine di incrementare il patrimonio. Ai contravventori saranno applicate le sanzioni di legge.

Sperperò in pochi mesi cento milioni con una ballerina nei «night clubs»

E' un giovane rappresentante di preziosi - Condannato a 3 anni e 4 mesi (il P. M. aveva chiesto 6 anni) - Degli altri cinque, imputati di ricettazione, tre sono stati assolti

(Dal nostro corrispondente)
Alessandria, 21 settembre.

Gian Guido Balani di 24 anni, il rappresentante in preziosi di Valenza Po che raggirò in pochi mesi parecchi orafi per un centinaio di milioni, è stato condannato dal Tribunale a 3 anni e 4 mesi di reclusione, oltre al risarcimento dei danni alla parte civile nella misura da stabilire in separata sede.

I giudici l'hanno ritenuto colpevole di appropriazione indebita aggravata e continuata, falso in titoli di credito ed emissione continuata di assegni a vuoto, assolvendolo invece per insufficienza di prove dall'accusa di truffa e calunnia.

Con il Balani erano coimputati di ricettazione il padre Pietro di 57 anni, la fidanzata Silvana Colombo di 20, da Made Lomellina, l'amico Danilo Valente di 29 anni, da Mortara, e i commercianti napoletani Ottavio e Roberto Nobler, di 58 e 25 anni, padre e figlio. Il Valente è stato condannato a sei mesi di reclusione, Roberto Nobler a undici mesi, gli altri assolti per insufficienza di prove.

Vantando una vasta rete di conoscenze, il Balani riuscì fra il novembre 1963 e il febbraio 1964 a ottenere dai titolari della ditta «Tadefe» di Valenza — Giampiero Tabacchetti, Pietro Della Bonzana e Luigi Ferrari — preziosi per 45 milioni. Nello stesso periodo ebbe dalla ditta di Severino Geremia e dal viaggiatore della ditta stessa, Vittorio Zalo, gioielli per sedici milioni. A saldo della merce rilasciò assegni e cambiali, ma i primi risultavano emessi a vuoto, le seconde recanti false firme apposte dal Balani.

All'inizio del marzo dello scorso anno, quando ormai il suo comportamento aveva messo in allarme l'ambiente orafo valenzano, il giovane rappresentante scomparve fuggendosi a Mortara presso l'amico Danilo Valente: qualche giorno dopo fu rintracciato dai carabinieri e arrestato mentre andava a pescare. Si scoprì che gioielli per altri dieci milioni egli li aveva ricevuti dagli orafi valenzani Augusto Rizzetti, Roberto Ottone, Carlo Sardo e Giacomo Guasco e per quattro milioni dal fratello Igino e dal socio di questi, Romano Caniggia.

Interrogato in carcere, il Balani accusò i titolari della ditta «Tadefe» di avergli estorto la firma su tre assegni per tre milioni minacciandolo con una rivoltella (di qui l'accusa di calunnia). L'istruttoria portò poi a scoprire che Gian Guido Balani aveva sperperato somme ingenti in compagnia di amici e di una ballerina francese, in locali notturni a Napoli, dove il rappresentante valenzano svolgeva in massima parte la sua attività.

Interrogato stamane in udienza dal presidente Baudoin, il principale imputato ha negato gli addebiti maggiori ammettendo soltanto il falso degli effetti cambiari e l'emissione degli assegni a vuoto. Così hanno negato di aver ricevuto da lui denaro e preziosi o di avere acquistato gioielli a prezzo inferiore al reale valore gli altri imputati di ricettazione.

Dopo le arringhe degli avvocati Lunati e Bolgeo, patroni di parte civile per la ditta «Tadefe» e per Severino Geremia (i quali hanno sottolineato come i loro clienti abbiano dovuto cessare l'attività a causa dei danni subiti per il comportamento del Balani) ha svolto la requisitoria il P.M. dott. Parola. Egli ha chiesto la condanna del Balani a 6 anni e 4 mesi, di Roberto Nobler a 2 anni e del Valente a sei mesi e l'assoluzione degli altri imputati per insufficienza di prove. Hanno poi parlato i difensori, avvocati Punzo, Boccassi, Nerone e De Maria, quindi i giudici si sono ritirati in camera di consiglio uscendone dopo mezz'ora con la sentenza.

f. m.

Il rappresentante Gian Guido Balani, 24 anni, condannato ieri al tribunale di Alessandria, durante l'udienza

Novità per le Signore

Questo è uno dei tanti modelli che saranno a disposizione delle signore torinesi presso il nuovo centro della confezione specializzato esclusivamente in «abbigliamento per la signora e per i bambini», che si aprirà sabato 25 settembre in piazza Solferino angolo via Santa Teresa.
In questo nuovo centro Marus, ogni signora potrà soddisfare le sue esigenze in fatto di abbigliamento con la possibilità di scegliere il modello desiderato in un assortimento sempre nuovo e selezionato. Ricordiamo i tailleurs, i soprabiti, i mantelli Cori; le creazioni di Biki; i modelli Cori Lady per le taglie forti; i modelli Cori Junior per le più giovani e le più recenti novità della collezione «Post-Parigi», ispirate alla linea ed ai colori brillanti lanciati recentemente dalla haute couture francese.
Per i bambini invece, sono in arrivo tanti e tanti modelli Facia Junior, particolarmente attuali in questo periodo di vigilia scolastica.

L'ISTITUTO TECNICO FEMMINILE DI STATO
SANTORRE DI SANTAROSA
ha aperto le iscrizioni per l'anno scolastico 1965-66 alla:
- 1ª classe - Sezione femminile dell'Istituto Tecnico per PERITI AZIENDALI E CORRISPONDENTI IN LINGUE ESTERE
- al 1° corso del Biennio per ARREDATRICI E DISEGNATRICI SPECIALIZZATE PER LA EDILIZIA
nonché all'Istituto Tecnico Femminile
Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi alla Segreteria dell'Istituto - Corso Peschiera 220 - Telefono 33.18.27

ISTITUTO DENTALE PROTESI
DENTIERE COMPLETE
ANNESSA CASA DI CURA PER BOGGIORNO
LEGALMENTE AUTORIZZATA
Direttore L. M. DALMASSO
FOSSANO (Cuneo) - Via IV Novembre 88 - Tel. 6172 - 61.334

Collegio «G. PASCOLI» CESENATICO (Forlì) Tel.
Collegio «DI RORAI» ROVIGO Via Silvestri, 9 Tel. 24.000
Collegio «G. PASCOLI» PONTICELLA DI SAN LAZZARO DI SAVENA - Bologna Tel. 47.47.83 - 84
Scuola media e Liceo scientifico parificati - Ogni ordine di scuola Esempero anni - Ritardi servizio militare - Chiedere programma
CASELLA POSTALE 1832 - BOLOGNA A. D.

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10. Tel. 511.024.

CORSI DI SPECIALIZZAZIONE IN
MARKETING
tecniche di vendita - ricerche di mercato - pubblicità
organizzazione aziendale - pubbliche relazioni
ISTITUTO ITALIANO PROFESSIONI NUOVE
TORINO - Via XX Settembre 30 - Tel. 545.331 - 539.261

CENTRE CULTUREL FRANCO - ITALIEN
TURIN - VIA DONATI, 5 - Tel. 545.338 - 555.341

COURS PRATIQUES
CONVERSATION - TRADUCTION
Préparation aux Diplômes de Langue et au Diplôme de Français commercial de l'Alliance Française, au Certificat d'Etudes Pratiques de l'Université de Grenoble
Abilitazione in Lingua e Letteratura Francese
Cours pour les jeunes de 6 à 16 ans et Jardin d'Enfants: Via Morosini 18, tel. 528.182

ULTIME NOTIZIE

Aperta ieri la 20ª assemblea delle N. U.

Thant ripete che la Cina deve essere ammessa all'Onu

Discorso del segretario generale all'inaugurazione dell'assemblea - Attesa la risposta del Pakistan all'ordine di sospendere i combattimenti nel Kashmir: Nuova Delhi ha accettato

(Nostro servizio particolare)
NEW York, 21 settembre.

Oggi pomeriggio, il segretario generale dell'Onu ha inaugurato la ventesima sessione delle Nazioni Unite; leggendo la sua relazione, Thant ha dichiarato che i conflitti nell'Asia e il punto morto nelle trattative per il disarmo hanno rafforzato la sua opinione che tutti i paesi — e quindi la Cina comunista — dovrebbero essere rappresentati all'Onu.

Thant ha detto che la guerra nel Vietnam ha portato indietro il processo di collaborazione fra Est ed Ovest ed ha fatto rivivere la guerra fredda; e ha aggiunto che la situazione internazionale nelle ultime settimane si è ulteriormente aggravata per il conflitto fra India e Pakistan. Il segretario generale ha poi detto di essere consapevole delle difficoltà politiche insite nella partecipazione alle Nazioni Unite di tutti i governi ma ha sostenuto che gli avvenimenti dell'ultimo anno hanno dimostrato che tutti dovrebbero essere rappresentati.

«*Non ho dubbi* — ha detto — *che l'interesse della pace sarebbe servito meglio se i paesi non membri venissero incoraggiati a mantenere osservatori alla sede dell'Onu, dimodochè si trovino nella posizione di valutare le correnti e le controcorrenti dell'opinione mondiale che sono in modo così unico concentrate nell'organizzazione*».

Il primo ministro indiano Shastri ha comunicato alle Nazioni Unite che il suo paese è pronto a ordinare la sospensione dei combattimenti, sempre che il Pakistan prenda la stessa decisione. Funzionari dell'Onu hanno detto che il Consiglio di sicurezza non ha ancora ricevuto la risposta da Rawalpindi. Non si nasconde però la speranza che anche il generale Ayub Khan accetti la tregua e che l'accordo per la sospensione delle ostilità possa essere raggiunto domani dopo l'arrivo del ministro degli Esteri pakistano Bhutto.

Il messaggio inviato da Shastri al segretario generale dell'Onu, Thant, dice: «*Come ho già comunicato in una mia lettera del 15 settembre 1965, io desidero ordinare un semplice cessate il fuoco e la cessazione delle ostilità, non appena informato che il Pakistan ha convenuto di fare lo stesso. Per mandare ad effetto tale cessate il fuoco dalle 7 antimeridiane ora di Greenwich di mercoledì 22 settembre, come stabilito dal Consiglio di sicurezza dell'Onu, sarà necessario che io possa diramare gli ordini necessari ai comandanti sul campo entro le 12 ore di Greenwich del 21 settembre. Vi chiedo dunque di informarmi gentilmente dell'accettazione pakistana prima di quell'ora*». *(Ass. Press)*

Il Pakistan si riserva di accettare la mediazione offerta dalla Russia

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 21 settembre.

L'iniziativa di Kossighin per un incontro dei capi indiani e pakistani in territorio russo ha avuto oggi un primo magro riscontro. L'ambasciatore pakistano a Mosca, Jkbal Athar, si è recato dal ministro degli Esteri Gromiko portandovi una prima «*non impegnativa risposta*» del suo governo.

Il *premier* pakistano Ayub, ha detto l'ambasciatore, «*non ha nulla da obiettare in linea di principio a una mediazione sovietica*»; ma per ora non l'accetta né la respinge. Egli preferisce attendere i risultati delle iniziative dell'Onu per la cessazione del fuoco. In altre parole il Pakistan prenderebbe in considerazione i buoni uffici della Russia al tavolo dei negoziati, dopo la sospensione delle ostilità.

Il risultato dell'iniziativa russa non è brillante, specie se commisurata all'entità degli sforzi compiuti in queste settimane dai capi sovietici per ottenere funzioni di mediatori; o quanto meno per assicurare alla Russia il merito di aver fatto sospendere le ostilità. La prima iniziativa di Mosca per la pace in Asia si ebbe il 4 settembre, e soltanto oggi, dopo i ripetuti appelli russi, i pakistani si sono risolti a dare questa prima insoddisfacente risposta. Nel frattempo il Pakistan si è rivolto agli Stati Uniti, sollecitandone i buoni uffici.

Per quanto riguarda la risposta dell'India non si hanno ancora notizie sicure. Gli indiani, però, a quanto si afferma, si preparano a dare a Mosca una risposta meno fredda di quella pakistana.

I giornali di Mosca continuano a fornire brevi notizie e asciutti commenti al conflitto fra l'India e il Pakistan. La *Izvestia* parlano stasera «*di sempre maggiori preoccupazioni di tutti coloro che hanno cara la pace nel mondo*», e suggeriscono vere e proprie trattative armistiziali fra India e Pakistan anche dopo la cessazione del fuoco. La *Pravda* parla anch'essa di «*serie preoccupazioni*» per il conflitto asiatico in un articolo dedicato all'Assemblea generale dell'Onu.

Il giornale afferma che l'Urss è decisamente favorevole ad una conferenza mondiale per il disarmo con l'adesione di tutti gli Stati membri dell'Onu, e di quelli che non lo sono: «*Un posto importante nei lavori dell'Assemblea* — commenta la "*Pravda*" — *toccherà alla discussione sulla ammissione della Cina alle Nazioni Unite. L'Onu non può venire considerata una vera istituzione mondiale fin tanto che la Repubblica Popolare Cinese, il più grande Paese asiatico, non vi sarà rappresentata. L'Urss è pur sempre favorevole all'ammissione della Cina all'Onu e alla espulsione dei rappresentanti di Ciang Kai-scek da tutti gli organi delle Nazioni Unite*».

Massimo Conti

La «crisi» in Grecia

Stefanopulos si presenta oggi in Parlamento per la fiducia

Il nuovo Primo Ministro sostiene di avere la maggioranza

Atene, 21 settembre.

Due nuovi ministri del governo Stefanopulos hanno prestato stamane giuramento a Re Costantino: si tratta di Giovanni Giavanis, ministro per i Lavori Pubblici e di Jacovo Mavridoglu, ministro per la Marina Mercantile. Il governo Stefanopulos col giuramento dei nuovi due ministri, si sarebbe assicurato la maggioranza di 301 deputati, su 300, per la fiducia.

Stefanopulos si presenterà domani in Parlamento per esporre il suo programma. La discussione dovrebbe concludersi entro venerdì prossimo. Il gruppo di Papandreu ha annunciato che non interverrà nel dibattito.

Nel commentare la situazione, il giornale papandreista «Vima» sostiene che i membri dell'attuale governo di Stefanopulos non potranno imporsi al popolo e convincerlo della realtà dei loro propositi. Qualsiasi sforzo il governo compirà per giustificare il suo operato, non potrà mai ispirare alla nazione un sentimento di fiducia. *(Ansa)*

I conservatori inglesi pronti per le elezioni alla fine di ottobre

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 21 settembre.

Le sezioni locali del partito conservatore sono state oggi esortate a «tenersi pronte» nell'eventualità di elezioni generali il mese prossimo, «forse il 28 ottobre». Il consiglio è stato dato da Sir Martin Redmayne, ex capo del gruppo parlamentare tory e adesso deputato e «ministro del Trasporti» nel «Gabinetto ombra» dell'opposizione. Sir Martin ha parlato a un convegno di agenti elettorali del «Conservative Party», svoltosi a Stamford, nel Lincolnshire.

Le dichiarazioni di Sir Martin Redmayne sono state pubblicate con vistoso rilievo dai giornali della sera ma non hanno creato molta emozione nel mondo politico. Il «sondaggio Gallup» aveva rivelato ieri che, nell'ultimo mese, i laburisti hanno oltrepassato i tories nelle preferenze del pubblico e il precedono adesso di ben il sei e mezzo per cento. La notizia ha naturalmente alimentato le voci secondo cui Wilson, piuttosto che affrontare un'altra sessione parlamentare con una minutissima maggioranza, profitterebbe dell'atmosfera favorevole per chiamare il paese alle urne in ottobre. Certo è possibile ma gli osservatori più autorevoli lo considerano improbabile.

Il governo laburista ha ora ai Comuni, dopo la morte del deputato Dodds, una maggioranza di due seggi. Il collegio lasciato vacante da Dodds rieleggerà, quasi certamente, un rappresentante socialista.

m. ci.

Soddisfazione a Roma per l'elezione di Fanfani

Messaggi di Moro, Nenni e altri esponenti politici Il neo presidente delle Nazioni Unite conserverebbe anche la carica di ministro degli Esteri in Italia

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 21 settembre.

L'elezione dell'on. Fanfani alla presidenza dell'assemblea delle Nazioni Unite è stata accolta a Roma con grande soddisfazione. Telegrammi di compiacimento e di congratulazioni sono stati inviati al ministro degli Esteri da tutti gli esponenti politici (in particolare Moro e Nenni). Tutti mettono in rilievo l'importanza del riconoscimento dato al nostro passo e alla coerenza della sua politica democratica, al rinnovato impegno di difendere nell'Onu lo strumento più valido di pace.

Di particolare importanza viene considerato il fatto che il candidato jugoslavo, Popovic, si sia ritirato spontaneamente per favorire il successo di Fanfani: è una manifestazione di stima e di fiducia anche dei paesi non impegnati verso l'attenzione che la politica estera italiana porta ai problemi del terzo mondo.

In una certa misura l'elezione di Fanfani contribuisce a superare alcune delle diversità di valutazione tra socialisti e democristiani in politica estera. Una nota ufficiosa del partito socialista afferma che l'elezione di Fanfani «costituisce un nuovo impegno ed un nuovo stimolo alla politica estera fin qui seguita dal governo di centro-sinistra. Si può affermare che l'Europa si è trovata gradualmente disimpegnata dalla guerra fredda mesi più delle altre zone del mondo, ciò che le conferisce una funzione di pace nei confronti degli altri continenti. Anche per questa ragione il fatto che a svolgere questa funzione di pace, dalla presidenza dell'Onu sia stato chiamato un italiano è un titolo di onore per l'Italia che comporta tuttavia gravose responsabilità che il governo italiano dovrà sapersi assumere con coraggio».

Si tiene a far notare, a Roma, che la candidatura Fanfani, nata senza espressione del blocco dell'Europa Occidentale, è in realtà rimasta incerta (con l'interessato ancora esitante fino alla scorsa settimana) finchè non è diventata anche la candidatura dei Paesi non impegnati. Solo quando si è profilata questa possibilità, ed è intervenuto il ritiro di una precedente candidatura finlandese, la Farnesina ha preso in considerazione le sollecitazioni che venivano fatte: la decisione è venuta dopo un colloquio di Fanfani con Saragat in Sud America, mercoledì scorso. Giovedì Moro delle, a nome del governo italiano, la propria adesione.

Ovviamente, si è posto il problema della permanenza di Fanfani al dicastero degli Esteri. Le voci di sue dimissioni sono smentite. Non esiste alcuna incompatibilità. Esiste invece il problema di una eventuale delega per l'esercizio delle funzioni di ministro degli Esteri italiano durante la permanenza di Fanfani a New York. Si ritiene che Fanfani debba rimanere impegnato all'Onu per un periodo ininterrotto di quattro mesi. Sono anche mesi importanti per la politica estera italiana coi problemi dell'Alto Adige, di nuovi accordi con la Jugoslavia, dell'Europa che esigono un'attenzione diretta e presenza personale.

m. t.

De Gaulle chiede il controllo delle basi americane in Francia?

Lo afferma il "New York Herald Tribune" - Il generale lo avrebbe annunciato all'inviato di Johnson, George Ball - La richiesta metterebbe in crisi la difesa della Nato

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 21 settembre.

L'offensiva di De Gaulle per la revisione della Nato avrebbe inizio subito dopo le elezioni presidenziali del 5 dicembre. Il generale, a quanto pare, avrebbe l'intenzione di chiedere il controllo delle basi americane in Francia. De Gaulle — secondo quanto afferma il *New York Herald Tribune* nella sua edizione parigina, l'avrebbe annunciato al sottosegretario americano agli Esteri George Ball in occasione del loro recente incontro.

L'articolo conclude: «*A quanto si apprende, i francesi prevedono che la richiesta del generale De Gaulle verrà considerata come inaccettabile per gli Stati Uniti, e che, pertanto, le basi e le linee di comunicazioni statunitensi in Francia verranno trasferite altrove. Gli accordi franco-americani in merito alle installazioni in Francia prevedono che ciascuna delle due parti può in qualsiasi momento, sollecitare negoziati sullo statuto delle basi*».

Le autorità competenti americane e francesi non hanno rilasciato dichiarazioni sulla notizia. E' risaputo da tempo, però, che De Gaulle è contrario al fatto che le basi degli Stati Uniti possono agire senza alcun controllo nazionale. Si nota, ad esempio, il suo malcontento quando dalla base di Châteauroux vennero fatte partire per il Congo le truppe dell'Onu.

A varie riprese, il generale De Gaulle ha chiesto che tutte le forze americane in Francia siano poste sotto controllo francese, come le basi francesi in Germania si trovano sotto controllo della Nato, e tale rivendicazione sarebbe una delle principali che il governo di Parigi presenterà, al momento opportuno.

Se gli americani rifiutassero il generale De Gaulle, secondo quanto scrive *Paris-presse*, sottrarrebbe probabilmente al comando atlantico le forze francesi in Germania e le rimetterebbe sotto il controllo nazionale, come è stato già fatto per la Marina e per l'Aviazione.

l. m.

Un convoglio investe a Praga un treno passeggeri: 13 morti

Praga, 21 settembre.

Tredici persone hanno perso la vita ed oltre settanta sono rimaste ferite in una sciagura ferroviaria avvenuta in una stazione periferica di Praga. Un «merci», ignorando un segnale di arresto, è piombato su un treno passeggeri fermo alla stazione di Hloubatin. *(Ass. Press)*

E' un meccanico l'assassino dei 4 agenti a Copenaghen

Copenaghen, 21 settembre.

Un meccanico di 38 anni ha oggi confessato di avere ucciso i quattro agenti della polizia danese in uno scontro a fuoco alla periferia di Copenaghen sabato scorso.

L'uomo si chiama Palle Soerensen, ed assieme ad un altro sospetto, Normann Bune, di 47 anni, era stato arrestato poco dopo il delitto. La polizia aveva tuttavia iniziato una caccia all'uomo in tutto il Paese per mettersi al sicuro da un possibile errore.

Comparso dinanzi al magistrato per un'udienza preliminare e accusato di omicidio, Soerensen ha ammesso di avere sparato ai quattro agenti. Al magistrato che gli chiedeva se avesse sparato per uccidere, ha risposto di sì.

Il Soerensen era stato in precedenza indicato dal Bune come lo sparatore. Soerensen guidava un'auto con la quale i due tornavano da un furto. Quando un'auto della polizia ha tentato di fermarli, Soerensen ha sparato. (Ass. Press)

Un funzionario venezolano arrestato per terrorismo poco prima che arrivi Saragat

Caracas, 21 settembre.

Le autorità venezolane hanno arrestato un funzionario dell'ufficio statale per l'Educazione, il quale è stato accusato di attività terroristica.

L'arresto del funzionario, il cui ufficio dipende direttamente dal ministero dell'Educazione nazionale, è avvenuto a poche ore dall'arrivo del presidente della Repubblica Italiana Giuseppe Saragat, e si inquadra in un'azione mirante ad eliminare gli elementi estremisti.

L'arrestato, Austino Rodriguez, è accusato di essere un esponente del fronte di liberazione nazionale di ispirazione comunista. *(Ass. Press)*

Un rappresentante di Valenza rapinato dei gioielli a Roma

Colpito a pugni da un bandito che si impossessa del campionario e fugge - La valigia conteneva preziosi per 10 milioni

(Nostro servizio particolare)
Roma, 21 settembre.

(*g. fr.*) Un giovane rappresentante di gioielli, il ventottenne Romeo Maragno, residente a Valenza, in provincia di Alessandria, è stato rapinato stamani del campionario il cui valore ammonta a circa dieci milioni di lire.

Verso le ore 13 il Maragno era uscito da un negozio di via Vespasiano tenendo in mano la valigia contenente il prezioso campionario. Giunto alla sua auto l'ha posata un momento per aprire la portiera e proprio in quel momento un giovane, che evidentemente aveva seguito le sue mosse, gli si è avvicinato e colpitolo con un pugno si è impossessato della valigia, risalendo velocemente su una «Giulia» bianca sulla quale si trovava un complice.

La rapina è stata denunciata ai carabinieri i quali hanno subito iniziato le indagini per identificare i due malviventi.

Iniziato l'esame della legge a favore dell'industria tessile

Alla commissione della Camera

Roma, 21 settembre.

Sotto la presidenza dell'onorevole Giolitti, presente il sottosegretario on. Oliva, la commissione Industria della Camera ha iniziato questa sera l'esame del disegno di legge per la riorganizzazione dell'industria tessile.

All'inizio della seduta l'on. Granati (pci) ha sollevato una questione pregiudiziale, chiedendo la sospensione dell'esame del provvedimento, in attesa dei pareri delle commissioni Bilancio, Finanze e Tesoro e Lavoro.

La Commissione ha respinto la pregiudiziale comunista.

Il relatore on. Nullo Biaggi ha quindi svolto una breve relazione introduttiva.

ULTIME DI CRONACA

Pazzo armato di scure si avventa sul padre

L'uomo viene ricoverato in ospedale; il giovane, 18 anni, riconosciuto pericoloso a sé e agli altri, è portato in manicomio

Nicola Zinnai all'ospedale San Giovanni; il figlio viene portato in manicomio

A mezzanotte in via Cesare Balbo 22 alcune urla hanno messo in allarme la casa. Un inquilino uscito sul pianerottolo del terzo piano ha visto uno degli abitanti della soffitta — Nicola Zinnai di a. 60, ciabattino — che si stringeva una palla dolente e presentava una grave ferita sopra l'occhio destro. Gli ha chiesto che cosa era successo ed egli ha risposto di essere caduto dalle scale. Ma le voci che si erano udite poco prima avevano fatto supporre qualcosa di più grave, come un'aggressione.

Nel frattempo altri inquilini avevano chiamato la Volante e sul posto giungeva il dott. Casula il quale si recava anche nella soffitta dove si trovavano la moglie dello Zinnai, Angela Chiapuzzi di 57 anni, da Lacedonia (Avellino) e il figlio, Vincenzo di 18 anni. Il ferito è stato accompagnato all'ospedale San Giovanni dove i medici gli hanno riscontrato un trauma cranico e la frattura del polso destro, per cui l'hanno giudicato guaribile in 20 giorni; il figlio è stato invece portato in questura per essere interrogato.

Sebbene lo Zinnai e la moglie sostengano la versione della caduta, sembra più probabile che il padre sia stato minacciato dal figlio con un'accetta che è poi stata trovata nel deposito delle immondizie. Vincenzo Zinnai era già stato ricoverato in casa di cura per malattie mentali. Stanotte il funzionario di polizia lo ha fatto visitare da un medico legale il quale lo ha riconosciuto pericoloso a sé e agli altri, ordinando il suo ricovero in una clinica psichiatrica.

Rubava stampe preziose dalla Biblioteca Civica

Il figlio di un editore - Condannato a 2 anni e 6 mesi

Si è svolto ieri, davanti la terza sezione del Tribunale (pres. Jannibelli, p. m. Bonu, canc. Casatelli) il processo contro Vico Vigiongo, 46 anni, imputato di sottrazione di stampe antiche, tagliate da volumi della Biblioteca Civica dell'Accademia delle Scienze. E' figlio di un editore assai conosciuto e, studente, rivelò doti non comuni. Poi, la guerra lo portò a Cefalonia: è uno dei pochi superstiti del massacro compiuto dai tedeschi. Una tragedia che ha certamente influito su di lui, anche se una perizia lo ha riconosciuto responsabile delle sue azioni.

Il Vigiongo fu arrestato dai carabinieri l'11 aprile scorso, in un albergo di via XX Settembre. Nella sua stanza vennero trovate stampe e litografie tagliate, con una lametta da rasoio, dai preziosi volumi avuti in lettura. Tra le opere irreparabilmente danneggiate figurano il «Teatro degli Stati del Duca di Savoia» (del valore di circa 2 milioni), un «Atlante storico», una «Geografia universale», le «Battaglie del principato di Savoia» e i «Castelli feudali del Savoia». La maggior parte delle stampe era stata venduta, poche poterono essere recuperate, con l'aiuto dello stesso Vigiongo.

L'imputato, difeso dall'avvocato Mutti, ha tentato in udienza di negare. «Non ho commesso i furti — ha detto —, Mi impegnai a collaborare al recupero della refurtiva solo per spirito civico». Come parte lesa ha testimoniato il sindaco di Torino prof. Giuseppe Grosso, che si è costituito parte civile, con il patrocinio del prof. Gallo, nella sua qualità di presidente della Accademia delle Scienze. «Appena ebbi notizia dei furti — ha dichiarato — trasmisi la denuncia alla Procura della Repubblica».

Giovanni Rondolino, segretario dell'Accademia, ha dichiarato: «Sorpresi il Vigiongo sul fatto. Aveva appena tagliato tre tavole da un volume avuto in prestito, con una lametta da rasoio. Confessò anche i furti delle altre tavole mancanti, in tutto 86, tratte in gran parte da opere settecentesche. Il controllo dei cartellini ci confermò che erano state consultate solo da lui». Altri testi hanno ribadito le accuse e il p. m. dottor Bonu ha chiesto 4 anni e 6 mesi di reclusione. Il Tribunale ha condannato Vico Vigiongo a 2 anni e 6 mesi ed al risarcimento dei danni.

Versano acido muriatico sulle automobili in sosta

Una squadra di teppisti ha danneggiato, ieri notte, una decina di auto in sosta in via Pfiffetti, via Casalis e via Clemente. Sono passati per la via del borgo San Donato, probabilmente su un'auto che procedeva lentamente, e hanno versato sulle carrozzerie dell'acido muriatico. Ieri mattina i proprietari delle macchine danneggiate hanno presentato denuncia al commissariato. I segni degli spruzzi erano chiaramente visibili: il liquido corrosivo aveva portato via la vernice. In un'auto scoperta i tappinti hanno versato l'acido sui sedili anteriori e posteriori.

L'auto investe un uomo addormentato fra l'erba

L'automobilista è salito sul viale e non lo ha visto

Mario Pipino, di 59 anni, abitante in corso Ciriè 28, ieri sera rincasava con la sua 500. Svoltando per imboccare via Salerno, veniva sorpassato da un'altra macchina; per evitare l'urto era costretto ad una brusca sterzata. L'utilitaria finiva sulla banchina del viale, fermandosi in mezzo all'erba. Rallegrandosi per lo scampato pericolo il Pipino stava per riportare l'utilitaria sulla strada quando sentiva dei lamenti: scendeva e al chiarva per vedere da dove provenissero, e si accorgeva che sotto la vettura c'era un uomo. Era un giovane, Cesare Siviero, di 30 anni, da Feletto, investito mentre dormiva in mezzo all'erba. Con l'aiuto di alcuni passanti, il Pipino sollevava la macchina e faceva portare il giovane alle Molinette, dove i medici l'hanno ricoverato con prognosi riservata per trauma cranico e addominale.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
REDATTRICE LA STAMPA

Questo quotidiano è controllato dalla Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

20 settembre 1965

NATI — Pescetti Andrea; Giannasi Fabrizio; Rizzo Stefania; De Lodi Barbara; Margherite Alfonso; Viglino Daniela; Lisi Sergio; Debernardi Fiorenzo; Tagliarino Anna; Cammareri Giuseppe; Succo Lucrezia; Poggiesi Maria; Picca Garin Bruno; Paglini Elisena; Carratti Maria; Casetta Antonella; Domenese Stefano; De Luca Vincenzo; Gullino Cavalla Cristina; Scarpitello Saverio; Rana Savino; D'Amico Roberta; Balsamo Anna; Cagnosi Andrea; Pepe Caterina; Matteodo Liliana; Paretì Giovanna; Cadeddu Carmen; Gangai Mario; Spartaro Luciano; De Bortoli Paola; Diliberto Tiziana; Romeo Giuseppina; Di Pece Patrizia; Fegerare Anna Maria; Luderin Ornella; Moschini Ugo; Savio Cristina; Arangio Cristina; Scandenza Alessandro; Santoro Giovina; Botte Giovanni; Capello Gabriele; Santoro Valter; Lavezza Antonio; Casaccino Paolo; Piras Diego; Calò Mariangela; Lardo Saverio; D'Amato Giuseppe; Tarascio Giuseppe; Basile Laura; Greco Leandro; Padula Simona; Borelli Susi; Negre Enrico; Spina Antonino; Piacente Mauro; Cammareta Vito; De Valerio Antonio; Calella Cristina; Croce Massimo; De Luca Maria; Retunno Maria; Rubbi Paola; Tripaldi Antonio; Inchingolo Silvano; D'Agostino Luigina; Procacci Marco; Bassani Cristina; Cesaci Valentino; Centenere Alessandra; Giorda Claudio; Miletta Claudia; D'Alaia Roberto; Vitale Loris; Elia Roberto; Damiano Tecla; Grimaldi Guido; Scarlata Lucrezia; Rolino Marisa; Bertorello Enrico; Cassotti Maria; De Vito Anna; Bassan Gabriele; Borza Ugo; Bassano Barbara; Fossati Riccardo; Calcagno Cristina; Masara Enzo; Olivero Laureta; Bava Daniela.

MORTI — Margrina Celso, anni 67, nato a Leini, pensionato, abitante in via Villar 69; Vezzani Ilma ved. Fedele, a. 81, Pinerolo, casalinga, v. Globerti 78; Baricco Achille, a. 69, Brescia, pensionato, c. De Nicola 4; Guaitoli Anita ved. Caffagni, a. 84, Bastiglia, pensionata, v. Mercanti 28; Blanco Caterina in Isaia, a. 57, Murisengo, casalinga, v. Salerno 7; Guino Carlo, a. 60, Torino, custode, v. Novi 2; Prest Vincenzo, a. 68, Sluchaer, pensionato, v. Portofino 10; Pastrone Benvenuto, a. 74, Castel'Alfero, pensionato, v. Lulli 16; Bevilacqua Jolanda in Odasso, a. 63, Rimini, pensionato, c. R. Parco 44; Perardi Margherita in Peratti, a. 68, Cuorgnè Can., casalinga, lungo Po Antonelli 91; Bollani Cornelio, a. 83, Cavallermaggiore, pensionato, v. V. Emdi 9; Frinabeil Maria ved. Prin, a. 91, Sauze Cesana, casalinga, v. V. Carrera 67.

Deceduti in ospedale: Fogliata Lucia ved. Delbosco, a. 83, Polirino, pensionato; Casalegno Laura in Pellegrino, a. 75, Torino, casalinga; Gazzabin Giovanni, a. 38, Este, autista; Bosse Paolo, giorni 1, Torino; Marchi Giuseppa ved. Sobrino, a. 67, Massa Carrara, pensionata; Bruno Carolina in Truffa, a. 74, Torino, casalinga; Piegai Maria in Alampi, a. 32, Torino, casalinga; Mariotto Giovanni, a. 61, Rivarolo Can., pensionato; Bassone Silvana, giorni 1, Torino; Zampa Maria in Varalda, a. 80, Santhià, pensionata; Delbosco Michele, a. 68, Torino, pensionato; David Vincenzo, a. 66, Til, pensionato; Quarello Barbara ved. De Rocco, a. 79, S. Maurizio Can., pensionata; Lera Piana Luigia ved. Guelpa, a. 89, Trivero, casalinga; Vallesio Olga ved. Trivero, a. 53, Torino, casalinga; Quarello Anna ved. Prat, a. 72, S. Francesco Campo, casalinga; Ciari Paolo, a. 58, Nizza Mare, impiegato; Gusella Galliano, a. 36, Villanova Marchig., operaio; Rasotto Angelo, a. 74, Pecetto, pensionato.

Nati 69 - Morti 81

«Vita mutatur non tollitur»
23-9-1950 23-9-1965
Sono passati cinque anni da che

Paolo Vittorio Forni

ha terminato la sua luminosa giornata terrena. A chi tanto lo ha amato egli ha lasciato l'impegno di vivere nel suo spirito e nella sua coraggiosa serenità. La S. Messa verrà celebrata domani alle ore 9 nella parrocchia di S. Francesco da Paola, via Po 16.
— Torino, 22 settembre 1965.

E' cristianamente mancata

Maria Pagliero n. Poletto

di anni 79

Ne danno il doloroso annuncio il marito Paolo, i figli Piero e Aldo con le famiglie, il fratello Giuseppe, i famigliari tutti. I funerali avranno giovedì 23 corr. alle ore 16 in Castellamonte via XXV Aprile 28. Si dispensa dall'inviare fiori.
— Castellamonte, 22-9-1965.

Silvia e Bruno nel ricordo della loro cara

Nonna

— Rivarolo, 22 settembre 1965.

Edgardo e Margherita Ghione più che mai vicini alla famiglia Pagliero partecipano al loro grande dolore per la perdita della signora

Maria Pagliero

— Torino, 22 settembre 1965.

Il Cav. Davide Luigi Ghione e famiglia partecipano al dolore della famiglia Pagliero per la perdita della cara signora

Maria

— Castellamonte, 22 settembre 1965.

Dirigenti e Dipendenti della Società Ghione e C. si uniscono al dolore del signor Aldo Pagliero per la dipartita della cara

Mamma

— Piacenza, 22 settembre 1965.

Dipendenti e Maestranze tutte della Società Ghione e C. partecipano al grave lutto che ha colpito il suo signor Aldo Pagliero per la perdita della cara mamma signora

Maria Pagliero

— Torino, 22 settembre 1965.

Impiegati e Dipendenti tutti della Commissionaria FIAT Pagliero Paolo & C. si uniscono al grande lutto della famiglia per la perdita della cara ed indimenticabile signora

Maria Pagliero

— Castellamonte-Rivarolo, 22-9-'65.

E' mancato ai suoi cari

Aldo Francone

anni 49

Danno il triste annuncio la moglie Livia Marsaj i figli Giancarlo, Nicolas, Fratello, cognati, cognati, cugini, parenti tutti. Funerali mercoledì 22 ore 14,15 dall'Istituto Medicina Legale, via Chiabrera 37. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 settembre 1965.

Direzione, Impiegati e Graduati dell'Azienda Tranvie Municipali di Torino partecipano al dolore della famiglia per il decesso del controllore

Aldo Francone

— Torino, 22 settembre 1965.

Presidenza, Consiglio di Amministrazione della Cassa Soccorso Azienda Tranvie Municipali e Personale tutto partecipano al dolore del Signor Giovanni Francone, impiegato della Cassa stessa, per il decesso del fratello Signor

Aldo Francone

— Torino, 22 settembre 1965.

Ettore Bertoli e famiglia partecipano al dolore per la scomparsa del

Prof. Franco Marro

— Torino, 22 settembre 1965.

Alessandro Camino addoloratissimo piange la scomparsa dell'amico

Franco Marro

— Villar Perosa, 22 settembre 1965.

La famiglia Bertocchio prende viva parte al dolore della famiglia Marro per l'immatura scomparsa del caro

Prof. Franco

— Torino, 21 settembre 1965.

Emanuele Grieco e figlie sono vicini alla cara famiglia Marro nel suo immenso lutto per la perdita del figlio

Prof. Franco

— Torino, 21 settembre 1965.

Tragico incidente ha troncato la vita di

Sebastiano Bonino

Addolorati la annunciano: la moglie, la figlia, il genero, la piccola Marina, sorelle, fratello, cognati e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 da via Tenda 11. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 settembre 1965.

Bartolomeo Costamagna prende parte al lutto.

Improvvisamente è mancato

Aldo Nelva

Lo piangono: la moglie Franca Pilotto, fratelli, cognate, cognati e parenti tutti. I funerali oggi ore 8,30 in Aosta e alle ore 15 in S. Giuseppe di Cesto - Andorno Micca, Biella.
— Aosta, 22 settembre 1965.

La Ditta FILCA di Ferro & C. partecipa al dolore della famiglia Bregnole per la perdita del figlio

Antonio Bragante

— Crescentino, 21 settembre 1965.

1961 1965

Rocco Carzena

vive indimenticabile nel cuore della moglie, figlia, genero, nipotina, fratelli, sorelle, e nel ricordo di coloro che gli vollero bene.
— Torino, 22 settembre 1965.

1963 1965

Cav. Dott. Stefano Airale

Con infinita tristezza, affetto e rimpianto la moglie ne rinnova la cara memoria.
— Asti, 22 settembre 1965.

Oreste Costa

Nella triste ricorrenza dell'ottavo anniversario i figli ricordano con perenne rimpianto.
— Torino, 21 settembre 1965.

E' tragicamente scomparso

Paolo Santoro

di 21 anni

Lo piangono: la Mamma Margherita Santoro Calvi, l'affezionata Teresa Val e parenti tutti. I funerali partiranno oggi alle 14,30 dall'Ospedale Maria Vittoria e proseguiranno per Montalto di Cerrina.
— Torino, 22 settembre 1965.

Bruno Fassone con la Mamma e Marisa Biratta partecipano al dolore per la perdita del carissimo amico

Paolo

— Torino, 22 settembre 1965.

I Colleghi dell'Istituto Industriale Alessandro partecipano al dolore della Prof. Santoro Calvi per la tragica morte del figlio

Paolo

— Torino, 21 settembre 1965.

I cugini Gigi e Pier Giuseppe Calvi con le loro famiglie addolorati annunciano la scomparsa del caro

Paolo

— Torino, 21 settembre 1965.

Alessandro Carta con papà e mamma partecipa al dolore della madre per la perdita del caro

Paolo Santoro

— Torino, 22 settembre 1965.

Perdiamo in

Paolo

una parte di noi:
Giampi Albanese
Rizzi Albanese
Alberto Ambrosino
Silvia Armandi
Mariateresa Arrigotti
Carmen, Gianni Bassi
Giulio Bona
Nadia Bolli
Luca Bisesti
Gianfranco Bilco
Franco Calosso
Mariagrazia Calvo
Ugo Capurso
Giorgio Cotto
Vladimiro Debiasse
Mariagabriella Davi
Giuliana Della Rovere
Egidio Dina
Anna, Graziella Durando
Bruno Fassone
Silvana Colaval
Michel Genino
Dario Gardiol
Giovanni, Nicola Gleriose
Sandro, Marialuisa Glasshero
Antonio, Giuseppe Marcora
Claudia Merini
Claudio Medina
Mariagrazia Pialatte
Costantino Preve
Guido Prino
Alfredo Raila
Kobi, Bambo Rivano
Marisa Stratta
Vico Tilli
Gabriella Vaschetti
Alberto Vellano
Uccio Visconti
Flavia Zoccola.
— Torino, 21 settembre 1965.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Lorenzo Bianco

Addolorati lo annunciano: la moglie Maria Gravella, la figlia Mariuccia col marito Carlo Betti con i piccoli Claudio e Renzo, il fratello Giovanni, la sorella Lucia ved. Gribaudo, e famiglie, cognati, cognate, nipoti e parenti. I funerali avranno luogo oggi 22 corr. alle ore 16,15 da via Saorgio 37, indi la cara Salma verrà tumulata nella tomba di famiglia a Casello Torinese. Servizio pullman per l'accompagnamento.
— Torino, 22 settembre 1965.

Gino Pino e Luciana Grihaudo profondamente colpiti dalla perdita del caro

Zio

ne ricordano l'affettuosa bontà e partecipano al dolore immenso della famiglia.
— Torino, 21 settembre 1965.

Federica e Giuseppe Messa partecipano commossi al lutto delle famiglie Bianco e Satti.

E' mancato improvvisamente

Guido Linty

anni 63

Lo piangono: il fratello Roberto e famiglie, le sorelle Elsa e famiglia, Ada e famiglia e Albertina, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Gressoney St-Jean giovedì 23 settembre, alle ore 10.
— Gressoney St-Jean, 21-9-1965.

Partecipano al dolore dei famigliari per la morte dell'amico

Guido Linty

Giannino Scindini, Miro Rappi, Carlotta Campana, Nina Cravetto, Arturo Fontolin, Corrado Curtaz, Armando Crellier, Eugenio e Mariuccia Thedy.
— Gressoney St-Jean, 21-9-1965

E' mancata l'anima buona di

Rodolfo Ferraro

Odontotecnico

Con immenso dolore lo annunciano la moglie Rosina Villata, la sorella Dina, il fratello Ettore e famiglia (Brasile); la cognata Ines ved. Villata, il diletto nipote Dott. Biagio che lo cura amorosamente, parenti tutti. Ringraziamenti si gentili visioni ed in particolare alla Sig.ra Maria Bricco. Funerali ore 14,30 di oggi, via Amerigo Vespucci 53. Non fiori: la presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 settembre 1965.

I cugini Berdino Ridoni partecipano addoloratissimi.

Prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

Nennele Balduzzi in Musso

gli amici: Carpinello, Coda Mor, Fenocca, Pagliero, Anita Ghersner, Gianni Ghersner, Polo, Olivieri, Giuseppe Squassino, Urli, Masinello, Bastino, Pentinotti, Revelli, Lombardi & Sorrentino, Lombardi fratelli, Ranco B

HOTEL DU RHONE
GINEVRA
★
Posto centrale e tranquillo, al bordo del fiume Rhône. Prima categoria, 450 letti, tutte le comodità moderne. Rimessa automobili
Da Frs. Sv. 36, colazione e servizio comp.
Tappa gastronomica al Ristorante FRANÇAIS o alla Rosticceria al carbone di legno LE NEPTUNE con aria condizionata
Sala per banchetti, conferenze, esposizioni
Tél. 31 42 50 - Télégr. RHONOTEL - Telex 22 213

HOTEL RICHEMOND Genève — *L'elegante albergo sulla riva del lago.*
GRILL-BAR LE GENTILHOMME
STESSO PROPRIETARIO: FAM. ARMLEDER
HOTEL GRAND-PRÉ
APERTO NEL 1964 - 1ª CAT. - SENZA RISTORANTE
300 CAMERE CON BAGNO Fr. 25/40 - 1ª COLAZIONE E SERVIZIO INCLUSI. GARAGE PRIVATO. POSTEGGIO.

REX HOTEL
AVENUE WENDT 44 TEL. 34.40.00
RISTORANTE - BAR - GIARDINO - 100 LETTI OGNI COMFORT - POSIZIONE TRANQUILLA

HOTEL DU SIMPLON
Rte de Chêne 3, Ginevra (sulla strada del Sempione)
Camere con ogni comfort, ristorante, bar. Colazioni dal 5 ai 12 franchi - Specialità italiane
M. F. Thiel - Tel. 36.65.50

HOTEL MONTANA
22, rue des Alpes Tel. 32.08.40
A due minuti dalla stazione
Camere con ogni comfort - Ristorante - Bar
M. e Mme A. F. MARTIN

HOTEL DE L'AEROPORT
CH. DES SAPINS 7 (ANGOLO CH. TERROUX O CH. MOINVILLE COINTRIN-VILLAGE (GINEVRA)
Camere con ogni comfort, 2ª colazione, bar, 8 parcheggi
Sig. E. A. Bottinelli - Tel. 34.83.40

✳ GINEVRA ✳

Le città, come le diverse civiltà, sono nate lungo le strade degli scambi, si sono sviluppate nella prosperità e hanno esteso la loro influenza grazie ai mezzi di comunicazione. Al centro dell'Europa Occidentale, Ginevra ha conosciuto un destino eccezionale che ancora non può dirsi esaurito se si tien conto delle condizioni del tutto particolari che fanno di questa città parte integrante della Confederazione Elvetica, alla quale tuttavia essa è congiunta unicamente da una stretta fascia di terra, larga da tre a quattro chilometri, mentre è chiusa all'intorno dalle frontiere politiche che la separano dai Dipartimenti francesi dell'Ain e dell'antica Savoia.

Punto d'incrocio degli assi del traffico medio-occidentale sin dai tempi più remoti, Ginevra ha visto da sempre incrociarsi sul suo ponte sul Rodano la grande strada da Nord a Sud, proveniente dalla valle del Reno e diretta verso quella del Rodano, così come le strade da Oriente a Occidente, colleganti le coste della Manica e del Mare del Nord a quelle italiane e dei Balcani, passando da Parigi, valicando le Alpi attraverso i colli ormai famosi, attraverso le gallerie stradali del Monte Bianco e del Gran San Bernardo.

Sin dai tempi più remoti, Ginevra divenne un luogo propizio ai contatti e agli scambi, e in questa prospettiva è da iscrivere il suo destino. Nel Medio Evo, sede di grandi fiere che oggi chiameremmo internazionali, centro del mercato europeo dell'argento, centro dell'orologeria di alta qualità, Ginevra diventò pure, dopo la fondazione dell'Accademia nel 1559 da parte di Calvino, un centro universitario e scientifico di grande fama: ancora oggi, fra gli studenti che l'Università accoglie nei suoi diversi Istituti e nelle sue Facoltà, più di tre quinti sono stranieri, molti dei quali provenienti da Paesi extra-europei.

Questa vocazione cosmopolita è stata accentuata dal ruolo particolare di Ginevra nei differenti campi dell'attività umanitaria e nella costante ricerca di concordia fra i popoli. Quanto cammino si è fatto, da un secolo a questa parte, da quando, nel 1864 a Ginevra, si è fondata la Croce Rossa, fino ai nostri giorni che hanno visto istallarsi in questa città le grandi organizzazioni internazionali, come l'ONU, l'Ufficio Internazionale del Lavoro, l'Organizzazione mondiale della sanità, l'Unione internazionale delle telecomunicazioni, e altre ancora.

E' certamente il caso delle istituzioni internazionali operanti su scala mondiale; è il caso, pure, dell'Università, se si tien conto del forte numero di stranieri che la frequentano, fra i quali emergono gli studenti dei giovani Stati francofoni. E' così è pure per il caso della sua industria meccanica, produttrice di turbine e di generatori, dell'industria di precisione e dell'orologeria, tutte orientate verso l'esportazione. Lo stesso dicasi della sua industria chimica, specializzata nei prodotti sintetici utilizzati in profumeria. E d'altra parte, è forse necessario insistere sul ruolo sempre più preminente di Ginevra come centro economico e finanziario? In questa prospettiva è interessante segnalare l'importanza della città come sede sociale di innumerevoli società di interesse mondiale, come la Chrysler International, la Dupont de Nemours, la AMF Overseas Corp., l'Union Carbide, ecc., come pure di numerosi laboratori di ricerche, come quelli del Centro Europeo di Ricerche Nucleari (CERN), che occupano attualmente due migliaia di persone, fra ingegneri, tecnici e scienziati.

Ma senza dubbio Ginevra è chiamata a una grande vocazione turistica, e non siamo che agli inizi. La bellezza del luogo, in immediata prossimità delle Alpi, e la situazione della città, posta sui grandi assi del traffico, la designano in modo del tutto naturale come uno dei grandi centri del turismo del futuro. Infatti, la diffusione dei divertimenti e dei passatempi determina nuovi modi di vita, per i quali la pratica di attività sportive all'aperto — come lo sci e il pattinaggio d'inverno o l'alpinismo d'estate, oppure la vela, il nuoto o l'equitazione — o, altrimenti, la ricerca del silenzio e del riposo rigeneratore terranno un posto importante.

L'ampia regione che si stende tutt'attorno a Ginevra, dalle sorgenti del Rodano alla Morienna, coronata dalle superbe cime delle Alpi Occidentali, bagnata dai flutti capricciosi del Lemano o dall'onda vaga dei laghi savoiardi, dimenticata nel silenzio delle grandi foreste e nella pace degli alti pascoli del Giura, questa regione possiede delle enormi risorse turistiche che non domandano che di essere meglio conosciute dal pubblico, del quale sono a disposizione.

Paradiso sognato dagli sciatori, ai quali è possibile persino d'estate dedicarsi al loro sport favorito, a meno di due ore da Ginevra. Paese ricco di risorse di ogni genere, dalla gastronomia all'arte, questa vasta regione turistica, centrata sui mezzi di comunicazione che le offre Ginevra — come quadrivio del Medio Occidente e tramite l'aeroporto intercontinentale, servito dalla maggior parte delle compagnie aeree del mondo — gode delle migliori prospettive di sviluppo futuro attorno alle grandi stazioni turistiche già famose, come Chamonix e Gstaad, Mégève e Verbier, Crans s/ Sierre e Villars, Champéry, Courchevel, Belleville, e come le ridenti città balneari e di soggiorno, come Aix-les-Bains, Annecy, Evian, Montreux, Vevey, Thonon, Yverdon, le quali tutte sono collegate a Ginevra per mezzo di comunicazioni rapide, tramite le ferrovie, la corriera o l'aereo e che sono, con l'aeroporto di Cointrin, a contatto diretto con il mondo intero.

Di particolare rilievo il Salone internazionale dell'automobile che è per tradizione uno dei più rappresentativi della fabbricazione mondiale, il mercato svizzero essendo aperto senza discriminazione a ogni marca e tipo di produzione, e la sua capacità di assorbimento essendo fra le più elevate, come lo dimostra il caso di Ginevra, dove si ha in media un veicolo per ogni tre persone. Altre manifestazioni che attestano l'importanza in campo internazionale di questa piccola città, rimasta così vicina alla Natura, sono le esposizioni periodiche dedicate all'utilizzazione dell'energia atomica a scopi pacifici, come pure il Concorso ippico internazionale officiale (CHIO) che si svolge in novembre, il Concorso internazionale di esecuzione musicale, le feste di Ginevra che hanno luogo a Ferragosto.

Per far fronte a impegni così diversi, qui appena delineati, Ginevra dispone di un'attrezzatura alberghiera di prim'ordine, capace di ben diecimila letti, senza contare le molteplici possibilità di soggiorno presso i privati.

Fu un secolo e mezzo addietro Talleyrand, al Congresso di Vienna pronunciò la famosa frase: «Ci sono cinque parti nel mondo: l'Europa, l'Asia, l'America, l'Africa e... Ginevra!».

GENÈVE

10.000 posti letto di tutte le categorie. Numerose manifestazioni culturali e sportive. Centro d'escursioni nell'incantevole campagna, sul lago oppure le vicine montagne. La Sua sosta sulla strada Sud-Nord o Nord-Sud per il Tunnel del Monte Bianco.

10.000 lits de toutes catégories. Nombreuses manifestations culturelles et sportives. Centre d'excursions dans l'agréable campagne, sur le lac ou les montagnes voisines. S'y arrêter sur la route Sud-Nord ou Nord-Sud par le tunnel du Mont Blanc.

HOTEL DE BERNE
Rue de Berne 26 (vicino alla stazione)
Ginevra Tel. 31 60 00
Aperto nel 1964
OGNI CAMERA CON BAGNO PRIVATO
Direzione: G. de Mercurio

Bene dormire e bene mangiare
HOTEL LA RESIDENCE
1ª cat. - Ginevra - 200 letti
Tel. (022) 24.13.80 - 11, rte. de Florissant
RIMODERNAMENTO TOTALE 1963-64
PARC HOTEL
2ª cat. - Tel. (022) 36.70.20 - 100 letti
42, rue Krieg
MODERNE CAMERE RINGOLE, DOCCIA, TOILETTE
STESSA DIREZIONE (H. B. STOCKER)
AUTORIMESSA PRIVATA PER 60 MACCHINE

HOTEL CALIFORNIA GINEVRA
Ind. tel.: Calotel
1, rue Gevray, Tel. 31.55.50
Nuovo e con posizione centrale. Ogni camera con bagno, doccia, radio, telefono, televisione - Appartamenti - Camere con cucinino - Studi con terrazza Cocktail Bar - Summer roof garden - Autorimessa
SINGOLA: A PARTIRE Sfr. 20
DOPPIA: A PARTIRE Sfr. 40
PRIMA COLAZIONE E SERVIZI INCLUSI

AUTOMOBILISTI CHE ANDATE A GINEVRA, NON MANCATE DI RECARVI AL RISTORANTE
DA VALENTINO
SPECIALITA' ITALIANE E FRANCESI
Vessaz/Genève M. V. Falcao

RISTORANTE
AU COQ A LA BROCHE
Rue de Genève 48, Chêne-Bourg
ROSTICCERIA AL CARBONE DI LEGNO
M. R. Savary - Tel. (022) 36.01.23

RISTORANTE ROBERTO
13, RUE DE LA MADELEINE - GINEVRA
RINOMATA CUCINA ITALIANA
M. R. Carugati Tel. 25 58 64

HOTEL LIDO
presso la stazione e l'Air Terminal. Ogni comfort. Inaugurato nel 1963. Prezzi moderati. Tel. 31.55.50. Ind. telegrafico: Lidotel.

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE LAVORO
L. 45 per parola

(Continua da pag. 18)

CONIUGI cercano portineria marito occupato referenziati. Tel. 581-818.

CONIUGI soli pluriennali referenze custodia. Telef. 889-671.

CONIUGI torinesi 30enni con bimbo 18 mesi offresi portineria anche dintorni città. Telefonare 259-389.

CONIUGI 30enni con figlia disposti anche trasferirsi cercano portineria villa o stabilimento marito cultore domestico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7547 — Torino».

CUOCA libera subito offresi comunità, ospedali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3217 — Torino».

DECORATORE torinese 31enne, abilissimo tappezziere, ad impresario, offresi. Telefonare 510-303.

DICIANNOVENNE decoratore II categoria patente B offresi. Telefonare 212-931. A95094

DICIANNOVENNE serientelaio offresi come commessa. Tel. 852-663.

DICIASSETTENNE volenterosa, referenze apprendista offresi. Telefonare 210-106. A95135

DICIOTTENNE offresi commesse. Telefonare 852-665. A94990

DONNA mezza età offresi, referenze mezza giornata, piemontese, sena Stato. Telefonare 468-551.

DONNA ora offresi. Tel. 335-720.

DONNA robusta volenterosa effettuerebbe 4-5 ore lavoro pomeriggio sera settimana oppure pulizia uffici. Colafiore Salvatrice, via Lauro Rossi 8, Torino. 26140

DONNA tuttofare offresi 4 ore mattino zona S. Paolo. Telef. 335-426.

ELETTRAUTO bravissimo 19enne offresi. Telefonare 674-344.

ELETTRICISTA specializzato offresi serio Ditta Industriale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7517 — Torino».

ESTETISTA diplomata massaggi depilazione occuperebbesi presso negozio. Telefonare ore ufficio 784-718.

ETICHETTAGGIO imbottigliamento ad impianti connessi, abile installatore collaudatore occuperebbesi ditta rami oppure valenda imbottigliamento responsabile macchinario. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2 — Milano».

EX appuntato carabinieri offresi mansioni fiducia, custode guardiano fattorino patente B, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7566 — Torino».

EX carabiniere 21enne licenza scuola prima avviamento patente B offresi qualsiasi impiego possibilmente sorvegliante. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7562 — Torino».

FACCHINO ai piani, o aiutante cucina, 23enne piemontese offresi ovunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3212 — Torino».

FALEGNAME pratico tavoretto a macchina vario per quadrature e mobili volenteroso offresi ditta seria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3196 — Torino». A95038

FATTORINO aiuto magazziniere patente B libero subito offresi. Telefonare 240-927. A95470

FATTORINO con patente B referenziato offresi. Telefon. 872-743.

FATTORINO con Ape offresi per commissioni presso Ditta. Telefonare 280-953. A94687

FINE signora sola, bellissima presenza, referenze, offresi pomeriggio studio medico, o altro lavoro decoroso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3203 — Torino». A95061

GARAGISTA e lavaggista pratico con patente C offresi diurno o notturno. Telefonare 741-712.

GARAGISTA 29enne, patente D, pratico diurna notturna lavaggi ingrassaggio occuperebbesi anche subito autista. Telef. 330-560.

GIOVANE 24enne con patente D-E pubblico e patente per macchine operatrici, offresi libero subito. Telefonare 775-756. A95157

FRIGORISTA saldatore elettrossigeno offresi qualsiasi lavoro. Tel. 756-377.

GIOVANE 23enne cerca impiego presso serio ditta per magazzino. Telefonare 211-678. A95311

IMBALLATORE pensionato offresi presso casa editrice ore libere. Telefonare 393-978. A95263

INFERMIERA massima serietà referenziata esperienza infortunistica triennale offresi per stabilimento o studio medico. Telefonare 361-787.

MAGAZZINIERE abile contabilità fiducia trattamento clientela offresi. Telefonare 277-798. A95124

MECCANICO, lunga esperienza, offresi presso autorimessa. Telefonare 491-928 oppure 258-398.

MEZZA età cerca lavoro cassiera, studio medico commissioni. Telefonb. Referenze. Presenza. Tel. 378-393.

MONTATORE carpenteria in genere, buona conoscenza disegno meccanico cerca adeguato impiego. Tel. 242-743.

MURATORE conoscenza disegno, pratico rilinimenti offresi impresa. Telefonare 482-950. A95024

NUBILE 35enne robusta serissima offresi per pulizia locali scale lavori indipendenti. Telefonare 681-631.

OFFRESI a ditta con Ape propria mezzi pomeriggio, Tel. 697-195.

OFFRESI apprendista elettrauto o meccanico (3° avviamento). Telefonare 366-250. A95254

OFFRESI apprendista meccanico. Telefonare 852-292. A95307

OFFRESI apprendista radiotecnico un anno di preparazione. Telef. 542-392.

OFFRESI apprendista rotocalcografo già pratico. Telefonare 322-472.

OFFRESI autista 40enne patente D-E pubblica referenziato. Tel. 581-818.

OFFRESI contadino pratico cascine, libero San Martino. Scrivere Pintus Salvatore, Montalto Pavese La Villa Pavia. A95280

OFFRESI ditta autista fattorino mezza giornata macchina propria 500. Telefonare 512-329. A94976

OFFRESI donna a ore. Tel. 260-912 ore 14-19. A95464

OFFRESI giardiniere volenteroso con referenze. Telefonare 540-172.

OFFRESI impressore tipografo, terza categoria. Telefonare 488-351.

OFFRESI verniciatore a spruzzo per mobili metallici oppure autista con patente B. Telefonare 293-158.

OFFRESI verniciatore carrozzeria anche subito. Telefonare 514-151.

OFFRESI 15enne per aiuto in bar. Titolo di studio IV ginnasio. Telefonare 767-891. A95450

OFFRESI 17enne fattorino o aiuto magazziniere. Telefonare 338-979.

OFFRESI 18enne aiuto commessa. Telefonare 891-456. A95079

OFFRESI 21enne per fattorino patente A. Telef. 287-205.

OFFRESI 25enne con patente B. Telefonare 756-216. A95514

OPERAIO o manovale 22 anni piemontese pratico carbonaia, patente C offresi qualsiasi genere di lavoro anche festivi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3211 — Torino».

OPERAIO specializzato in profilati acciaio linea taglio offresi. Telefonare 756-080. A95469

OPERAIO 2° forni automatici offresi subito. Telefonare 281-187.

OPERATORE generico lavorazione infissi in genere conoscenza disegno attrezzatura presse stampi offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3190 — Torino».

PANETTIERE abile informatore offresi. Telefonare 398-283.

PENSIONATA 45enne praticissima manutenzione e aiuto laboratorio chimico, occuperebbesi anche mezza giornata. Telef. 771-891 ore pasti.

PENSIONATO robusto attivo referenziato offresi aiuto cucina lavori generici. Scrivere: Assetta, Madama Cristina 29. A95132

PIALLATORE meccanico occuperebbesi Torino. Telefonare 376-949.

PRATICA offresi pulizia scale stabile nuovo oppure tuttofare ore mattino zona Tesoni. Telefonare ore 9-16 Mrs. Gez. A95172

RADIOTECNICO, 19enne, patentato militesente, esperienza triennale lavoro, buona preparazione tv offresi. Telefonare 683-381. A95114

RAGAZZA offresi lavori ore serali anche bambinaia. Telefonare 528-877 dalle 18 alle 19. A95168

RAGAZZO piemontese offresi come autista garagista lavaglista oppure notturno. Telefonare 579-430.

RAGAZZO volenteroso 15enne offresi apprendista. Telefonare 260-168.

RETTIFICATORE 1ª esterni interni offresi. Scrivere: Leana, via Campiglione 34. A95336

SALDATORE fabbro carpentiere pratico lavorazione carpenteria pesanti, struttura e capannoni, conoscenza perfetta disegno offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7560 — Torino».

SARTA finita offresi laboratorio. Telefonare 697-383.

SEDICENNE apprendista tipografo compositore offresi. Tel. 481-227.

SEDICENNE parrucchiera, bella presenza offresi subito. Dalmo Eva, via Mortara 33, Bortezzi, Avigliana.

SEDICENNE primo impiego offresi subito come impiegata o commessa apprendista. Telefonare 211-151.

SIGNORA età già occupata offresi ora serali eventualmente ore 12-15 per locale cine mensa caffè. Telef. 485-270. A95483

SIGNORA, moralità, offresi famiglie cucito stiro volendo anche custodia bimbi. Telefonare 595-740 ore 13-15.

SIGNORA pratica assumerebbe proprio domicilio custodia bambino-a. Telefonare 377-652. A95492

SIGNORA pratica allevamento figli prenderebbe bimbo in custodia. Telefonare 798-933. A95012

SIGNORA torinese marito occupato turni offresi per custodia villa, casa o stabilimento. Telefonare 742-549 pomeriggio 14-17.

SIGNORA 30enne terrebbe bambino proprio domicilio. Serietà, moralità. Telefonare 211-535.

SIGNORA 40enne offresi pomeriggio cucito piccoli lavori domestici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7554 — Torino». A95230

SIGNORINA età media offresi guardarobiera, magazziniera mansioni fiducia, referenziatissima. Tel. 592-830

SIGNORINA 18enne offresi lavori domestici a ore, moralità. Tel. 744-028.

SIGNORINA 40enne referenziata pratica offresi governo bimbi giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7552 — Torino». A95207

STUDENTESSA offresi custodia bambini. Telefonare 764-379.

TORNITORE aggiustatore con lunga esperienza meccanica generale offresi anche per manutenzione mezza giornata. Telefonare 731-958.

TORNITORE I cat. offresi. Telefonare 320-593. A94688

TORNITORE II categoria conoscenza disegno occuperebbesi subito. Telefonare 652-641. A95511

TORNITORE 23enne qualificato, milita esculo, buona esperienza offresi a serio ditta. Telef. 854-746.

TRENTACINQUENNE pratica referenziata offresi ore pomeridiane pulizie scale. Telef. 337-650 dopo ore 13.

TRENTADUENNE, cultura liceale, pratico ufficio, mastro, contabilità; patente, lingheggiabbesi anche autista privato. Telefonare 796-812.

TRENTAQUATTRENNE, robusto, volenteroso, ottime referenze, urge lavoro come carpentiere, specializzato disposto anche qualsiasi altro lavoro. Telefonare 255-964.

TRENTENNE offresi fattorino mezza giornata, patente sulo. Tel. 660-148.

TRENTENNE patente B pubblica offresi autista mezza giornata domenica tutto. Telefon. 391-621 ore pasti.

VENTICINQUENNE indipendente licenza ginnasio completamente pagho contributi accetterebbe subito lavoro cassiera, commessa, bambinaia, baby sitter. Telefonare 528-877.

VENTICINQUENNE piemontese offresi governo bimba anni 1. Telefonare 660-148. A95436

VERNICIATORE spruzzo stoppino offresi. Telefonare 240-902.

A.A.A. GIOVANI impiegati, operai, apprendisti desiderosi intraprendere nuovo lavoro con possibilità di carriera. Presentarsi o Per la vostra casa e per corso «Italia» 22, Torino.

A. AMILE tuttofare fisso buon trattamento carcasi. Telefonare 682-214.

AMILE tuttofare fisso referenziato cerca famiglia tre adulti con alto ottimo trattamento. Telef. 880-014.

ABILI operaio macchine tubolari per maglieria, carcasi. Telef. 959-470, Rivoli. A94423

ACCONCIATURE cerca aiutantino e manicure, Corso Belgio 166, telefono 890-950. A95497

AGGIUSTATORE stampista I-II categoria e ragazzo 16enne aiuto officina assumonsi. Telef. 241-925.

APPRENDISTA commessa giovane, sveglia, volontà lavorare. Mercerie, abbigliamento, assume. Tel. 683-935.

BANCONIERE per bar centrale cercasi. Telefonare 511-782.

CAMERIERA tuttofare fidata referenziata cerca famiglie signorile solo adulti. Trattamento familiare salario elevato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7416 — Torino», oppure, telefonare 546-309. A95577

CERCANSI apprendiste commesse 15 anni magazzino ingrosso. Telefonare 588-654. A95446

CERCANSI apprendisti per pulitura metalli. Telefonare 250-129.

CERCANSI lavoranti domicilio lavoro bambini uncinetto. Apomagico. Telefonare 759-972. A93291

CERCANSI propagandiste cerca, alto stipendio più provvigione. Telefonare ai 723-737. A93489

CERCASI abile bordatrice bordatore, regazza praticissima uso macchina cucire industriali, lavorazione materassi molle. Telefonare 344-260 ore ufficio. A92859

CERCASI abile commessa generi alimentari. Telefonare 511-268.

CERCASI falegnami specializzati mobili, frigoriferi. Telefonare 280-284.

CERCASI, fisso, bambinaia diplomata referenziata. Ottima sistemazione. Telefonare 491-930. A95439

CERCASI giovane guardacaccia referenziato per riserva caccia zona Vercellese. Telefonare 399-891.

CERCASI lavoranti domicilio o laboratori per confezioni giacche a vento e impermeabili nylon. Sport Mode, via Buniva 6. A92598

CERCASI operaio comune. Presentarsi Bonifa Penattoni, c. Casale 52.

CERCASI pratica tessiloni, ufficio, produzione, patente. Referenze. Telefonare 280-173.

CERCASI pellettrice. Via Frejus 1, telefono 386-807 Torino.

CERCASI praticissima referenziato commesso ferramenta. Inutile scrivere senza requisiti richiesti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2585 — Torino». A92121

CERCASI tuttofare capace cucina fissa, ottimo trattamento. Tel. 581-812.

CERCASI tuttofare fissa referenzistissima. Telefonare 882-418.

CERCASI tuttofare massimo 35 anni fissa, ottimo trattamento. Telefonare 371-274. A93579

CERCASI tuttofare referenziata ore 8-17 villa Cavoretto, ottimo trattamento. Telefon. 655-955 ore ufficio.

CERCASI 17enne aiuto pellettrice esperta ai volenterosa. Tel. 390-880.

CERCO commessa e apprendista pellami. Telefonare 854-997.

CERCO tuttofare mattino. Viale 25 Aprile. Telefonare 577-663.

CONIUGI anziani senza figli tuttofare fissa media età fidata amante tranquillità, buono stipendio trattamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7553 — Torino». A95214

DOMESTICO GIARDINIERE CON LUNGA ESPERIENZA CASA SIGNORILE DESIDEROSO MIGLIORARE CERCASI PER VILLA COLLINARE METTENDO A DISPOSIZIONE AUTO. TEL. 683-286 ORE UFFICIO.

FABBRICA seghe circolari metalli assume giovane tecnico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 225 — Milano».

FAMIGLIA cerca tuttofare fissa abile 60.000 mensili. Telefonare 851-242.

FAMIGLIA signorile due bambini con bambinaia zona Crocetta cerca tuttofare fissa pratica cucina esclusi lavori pesanti a pulizia. Assicurasi ottimo trattamento. Telefonare mattino 881-080. A93693

FAMIGLIA tre figli già con aiuto domestico cerca tuttofare fissa anche primo servizio. Ottimo trattamento. Telefonare 540-114 al mattino dalle 9 alle 11. A95526

IMPORTANTE ditta tessuti Torino cerca fattorino interno, aiuto magazzino, preferibilmente pratico del ramo e spedizioni imballo. Referenze inoccepibili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3201 — Torino».

IMPORTANTE industria meccanica lombarda cerca capo officina o tecnico, esperienza decennale nel campo costruzione mandrini autocentranti offresi buona retribuzione a alloggio, inviare domanda dettagliata massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 219 — Milano».

INDUSTRIA CONFEZIONI MASCHILI CERCA MAGAZZINIERE ADDETTO SPEDIZIONI. BELLA CALLIGRAFIA E DATTILOGRAFO, CON PRATICA ALMENO BIENNALE. MILITESENTE. ETA' MASSIMA 35 ANNI. PRESENTARSI VIA S. ROCCHETTO 20. A95830

MAGLIERISTE rettilinee abilissime assumonsi mega massima. My Baby, Foscolo 23. A95515

MAGLIFICIO cerca stilistica magliariste confezionista sarta interna ed esterna. Via Garibaldi 26. Telefonare 540-128. A95481

OPERATORI Tornos, Peterman, assumonsi, richiedesi capacità assoluta, non scrivere senza requisiti richiesti. Dattagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7313 — Torino».

OTTIMO trattamento coniugi cerca giovane tuttofare fissa. Telefonare 767-448. A92598

PERSONA sola cerca domestica giovane abile referenziata: ottimo stipendio. Telefonare 794-977.

PERSONA sola cinquantacinquenne sana sistemerebbe donna media età fidata sana indipendente presenza, tuttofare fissa, referenziata governo casa compagnia. Telefono 753-669.

PETTINATRICE cerca lavorante o aiutante. Telefonare 756-638.

RAGAZZE 18-20 anni assume officina meccanica. Telefon. 380-094.

RETTIFICATORE cercasi interni esterni 1ª categoria. Telefonare 276-764.

SALDATORE piombo provata capacità cerca media industria metalmeccanica. Presentarsi società ITA, Strada Dresso 132. O353

SARTE lavoranti fantasia e confezionista cercansi subito. Avalle, via del Mille 2. A91595

SARTORIA maschile assume abilissima lavorante sarta. Ferma, via Lagrange n. 47. A94924

SIGNORA sola cerca ragazzina anche 1° servizio. Telefonare 386-208 ore ufficio. A95489

SIGNORINA buona famiglia, referenziata, assumerebbe fissa signora anziana per compagnia e piccoli lavori domestici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2621 — Torino».

SORELLE o amiche cuoca cameriera fisse o giornata cerca ottima famiglia. Telefonare 882-109.

SPOSI piemontesi cercano donna servizio giorno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2582 — Torino».

STIRATRICE abile cercasi. Telefonare 535-435. A95192

STUDENTI universitari, insegnanti cercansi ovunque per facile decoroso lavoro divulgativo. Stampa, Lentate (Milano). 25990

TORNITORI aggiustatori assumonsi veramente capaci. Referenziare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7313 — Torino». A92575

URGE abile maglieriste macchinista rettilinee. Telefonare 774-589.

PIAZZISTI, RAPPR.
L. 180 per parola

A. PRODUTTORI minimo venticinquenni cercansi ogni provincia visite a privati scopo iscrizioni corsi corrispondenza su richiesta degli interessati. Alto guadagno. Richiedesi: automobile, buona cultura. Inviare curriculum: «Pubblicità Stampa 7105 — Torino». A82303

AD introdotti autocarrozzerie autofficine e garages desiderosi integrare loro attività con affermati prodotti tedeschi avveniranti antifuggine ed degressanti ultimo ottima possibilità guadagno. Casella 337/M Sip Milano. 25939

AFFERMATA fabbrica prodotti tecnochimici tedeschi ed inglesi cerca elemento veramente introdotto settore manutenzione impianti industria. Stipendio, rimborso spese, provvigioni. Casella 338/M Sip Milano. 25939

AFFERMATA industria dolciaria con clientela già acquisita ricerca agenti auto propria per zona vendita città Torino. Interessante trattamento economico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7300 — Torino». A92340

ALESSANDRIA, Casale, Novara, Vercelli cercansi subagenti visitanti industrie. Telefonare Torino 753-903.

ANTICA conosciuta liquori vermouth alliderebbe cintura Torino Valli Susa Pinerolese e introdotto mezzo proprio effettuare vendita consegne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3014 — Torino». A93703

ASSUMIAMO un viaggiatore giovane dinamico referenziato per zona centro Italia produzione costumi bagno corsetteria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7383 — Torino». A93416

ASSUMIAMO venditore detergenti alte provvigioni. Indispensabile automezzo, esperienza. Telef. 343-496.

ASSUMO viaggiatore stipendiato pratico seghe circolari metalli dettagliare curriculum vitae manoscritto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2642 — Torino». A92549

AZIENDA commerciale privata importanza zona Emilia Romagna cerca rappresentanza esclusiva costruttrice manometri ed vuotametri. Cassaria Pubblimar 593-V Bologna.

CERCANSI rappresentanti per Piemonte introduttori grossisti maglieria intima prezzi assoluta concorrenza alta provvigione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2530 — Torino».

CICCOLATO caramelle industria importanza nazionale cerca agenti o concessionari introdotti zona Cuneo-Novara-Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 455 — Torino».

COLORIFICIO importanza nazionale cerca rappresentanti altamente qualificati. Assicurasi fisso mensile ed provvigione. Casella Postale 105, Torino.

DISPONGO magazzino, automezzi, esperienza depositario, referenze. Assumerei deposito con consegna merci. Telefonare 280-301. A93644

DISPONENDO ufficio magazzino accettiamo incarichi rappresentanze depositi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3008 — Torino».

FABBRICA pezzi tornio di alta precisione cerca rappresentante referenziato per Piemonte. Micron, via Berchet 22, Cinisello Balsamo (Milano), telefono 92-89-168. 25977

IMPORTANTE società cerca rappresentanti introdotti settore doiciario Torino provincia Piemonte. Retribuzione elevata, si eventuale assunzione in rapporto effettiva capacità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3209 — Torino». A95402

INDUSTRIA italo-americana prodotti chimici per la casa cerca viaggiatore residente Torino documentata esperienza vendita drogherie supermarket età 30 circa, stipendio spese. Precisare curriculum, pretese. Cestlimal offerte inadeguate o incomplete. Scrivere: «Pubblicità Stampa 224 — Milano». 26041

INTRODOTTO edilizio, installatori e idraulici cerca abbinamento buona ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7401 — Torino». A93514

MENSILE fisso, rimborso spese giornaliero, elevate provvigioni. Incentivi, rapidissima carriera ispettivo per elementi capaci. Importantissima società internazionale offre a venditori referenziati introdotti parrucchieri signora, rispondere soltanto se in possesso documentabile introduzione. Casella 350 M Sip, Milano.

PASTIFICIO cerca introduttissimi rappresentanti in Torino. Esaminansi anche abbinamenti. Telef. 250-903.

RAPPRESENTANTE auto propria anni 25, con 7 anni esperienza vendita, scopo miglioramento cerca serie rappresentanza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2633 — Torino».

SOCIETA' profumeria, concessioni estere cerca rappresentante introdotto per Piemonte e Liguria. Sigra, Domenichino 7, Milano.

TECNICO vernici, diploma analista chimico vieggerebbe per seria ditta casa produttrice materie prima coloriferi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7266 — Torino». A91992

SMARRIMENTI
L. 180 per parola

COMPETENTE manda ripartando anello perla brillantini smarrito zona centrale. Telefonare Cuttica 327-090

(Continua a pag. 19)

Istituto BERTOLA
Via Po, 8 - Torino - Telefono 542.549
funzionano dal 1887 i corsi specializzati di ricupero per:
SCUOLA MEDIA - GINNASIO - LICEO CLASSICO E SCIENTIFICO - ISTITUTO: MAGISTRALE, TECNICO (RAGIONIERI, GEOMETRI, PERITI INDUSTRIALI)
CON ORARIO DIURNO E SERALE
GUIDA POMERIDIANA ALLO STUDIO.
COLLEGIO - CONVITTO

da vagnino c'è
DALLA PRIMA "MIGNIN" ALLA LAUREA
c. Vittorio Emanuele 214
v. Lagrange 3

concorso
trofeo araldico
internazionale

stemma del mese di ottobre 1965

Indovinate lo stemma del mese.

Buton mette in palio ogni mese una raccolta di monete d'oro di grande valore numismatico da estrarre fra quanti invieranno la soluzione esatta del quiz araldico del mese.

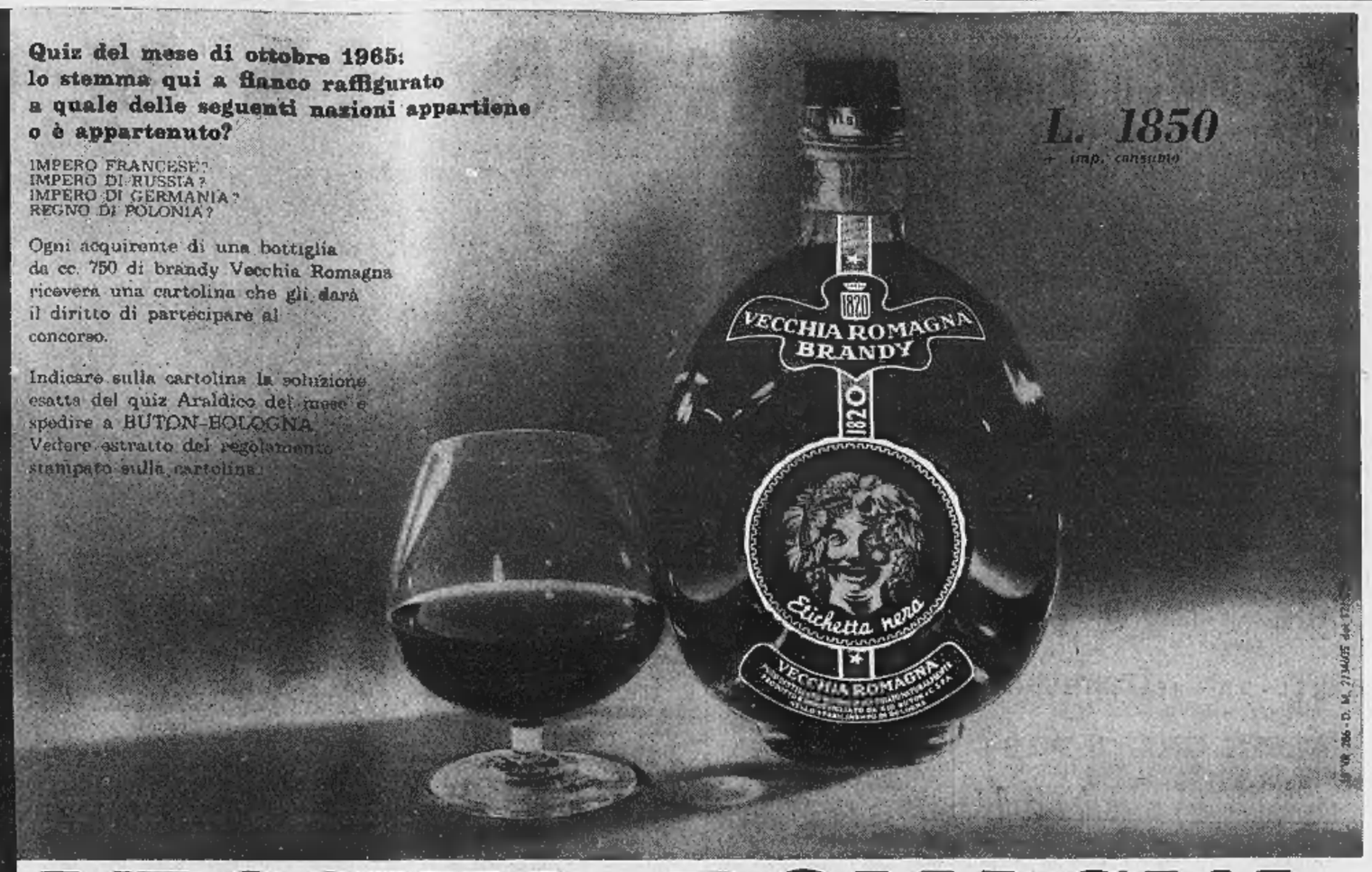
In palio monete rare per milioni e milioni di lire.

Quiz del mese di ottobre 1965: lo stemma qui a fianco raffigurato a quale delle seguenti nazioni appartiene o è appartenuto?

IMPERO FRANCESE?
IMPERO DI RUSSIA?
IMPERO DI GERMANIA?
REGNO DI POLONIA?

Ogni acquirente di una bottiglia da cc. 750 di brandy Vecchia Romagna riceverà una cartolina che gli darà il diritto di partecipare al concorso.

Indicare sulla cartolina la soluzione esatta del quiz Araldico del mese e spedire a BUTON-BOLOGNA. Vedere estratto del regolamento stampato sulla cartolina.



VECCHIA ROMAGNA
brandy
etichetta nera

ANNUNCI ECONOMICI

INFORMAZIONI L. 180 per parola

(Continua da pag. 17)

A.A.A.A. RISERVATAMENTE, Maurizio Emma, ricerca prova infedeltà coniugali, svolge accurate investigazioni prematrimoniali, incarichi delicati, informa ovunque. Nuovitalia, Pia V 20, telef. 682-110, 652-876, 682-182. O413

A.A. DETECTIVE «Trofeo» controlli infedeltà ovunque. Informazioni, indagini riservatissime. Nizza 102. Telefono 633-145. O495

INVESTIGATORE privato interpella incarichi ogni genere. Telef. 382-551.

ABBIATE presente Istituto quarantennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Patronati, tel. 876-109, Accademia Albertina 1.

CITTADINI dell'ordine dal 1670, Andrea Doria 9, tel. 541-100, 521-549, 524-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali controlli.

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, intedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024.

AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO autovetture vandiamo permutiamo. Siracusa 158 angolo Orbassano 244.

A.A.A. ABBIAMO minimo anticipo straordinarie occasioni, autovetture garantite, interpellateci. Corso Moncalieri 19. O62

A.A.A.A.A. ANCHE senza anticipo rateizziamo comode quote mensili, scegliendo nel vastissimo assortimento ogni marca e tipo. Automobili selezionate, collaudate con certificato di garanzie speciale A/1 durata due anni. Permutasi qualsiasi autoveicolo, aperture anche mattinate festive. Ford Attualo, via Barletta 133 (S. Rita). O13

A.A.A. NSU Prinz gioiello della meccanica tedesca sempre a vostra disposizione, provatela, vendita sistema Compass senza cambiali. Concessionaria corso Ferrucci 90, consegne rapide. O13

A.A. ACQUISTIAMO autovetture al massimo prezzo, pagamento immediato, visitateci prima di vendere o acquistare. Vendiamo rateizzando. Autodestefani, corso Grosseto 55, telefono 293-992 anche festivi.

A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO autovetture vandiamo permutiamo. Siracusa 158 angolo Orbassano 244.

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME: 1964, spider 950 Innocenti, Vignale 750 coupé, assortimento 1100 speciali, 600, 850, 4 L, furgoni Volkswagen finestrato 6 posti, 1100 T2, T 3, 600, camioncino 800, Leoncino. Rateazioni. Via Malta 35/10, telefono 386-847. O489

A.A. AUTOMOLEGGI Ariston vetture 1965. Torricelli 4, tel. 501-051.

A.A. CONTANTI supervalutando. Via Saorgio 37.

A. ACQUISTIAMO autovetture contanti, vendiamo, permutiamo, rateizzando. Corso Corsica 6.

A. ARCIOCCASIONISSIME Fulvia, Flavia, Giulia TI, 2300 S, sprint, spider, coupé ogni tipo vendiamo permutiamo. Vigone 44. O13

A. ARCIOCCASIONISSIME 450.000 vendiamo Giulietta TI, Appia III serie, BMW, Simca 1000, 1100 special, permute, garanzia. Vigone 44.

N. ARCIOCCASIONISSIME vendiamo 1100 T3, 1100 T, furgone, 600 multipla, familiari, giardiniere, panoramiche, Bianchina, A 40, molti altri tipi. Vigone 44. O13

A. ARCIOCCASIONISSIME 200.000 vendiamo Appia II serie, Giulietta, 1100 '58, Dauphine. Vigone 44 (Lingotto Sabotino). O13

E. ARCIOCCASIONISSIME 400.000, 500.000, 600.000, 1300-1500, 1100 D, Flavia, Fulvia, 750 Vignale, permuta, rateazioni. Vigone 44. O13

A. ARCIOCCASIONISSIME vendiamo 500 N, 600, 1100-103, Apple, Simca, Belvedere. Vigone 44.

A. AUTOMOLEGGI vetture da Lire 1300 giornaliere. Telef. 694-713, 651-544. O295

A. BUONISSIMI prezzi vendiamo 500, 600, 1100, giardiniere panoramiche, Apple, Ardea, 1400, 500 C, belvedere, Dauphine, camioncini furgone, altre bellissime occasioni. Ferrucci 80.

AL FIAT 1100 D, special, export, lusso, 600, 850, rateazione, assistenza un anno, prezzi equitati, permute. Via Saorgio 37. O286

A. OCCASIONI Volkswagen line '63 480.000, Simca 1000 line 1963 520 mila, 600 1961 250.000, 500 1963 200.000, rateazioni, ogni prova. Telefonare 694-714, 694-706.

A. PRESTITI immediati su automezzi anche ipotecati. Fincotex, corso Francia 15. Telef. 760-203, 779-826.

ACQUISTIAMO contanti supervalutando autovetture, vendiamo cambiamo rateizziamo. Corso Moncalieri 19.

ACQUISTO da privati auto ogni tipo recenti, Autosalone Carmagnola 5.

ALLA Sale concessionaria Opel ottime occasioni Mercedes 220 SE, Fiamma coupé Farina e Touring, Pontiac Tempest, Maserati 3500 GT. Piazza Adriano 11, telefono 759-924.

ALLA Sale concessionaria Opel, altriamo al prezzo di lire 150.000 le seguenti occasioni: Fiat 500 '59, Fiat 600 '57, Dauphine '61, Fiat 1100 '55, Renault R 4 '62. Vasto assortimento usato tutti i tipi. Permute, lunghe rateazioni. Piazza Adriano 11, telefono 759-924, aperto mattinate festive. O636

ALL'AUTO per tutti vastissimo assortimento camioncini furgoni giardiniere, Raffaello 18. O339

ARCIOCCASIONISSIMA privato cede causa espatrio nuovissima 1500 Ghia G.T. coupé 3 mesi color beige metallizzato. Telef. 569-287, ore 13-14 non festivi. A93671

ASSORTIMENTO vastissimo 1300, 1100, Appia, Giulietta, 600, Nuova 500, vendiamo, Vigone 44. O13

AUTO Siracusa 158 angolo Orbassano 244, vasto assortimento compra, cambio. O61

AUTOAGENZIA Alberti, Cigno 2 (cortile), bellissime macchine 1300 familiare, Giulietta, R 8, Simca 1000, Appia III serie nuova, 750 Vignale, Multiplo '64, 103 Special-H, 1100, 1500, 750, 600, 500 Bianchino panoramica. Rateazione. Visitatecii

AUTOAGENZIA Conti. Saluzzo 118. Innocenti A40, IM3, Fulvia, Anglia, 850 semestrale. Multipla 600, Giulietta TI, Simca 1000.

BALILLA Fiat 508 anno 1934 ottimo stato vendesi. Telef. 332-483.

AUTONOLEGGI da lire 800 senza limite età o anzianità patente, non richiesta cauzione, corpo P.S. o carabinieri. Telef. 687-514.

AUTORIMESSA vende: Giulietta, Giulietta sprint, Mercedes, Taunus 17 M, DS 19, Peugeot 403, DKW 750. Telefonare 857-134. O425

AUTOVEICOLI industriali, camioncini, furgoni, promiscuo, portata 8 o 10 quintali, rateazioni senza cambiali, officina assistenza. Rinaldi, corso Francia 262. O323

BUICK Skylark dicembre 1962 km. 48.000 grigia metallizzata pelle rossa cambio automatico perfetta, vende Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12. Tel. 593-182.

CAMBIO Fiat 1500 cabriolet, lettuccio con berlina Fiat 2300, Mercedes. Telef. 795-869. A92596

CAMIONCINO Lambretta 1965 quattro quintali metà prezzo listino. Raffaello 18. O339

CERCASI Jeep per autosoccorso. Telefonare 790-736. A93484

CINQUECENTO coupé, 850 4 porte, pronta consegna. Autoguaraldi, San Francesco d'Assisi 23, telef. 527-970.

CITROEN AMI 6 controllo '65, garanzia totale vende permuta. Citroen, via Zumaglia 29. O283

COMMISSIONARIA LANCIA FRASSATI, CORSO TURATI 12, TELEFONI 593-182, 595-012. TUTTA LA GAMMA DI VETTURE ED AUTOCARRI LANCIA NUOVI ED USATI, RICAMBI, OFFICINA, ASSISTENZA RIPARAZIONI, VIA PIAZZI 52. TEL. 594-794. O505

COMPERIAMO contanti qualunque autovettura. Vecchiato rateizziamo. Vigone 44 (piazza Baldissera).

COMPERIAMO vendiamo permutiamo autovetture, autosalone Siracusa 158 angolo Orbassano 244.

COMPRO contanti qualunque automobile. Corso Turati 82. O520

JEEP, Mercedes diesel 1400 Diesel, camioncini 1100 I, TN, 615 ribaltabile, vende Coppo, Strada Meisino 91, telefono 890-709.

MONTICONE Concessionario Volkswagen - Porsche prenotazioni prove tutti tipi autovetture nuova. Piazza Adriano 1, tel. 383-772. O27

NUOVA 500 giardiniera mesi 15 privato vende a privato. Telef. 722-883.

OCCASIONISSIMA! Maltissima 1100, 600, 500, familiari, multiple, giardinette, Topolini, 1400, Appia, Giulietta, Dauphine, garanzia, permute, rateazioni. Vigone 44. O13

OCCASIONISSIMA Taunus 12 M '63 unico proprietario, agevolando. Telefonare 323-913. O308

OCCASIONISSIME Appia, Bianchina, Giulietta, multiple, Volkswagen 1200, 500, 600, 1100. Corso Moncalieri 19. O567

OCCASIONISSIME visitateci vi convinceremo autovetture garantite. Autosalone, corso Siracusa 158.

OPEL Kadett, Opel Rekord, Opel Caravan, Opel Kapitain, Opel Admiral, Opel, Diplomat: Gamma completa General Motors, permute rateazioni, assistenza. Concessionaria Auto 3000, Casello, corso Traiano 14, telefono 321-622. O491

PAGAMENTO immediato acquistiamo autovetture supervalutiamo. Interpellateci. Autodestefani, c. Grosseto 55.

PERMUTIAMO vendiamo compriamo autovetture Autosalone Siracusa 158 angolo Orbassano 244. O568

PRIMULA Autobianchi, Concessionario Renato Morziato, via Cigna 63, telefoni 237-717, 277-989.

PRIMULA semestrale vende privato. Telefonare 397-015 ore pasti.

PRIVATI! All'organizzazione Cisal occasionissime: 500, 600, 850, 1100, altre, senza anticipo, 24 rate. Via Andrea Doria 13, Tripoli 153. Telefono 555-127. O524

PRIVATO vende autocaravan semincuovo 643 Fiat. Telefonare 380-557.

PRIVATO vende Fiat 600 D. Telefonare 677-793. A93732

PRIVATO vende G. TI 1600 nuova vinta concorso. Telefonare 232-006.

PRIVATO vende Giulietta Sprint '57 bellissima 380.000; 600, radio, accessoriata, 180.000, motori rifatti nuovi trattabili. Telefonare 686-165 ore 20. A93663

PRIVATO vende Giulietta spider tipo 1962. Telefonare 528-366, 663-198.

PRIVATO vende privato Bianchina panoramica. Telefonare 500-271.

PRIVATO vende 500 F semestrale bianca 350.000. Telefonare 370-918 ore pasti. A93561

PRIVATO vende 500 D ottimo stato. Telefonare 894-270 ore 10-12.

PRIVATO vende 600 luglio '65 ottimo stato, accessori. Vercelli 111.

PRIVATO vende 850 mesi 7. Telefonare 271-541. A93568

PRIVATO vende 850 S mesi sei. Telefonare 337-447. A93382

PRIVATO vende 850 7 mesi. Telefonare 330-912. A93571

R B Renault 1963 perfetta vendesi agevolando. Telefonare 542-644.

RATEALMENTE 500 giardiniera Bianchina, furgone 1100 familiare, Giulietta, Appia III, Appia II, 1300, 500 C. Corso Corsica 6. O308

RATEALMENTE 500, 600, 1100 da 130.000 a 460.000. C. Francia 341.

SIGNORINA vende 500 '62 perfettissima 220.000. Telef. 360-850.

SUPERMERCATO automobili d'occasione A1 vasto assortimento nazionali ed estere garanzia speciale, Italcar, corso Giulio Cesare 202, corso Turati 63. O271

TRIUMPH TR4, privato, vende, cambio rateizzando. Telefonare ore ufficio 587-615, 587-651.

500 D '63 vendo privatamente rateando pagamento eventuale permuta. Telefonare 725-000. O431

500 F semestrale bianca km. 2800 perfetta vendesi 420.000. Telefonare 790-580. A93515

850 privato vende ottimo rodaggio 7 mesi 640.000, Telefonare 320-134.

850 S 8 mesi vende km. 6000 reali. Telef. 867-784. A93572

1100 Special bellissima 1962 accessori privato vende a privato. Telefonare 385-747. A93337

80.000 anticipo, rimanenza 18 mesi, autovetture garantite. Corso Moncalieri 19. O62

CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

A.A. MOTOCICLISTI! Cambiamo il vostro motoscooter con garantito 500, 600, 1100. Minimi anticipi. Corso Francia 341 (aperto festivi).

LAMBRETTIZZATEVI. Regaliamo parente, rateazioni, accettiamo vecchia moto. Ranco, piazza Vigilardi Paravia 3, telefono 489-743.

VESPA motofurgoncini Ape nuove, usate, cambi rateazioni. Maroni, Unione Sovietica 169, tel. 393-628.

PRESTAZIONI DIVERSE L. 180 per parola

COPISTERIA Pasale esegue e buoni prezzi tesi di laurea, lavori ciclostile e fotocopie. Telefonare 650-189.

ELEMENTO SPECIALIZZATO ESEGUE FEE CONTO AZIENDE: PRIVATI, PROFESSIONISTI CALCOLI STATICI INERENTI A STRUTTURE IN LEGNO, CARPENTERIA METALLICA, CEMENTO ARMATO E RELATIVI DISEGNI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7575 — TORINO». A93339

ANNUNCI VARI L. 180 per parola

A.A. SGOMBRIAMO alloggi cantine acquistiamo rottami oggetti vari. Telefonare 471-677. A92132

M. PELLICCIA Visone lire 500.000, altra persiano breitschwanz, castoro, castorino, ocelot, seminuova bellissime provenienti affitate, liquido vera occasione. Tel. 81-032.

A. RIGATTIERE acquista qualsiasi articolo ricommerciabile, anticaglie, vari. Telefonare 732-264.

A. SGOMBRIAMO cantine locali acquistando rottami, oggetti vari. Telefonare 485-440, 471-727.

A causa trasferimento svendo sala pranzo Rinascimento completa tappeto, quadri, lampadario, suppellettili. Tel. 561-417 ore 20-21.

A privato vendo stupendo mobile rococo, occasione. Telefonare 581-829.

ACQUISTASI piatto rimagliatrice per maglieria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2695 — Torino».

AFFARONE svendo bellissima camera letto poliestere 175.000, cucina Formica 75.000, mobili vari. Telefonare 882-395. O382

AL mobilificio Stella via Castelnuovo 10, vasta esposizione, occasione camera 80.000. A93434

AL mobilificio Unirat, via Garibaldi 26 (interno), troverete il più completo assortimento di mobili. Facilitazioni. O260

ARREDATEVI Casa del Mobile, Casa del Risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O167

ATTENZIONE, matrimoniali 95.000, cucina 39.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile). O955

CAMERA sgombero bloccasi, sessantenne, matrimoniale cucina laccata poltrona Frau usati, ottimo stato. Urgenza, Rossa, telefono 791-941, Francia 284. A92160

CUCCIOLI Bassethound vendonsi. Telefonare 501-574. A95486

DUBIED, miglior macchina maglieria, macchine normali, automatiche, motorizzazioni, rimagliatrici, dipanatori, accessori, riparazioni, Nuova Agenzia, via Maria Vittoria 49, tel. 878-512.

FOTO cinematografiche, apparecchi, attrezzature; binocoli; solo vere occasioni, acquisto. Inviare offerta dettagliata a «Pubblicità Stampa 7362 — Torino». A93302

LIQUORI, fabbrica liquida attrezzatura bascule 200-1000, scalilati, tavoloni ecc. Telefonare 870-317.

MACCHINA maglieria Universal elettrica, aumentazione programmazione automatica, altissima produzione. Casacci, S. Quintino 4. O258

MACCHINE maglieria? Weber automatica, la fuori serie. Rimagliatrici a piatto. Guarnaro, Monte Fiete 18.

MOBILI Casabella, vasta esposizione garanzie, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. O2992

MOBILIFICIO Roma, Berthollet 16, matrimoniali 130.000, armadi 30.000, divani 24.000. O269

MOBILIFICIO Crap vendita propaganda camere da 119.000 alle lussuose poliestere 268.000, tinelli 49 mila ecc. Approfittatene! 24 rate. Ritiro mobili usati, Garibaldi 9 (cortile). O9

MOBILIFICIO ritira camerette svende grandioso assortimento mobili prezzi sbalorditivi. Piazza Vittoria 3.

MOBILIFICIO S. Gaetano mostra armadioni, camere signorili, cucine, salotti. Francia 280, Issiglio 74, Regio Parco 161. O100

MOSTRA dell'armadione: veneziani, svedesi, comuni. Francia 280, Issiglio 74, Regio Parco 161. O100

OCCASIONE vendo macchina maglieria 10/70 L. 120.000. Telefonare 294-544. A92666

PIUMA d'oca e gallina usata acquistasi. Telefonare 481-674. O427

PRIVATI svendo due bellissime matrimoniali nuove. Artisti 10, telefono 874-002. A92969

RISPARMIERETE acquistando mobili, salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefonare 310-715.

TAVOLO ottocento inglese, quattro sedie intarsiate, guardaroba, fonoradio, vende privato occasione. Telefonare 578-092. A93183

TAVOLO rotondo, altri mobili causa trasferimento vendo. Telef. ore ufficio 528-679. A94344

TELEVISORI 23" modelli '65, 3 anni garanzia L. 85.000. Tel. 877-032, 82-581, 343-439. D698

VENDESI macchina maglieria Dubied 5x100 normale, Coppo 12x100 semispeciale, come nuove. Tel. 27-19 Rivarolo. A93694

VENDO Phonola 35.000, bascula portata 12 q.li. Tel. 297-114.

pagina 38

SCAFFALE PER ATTREZZI RICAMBI E MINUTERIE

Mod. 4080 - affiancabile in batteria - tinta di serie: grigio martellato - dotato di cassettini con separatori, ripiani spostabili, divisori verticali con portaetichetta largh. m/m 800 - prof. m/m 300 - alt. m/m 2000 **L. 20.500** con dotazione di serie - dotazioni speciali a richiesta.

salamini
Via Emilio Lepido 39 - Parma

Tutti gli **arredamenti** per uffici direzionali e d'ordine. Attrezzature per officine, magazzini e servizi.

FILIALE DI TORINO
VIA POMPEIA 31 - TEL. 656.432

Agenti: ALESSANDRIA, Bellè Luciano, corso Roma 23, tel. 23.84 - AOSTA, Jelovsek Renato, via Losanna 3, tel. 75.18 - GRAVELLONA TOCE, Galli Roberto, via Stazione 18, tel. 85.055 - NOVARA, Galli Roberto, viale Roma 22, tel. 30.137 - SAVONA, Enzo e Carretto, corso Italia 136, tel. 21.678 - GENOVA, Roberto Bacchi, via Dassori 12/3, tel. 582.759 - ARONA, Galli Roberto, Condominio Ermitello, Dormelletto.

La PELLICCERIA F.LLI GIORGI
annuncia la grande vendita autunnale a prezzi eccezionali di pellicce visone, castoro, persiano, ecc.
TORINO: Via S. Francesco da Paola 18 (p. terreno), tel. 535-828 - Corso Vitt. Emanuele 18, tel. 655-173 - VERCELLI: Via Cavour 3, tel. 20-80

ANGLIA - ANGLIA TORINO - CORTINA - CORSAIR TAUNUS 12 M - TAUNUS 17 M - TAUNUS 20 M
La prestigiosa Mustang e le altre vetture USA
Veicoli commerciali TRANSIT e THAMES FREIGHTER
Ford
CONCESSIONARIO PER TORINO E PROVINCIA
ITALCAR s.p.a.

ESPOSIZIONE E VENDITA:	C. GIULIO CESARE 202 - TEL. 237.717 (3 linee)
SERVIZIO:	CORSO F. TURATI 63 - TEL. 500.835 (2 linee)
VENDITA RICAMBI:	CORSO GIULIO CESARE 202 - TEL. 237.778
QUICK SERVICE:	CORSO GIULIO CESARE 206 - TEL. 237.779
CARROZZERIA E AUTOSOCCORSO:	CORSO FILIPPO TURATI 63 - TEL. 500.606
	CORSO GIULIO CESARE 202 - TEL. 237.776

Tricofilina
BRILLANTINA
capelli più belli perché sani
CREMA DA BARBA
idratante, emolliente
presenta una selezione di umoristi

Dica: «voltare pagina».

FEDERAL
AUTOMATICAMENTE VI DÀ IL CALDO CHE VOLETE VOI

E' l'elegante caldaia Federal a kerosene per riscaldamento autonomo: basta prestabilire la temperatura voluta, e la Federal si accende e si spegne da sola, e da sola si regola. Economia, pulizia, praticità! Nessun organo in movimento, e quindi silenziosità totale. Fino a 32.000 calorie.

LA CALDAIA A KEROSENE FEDERAL PER RISCALDAMENTO AUTONOMO
interpellateci!
FEDERAL - MILANO
Galleria Passarella, 1
Telefoni 79.05.51/52

BRUCIATORE A KEROSENE FEDERAL PER OGNI TIPO DI CALDAIA

STRAORDINARIAMENTE PRATICO ECONOMICO ...E SILENZIOSO

Sviluppa fino a 32.000 calorie, si applica con facilità, funzionamento automatico: usa il bruciatore a kerosene Federal. Risulta anche vantaggioso in confronto ai bruciatori ad olio combustibile. E la vostra «vecchia» caldaia per riscaldamento autonomo diventa «ultimo tipo»!

interpellateci!
FEDERAL - MILANO
Galleria Passarella, 1
Telefoni 79.05.51/52

FEDERAL **AGENZIA DI TORINO**
Via San Secondo, 91 - Tel. 59.55.69

FEDERAL **AGENZIA DI GENOVA**
Via O. De Gaspari, 21 - Tel. 300.300

FEDERAL **RIVENDITORE AUTORIZZATO: Ditta BRICCO**
TORINO - C.SO VITT. EMANUELE, 86 - TEL. 535.428